TEPPISTI LEGANO CANE A CARROZZINA: BIMBA FERITA A SAVONA

SAVONA — Due bambini protagonisti di gravi fatti di cronaca sono ricoverati da ieri all'Ospedale San Paolo di Savona. Guido F., sei mesi, è stato ferito alla carrozzina alla quale alcuni teppisti avevano legato un pastore tedesco. Marta L., 6 anni, in una rissa durante un torneo di calcio, è stata colpita al capo da un pugno di un ufficio. Tutti e due sono al «day hospital» del reparto traumatologia.

Il primo episodio è avvenuto nel quartiere di Legino. La mamma di Guido è in giro a fare la spesa con il piccolo nella carrozzella. Sono le 11. Nel negozi c'è molta gente. La donna, per non ingombrare il passaggio, lascia la carrozzina davanti alla porta del negozio. E' sufficiente un attimo di disattenzione per lei avvicinare alcuni teppisti che legano un grosso pastore tedesco alla sbarra della carrozzella, poi slazano il cane che abbaiando inizia a correre, portandosi dietro il pesante trabiccolo. La carrozzella si ribalta. Il piccolo viene scaraventato fuori, sul selciato. La madre accorre, raccoglie il figlio, un'automobilista di passaggio li porta in pronto soccorso. I medici riscontrano escoriazioni alle braccia e alle gambe ma per precauzione ordinano il ricovero in traumatologia per gli esami radiologici.

Marta invece l'altra sera è con la madre ad un torneo di calcio notturno in località Santuario. Il padre gioca nella squadra più forte che alla vincerà per 6-1. A un certo punto tra le opposte fazioni partono gli insulti, poi gli spintoni. C'è mischia e la mamma di Marta cerca invano di difendere la bambina, le fa scudo con il corpo ma il pugno di un teppista colpisce alla testa la piccolina che perde i sensi. La donna urla per lo spavento e fa rissa si placa. Con un'ambulanza Marta viene accompagnata al San Paolo. I medici decidono il ricovero in traumatologia. Non ci dovrebbero essere complicazioni. Forse la polizia ha già individuato chi ha colpito la piccola.

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 182

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 2 Agosto 1985

Evitata la crisi di governo ma i rapporti fra i partiti restano tesi

CRAXI INCIAMPA, NON CADE

Forlani ricuce, De Mita rinvia la rottura, Spadolini si frena, Goria e Ciampi si accontentano: rimane «il mistero» del venerdì nero della lira

ROMA — Doveva scoppiare l'uragano, e invece nel giro di poche ore è tornato il sereno. Craxi ha evitato la crisi. Le minacce di dc e repubblicani lo hanno fatto inciampare, ma la caduta del governo (sulla quale ieri erano in molti a scommettere, anche all'interno della stessa maggioranza) non c'è stata. Il ministro del Tesoro Goria e il Governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, che l'altro ieri avevano consegnato a Craxi le lettere di dimissioni, le hanno ritirate. Li ha convinti il discorso che il presidente del Consiglio ha pronunciato ieri al Senato: *«Non è mai venuto meno la mia fiducia nei confronti del Ministro del Tesoro e del Governatore della Banca d'Italia»* ha detto in sostanza Craxi. *«Se qualcuno ha interpretato le mie osservazioni sul «venerdì nero» della lira come un attacco all'autonomia della Banca d'Italia si è sbagliato di grosso»*.

Pur riconoscendo *«piena autonomia»* alla Banca d'Italia, Craxi ha però ribadito tutte le critiche al «venerdì nero», cioè a quell'infausta giornata del 19 luglio, quando per un'operazione finanziaria decisa dall'Eni (l'acquisto di 135 milioni di dollari sul mercato) la moneta americana è «volata» a 2200 lire provocando, di fatto, la svalutazione della lira. Chi furono i responsabili? Il mistero, per ora, rimane.

Ancora una volta Craxi ha trovato nel vicepresidente del Consiglio Forlani un prezioso alleato. E' stato lui a convincere De Mita ad evitare la rottura, a frenare Spadolini, a tranquillizzare il clima politico. Dunque il Senato ha riconfermato ieri con 185 voti la fiducia al governo. Prima dell'appello nominale vi erano state le dichiarazioni di voto e la replica del presidente del Consiglio. Il voto è avvenuto su un documento presentato dalla maggioranza: un ordine del giorno, cioè, che approva la relazione fatta da Craxi mercoledì.

Si è chiusa così positivamente una fase delicatissima. Craxi è riuscito a bloccare la crisi prima con una serie di contatti (in mattinata aveva avuto un colloquio di circa mezz'ora con il Governatore della Banca d'Italia Ciampi, mentre parallelamente Forlani si adoperava nell'opera di mediazione con i repubblicani ancora critici su alcuni temi della verifica) poi, anche con la replica di ieri sera, nella quale rettificava il tiro su alcune dichiarazioni fatte a proposito del «venerdì nero».

L'effetto positivo si registrava poco dopo, con il ritiro delle dimissioni da parte del ministro del Tesoro e del Governatore della Banca d'Italia.

Anche sugli altri temi che erano stati al centro delle polemiche si registrava una schiarita. A proposito dell'iniziativa del vicesegretario socialista Martelli e del radicale Negri che avevano chiesto un'inchiesta parlamentare sulla camorra e sul processo che vede imputato Enzo Tortora, Craxi confermava la massima fiducia nell'operato dei giudici.

Sui temi politici, in particolare sulle giunte — altro «scoglio» sul quale erano emerse alcune riserve da parte degli alleati di governo — Craxi precisava che la scelta di fondo resta il pentapartito, ma che il metodo della esclusione della formula «a cinque» in periferia non è rigido e tiene conto di volta in volta delle realtà locali.

In risposta alle critiche del pci, il presidente del Consiglio ribadiva che il governo non ha alcun motivo di modificare la sua linea politica dopo il consenso avuto in due consultazioni popolari (le elezioni amministrative di maggio e il referendum sulla scala mobile). *«E' semmai il pci che deve cambiare* — ha detto Craxi — *rinnovando la sua linea politica»*.

A proposito delle preoccupazioni — espresse in particolare dai repubblicani — sull'economia, Craxi si è dimostrato ottimista sulle possibilità che, con la nuova legge finanziaria in discussione a settembre, il governo possa ridurre il deficit pubblico e l'inflazione. Un'impresa per la quale Craxi ha chiesto *«uno sforzo comune»*.

Si parte per le ferie

L'ONDATA DI AGOSTO

Dodici milioni di auto sulle strade della penisola, per il grande esodo d'agosto. La chiusura delle principali aziende ha riversato verso le coste e le montagne un mezzo di italiani. A Milano e Torino i principali flussi «migratori». La fermata della Fiat ha spedito in vacanza trecentomila persone, tra dipendenti diretti e dell'indotto. A Milano mezza città se n'è andata, tra da stamattina.

I traghetti funzionano abbastanza regolarmente, a Civitavecchia e Genova non ci sono grossi problemi. Una nave supplementare fa la spola tra la Sardegna e Livorno. Nel Sud si sono stati ingorghi sulla A 14 nei pressi di Foggia e Bari, a causa dell'assalto al Gargano. Gli incendi hanno creato altra confusione.

Infine le previsioni del tempo: sono buone per tutto agosto; che sarà soleggiato, anche se qualche piccolo temporale potrà portare un poco di refrigerio. Contrariamente agli altri anni, questa volta l'anticiclone delle Azzorre, responsabile del clima sul Mediterraneo, pare intenzionato a fare il suo dovere. Sole per tutti, dunque.

● A PAGINA 3

Altissimo contro l'aumento

SULLA BENZINA E' ANCORA NO

ROMA — La benzina per ora non rincara. Il ministro dell'Industria Renato Altissimo intende «aspettare fino a martedì prossimo» per decidere sugli aumenti dei prodotti petroliferi, quando ci sarà la nuova rilevazione dei prezzi medi nei Paesi Cee e i prezzi italiani dovranno allinearsi alle quotazioni Cee, a causa delle recenti svalutazioni. Altissimo intende prendere tempo perché, ha spiegato, «s'impone l'esigenza di seguire attentamente e per il tempo strettamente necessario l'evoluzione del fenomeno».

Già la scorsa settimana, dopo le rilevazioni che indicavano condizioni per gli aumenti, tra cui 15 lire per la benzina, Altissimo aveva precisato che le differenze tra le quotazioni italiane e quelle Cee erano dovute alle mutate condizioni di cambio della lira e non a rincari dei prezzi nei vari Paesi europei e che quindi non sussistevano le condizioni per applicare aumenti. Secondo il presidente dell'Unione petrolifera, l'interpretazione di Altissimo «è inoppugnabile».

Attivista per diritti civili

ASSASSINATA IN SUD AFRICA

PRETORIA — Una esponente [illegible] lotta contro l'apartheid, l'avvocato nera Victoria Mxenge, è stata assassinata da quattro killer mentre rientrava nella sua abitazione a Durban. La [illegible] degli attivisti per i diritti civili imputati di complotto contro lo Stato. Anche il marito era stato assassinato quattro anni fa da killer rimasti sconosciuti.

A Washington [illegible] Senato Usa ha bocciato la proposta dei democratici di imporre sanzioni contro il Sud Africa.

● A PAGINA 11

Proteste per la sentenza di Bari sulla strage

PIAZZA FONTANA 16 ANNI DOPO NON C'E' UN COLPEVOLE!

MILANO — «La sentenza di Bari che ha mandato assolti tutti gli imputati per insufficienza di prove, — ha dichiarato il sindaco di Milano, Carlo Tognoli — lascia in bocca amaro a 16 anni dalla strage. Dallo svolgimento del processo sembrava che il terrorismo nero potesse essere scoperto e colpito secondo giustizia. Così non è stato e in tutti noi ritorna un sentimento di smarrimento e di inquietudine, tenuto conto che tutte le stragi successive sono rimaste impunite».

«Come era stato purtroppo previsto dagli stessi patroni di parte civile — ha dichiarato il presidente del comitato permanente antifascista Tino Casali — la sentenza di Bari distrugge definitivamente le speranze dei familiari delle vittime di avere giustizia e lascia i cittadini di Milano e tutti gli antifascisti d'Italia sgomenti e avviliti davanti all'impossibilità di conoscere e sapere giustamente puniti mandanti ed esecutori dei nefandi delitti che dal 1969 tentano di colpire la legalità repubblicana».

Sorpresa e disorientamento sono stati espressi anche dai rappresentanti del mondo del lavoro: «E' agghiacciante — ha detto Paolo Brivio della segreteria della Camera confederale del lavoro —. E' una sentenza che offende la coscienza democratica di tutti i lavoratori».

Anche in Milano dei partiti risponde con sdegno, con rabbia, alla sentenza di assoluzione. Sandro Pollio, del pci milanese, ha dichiarato: «Sono confermati i peggiori pensieri sulla chiusura del processo. La travagliata vicenda giudiziaria della strage di piazza Fontana autorizzava ad essere pessimisti, anche se la requisitoria del pm era, questa volta, molto chiara e argomentata. Bisogna rilevare che la coscienza milanese, le istanze di verità e di giustizia, sono state per la ennesima volta frustrate».

Il neoconsigliere regionale Gianni Verga esprime lo sconcerto della dc. «Emerge un dato di assoluzione — ha affermato Verga — che francamente apre dei dubbi e dei varchi sull'efficacia di tutto il sistema della giustizia».

Valpreda, molto amareggiato, ha commentato: «Assolto sì, ma vergognosamente come i fascisti».

12 DICEMBRE 1969: la strage in piazza Fontana a Milano, 16 morti e 88 feriti.

27 APRILE 1971: Roma rinvia a giudizio Pietro Valpreda e Mario Merlino.

23 FEBBRAIO 1972: la Corte di Assise di Roma rinvia il processo a Milano per competenza.

6 OTTOBRE 1972: la Cassazione fissa il processo a Catanzaro invece che a Milano per motivi di ordine pubblico.

18 MARZO 1974: alla vigilia del processo a Catanzaro, Milano rinvia a giudizio Freda, Ventura e Giannettini.

14 GIUGNO 1974: la Cassazione unifica i processi Valpreda e Freda; a Catanzaro il processo in corso viene interrotto.

19 GENNAIO 1977: comincia il processo in Corte d'Assise.

16 GENNAIO 1978: Ventura fugge in Argentina.

23 FEBBRAIO 1978: Freda, Ventura e Giannettini sono condannati all'ergastolo; Valpreda e Merlino assolti per insufficienza di prove.

21 MARZO 1981: la Corte d'Assise di Catanzaro assolve anche Freda, Ventura e Giannettini.

19 GIUGNO 1982: la Cassazione annulla la sentenza e dispone il processo a Bari.

REAGAN OPERATO CANCRO ALLA PELLE?

NEW YORK — La Casa Bianca sta facendo ogni sforzo per minimizzare l'importanza e le possibili implicazioni della nuova piccola operazione chirurgica cui Ronald Reagan è stato sottoposto per l'asportazione di un'escrescenza al naso e di cui ci si è accorti solo vedendo giovedì il presidente mentre pronunciava un discorso.

Il portavoce ufficiale Larry Speakes, che aveva parlato in un primo tempo di una «biopsia» per controllare se il pezzo di pelle rimosso fosse o no canceroso, ha successivamente precisato che si è solo trattato della rimozione di «una piccola porzione di pelle irritata» che è stata controllata per vedere se ci fosse una «infezione» e che «è stato stabilito che non c'è bisogno di altre cure».

Le escrescenze al naso possono a volte essere il primo sintomo di un cancro alla pelle, ma Speakes ha detto che quella rimossa a Reagan martedì era presente da mesi, e che l'operazione è stata eseguita senza urgenza.

«Le condizioni di salute del presidente sono eccellenti» ha aggiunto Speakes, precisando anche che l'irritazione era stata accentuata dal nastro adesivo applicato per fermare i tubi respiratori dopo l'operazione all'intestino.

Un'escrescenza di pelle sopra il labbro superiore, poi rivelatasi un epitelioma di natura cancerosa, era stata rimossa nel dicembre del 1982 anche a Nancy Reagan.

DOLLARO RISALE A 1897,50

ROMA — Dollaro in ripresa questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia è indicato a 1897,50 / 1898,50 lire.

Mercato di Borsa in netta ripresa. Scambi in sensibile aumento; molte richieste in Fiat e gli esattoriali. Alcuni prezzi di chiusura: Perugina 3310, risp. 3570; Buitoni, 3490, risp. 3490; Cir 4895, risp. 4845, risp. n.c. 3520; Mf priv. 1850; Pirelli S.p.A. 3075, risp. 3100; Eridania 11.401; Centrale 3240, risp. 3100; Montedison 2065.

Altri prezzi: Bi-Invest 7000; Generali 58.100; Fiat priv. 3795, ord. 4240; Olivetti 6500; Italcementi 48.600; Italmobiliare 101.000.

SCHIAFFEGGIATO DA REGISTA ITALIANO NON VOLEVA 2 STREGHE A SENO NUDO

Il regista Piero Faggioni

VIENNA — Il regista italiano Piero Faggioni ha schiaffeggiato il segretario generale del festival di Salisburgo Otto Serti perché erano sorte tra i due divergenze sulla nudità in scena del «Macbeth» di Giuseppe Verdi.

La notizia è stata comunicata ieri in un servizio piuttosto ampio dalla radio.

La direzione del festival però ha preferito evitare polemiche e non ha offerto nessuna conferma, limitandosi ad ammettere soltanto che c'è stato un diverbio tra Serti e Faggioni.

Secondo la radio, Serti non avrebbe acconsentito a lasciar apparire sulla scena due streghe del «Macbeth» a seni scoperti,come aveva invece programmato Faggioni, per l'inaugurazione del festival, la sera del 6 agosto.

Piero Faggioni è un personaggio complesso ed eclettico; ha iniziato la sua carriera come attore. Nato a Carrara nel 1936, ha lavorato in teatro («La dodicesima notte», «Rashomon») ed in televisione («La famiglia Conway», «La ragazza sull'asfalto») prima di passare alla regia.

Diplomato all'Accademia, ex studente in giurisprudenza, «Nico d'oro 1961» per il teatro, è stato anche un ottimo giocatore di pallacanestro.

Il giocatore non tornerà

ROBERTO FALCAO MAI PIU' A ROMA

MILANO — Con una sentenza inappellabile, la Commissione di disciplina e conciliazione della Lega ha dato ragione alla Roma ed ha resciso il contratto di Falcao per «grave e constatata inadempienza». Alla soddisfazione della società giallorossa fa eco l'amarezza del controparte. L'avvocato Cristoforo Colombo, procuratore dell'asso brasiliano, ha infatti dichiarato che «è stata commessa una grossa ingiustizia». E ora la Roma potrà tesserare Boniek.

● A PAGINA 13

Cardetti primo cittadino con un governo a 5

STASERA (SALVO SORPRESE) SINDACO E GIUNTA

Sissero Cardetti sarà sindaco. Nella foto è accanto a Franca Prest, Dolino, La Malfa e Longo durante l'ultima seduta

Si ripete il rituale, nel pomeriggio, con l'elezione del sindaco e della giunta di Torino. Con i governi della Regione e della Provincia già in funzione, anche quello del Comune in giornata sarà eletto. Questa volta, al contrario di lunedì scorso, avviato il dibattito si arriverà alle dichiarazioni di voto. Dopo il rientro dei padi la maggioranza di «pentapartito», conta 42 voti su 80.

Dc, pli, pri, psi e padi sono sicuri del fatto loro se hanno già previsto di ritrovarsi alle 00,01 di sabato per il primo consiglio comunale operativo.

Perché hanno deciso quest'appuntamento allo scoccar di una mezzanotte che ricorda tanto la storia di Cenerentola?

Perché il segretario generale di Palazzo Civico dottor Di Stilo ha fatto notare che una disposizione di legge non consente di approvare delibere nella stessa seduta in cui viene eletto il sindaco. Il giorno dopo (domani) è sabato, siamo già in agosto, prima si finisce meglio è: tutti i gruppi si sono trovati d'accordo nel convocare la seconda seduta del consiglio a mezzanotte e un minuto ben sapendo che la prima assemblea finirà qualche ora prima, e quindi, si può dire, senza interruzione, come gran parte dei consiglieri (molti dei quali sono rientrati apposta dalla villeggiatura) desiderava.

Cenerentola se ne andrà all'alba, ma dopo le ferie, a settembre, tornerà.

La formalità del consiglio comunale il giorno dopo sarà rispettata. È quella del sindaco che deve giurare in Prefettura? La segreteria generale precisa che non c'è bisogno del giuramento, le proposte di delibera sono della vecchia giunta, e poi Cardetti sarà il sindaco nuovo, ma anche quello uscente.

Gli assessori al consiglio comunale della mezzanotte si presenteranno in aula già con le deleghe? Pare di no. La giunta si riunirà domani, e lì quell'occasione dovrebbero essere assegnate.

Tutto ciò se il primo appuntamento in sala rossa, quello odierno delle 16,30, si svolgerà secondo copione. La parte iniziale sarà riservata al dibattito, questa volta si entra nei particolari, si parlerà dell'accordo politico e del programma abbozzato dal pentapartito. L'opposizione parlerà anche dei metodi seguiti durante le trattative e criticherà l'esordio di lunedì scorso in cui il pentapartito si è presentato con un pedi zoppicante. Tutto chiarito con i socialdemocratici? Sembra di sì, anche se l'assenza di ieri dell'ex presidente del Consiglio, Germano Benzi, ha alimentato le voci su una sua intenzione di lasciare il padi in favore di un costituendo partito socialdemocratico piemontese, ma c'è chi spera di dissuaderlo e di accettare l'investitura, a ottobre, a vicepresidente del Consiglio.

Un'altra voce che gira negli ambienti giornalistici è sul fatto che il padi, o una sua parte, avrebbe chiesto ai pci di girare qualche voto sul suo candidato Ricciotti Lerro. Un risultato più favorevole servirebbe soltanto a far capire che l'eventuale assessore socialdemocratico avrebbe un appoggio rinforzato in sala rossa, a differenza di altri colleghi di giunta.

Il voto sarà segreto, le schede saranno controllate prima e dopo lo scrutinio. I gruppi di maggioranza hanno studiato particolari accorgimenti: ciascun consigliere dovrà segnare i nomi del sindaco e degli assessori sulla scheda segreta in un modo diverso dagli altri, per poter individuare eventuali franchi tiratori.

Luciano Borghesan

La cassaforte trovata nel Po

E' STATA RUBATA AL CAMBISTA DI VIA CERNAIA

Il forziere, un armadietto di medie dimensioni, del peso di circa mezza tonnellata, era stato in parte aperto con una fiamma ossidrica ed in parte forzato con un piede di porco. Ma conteneva quattrocento milioni in titoli non negoziabili

L'ufficio svaligiato

E' stata trovata nel Po, racchiusa in un camioncino corroso dalla ruggine, la cassaforte rubata quindici giorni fa al cambiata Luciano Carmagna, con uffici in via Cernaia 58. Il forziere, un armadietto di medie dimensioni dal peso di circa mezza tonnellata, era stato aperto in parte con una fiamma ossidrica ed in parte forzato con un piede di porco. Ma il suo contenuto, quattrocento milioni in titoli non negoziabili, è stato un premio ben misero per i ladri impegnatisi in questa avventura.

Il 14 luglio, infatti, i soliti ignoti hanno fatto irruzione nell'ufficio del Carmagna, che è esattamente a quattrocento metri dalla questura e a trecento dalla caserma dei carabinieri, in via Cernaia. Nonostante il frequente passaggio di volanti e gazzelle i malviventi, sfondando porte, spaccando vetrate, cariocando il forziere per mezzo di una serie di funi, insomma facendo un fracasso d'inferno attorno alla mezzanotte, si portarono via la cassaforte senza che qualcuno si accorgesse di niente (o che muovesse un dito per impedirlo).

Adesso, a quanto pare, il forziere rubato è ricomparso nel Po, quando un vigile urbano, vedendo affiorare rottami nei pressi di corso Regina, ha chiamato i pompieri per recuperare la carcassa. Ma la sorpresa c'è stata quando fuori della melma è stato portato anche il forziere del Carmagna, dato ormai per «disperso» da tutti.

Adesso la polizia tenterà di rintracciare eventuali impronte digitali sulla cassa, sperando di poter risalire ai ladri. Ma la lunga permanenza in acqua ha probabilmente reso più difficili questi rilievi. In ogni caso si indaga.

PEZZANA SUI DIRITTI DELL'UOMO

Il consiglio regionale di ieri, appena eletto il presidente Beltrami e i nuovi assessori, ha subito esaminato alcuni ordini del giorno.

In particolare è stato discusso quello proposto dal verde-civico Angelo Pezzana in ricordo del decimo anniversario della Dichiarazione di Helsinki. L'opposizione, quella che nell'insieme sta a sinistra della nuova maggioranza per così dire, ha votato in vari modi: chi si è schierato contro e chi si è astenuto.

In precedenza Pezzana aveva precisato che *«non farò parte né della maggioranza, né dell'opposizione, giudicherò volta per volta il programma»*.

Sull'ordine del giorno verde-civico l'indipendente di sinistra Reburdo ha proposto emendamenti, ma gli sono stati respinti. Reburdo, il verde Aia e il demoproletario Staglianò hanno votato contro il documento di Pezzana, il gruppo del pci si è astenuto.

Una proposta sul disarmo nucleare del pci è stata, invece, approvata all'unanimità. Il documento sarà presentato alle manifestazioni del 6 agosto, in ricordo della strage di Hiroshima.

oggi & domani

● «I love Paperino» è il titolo della mostra in corso al castello del Valentino, facoltà di Architettura. L'esposizione arriva da Roma, dove l'anno scorso era stata inaugurata per festeggiare il cinquantesimo compleanno del più famoso personaggio di Walt Disney. La mostra presenta Paperino nelle versioni di Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini, Schifano, Nespolo, Altan e molti altri. La sezione letteraria comprende invece i commenti di Umberto Eco, Lucio Dalla, Renzo Arbore, Evtuscenko, Zanotto. Un excursus sulla storia degli omaggi grafici al personaggio disneyano completa l'esposizione. Curata dalla Cooperativa Diva e dall'assessorato alla Cultura del Comune, la mostra rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 e 30 alle 21 e 30 fino al 24 agosto.

■ Rimane aperta fino al 31 agosto agli Antichi Chiostri di via Sacchi la mostra fotografica «Reconversione in fiume: il Po a Torino» organizzata dall'Associazione Culturale Fotoalternativa-uno con il contributo degli assessorati alla Cultura e all'Ecologia della Provincia. L'esposizione presenta immagini del tratto torinese del Po nelle diverse stagioni e le strutture che si sono sviluppate o si stanno sviluppando sulle rive del fiume. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 18, festivi chiuso.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 La Merlo.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21. Orch. Annamaria e Raffaele.
EDEN (via Raimondo 16): Costume da mare. Debutto orch. Romy.
GARDEN: ore 21 Serata per gli amatori del venerdì. Cavalieri senza cotone libero senza giacca, dame sera, mezzemaniche, pantaloni. Fiori, giochi e party.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE ROI FAINEANT: 21 Bal Musette.
LE CASCINE - Stupinigi (900.2581).
QUEEN NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Guverture**, sino al 31-12-85. Mostra **Bured & Hilla Becher. Cascatelli di estrazione**, dal 12-7 al 29-9-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Bitaco d'Artes. Mostra sul fumetto d'ambiente africano promossa ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia di Torino. Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 8,30-19,00.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 16,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quintino Sella 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura festivi e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 42, tel. 689.859, orario continuato tutto l'anno 9,30-19,30. Chiuso lunedì intera giornata.
ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto, v. Gaveglio 23, t. 896.80.83.
DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata protesi, tel. 334.826.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Carlo Alberto 55, tel. 530.042, riparazioni protesi urgenti.
ETUCHI DENTIFRICI 24 ore su 24, via Finalmarina 100, tel. 011 744.840.
ANTONIO CONSIGLIO Haute Coiffeur, corso De Gasperi 20/c, tel. 562.883.
COIFFEUR GIANNI TOMA t. 386.904.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teodoro Rinaldi 3, tel. 540.872.
NICOLA E ANTONELLA salone de coiffeur, via C. Alberto 41, t. 534.778.
NINO PETTENUZZO parrucchiere per signora. Via Alfieri 16, tel. 530.844.
ERTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi di illuminazione.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI tv colori videoregistratori. Via S. Donato 44, tel. 488.268. Chiuso lunedì.
AQUA arredobagno, tel. 659.817.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in via Nizza 41 e via Cantalupa 11 (Lungostura Lazio), tel. 011 220.2342 - 651.868 - 240.478. Visitateci e buone vacanze a tutti.
EBORISTERIA MESSEGUE via Mazzini 17, t. 548.160 aperto agosto orario 15-18 e 19-19.
EBORISTERIA BELLEFIORI, v. Berthollet 30 (a 30 mt da p. M. Cristina), tel. 650.7884. Or.: 9,30-12,30, 16,30-19,30.
FIORI JUCCI, v. Cavoia 44, t. 596.676.
LIBRERIA BELLIA articoli regalo, via G. Colombo 41, tel. 584.744.
OTTICA ERICCO lenti a contatto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, t. 882.851.
OTTICA MODENA, via Moncalvo 8, tel. 876.280 (Gran Madre). Aperto agosto.
LA BECCACCIA ristorante, strada delle Vette 70, tel. 561.0485.
PUB BIG BEN v. Galliari 12, t. 683.203.
RISTORANTE R. GLICINE specialità pesce, via Filadelfia 222 - Torino, tel. 350.286. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 164, aperto tutto agosto, tel. 890.221.
RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, corso Orbassano 480, tel. 301.025.
ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 545.477.
TRATTORIA del Peso dehors t. 830.561.
TELEVISIONI riparazioni. Tel. 210.788.
TV COLOR riparazioni tel. 335.81.56.
AUTOFFICINA elettrauto potente carburatori carrozzeria. Tel. 787.811.
AUTOSOCCORSO 268.000. Tutti giorni.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA via Monginevro 13, tel. 540.737 aperto tutto agosto meno festivi.
ELETTRAUTO anche interventi su strada, via Ormea 80, tel. 683.520.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Maronco 32
tel. 66.211

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bromardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Diego Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 4-12-1984

Ai danni dell'Inps: lo hanno accertato i periti

TRUFFA DA CENTINAIA DI MILIONI

Tre consulenti rilasciavano false ricevute

Sono centinaia, e non poche decine come sembrava al momento dell'arresto lo scorso febbraio, i milioni truffati da tre consulenti del lavoro che si trattenevano i soldi consegnati loro da alcune ditte perché li versassero, sotto forma di contributi previdenziali per i dipendenti, all'Inps. Il giudice istruttore Sebastiano Borbello, che sta seguendo il caso, ha ordinato una serie di perizie sull'entità della truffa ed i primi responsi degli esperti non lasciano dubbi: Giuseppe Chiapello, 53 anni, corso Caio Plinio 78, Emilio Barroero, 57 anni, corso Giulio Cesare 178, e Massimo Bernardi, 29 anni, via 24 Maggio 1 a Vinovo, agivano su larga scala. Rilasciando false ricevute di pagamento dell'Inps, corredate di timbri altrettanto falsi, intascavano soldi che ignari datori di lavoro credevano finissero all'Inps.

A scoprire la truffa sono stati i carabinieri del nucleo operativo e dello speciale nucleo dell'Arma distaccato all'Ispettorato del lavoro. L'avvio all'inchiesta è stato dato dai responsabili di due ditte interpellate dall'Inps per sapere come mai non avevano pagato nessuna delle nove rate concordate dopo aver presentato, nel novembre di due anni fa, domanda di condono. Gli industriali sono caduti dalle nuvole perché, in perfetta buona fede, custodivano da tempo in cassaforte le ricevute dei pagamenti. Agli ispettori dell'Inps hanno subito le ricevute dell'avvenuto versamento, ma i timbri, compresi quelli delle banche, erano falsi. Altrettanto falso erano le sigle dei funzionari dell'Inps che avrebbero ricevuto le somme di denaro.

L'inchiesta era partita con un sollecito a due industriali che in base ai registri della Previdenza non avevano pagato il condono. Esibite le ricevute, si scoprì che erano false: gli imprenditori avevano versato il denaro, in buona fede, a funzionari che se lo erano intascato

I carabinieri a questo punto si sono presentati nella sede della ditta di consulenza aziendale «Cta», di vicolo San Lorenzo 1. Negli uffici c'era Giuseppe Chiapello che è sbiancato, ha chiesto di telefonare al proprio avvocato ed ha tentato, invano, di fuggire approfittando di un momento di disattenzione del militare rimasto sulla porta. Controllando la documentazione dell'ufficio sono saltati fuori gli incartamenti di almeno un'altra quindicina di ditte truffate. Per recuperare i timbri falsi i carabinieri non hanno avuto difficoltà: lo stesso Chiapello ha telefonato al Bernardi nella sua azienda artigiana, la verniciatura Gatti di corso Unione Sovietica 614, ed il socio li ha consegnati spontaneamente portandoli in ufficio.

Sia il Bernardi che il Chiapello e il Barroero sono stati arrestati per truffa aggravata e falso. Attualmente in carcere è rimasto solo Giuseppe Chiapello. Ad aprile il tribunale della libertà ha concesso gli arresti domiciliari a Massimo Bernardi e poche settimane fa anche Emilio Barroero, assistito dall'avvocato Gino Obert, è uscito di prigione.

● Sei incidenti si sono verificati nelle ultime ore sull'autostrada Torino-Milano. Nessun conducente fortunatamente ha lamentato lesioni gravi. I protagonisti sono la maggioranza torinesi. I più gravi riguardano una 131 condotta da Giancarlo Bottaro, 50 anni, di None, via Torino 98, che è uscita di strada dopo uno sbandamento avvenuto per cause non ancora accertate. Per le stesse ragioni è probabilmente finito fuori carreggiata un pesante autocarro francese condotto da Johnny Jacquot di 34 anni.

RITROVATO RAGAZZO DI CIRIE'

Domenico Ventrice, 13 anni, residente a Ciriè in via Gazzera 75, è stato ritrovato. Fuggito da casa lunedì scorso intorno alle 19,30, non si sa come, è riuscito a raggiungere Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, dove abitano alcuni suoi parenti. La notizia è stata comunicata ai carabinieri di Ciriè dal padre di Domenico Ventrice, perché venissero sospese le ricerche avviate il giorno successivo alla scomparsa, quando il fatto venne loro denunciato. Il ragazzo, dopo aver trascorso alcune ore in compagnia del padre, nel giardino di casa sua, era uscito su di una vecchia bicicletta dicendo che sarebbe tornato non appena terminata una commissione, ma non è più tornato. Subito i famigliari, vedendolo tardare, hanno preso a cercarlo e, più tardi, ai carabinieri, si sono sostituiti i carabinieri. E' un ragazzo schivo, difficilmente uscito di casa se non in compagnia di uno dei quattro fratelli: certo la famiglia non avrebbe potuto immaginare una simile «iniziativa».

Intanto a San Benigno la Morando sembra uscita definitivamente dalla crisi

VOLPIANO: FALLIMENTO PER LA TAE LA RIPRESA SEMBRAVA ALLE PORTE

Proprio quando la ripresa produttiva sembrava essere imminente, la travagliata vicenda della Tae, un'azienda del settore dell'elettronica insediatasi a Volpiano negli anni sessanta, a seguito degli stabilimenti del gruppo Bugnone, si è conclusa in modo prematuro col fallimento. Ogni decisione era stata rinviata dopo un incontro che si sarebbe dovuto tenere tra le parti in Regione, negli ultimi giorni di luglio, ma il provvedimento è stato decretato prima che sindacati e azienda potessero riprendere le trattative.

Il fallimento è giunto inaspettato, in un momento in cui sembrava profilarsi una soluzione per gli oltre cento dipendenti della Tae, dopo oltre due mesi d'interruzione dovuta alla mancanza di denaro occorrente per acquistare le materie prime, e dai debiti contratti dall'azienda con fornitori, l'esattoria comunale e l'Inps. Durante l'incontro, tenutosi a Torino nel palazzo della giunta regionale, il 10 luglio scorso, la proprietà aveva comunicato agli interlocutori di essere in contatto con un imprenditore disposto a rilevare una parte del pacchetto azionario della Tae.

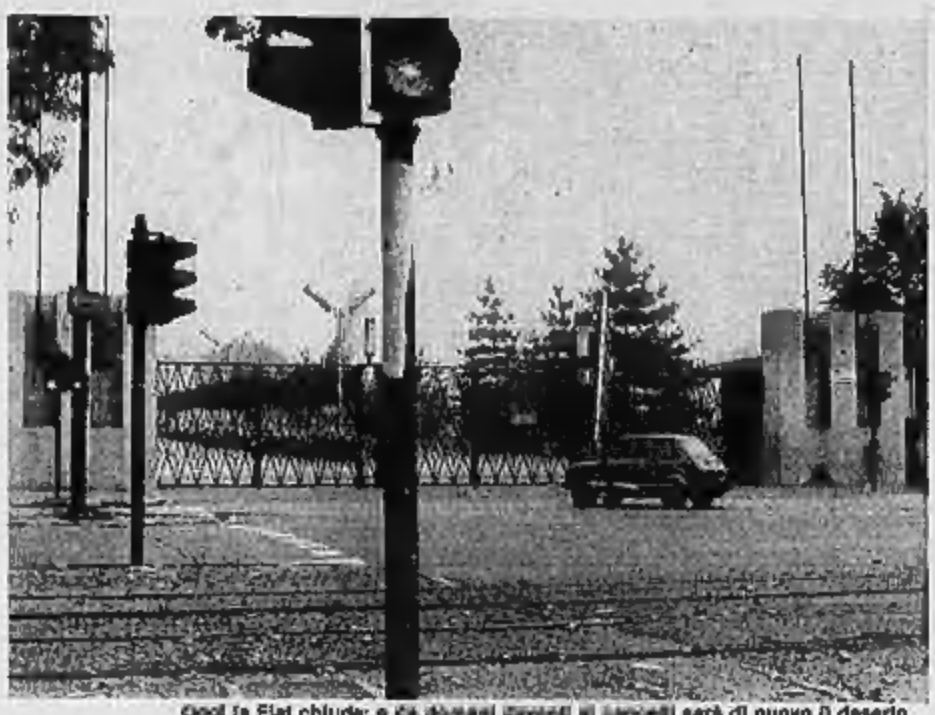
Alla tragica situazione dei dipendenti della Tae, si contrappone il periodo particolarmente felice che stanno vivendo le maestranze della Morando di San Benigno, un'azienda di stampaggio che produce articoli per fonderie a pochi chilometri di distanza. La crisi che ha investito e travolto gran parte delle piccole aziende dell'indotto auto, sembrava, dire anni fa, dovesse portare alla chiusura anche l'azienda canavesana, costretta a ricorrere massicciamente alla cassa integrazione per tutti i suoi dipendenti.

Oggi, invece, sembrano ancora con qualche riserva, si parla di una totale ripresa, grazie ad un'inversione di rotta che i titolari della Morando hanno saputo pilotare investendo nell'automazione. Dal gennaio '85 l'attività è ripresa a pieno ritmo; nessuno più è in cassa integrazione e, addirittura, si è dovuti ricorrere a nuove assunzioni per far fronte alle esigenze del mercato. *«Ci siamo trovati di fronte ad un problema enorme per un'azienda di questa portata: quello del costo della mano d'opera. L'unica soluzione era quella di raggiungere un livello di automazione raggiardevole. In commercio esistono dei macchinari che possano fare al caso nostro — spiega il titolare Roberto Morando — per cui abbiamo provveduto da soli, nel periodo più grigio, alla costruzione delle apparecchiature che ora sono in funzione. Abbiamo subito avuto dei riscontri considerevoli sul mercato estero, specie in Francia e in Germania, perché siamo finalmente riusciti a tener testa alla competitività del mercato»*.

Duecento pattuglie della stradale per far fronte al traffico intenso

FIAT E AZIENDE COLLEGATE CHIUSE PER FERIE COMINCIANO LE GRANDI VACANZE

Chi si mette in viaggio ricordi che chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) si possono ascoltare le ultime notizie sulla percorribilità delle strade



Oggi la Fiat chiude: e da domani Cavoli a merenda sarà di nuovo il deserto

Se ne vanno. Chiude la Fiat e trecentomila torinesi, direttamente o indirettamente legati al colosso dell'auto per il loro lavoro, lasciano la città puntando verso il mare. Dalle 19 di oggi fino a tutto domani la polizia stradale prevede un'ondata straordinaria di traffico in partenza, in qualche misura bilanciata, domenica sul tardi, da una più piccola, ma non meno intensa, ondata di ritorno. Duecento pattuglie vigileranno sulle strade del Piemonte coadiuvate da 20 squadre di pronto soccorso per il rilevamento di incidenti stradali e da auto civetta.

Affrontano i problemi di ogni anno, caldo, code, quasi dappertutto, ma con quella filosofia che fa già della lunga fila al casello della tangenziale il primo momento di vacanza. In fondo anche poter raccontare, dopo, «abbiamo fatto quindici chilometri di coda», oppure «da Bologna a Rimini quattro ore» fa parte dell'avventura vacanziera, di quell'imprevisto che si rifugge tutto l'anno.

Così, coraggiosamente, quasi masochisticamente, via tutti sulle autostrade, sui treni, sui traghetti sempre più selvaggi. Si sa quando si parte, un po' meno certi si è sul quando si arriverà. Ma, tutto sommato, qualche trucco per cavarsela meglio c'è.

Uno di questi è di non voler partire a tutti i costi da Moncalieri, se si viaggia in macchina: per andare verso l'Adriatico si può anche raggiungere Asti: sono trenta chilometri di statale che evitano una buona oretta e mezza di coda ai due (due si noti bene, grazie alla testardaggine delle due concessionarie dell'autostrada) caselli, prima a Santena e poi a Villanova.

Per andare verso Savona due soluzioni: la strada, lunga, ma sicura, da Torino verso Alessandria, Voltri ed infine Savona e la Riviera, oppure quella breve in chilometri, ma in tempo non si può sapere, lungo la Torino-Savona. Oppure ancora la statale. Quest'ultima idea potrebbe essere la migliore, specie in certe ore della giornata.

La macchina: dire che dev'essere in ordine è dir poco. Fondamentale aggiungere di tener d'occhio l'acqua del radiatore, facile a bollire per il caldo di questo periodo. Di tenere a bordo anche acqua da bere, specie se si hanno bambini. Stare tre ore sotto il sole su un'autostrada può diventare un martirio, senza bevande.

E, per concludere, le previsioni del tempo di alcune località per domani e domenica: Brindisi: sabato e domenica sereno, 12-11 ore di sole, minime 21-20, massime 37-29. Lecce: sabato sereno, domenica poco nuvoloso, minima 19, massime 29-30. Reggio Calabria: sabato e domenica sereno, minima 20, massime 30-31. Palermo: sabato e domenica sereno, minima 23, massima 27. Catania: sabato e domenica sereno, minime 18-17, massime 31-32. Gela: sabato e domenica sereno, 12-11 ore di sole, minime 21-20, massime 28. Cagliari: sabato e domenica sereno, 11 ore di sole, minima 19, massime 29-30. Alghero: sabato e domenica sereno, 11 ore di sole, minime 19-18, massime 28-27. Olbia: sabato e domenica sereno, 11 ore di sole, minima 18, massime 32. Ponza: sabato e domenica sereno, minima 21, massima 27. Pantelleria: sabato e domenica sereno, 11 ore di sole, minime 24, massime 28.

Rimini: sabato sereno, domenica poco nuvoloso, minime 17-18, massime 28.

PLATANI E METRO' LEGGERO «MANCANO IDEE CHIARE»

«Continuare a discutere se in corso Regina si abbatteranno platani sani oppure malati ci sembra abbastanza inconcludente. Anche perché qui una vera differenza tra alberi sani oppure malati, a parte qualche esemplare sotto osservazione, non esiste. La verità è che questi platani, come succede a tutte le alberate, soffrono i soliti malanni di città.

Come se una persona si ritrovasse addosso una cronica febbriciattola, insomma. Per questo, noi non vorremmo sradicarne neanche uno ma curarli tutti. Altrimenti, sarebbe come chi per affrontare un disagio decidesse di buttarsi dalla finestra».

Lo confessano i giardinieri comunali (una ogni 200 piante e 40 mila mq di verde), lo ribadiscono i tecnici del Servizio Giardini e Alberate: per quanto riguarda i problemi di corso Regina e della metropolitana leggera che ci passerà, sarebbe ora quanto meno di affrontare la questione nei suoi termini esatti. E, visto che la faccenda verrà ripresa a settembre, tanto vale dedicarci un pensierino sin da ora cercando di accantonare, a passeggio sotto i bei viali ombrosi, certe imprecisioni polemiche che rischiano di far più male che bene.

Perché qui non si tratta di considerare questi platani dello scandalo un verde da proteggere ad ogni costo oppure da cancellare senza rimorsi, ma molto di più. Senza dimenticare che le loro radici hanno bisogno soprattutto di una grossa dose di buon senso: quello oggi auspicato, al di là di certe forzature tanto strumentali quanto appiccicative, dagli operatori del Servizio comunale come da ecologi al livello di «*Italia Nostra*» il vero problema sta e rimarrà in questi termini. Mentre per quanto riguarda le piante «*le fondazioni cortorissime e sproporzionate di corso Toscana ne hanno ne hanno più crudelmente danneggiato le radici e lo stesso minaccia di accadere in corso Regina, dove le vecchie traversine saranno sostituite con una soffocante soletta*».

I platani di corso Regina provocano ancora discussioni

Resta comunque indispensabile preoccuparsi, prima ancora delle piante, di una convincente e razionale programmazione urbana. Però, e i platani di corso Regina? Anticipano perplessi i tecnici del Servizio Alberate: «*Anche se il progetto, fortunatamente ridimensionato dopo le recenti polemiche, non è nostro, immaginiamo che a essere abbattuti non saranno esemplari sani o malati ma quelli che disturberanno la corsa di questa discutibilissima linea, e ci dispiace. Anche perché è inevitabile che tutti gli altri ne soffrano, e c'è da chiedersi se il gioco vale davvero la candela*».

Il tempo previsto per il weekend

CIELO QUASI SERENO E BREVI TEMPORALI

Il passaggio di veloci perturbazioni atlantiche ha apportato sulle regioni settentrionali un regime termico un pò più confortevole, ma, allo stesso tempo, sono comparsi i temporali.

Per questo fine settimana permarrà sul Nord Italia una situazione di variabilità pur se con netta prevalenza di cielo sereno.

Per oggi, infatti, si avrà il transito di una veloce perturbazione che apporterà annuvolamenti cumuliformi e brevi temporali sulle zone alpine e prealpine. La temperatura subirà una certa flessione. I venti spireranno moderati (ma temporaneamente forti in montagna). Il mar Ligure sarà mosso.

Per domani, sabato, cielo sereno o poco nuvoloso all'inizio della giornata e, dalla sera, addensamenti con brevi temporali sulle zone alpine. La temperatura aumenterà rispetto alla giornata odierna. Il vento sarà debole in pianura e sul mare, ma moderato in montagna. Il mare sarà poco mosso.

Per domenica sono previste condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. La temperatura salirà ancora. Il vento spirerà debole ed il mar Ligure sarà poco mosso.

Chi si mette in viaggio ricordi che chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) si possono ascoltare le ultime notizie sulla percorribilità

A chi si metterà in viaggio approfittando del bel tempo di questo fine settimana, ricordiamo che chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) si possono ascoltare le ultime notizie sulla percorribilità delle strade. Per esigenze o informazioni particolari, invece, ci si può rivolgere alla Polizia stradale (il numero, per Torino, è 544.055) oppure al soccorso Aci (che risponde al numero 116). In caso di emergenza, rivolgersi ai carabinieri (112) o alla polizia (113).

Chiusi i Giardini Reali e il parco di Agliè per pericolo di crolli

UNA «SENTENZA» VENUTA DAL CIELO

Alberi e rami abbattuti dai temporali dei giorni scorsi

Chiusi i giardini di Palazzo Reale, proibito l'ingresso al parco del castello di Agliè. E questa volta il provvedimento non coinvolge inquietanti responsabilità politiche o amministrative ma è caduto direttamente dal cielo, vale a dire dai temporali dei giorni scorsi, colpevoli di essersi lasciati dietro tronchi pericolanti e rami in equilibrio precario i quali giustificano, in attesa di una verifica accompagnata da tutte le garanzie del caso, questo drastico divieto di ingresso giustificato da «*motivi di sicurezza*».

Nessun motivo di polemica, dunque, ma soltanto una eventualità di rischio che va affrontata e risolta nel minor tempo possibile. In abbinamento, se proprio si vogliono affrontare le cose alino in fondo, ad un buon motivo di riflessione: chiusa se hanno davvero fatto marcio, i tecnici del Servizio Alberate, insistendo a potare con tanta decisione gli alberi dei viali sotto i quali scorre la vita quotidiana della città...

Fatto sta, comunque, che l'attuale serrata del Palazzo Reale e di quello di Agliè arriva nel momento meno opportuno e più antipatico: in pieno periodo di vacanza, quando più volentieri si gustano l'ombra e la pace del verde. I controlli inizieranno lunedì: a quando la riapertura? La risposta della Soprintendenza ai Beni Ambientali suona rassicurante: «*Il più presto possibile, anche se è impossibile fissare sin da oggi una data precisa*».

Giardini Reali: già cominciati i lavori di asfaltatura, mentre si controllano gli alberi

Appena la situazione ritornerà alla normalità, insomma. Tanto nei giardini di Palazzo Reale, dove il temporale di lunedì scorso ha fatto precipitare «*un ramo grande come un albero*» sopra una panchina di pietra, spezzandola, quanto ad Agliè, dove un maestoso rovere è piombato a terra verso le 20,15 della stessa giornata, per fortuna circa un'ora dopo l'uscita del pubblico.

Spiegano i giardinieri locali, mostrando un pino tranciato di netto ed un abete pericolosamente inclinato: «*Controlleremo tutte le piante per scoprire altre eventuali magagne. Secondo le previsioni apriremo nuovamente il giardino domenica 11 agosto mentre, per quanto riguarda il parco, sarà necessario aspettare la fine del mese*».

Per tutto agosto «Stampa Sera» offre l'elenco aggiornato in base ai turni e alle chiusure settimanali

I RISTORANTI APERTI OGGI IN CITTA'

Centro

A la Mole, via Verdi 12; **Accademia**, via A. Albertina 41; **Balbo**, via Doria 11; **Barolo**, via Sava 1; **Celoso**, via Mercanti 7; **Cordon Bleu**, via S. Quintino 1; **Da Ignazio**, via Ramazzi 1; **Da Mauro**, via M. Vittoria 21; **Da Nicola**, via Po 20; **Da Piero e Federico**, via M.ta di Pietà 23; **Delle Indie**, via Verdi 10; **Dock Milano**, via Cernaia 48; **Due Leoni**, via Bligny 11; **Burgherlime**, via Amendola 8; **Firenze**, via S. F. da Paola 41; **La Cravella**, via Vasco 2; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 15; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **Rutto**, via Mazzini 25; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 26; **La Tinera**, via Parini 13; **Malenca**, c. F. Oddone 32; **Mellow**, c. Siccardi 15; **Marechiaro**, via S. F. d'Assisi 21; **Marinella**, via Verdi 33; **Mister Hu**, via Mercanti 16; **Mon Ami**, via S. Calmazzo 18; **Metta**, c. Vittorio 52; **Nuova Lampara**, via Doria 21; **Nuove Regie**, p. Castello 117; **Nuova Rodi**, via Rodi 4; **Pam-Pam**, c. Vittorio 45; **Pallastrini**, c. Palestro 2; **Porto di Savona**, p. Vittorio 2; **Rendez-Vous**, c. Vittorio 38; **Risorgimento**, via Volta 3; **Rosso**, via XX Settembre 1; **Santos**, via Montebello 11; **Tango**, via Doria 4; **Solferino**, p. Solferino 3; **Sotto la Mole**, via Montebello 8; **Spada Reale**, via P. Amedeo 53; **Statuto**, p. Statuto 17; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6; **Vecchia Torino**, via Corte d'Appello 13; **Vittoria**, via C. Alberto 34.

San Salvario - Valentino

Al ben mangà, c. M. d'Azeglio 3; **Al Ghibellino**, via Ibleto 12; **Bridge**, via Cavour 2/b; **Cit Restaurant**, via Cenova 40; **Bistrot**, via Genova 4; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17; **Dante Alighieri**, via Saluzzo 2; **Del Chianti**, via Saluzzo 13; **Fie di Marianna**, via P. Trivulzio 2; **Fiorentina**, via Saluzzo 6; **Giappone**, via Galliari 19; **Giusti**, via P. Tommaso 17; **Il Gieguaro**, via Nizza 83; **Il Papavero**, c. Raffaello 5; **Montecarlo**, via Nizza 88; **L'Angolo Greco**, via Donizetti 12; **La Pace**, via Galliari 22; **La Posada**, via Bertholet 8; **Major Grill**, via Bertholet 25; **L'Elite**, c. Marconi 36; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9.

Crocetta - S. Secondo

Al Gallo Nero, c. Turati 14; **Alle Tre Colonne**, c. Rosselli 1; **Da Giovanni**, via Gioberti 24; **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2; **Il Golfo**, via Da Verrazzano 15; **Lo Zingaro**, via Torricelli 51; **Massena**, via Massena 82; **Pagni**, corso Montevecchio 13; **La Rete**, c. Ricasoli 66; **Wu Xian Sheng**, via Cameriana 12.

San Paolo

I Forchettoni, c. Racconigi 217; **King Hua**, via Brunetta 19; **La Gisa**, via Berga 15; **La Trattoria**, via Monginevro 6; **Al Ritrovo**, via Rivalta 23; **La Greuja**, via Monginevro 75; **Silvano**, via Monginevro 69; **Universo**, c. Peschiera 186.

Cenisia - Cit Turin

Da Sergio, via S. Paolo 5; **Drago**, via Saluzzo 31; **La Coccinella**, via P. d'Acaja 61.

Campidoglio - San Donato

Al Centro, via Balbis 11; **Black and White**, strada delle Ghiacciaie 1; **Da Lula**, c. Svizzera 56; **Il Cavallo**, c. Umbria 20; **La Grapia**, via Rocciamelone 17; **Principe**, via P. d'Acaja 35; **Principe Oddone**, c. P. Oddone 32; **Zaià**, via P. d'Acaja 57.

Aurora Rossini - Valdocco

Lucio, c. Regina 106; **Mandrake**, lungo Dora Napoli 16; **San Giors**, via Borgo Dora 3.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Bagatto, via Torino 3; **Balla**, via Giulia di Barolo 50; **La Smacchetta**, c. S. Maurizio 61; **Rossini**, c. S. Maurizio 25; **Topazio**, c. Regina 22; **La Bruca**, via Napione 29; **La Gala Scienza**, via Giulia di 22.

Millefonti Nizza

Guiliusel, via Vigliani 164; **La Lupa**, via Tapice 8; **Berti**, via Genova 56; **Seneca**, via Richelmy 7.

Mercati Generali - Lingotto

Al Ghibellin Fuggiasco, via Tunisi 60; **Noè**, p. Gusia 145.

Santa Rita

Il Glicine, via Filadelfia 222; **Jour et nuit**, via Buenos Aires 22; **Piera**, via Boston 24; **Tavola calda S. Rita**, c. Orbassano 96; **La Svizzera**, via Rovereto 79.

Mirafiori Nord

Città Giardino, via G. Reni 171; **Le Tre Lanterne**, c. Orbassano 277; **Su Bitiddi**, via G. Reni 125; **Glicine**, via Filadelfia 222.

Pozzo Strada

Mignon, via Boggiani 4; **S. Domenico**, strada della Pronda 15; **Tesoriera**, via Cristalliera 11; **Giordano**, c. Francia 219.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri 288; **Al Caruglio**, c. Moncalieri 408; **Basilico Comerio**, strada Moncalvo 102; **Calasso**, strada Valsalice 178; **Carletto**, p. Colle Maddalena; **Ciocci Celullo**, c. Moncalieri 216; **Escargot**, strada al Ronchi 73; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 23; **Garden**, strada Valsalice 2; **La Cicala**, strada del Fioccardo 3; **La Cucina**, via Monferrato 2; **La Gondola**, c. Moncalieri 190; **La Griglia**, strada al Ronchi 84; **Il Pavia**, via Thovez 60; **Premiata Hosteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10; **Trattoria del Pesa**, piazza Gran Madre 6; **Giubba**, strada Valsalice 78.

Mirafiori Sud

Al Fojet, c. Orbassano 350; **Magara**, c. Orbassano 352; **Quemade**, c. Unione Sovietica 409; **Bologna**, c. Unione Sovietica 395; **Imperia**, c. Unione Sovietica 445; **La Palma**, c. Unione Sovietica 359.

Parella

All'Antica Trattoria Lalo e Virginia, strada delle Ghiacciaie 78; **Au Lapin Agile**, via Chivasso 1; **Da Nino**, via Bianchi 48; **D'Agostino**, via Cossa 79.

Barriera di Milano

Al Rustcone, corso Giulio Cesare 163/b; **Clau Turin**, c. G. Cesare 174; **Da Ivo**, c. Novara 77; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **Hosteria Sardegna**, c. Vercelli 369; **La Carretera**, c. Vercelli 155; **Lo Scoglio**, c. G. Cesare 83; **Mezza Salvatore**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 6.

Falchera - Rebaudengo Villaretto

Ciclope, strada Cuorgnè 112; **La Pista**, piazza Rebaudengo 7.

Madonna del Pilone

Ciocci Federico, c. Chieri 48; **Cuneo**, c. Cuneo 89; **Il passatore**, strada d'Harcourt 50; **Il Saltindelle**, strada Funicolare Superga 3; **Italia**, strada Basilica Superga 45; **La Cioche**, strada Traforo Pino 106; **La Siesta**, via Mongreno 21; **Ponte Sassi**, piazza Pesini 3; **La Denisera**, c. Casale 321.

La Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Sef**, via Giachino 71.

Madonna di Campagna Lanzo

Montegonaro, via Foligno 69; **Secchio Arsiro**, c. Potenza 169; **La Mituli**, via Perugia 41; **Mannini**, via Lanzo 43.

Borgata Vittoria

La Strana Gente, via Ala di Stura 43; **Ristoro Sospello**, via Sospello 166; **Al Gambero**, via Giachino 16; **Sottio**, via Viotti 37.

Fra i giovanissimi, sempre nuove conquiste

A BALLARE... CON IL BINGO

Gioca lui, gioca lei e chi danza con loro

Maurizio Di Maggio

Barbara Ntuk

Il *Bingo 3* approda in discoteca, facendo *strage di cuori* anche tra i giovani. A maggior ragione, poi, se anche *disc-jockey* e *animatrice* mostrano interesse per la grande tombola di Stampa Sera.

La discoteca è quella di Priacco, in comune di Cuorgnè, in mezzo al verde: un classico appuntamento per i giovani e giovanissimi provenienti dal Canavese ma anche da Torino.

Il disc-jockey in questione è Maurizio dj Maggio: *«Ho sempre cominciato a giocare, fin dal primo Bingo e via via fino al terzo, poi ho perso un po' la pazienza. Ma stavolta voglio arrivare fino in fondo».*

L'animatrice, Barbara Ntuk, di madre italiana e padre nigeriano, esclama: *«Bingo? Certamente...Chissà che non mi porti fortuna...».* Maurizio dj Maggio aveva iniziato come giornalista-critico musicale, poi si è sempre più indirizzato verso l'attività musicale diretta. In quali campi è occupato? *«Attualmente sono impegnato come disc-jockey presso il Sigma Club* (una società che offre programmi completi con interviste, musiche e pubblicità), *presso Radio Torino International con un programma quotidiano tra le 16 e le 17,30 sulle classifiche internazionali e nella discoteca "Nuova dimensione" a Priacco. Poi sono passato anche alla produzione della musica associata alle immagini, con dischi come "Fly to America" e "Poppa Joe"».* Tra le tappe della sua carriera la partecipazione al concorso per il disc-jockey più veloce: *«Sono arrivato due volte secondo al concorso di "speed-jockey", superato una volta da Sasso Pascuebere e l'altra da Betty Miranda».* Quali prospettive ha per il futuro? *«Io vorrei prendere la via dello "speaker" pubblicitario. Tra l'altro, mi occupo anche, in qualità di capogruppo regionale, dell'Associazione italiana disc-jockey, che si propone non solo una tutela sindacale ma anche una ricerca della professionalità. L'esempio da seguire è quello americano, in cui alle spalle c'è tutto un curriculum da professionisti, con studi universitari e specializzazione nei vari campi come speaker o disc-jockey. Ma in Italia non c'è neppure una legge che dia un po' di disciplina all'emittenza privata».* A uno dei mestiere non si può che chiedere consigli sulla musica «in» del momento: *«La migliore è quella che arriva dall'Inghilterra, con piccoli gruppi che suonano musica sofisticata e raffinata, diversa dal solito rock. Qualche nome? Beelouis Some, con "Imagination", Big Sound Authority, e per il "rock californiano", che a me piace assai, il canadese Brian Adams».*

Barbara Ntuk, ventitreenne, a Torino da quindici anni, di professione fa la fotomodella, ma la sua attività spazia anche in altri campi. E' sportiva (*«Nel 1983 mi sono classificata al terzo posto fra le donne alla Stratorino»*), e vanta esperienze televisive: *«Facevo la telefonista nel programma "Forte fortissimo tutto"; poi ho partecipato al documentario "Metrologia" sui Raitre, diretto da Fulvio Richetto. E ho fatto diversi programmi pubblicitari tv».* Attualmente lavora anche lei per il Sigma Club, sotto la coordinazione di Arturo Villone, con interviste e programmi pubblicitari. In questo campo rientra anche il suo impiego come animatrice, sempre nella discoteca di Priacco, dove propone serate speciali, concorsi di bellezza e simili. La sua aspirazione però va oltre: *«A me piace moltissimo cantare. Tra l'altro, a Saint-Vincent, ho fatto la corista con "Zucchero". E ho pure cunnato il sax nella formazione di Enzo Jannacci».* Chi ha sentito la sua voce ha detto che ricorda molto quella «calda» di Shade. La passione artistica da dove viene? *«Direi che è l'eredità di mio padre, si è tramutata nella passione per i colori caldi, le luci vivaci, nell'estro e nella fantasia. Sono cose che ho sentito fin da bambina. E poi ho, una dote: quando inizio una cosa la porto fino in fondo».*

BINGO 3
STAMPA SERA
LA FAVOLOSA TOMBOLA DI
STAMPA SERA
REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON
LANCIA
coin
Torino-Via Lagrange, 47
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI
24 SETTIMANE DI GIOCO

ECCO I PREMI DI QUESTA SETTIMANA

1 AUTOBIANCHI A112

1 BUONO ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 1 MILIONE

1 BUONO ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 300 MILA

12 BUONI ACQUISTO COIN - TORINO DA L. 100 MILA

ECCO I NUMERI DI OGGI
gioco n. 5
(5ª settimana)

50	9	45	39
19	73	86	48
90	62	36	53

Aut. Min. D.M. n. 4/327951 del 16-5-1985

REGOLAMENTO
COME SI GIOCA E SI VINCE

1) Il concorso a premi Bingo 3 inizia il 1° Luglio 1985 e termina l'11 Gennaio 1986. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle di gioco. Altre cartoline verranno distribuite in Settembre e Novembre. Ogni cartolina è inoltre numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 cartelle di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco N° 1» corrisponderà alla prima settimana (dal lunedì 1 a sabato 6 Luglio), la cartella con «Gioco N° 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale per tutta la settimana.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su Stampa Sera, con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

7) A questo punto, telefonate al n. 6966272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartolina. In essa vi sono infatti codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

8) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24, la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio).

9) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

10) Al termine del gioco N° 8, per una settimana, dal 26 al 31 Agosto, Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, via Marenco 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali non assegnati in precedenza. Lunedì 2 Settembre riprenderà la pubblicazione dei numeri relativi al gioco N° 9. Al termine del gioco N° 16, per una settimana dal 28 Ottobre al 2 Novembre, verrà pubblicato un secondo tagliando che, debitamente compilato ed inviato in busta chiusa a Stampa sera, via Marenco 32 - 10126 Torino, parteciperà all'estrazione di un secondo superpremio di un milione di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in precedenza non assegnati.

11) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su Stampa Sera. Si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge di: una Lancia Prisma; un buono acquisto utilizzabile presso il negozio Coin di via Lagrange 47 - Torino di Lire 3.000.000; un milione in gettoni d'oro; oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà produrre la cartellina con il «numero della fortuna» corrispondente.

12) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi famigliari.

Da ieri a domenica riuniti a Torino allo stadio

PER I «TESTIMONI DI GEOVA» IL MONDO E' IN AGONIA

La loro predicazione «a porta a porta» prelude al ritorno di Cristo sulla Terra accompagnato da 144 mila giusti

Accanto: una panoramica dello Stadio ieri pomeriggio. Sotto, a sinistra: molti bambini con i genitori seguaci di Geova. Sotto, a destra: un ghiacciolo per ristorarsi, tra una preghiera e un salmo.

Le loro radici sono in Pennsylvania dove nel 1852, ad Allegheny, nacque Charles Taze Russel. Russel era stato allevato nella Chiesa Presbiteriana, passò con la Chiesa Congregazionale e, a diciassette anni, si definiva *scettico*. Il ripensamento avvenne quando incontrò un profeta dell'Avventismo, Jonas Wendell, e si rese conto che *«quel pugno di persone che si radunava aveva da offrire qualche cosa di più ammantato che i Credi di tante Chiese»*. Ciò che turbava maggiormente la coscienza di Russel era il concetto di *predestinazione* e l'idea del tormento del fuoco eterno dell'Inferno. Gli avventisti gli lasciarono l'una e l'altra preoccupazione. Ma il giovane non restò con loro: li lasciò per dare inizio a un altro movimento religioso: i Testimoni di Geova.

La nascita del gruppo è indicata nel luglio 1879 quando venne pubblicato il primo numero de *«La torre di guardia»*. Un tentativo di diffusione di idee che, con gli anni, si è rivelato un prodigioso secolo di propaganda. Adesso quella rivista ha una tiratura vicina ai dieci milioni di copie ed è tradotta in settanta lingue. La nuova religione fu consolidata sul piano finanziario con la fondazione di una società: la *«Watch tower tract society»* dove *«non era implicato nessun egoistico interesse commerciale»*. I Testimoni *«offrirono volontariamente fondi per il compasso dell'opera, onorarono Geova con il loro cuore il valore ed Egli li ha abbondantemente benedetti»*.

Di Russel i testimoni di Geova non parlano volentieri. Ebbe una vita travagliata con storie sentimentali curiose. Nel 1906 perse il suo processo di divorzio per infedeltà e crudeltà mentale il che non è poco per fedeli che devono arrivare puri al matrimonio, non cercano avventure extraconiugali, si mantengono *integri* nel corpo e nella mente. Ma che cosa sono piccole debolezze in confronto alla sua opera? Diffuse lo studio della Bibbia, pronunciò libelle discorsi, scrisse sette volumi e, nel 1914, annunciò all'umanità l'inizio dell'età dell'oro. Si considerava *«il grande riformatore del secolo»*. Morì nel 1916 su un treno a pochi chilometri da Pampa, in Texas, dove stava andando per un giro di predicazioni. Ma il suo movimento spirituale restò in vita. Anzi, andò radicandosi.

A capo della congregazione gli succedette il *giudice* J.F. Rutherdoff che pubblicò 18 volumi, annunciò per il 1925 il *ritorno di Abramo* e morì l'ottogennaio 1942. Cinque giorni dopo il Presidente della *«Torre di Guardia»* fu N.H. Knorr, abile organizzatore, con il senso della predicazione e della propaganda. Con lui i testimoni di Geova si moltiplicarono.

Si dice che Russel, Rutherdoff e Knorr siano i capi del gruppo. In realtà non è così: soltanto un punto di riferimento dell'organizzazione perché i Testimoni riconoscono la sola autorità di Dio-Geova. Per il resto sono tutti fedeli e ministri allo stesso modo: niente gerarchie, niente quadri intermedi.

Come i primi cristiani, vanno a due a due, bussano alle porte e annunciano la loro dottrina. Dieci minuti di predica la prima volta, poi sempre più tempo, fino alla conversione. Hanno pronti diversi sermoni che si esercitano a pronunciare in modo coerente. La loro verità viene fuori direttamente dalla Bibbia alla quale danno interpretazioni letterali.

Proprio leggendo la Bibbia e applicando alle sacre Scritture studi e calcoli di una semplicità disarmante hanno stabilito con certezza che Adamo è stato creato nel 4.028 prima della nascita di Cristo. In autunno: sul mese sono incerti. Il diluvio universale è datato 2.370 avanti Cristo: a novembre.

La cronologia del passato è importante perché serve per stabilire gli avvenimenti del futuro. Dicono: *«Circa seimila anni fa cominciò il regno di Satana. Un colpo di Stato contro la volontà di Geova. Lui diede tempo la diavolo seimila anni e disse: poi ci sarà la resa dei conti. Siamo vicini a questa data e noi da cento anni andiamo predicando questa battaglia predetta dalle scritture. Allora gli empi e i malvagi moriranno e ci sarà la resurrezione per chi ha accettato il nostro messaggio»*.

Qui la dottrina della resurrezione sembra semplice ed è, in realtà, complicata. Sarà l'inizio di un regno di Dio sulla terra che durerà mille anni. A governare verrà Cristo, dal Paradiso, con 144.000 persone scelte fra i buoni nati dopo la sua morte. Altri quindici o venti miliardi di persone saranno sulla terra, condurranno vita *normale* mangiando e dormendo, ma senza morire. Non è il caso di preoccuparsi per problemi demografici o di superaffollamento: *«Uno studio della Fao sostiene che possono vivere sulla terra 157 miliardi di persone. E, in ogni caso, quando la terra sarà affollata, non nasceranno più bambini»*.

I Testimoni di Geova affermano di essere cristiani anche se non credono alla divinità di Cristo. Il mistero della Trinità e gli altri dogmi non sono accettati e la Madonna non è madre di Dio. Con le altre Chiese cristiane sono invece accomunati dalla pratica del battesimo: un'immersione completa in piscina.

Lorenzo Del Boca

L'integrità come forza spirituale

PASSATI ATTRAVERSO LE PERSECUZIONI

Pubblichiamo stralci dell'intervento di Emilio Ramundo «Rallegriamo il cuore di Geova mantenendo l'integrità» che sarà offerto oggi alla meditazione dei Testimoni di Geova convenuti da tutto il Piemonte allo Stadio comunale di Torino:

Che cos'è l'integrità? Quali esigenze comporta? Che differenza fa se manteniamo o no l'integrità?... L'integrità denota completezza e rettitudine morale, l'essere irriprovevoli e senza difetti. Integrità significa incrollabile dedizione alla giustizia... adesione senza compromessi a qualche codice etico e morale... l'uso e gli esempi che ne fa la Bibbia indicano che la vera integrità è incrollabile dedizione a una persona, Geova-Dio.

«Quali prove di integrità i primi cristiani furono in grado di affrontare con successo grazie alla forza loro concessa da Dio! Ad esempio, riguardo a loro, è stato detto: «A volte erano torturati e gettati in pasto a bestie feroci nell'arena per divertire il popolino». Comunque, nonostante queste sofferenze si legge che «la persecuzione servì solo a rafforzare la loro fede e a fare molti convertiti alla loro causa». (From the World to the New, di Eugene A. Colligan e Maxwell P. Littwin, 1932, pagine 90, 91). La stessa cosa può dirsi dei testimoni di Geova di questo XX secolo.

«Come esempio, considerate le commoventi parole che un giovane scrisse alla famiglia mentre attendeva la morte per mano dei persecutori nazisti. Egli scrisse: è mezzanotte passata. Sono ancora in tempo per cambiare idea. Ma potrei mai essere di nuovo felice in questo mondo dopo aver rinnegato il nostro Signore? No di certo! Ma ora vi assicuro che lascio questo mondo felice e in pace».

«I tentativi di infrangere l'integrità dei servitori di Geova si sono ripetuti in un Paese dopo l'altro. Ad esempio, nel suo libro «Religione nell'Unione Sovietica», il giornalista Walter Kolarz descrive gli arresti in massa di testimoni di Geova agli inizi del 1951 e dice: «I Testimoni stessi calcolano che settemila persone in tutto siano state deportate negli Urali, in Siberia, nell'estremo nord (Yorkuta) e nel Kazakistan». Il giornalista aggiunge: *«Questo non segnò la fine dei Testimoni in Russia, ma solo l'inizio di un nuovo capitolo della loro attività di proselitismo. Cercarono addirittura di diffondere la loro fede durante le fermate alle stazioni lungo la via dell'esilio. Il governo sovietico non poteva fare niente per la disseminazione della loro fede che deportarli. Non più isolati nei loro villaggi, i Testimoni furono portati in un mondo più vasto, anche se era solo il terribile mondo dei campi di concentramento e di lavoro forzato»*.

«Che cosa ci permette di uscire trionfanti mantenendo l'integrità? Il fatto che ubbidiamo alla parola di Dio... non ci confondiamo a questo sistema di cose...scegliamo gioiosamente di fare ciò che è giusto».

«...Nonostante la persecuzione — imprigionamenti, percosse, bandi contro la nostra opera in vari Paesi e acuiti tentativi per metterci a tacere — la grandiosa opera di fare discepoli prosegue a acquista impulso».

Perché l'ostinato rifiuto di ogni ecumenismo?

ZELANTI, MA LONTANI...

L'antimilitarismo e le trasfusioni di sangue

Ho avuto l'onore, l'anno scorso, d'essere stato inviato da un settimanale italiano all'incontro annuale dei Testimoni di Geova al Palazzo dello Sport di Milano.

Trattato senza preventivi, con fraterna cortesia, ho avuto modo di confermare ancora una volta, vedendo quell'assemblea compatta e vivace di circa quattordicimila testimoni, una constatazione sia positiva sia negativa, netta e senza confusioni da una parte e dall'altra: uno zelo ed una passione nel far proseliti degni di quelli dei primi cristiani, una coerenza ideologica di vita e di condotta davvero totale; tutto ciò unito però ad una diversità e inconciliabilità dottrinale e di culto insanabile e lontano radicalmente da qualsiasi convergenza col cattolicesimo e con il cristianesimo evangelico.

Un rifiuto, tuttavia, mi ha particolarmente traumatizzato nelle scelte dei Testimoni di Geova: la negazione, anzi l'esplicito rigetto — ribadito apertamente nella loro norma di vita — di ogni ecumenismo e di ogni apertura e collaborazione con le Chiese e le altre confessioni cristiane e non cristiane.

Comunità avventizia fondata nel 1879 da C. T. Russell, i Testimoni di Geova sono protagonisti ancora di battaglie nobilissime e pagate sempre ad alto prezzo a proposito del rifiuto del servizio militare, e dell'obiezione di coscienza di fronte ai giuramenti e ai voti ai poteri del mondo. Tuttavia, una scelta tanto nobile e spesso eroica come appunto il rifiuto dell'obbedienza a regimi e poteri che possono indurre a violare il comandamento del *«tu non ucciderai»*, non rivela e non suscita nulla in comune con la lotta per la pace, contro gli armamenti e ogni tipo di guerra, che tutte le Chiese conducono insieme nel mondo.

La cronaca offre spesso episodi di Testimoni di Geova, che non solo per il rifiuto del servizio militare, ma anche per *«omissione di soccorso»* verso i propri figli se per salvarli da morte sicura occorre una trasfusione di sangue; e li addita come crudeli e fautori di un inutile olocausto.

C'è chi per il rifiuto del servizio militare ha già fatto quattordici anni di galera. Il servizio civile i Testimoni lo accetterebbero se il giuramento fosse fatto diversamente

Sull'assemblea dei testimoni di Geova qual è l'opinione dei cattolici? L'abbiamo domandato a un francescano, nostro collaboratore, padre Nazareno Fabbretti, il quale sottolinea qui le differenze fra il «credo» cattolico e quello dei seguaci di Geova.

civile, non a quella militare come invece ancora è obbligatorio.

Tutto sommato eroismo arcaico, del tutto rispettabile. Ma, quanto alla trasfusione di sangue, è un atteggiamento inconcepibile e incomprensibile — ai cattolici e non solo ad essi — soprattutto nel discorso della scienza contemporanea sulla difesa della vita umana ad ogni costo. Una concezione legata ad una lettura del tutto letterale ed intangibile d'un precetto mosaico.

Ma il punto dolente e fondamentale dell'inconciliabilità tra cristianesimo e Testimoni di Geova è la negazione della divinità di Gesù Cristo.

Essi non credono né all'immortalità dell'anima né all'inferno né al paradiso. Di Gesù Cristo ammettono che sia Figlio di Dio, ma non Dio.

Nonostante il fervore che affascina sempre chi si affaccia ad un incontro di Testimoni di Geova — come a me è regolarmente accaduto — questi punti di dissenso, questo bibliclismo letteralistico, immobile e inevolubile, mantiene questa vivace famiglia di milioni di adepti nel mondo come in un bozzolo sacrale ed insieme laico che li isola nello stesso tempo dalla storia e, in molte cose, anche dalla cronaca.

«Pronto a trovare tra questi quattordicimila Testimoni di Geova — mi sfidarono l'anno scorso i loro portavoce a Milano — *uno che fumi, che si droghi, che non paghi le tasse»*.

E' vero. Ed è questo che li dovrebbe proporre a tutti gli altri credenti, soprattutto ai cristiani), come esempi di zelo quotidiano nel testimoniare anche a voce la Bibbia come modello efficace ed unico di vita. Ma non c'è altro che possa unirci, né così lo vogliono.

Quest'anno si torna a ripetere che la fine del mondo — di *questo* mondo — è davvero vicina.

Cristo ha detto che nessuno conosce né il *giorno* né l'ora». Ma i Testimoni di Geova rifiutano ed esorcizzano proprio *questo* mondo.

Su questa scadenze sono stati irrisi, ma non si turbano affatto. D'altra parte i conti della loro tradizione — denunciata dalla lettera della Bibbia — dicono che, proprio mentre si profila questa fine traumatica, apocalittica, del tempo e del mondo, si avrà l'inizio d'una stagione di almeno mille anni di *Paradiso terrestre*, prima che avvenga la fine d'ogni realtà creata.

Tutto questo avverrà esclusivamente in premio ai Testimoni di Geova. Quando comincia, quando finirà questo *Paradiso*?

Non è detto che non farebbe piacere anche ai cattolici avere o rientrare dentro i mille anni di felicità ipotizzati da questi zelanti.

E dove sarebbe il paradiso se tutto questo mondo è, secondo loro, da condannare, detestare, distruggere? E' triste pensare che Cristo, alla fine, venga solo per salvare loro e vidimare il nulla per tutti gli altri.

Nazareno Fabbretti

Non rattristiamoci di averlo perduto, ma ringraziamo Iddio di averlo avuto, anzi di averlo ancora perché in Dio le cose vivono e chi ritorna al Signore continua e fa parte della famiglia.

San Girolamo

Con il conforto della fede è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Fiorio

commercialista

Con profondo dolore ed infinito rimpianto danno il triste annuncio: la figlia **Orietta** con il marito **Giovanni Gazzaniga** e la diletta nipote **Daniela** ed **Oreste**. A loro si uniscono la sorella **Augusta Marchisio Fiorio**, i nipoti **Dandona, Marchisio, Bardi**, la consuocera **Fernanda Gazzaniga**, i cugini ed i parenti tutti. La famiglia esprime un sincero ringraziamento al prof. Guglielmo Barzacchi ed al dott. Mauro De Luca per la loro assistenza professionale e la loro commovente umanità. Ringrazia inoltre i medici, gli infermieri, il personale socio-sanitario, il signor Livio Occhetti ed il personale tutto della clinica San Luca. Un abbraccio grato alle signore Fiora che le ha assistito con tanta dedizione in questo triste periodo, alle infermiere Linda e Tonia che le hanno confortato durante le lunghe notti. Non fiori ma offerta alla Parrocchia di San Carlo. I funerali si svolgeranno sabato 3 agosto nella Parrocchia di San Carlo alle ore 10,15.
— Torino, 2 agosto 1985.

I nipoti **Riccardo, Valeria e Luciano Mandiola** sono affettuosamente vicini ad Orietta.

Ricordano lo zio Gigi e si uniscono ad Orietta i cugini **Vincenzo, Antonietta** con **Graziano e Diego, Maria Teresa** con **Giorgio e Guido**.

Ines, Carlo e Romina una nota fedeltà a nell'affetto.

I collaboratori dello studio del dott. **Luigi Fiorio** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Ilaria ed **Emilio Germano, Emanuela** e **Roberto Cortese** affettuosamente partecipano.

Daniela Galandi e famiglia partecipano al dolore di Alberto e Giuseppe Gondona per la scomparsa della zia

dr. Luigi Fiorio

— Torino, 1 agosto 1985.

Condomini scomparso caro Gigi, i cugini **Giorgio, Lele, Aldo** con **Magda, Riccardo, Gabriella** e **Paolo, Anita**, affettuosamente partecipano.

Giorgio Zucchelli partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Luigi Fiorio

— Torino, 1 agosto 1985.

Le famiglie **Corona** e **Franchino** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Luigi Fiorio

al quale furono legati da profonda amicizia.
— Torino, 1 agosto 1985.

Consiglio di amministrazione e **Direzione** della **S.P.A. Corona e C.** prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Luigi Fiorio

Presidente del Collegio Sindacale
— Caselle Vica, 1 agosto 1985.

I **Collaboratori** ed i **Dipendenti** dello **Studio Manfredo** porgono vivole condoglianze per la scomparsa del

dott. Luigi Fiorio

— Torino, 1 agosto 1985.

Direzione e **Maestranze** della **Officine Meccaniche Fenni & C. S.p.A.** partecipano al dolore del dott. Luciano Marchisio per la perdita della zia

dott. Luigi Fiorio

— Cavoine Vica, 1 agosto 1985.

Si associano al dolore di Orietta e Mimmo

Grazia e Roberto Manno
Riccardo Grisi
Emanuela e Franco Lughi

Il geom. **Giuseppe Finiguerra** si associa al dolore per la perdita del

dott. Luigi Fiorio

— Torino, 2 agosto 1985.

Condominii, inquilini, amministrazione dello **stabile** di via **San Quintino 18**, si uniscono al cordoglio per la perdita del

dott. Luigi Fiorio

— Torino, 2 agosto 1985.

Alberto e **Bepi Dondona** piangono lo zio **Gigi** che fu per loro comunità paterna, maestro di vita e di lavoro.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Fiorio

— Torino, 1 agosto 1985.

Roberto Palea, commosso, piange l'Amico ed il Maestro

Luigi Fiorio

dottore commercialista

e partecipa sentitamente al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa.
— Torino, 1 agosto 1985.

La famiglia **Palea** è vicina ad Orietta ed ai familiari nel grande dolore.

Manifattura Mancalieri Spa, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Personale tutto partecipano commossi la dolorosa perdita del loro sindaco

Luigi Fiorio

— Torino, 1 agosto 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Doria

Cav. di Vittorio Veneto

anni 89

L'annunciano la moglie, i nipoti. Funerali oggi ore 14,30 cappella ospedale Assistenza Martini (go Gottardi) ove la cara salma proseguirà per famiglio Carnovale.
— Torino, 2 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari

Paolo Mantovanelli

anni 21

Angosciati lo annunciano la mamma **Annamaria Debenedis**, papà **Gastone**, il fratello **Valdemaro** con **Antonella** e la piccola **Francesca**, parenti tutti. I funerali 2 agosto ore 15 da via Vercelli 14 a Borgo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Settimo, 1 agosto 1985.

Nicola e **Gianna Lurgo** e **Margherita Franzi Lussi** si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato

Francesco Brossa

Lo annunciano addolorati la moglie **Ugolina**, figli, nuora, genieri, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Renzo Villata per le assidue cure prestategli. Funerali oggi ore 14,30 alla parrocchia Michele Pira.
— Torino, 1 agosto 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gioanini ved. Fiata

anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni con la moglie **Giuseppina Pecoraro** e figli **Michela** con **Alessandro** e la piccola **Sara**; **Franco** con **Patrizia**; **Alfredo** con la moglie **Maria Luella** e figli **Mariangela** con **Luciano** e i piccoli **Silvia, Serena** e **Valerio**; **Laura** con **Roberto**; **Rita** con **Michele**; la cognata **Anna** e **Camilla**, il cognato **Adolfo**, nipoti, cugini e parenti tutti. Recita Santo Rosario venerdì ore 20,30 in casa.
— Torino, 1 agosto 1985.

La nipote **Angela Giovanni** «**Nonna Zucca**» partecipa commossa al lutto.

La nipote **Maria Mina** con il marito **Luigi Liotino** e figlio **Alfredo** si associano al dolore.

Improvvisamente è mancato

Marcel Malan

Lo annunciano: **Mamma** e parenti tutti. Funerali 2 ore 13 Mollnette. La salma proseguirà per Torre Pellice.
— Torino, 31 luglio 1985.

Carla Blos con **Eugenio Elena Amedeo** piangono con **MARCELLO**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **soci**, il **personale** della **Fin-Art srl** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

Marcello Malan

Presidente della Società

— Torino, 31 luglio 1985.

Il **Presidente** unitamente al **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** della **Ce.G.Art s r l** e i soci partecipano commossi al dolore della famiglia Malan-Lavini per l'immatura scomparsa del signor

Marcello Malan

gradito presidente per tanti anni.
— Torino, 31 luglio 1985.

La famiglia **Scoffone** partecipa al dolore di Mimmo e della famiglia per la scomparsa del caro **MARCELLO**.
— Torino, 31 luglio 1985.

Silvana Pazzi e **Ermindo Perol** partecipano al profondo dolore della famiglia Malan per l'improvvisa perdita del signor

Marcello Malan

— Torino, 31 luglio 1985.

Claudio Pellicori partecipa al dolore causato dall'improvvisa scomparsa del signor

Marcello Malan

— Torino, 31 luglio 1985.

Cesare e **Raul, Virginia** e **Roberto** sono affettuosamente vicini a Mimmo.

Presidente, Consiglio direttivo, Collegio dei revisori, soci e **segretario** del **Consorzio Artigianelli** partecipano l'improvviso e dolorosa perdita del vice presidente signor

Marcello Malan

— Torino, 1 agosto 1985.

Dopo lunga malattia si è spento il

prof. Pietro Ghigo

Lo piangono la moglie **Luciana**, i figli **Magda, Anna, Enzo, Paolo**, i generi **Claudio Gusso** e **Giorgio Mortassino, Anna Casale**, nipoti e parenti tutti. Funerale venerdì 2 agosto ore 14,30 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 luglio 1985.

Claudia, Cristina, Elena, Matteo pregano per il caro nonno **PIERO**.

Publitalia '80 spa con i suoi dirigenti e dipendenti tutti partecipa al dolore del collega e amico Enzo per la scomparsa del caro papà

Pietro Ghigo

— Milano, 1 agosto 1985.

Partecipano al lutto **Marcello Dell'Utri, Mauro Giordanelli, Domenico Lahaxa, Pierluigi Paoli**.

I **collaboratori** di **Publitalia Torino** sono vicini ad Enzo per la scomparsa del caro papà

Pietro Ghigo

Partecipano al lutto
Giovedì Agosto
Claudio Anselmi
Flavia Biondi
Luisella Bolla
Carla Costanzia
Lorena Dabbene
Elisabetta Della
Renato Di Giovanni
Graziano Falco
Alessandra Forte
Gabriella Giammaglioni
Marisa Greco
Giorgio Mathieu
Marilena Merlo
Roberto Mesturini
Pino Morra
Roberto Perziosato
Luisa Pugliano
Paride Retenuti
Valentina Scuoro
Teresa Soldani
Marcella Staulo
Roberta Vola
— Torino, 2 agosto 1985.

Sono vicini a Paola **Anna Antonia Guido Marcello Stefano**.

L'**Università della terza età** partecipa al lutto per la scomparsa del suo docente

prof. Pietro Ghigo

— Torino, 1 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Anna e famiglia gli amici
Rosangela e **Lorenzo Berardi**
Pino e **Valery Favero**
Gianna e **Gianfranco Marabese**
Pinuccia Paiolo
Alberto e **Raffaella Sola**
Lucetta e **Franco Trave**
Silvana e **Guido Tronchet**
Loredana e **Antonio Vincenti**
Famiglia Fiocchi

I **Soci** del **Tennis Club Pino Torinese** partecipano al dolore di Anna e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. rag. Ugo Rosso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Fedora**, la sorella, nipoti, la nuora, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Parrocchia Madonna di Pompei (via S. Secondo, 90). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1985.

I cugini **Maffei** e **Trinchero** profondamente addolorati sono vicini a Fedora.

O mi lasciai

Domenico Ferrata

generale degli alpini

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Elsa Romè**, i figli **Franco** con **Maria Teresa**, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Luigi Perletto per le attenzioni ed affetto cure. Un grazie a tutte le persone che gli sono state vicine. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 30 luglio 1985.

Le famiglie **Astolfi Bugnano** partecipano affettuosamente vicine a Elsa Franco Maria Teresa nel dolore e nel rimpianto del caro **LEO**.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato

Carlo Coscia

Cavaliere della Repubblica

anni 69

Lo annunciano la moglie **Tavolina**, la figlia **Paola** con **Livio** e gli adorati nipotini **Fabrizio** e **Roberta**, sorelle, fratelli, cognata, cognati, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico Neurologia C del prof. Schiffer della Molinette per le amorevoli cure. Funerali oggi ore 14,30 ospedale Molinette, indi tumulazione in Chiomonte (To). Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 agosto 1985.

Piangono il caro zio **CARLO Alberto** col marito **Franco** e il piccolo **Matteo**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giuseppe Cattarossi

Maresciallo Maggiore degli Alpini

di anni 84

Ne danno il triste annuncio e funerale avvenuto le figlie **Annamaria, Carlina, Luciana, Luigina** e **Violanda**, con le rispettive famiglie, la cognata **Valeria**, nipoti, cugini e parenti tutti.
— Strambino, 29 luglio 1985.

La **Sezione valdostana** dell'**A.N.A.I. Alleti Azzurri d'Italia** con profondo dolore partecipa alla scomparsa dell'azzurro

cav. Giuseppe Cattarossi

Presidente della sezione valdostana

— Aosta, 29 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

VAL GRAVEGLIA: *da Pian di Fieno a Reppia*

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Un suggestivo itinerario «segreto» porta a Boscolandia, centro attrezzato per le feste campestri
Quattro ristoranti che meritano una tappa. Nelle giornate terse la Corsica incredibilmente vicina

Secondo itinerario ligure alla scoperta delle nostre belle valli. Questa volta è di scena la **Val Graveglia**, la più vicina di tutte, forse, alla costa del Tigullio. Da Lavagna in pochi minuti si raggiunge, superato San Salvatore di Cogorno, il bivio del Settembrino e di qui la provinciale della Val Graveglia.

Anche questa è, stando ai dépliant che la Comunità Montana ha fatto stampare in proposito, una fetta dell'*altra Liguria*».

Qui è tutto genuino, a cominciare dal dialetto, che in valle, secondo Hugo Plomteux, un ricercatore belga recentemente scomparso, autore di numerosi studi sulla civiltà contadina, si è conservato più puro che altrove.

Un fenomeno che è dovuto forse alla conformazione della Val Graveglia, geograficamente chiusa.

Qui, forse più che altrove, l'architettura contadina si è conservata integra attraverso i secoli.

Il turista potrà scoprirlo visitando gli eccezionali centri storici di **Nascio** e **Cassagna**, uniti tra loro dal «*ponte del Diavolo*», (il bivio si trova facilmente dalla provinciale) o quello di **Botasi**, con i suoi antichi lavatoi, i tetti delle case ancora coperti di lastre d'arenaria sbozzate a mano. Superato il tratto iniziale della valle — Pian di Fieno, Conscenti (sede del municipio), Priscilino — si arriva a **Botasi** e quindi ad **Arzeno** e **Reppia**. Lungo la strada s'incontrano diversi ristoranti tipici: il «*Settembrino*», subito dopo la «*Reppia*», quindi, a Priscilino, il «*Cappetta*», poi a Botasi l'«*Barba*» e ad Arzeno il «*Prato*».

Per adesso però ciò che ci interessa di più è l'itinerario panoramico, che culmina nel grande pianoro (**[illegible]** metri d'altitudine) del monte Bisecla, a pochi minuti di comoda strada da Reppia. Un gigantesco spiazzo che ricorda un aeroporto naturale, e dove durante l'anno si esercitano deltaplanisti, aeromodellisti, cacciatori per l'addestramento dei cani e così via.

Ritornando sui propri passi si ripassa da Botasi.

È da qui, seguendo il consiglio di Franco Cafferata, titolare con Dante Bertoli del ristorante «*I Barba*», parte un altro itinerario, forse più «*segreto*».

Con quattro chilometri di strada sterrata si arriva a **Boscolandia**, la «Colle di *Botasi*», oggi attrezzata per feste campestri, incontri musicali e bizzarrie varie. Dice Renata Rossi, animatrice di Boscolandia: «*In agosto il programma delle iniziative è molto nutrito: dopo l'inaugurazione estiva, sabato e domenica scorsa, domani e domenica sarà la volta di "Birra non stop", mentre dal 15 al 18 agosto si svolgerà la terza edizione della Festa del Miele. "Boscolandia" resta aperta, comunque, tutti i fine settimana d'estate.*»

Con il marito Antonio, Renata Rossi è anche titolare di un grande allevamento di api a Botasi dove si producono e si vendono miele, propoli e pappa reale.

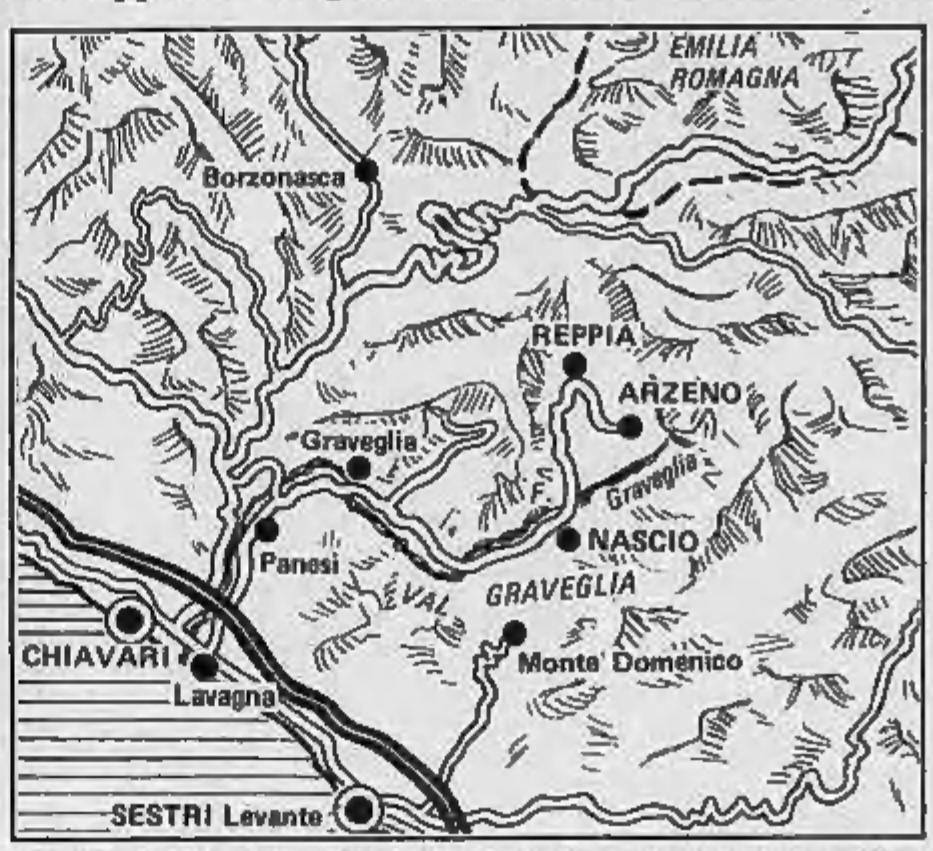
Anche il figlio Gianluigi, fotografo e grafico, si sta prodigando per il recupero della storia locale. E' autore di un «Corso sperimentale» fotografico che in cento immagini racconta le tradizioni contadine della sua terra. La mostra è stata recentemente a Torino alla galleria Agorà, molte immagini sono esposte nei locali della valle. Per continuare, con una vena imprenditoriale, la tradizione apistica di famiglia, Gianluigi Rossi ha di recente aperto un negozio di erboristeria e apicoltura a Lavagna, «*L'Ape Regina*», dove il miele si ritrova dappertutto, dalla grappa al sapone, dal profumo alla maschera di bellezza.

Ritornando a Boscolandia, dopo pochi minuti di strada, purtroppo sempre sterrata (ma un po' di «avventura» non guasta), si arriva al paese della Camilla.

Qui il paesaggio cambia radicalmente. Si passa dalla macchia mediterranea al castagneto, e per chi ha voglia di fare qualche passo a piedi c'è, a sinistra per chi sale, sul crinale del monte, la possibilità di vedere, nelle giornate terse, la Corsica incredibilmente vicina.

Due le strade che si dipartono dal Passo, una a sinistra, che scende per Case Zatta, San Siro Foce, e quindi di nuovo a Conscenti o, volendo, attraverso il passo del Bocco, in Val d'Aveto. L'altra strada, invece, sale. Tagliata di recente e pur con tutti gli inconvenienti che ne conseguono, dal punto di vista ambientale è forse la più notevole.

In alto: tetti in arenaria a Botasi
Qui sotto: i «Barba». Da sinistra: Franco Cafferata e Dante Bertoli (Fotoservizio di Alfredo Barni)



Conoscete le nostre valli? Probabilmente no, e non tutte.

Con la buona stagione, anche quello del weekend per molte famiglie diventa un problema. Piccolo problema, com'è giusto, ma attorno a cui si finisce per discutere oltre il dovuto.

Come risolverlo? Per chi ha un alloggio fuori città, la soluzione è sempre (o quasi) la stessa: trasferimento, armi e bagagli, verso la seconda casa.

Per chi invece casa non ce l'ha, ogni domenica dovrebbe corrispondere a uno sforzo di fantasia. Sforzo che invece troppo spesso culmina con una scelta che della fantasia è proprio la negazione: e dunque ecco dirigerci verso una meta sempre uguale, monotona, ripetitiva.

Con l'iniziativa che vi abbiamo già proposto nelle scorse settimane e che proseguirà ogni venerdì, per tutta l'estate, «Stampa Sera» intende dare qualche aiuto agli incerti, descrivendo le valli più vicine — che possono diventare mete di facile weekend, a breve raggio — come le abbiamo viste noi e come le vedono i loro abitanti.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Ida Carraro Bozzi in Boglione
Addolorati ne annunciano il marito **Giuseppe**, i figli **Elisa** e **Luciano**, i cognati **Francesco** e **Liliana** con **Gabriele**, le zie **Brunetti** e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Sviller, la sua équipe, i colleghi, suor Paola, consorella, personale tutto e la signora Lina che l'hanno amorevolmente seguita. I funerali avranno luogo domani sabato, alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Mollinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 agosto 1985.

I cugini **Brunetti** sono vicini a Giuseppe, Elisa e Luciano.

Martengola, Gabriele Boglione e famiglia partecipano al dolore dei cugini.

Partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e figli per la perdita di **IDA**: **Vittorio, Nini; Giuseppe, Laura, Elena, Marcello; Carlo, Clara, Margherita; Enrico, Nene; Carlin, Lucia; Edvige Grimaldone.**

Si uniscono al dolore della famiglia Boglione:
Antonio e Cleta Cora
Lidia Riccio e famiglia
Valerio Riccio e famiglia

Le famiglie **Accorsi** partecipano al grande dolore di Giuseppe Elisa Luciano.

La famiglia **Cadorin** partecipa al dolore.

Le famiglie **Mocnik, Rostan e Enrica Gérard Rostan**, partecipano affettuosamente.

Famiglie **Rustichelli** partecipano al dolore di Giuseppe e figli.

Condomini, inquilini, Amministratore, Custodi via Galliano 8, partecipano al grande dolore della famiglia Boglione.

Luisa Teixeira Lena partecipa al grave lutto.

Vicini nel dolore a Beppe Elisa Luciano nti amici
Mauro Elda Alfieri
Luciano Luisa Laura Bruzzi
Piero Canevaro
Giulio Silvana Carè
Cesare Ferrero
Sebastiano Carlo Ferraro
Lidia Lollia
Sebastiano Nadia Parola
Cesare Milena Picco
Elio Adriana Pollone
Beppe Tucci Voglia
Piero Grazia Paola Enrico Zaino.

Partecipano al dolore del dr. Boglione, i **Colleghi** della **Divisione Medica O Molinette**
Vinicio Nanni
Gianni Castello
Giulio Carè
Gabriele Crepa
Marzia Fiorito
Pierantonio Milone
Carlo Valenzano.

Carlo e Claudia De Gregori
Nico Ferrero vedova Piana
Gilda e Vittorina Poesio
Carlo e Daniela Collino
Claudio e Olivia Teolis
commossi partecipano al grande dolore dei fraterni amici Boglione

Vincenza Fidele e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Boglione

Alessandro Bonzano e famiglia partecipano commossi all'immenso dolore di Elisa e dei suoi cari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gambino
Con immenso dolore lo annunciano i figli **Antonio e Margherita**, la nuora **Franca**, il genero **Nino**, i nipoti **Silvia, Luisa, Andrea e Chiara**, il fratello **Luigi**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia B. Maria della Scala in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 31 luglio 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Anna Longhi nata Garrone
Lo annunciano il marito **Carlo**, il figlio **Marco** con la moglie **Nadia** e la piccola **Francesca**, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 8,30 Parrocchia SS. Sacramento (via Casalborgone 16). Un ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicini.
— **Torino**, 1 agosto 1985.

I **Consiglieri Tecnocolor Ilas** sono vicini a Carlo.

I **Dipendenti Tecnocolor Ilas** partecipano al dolore.

Amministratore, Soci, e Dipendenti Tecnoil Ilas prendono parte al dolore.

Lo **Studio Carmazzi** si associa al lutto.

Partecipano al dolore **Renato Curti** e famiglia.

Zii e cugini **Grimaldo** partecipano al dolore.

Lorenzo Massara, Renato Papà, Giovanni Amoruso partecipano al dolore della famiglia Longhi.

La **Soc. Nuova Italvetrica** partecipa al dolore della famiglia Longhi.

Il 30 luglio ha cessato di battere il cuore buono e generoso di
Virginia Covetti ved. Filius
anni 92
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la sorella e i nipoti. Particolari ringraziamenti al dott. Diacono e a tutto il Personale della Casa di Riposo S. Maria Ausiliatrice di Ala per l'assistenza amorevole prestata.
— **Torino**, 1 agosto 1985.

Cristianamente come visse è mancato
Carlo Conte
anni 82
Uniti nel dolore lo piangono la moglie **Emma Basso**, la figlia **Mariuccia** con il marito **Alberto Sternenino** e le figlie **Irene** e **Matilde**; sorella, fratello, cognata, nipoti, cugini Gilardenghi, Rosso, la consuocera **Elena**. Ringraziamenti particolari al dott. Ruggero Crocco per la sua presenza costante e amorevole. Funerali ore 10 del 3 agosto, via Adamello 77.
— **Torino**, 31 luglio 1985.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la sua pace
Piero Calvi
L'annunciano la moglie **Maria Clovis**, il figlio **Aldo** con **Meri** e **Luca**. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Ciriè sabato 3 ore 9,30. I funerali in Cristianesimo ore 10,30 della chiesa parrocchiale. Servizio pullman da Torino ore 8,30 con partenza da via Gaboela Bogetto 14.
— **Torino**, 1 agosto 1985.

I cognati **Domenico, Gino, Rosanna, Gianni, Riccardo** e nipoti partecipano commossi al dolore di Aldo e famiglia.

Ha raggiunto la sua Pina
Luigi Selveggio
Lo annunciano i figli **Vito e Cesare** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in San Martino Canavese oggi 2 c.m. partenza dall'abitazione via Cardinal Alimonda 3.
— **Torino**, 2 agosto 1985.

Colleghi ed Amici della Direzione Acquisti partecipano al dolore di Cesare per la perdita del PAPA'.

L'**Unità Sanitaria Locale 1/23** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Domenico Piancone
infermiere generico
dell'Ospedale San Giovanni [illegible] della città di Torino.
— **Torino**, 1 agosto 1985.

Il **Gruppo Anziani Municipio di Torino** annuncia la scomparsa del socio
cav. Teodato Lomonaco
— **Torino**, 1 agosto 1985.

[illegible]
Paolo Griva
ne danno il triste annuncio: la moglie **Pina**, il figlio **Michele**, la nuora **Lea**, i nipoti **Paolo e Mauro**, la sorella **Rina**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali nella Parrocchia Paradiso; per l'orario telefonare all'impresa Fantone 44.30.20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 agosto 1985.

Dipendenti e collaboratori della **Sezione Italia Spa** partecipano al dolore del sig. Michele Griva per la scomparsa del PADRE.

Roberto, Olga, Emanuele si stringono affettuosamente a mamma, Michele e famigliari.

Ezio, Cristina, Maria Pia partecipano commossi.

E' mancata a miglior vita
Rosina Curatella Rigazio
Addolorati l'annunciano il marito **Nicola**, il figlio **Bernardino** ed **Elisabetta**. Particolari ringraziamenti a tutti coloro che le sono stati vicino: Lucia, Padre Battista, il dott. Elio Avanzini, il prof. Benedetto con i medici ed il personale. I funerali sabato 3 agosto alle ore 8,30 all'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 1 agosto 1985.

La famiglia:
Giovanni Capra
Riccardo Macrì
Romano Massara
si unisce al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Renato Chiaverino
— **Chivasso**, 1 agosto 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Franco Rota
ringrazia. Per quanto consapevole che gli amici, i collaboratori, i colleghi incontrati nella sua vita lasciano tanti, la famiglia è rimasta commossa per la partecipazione così unanime ed affettuosa. Le parole dette e scritte hanno lenito l'amarezza, intelletto, spiritualità, maestro di vita, integrità morale presente da tutti ma prima di tutto da sé stesso, danno l'idea dell'uomo che ci ha preceduto nell'altra vita. Messa di ingresso: 2 settembre, lunedì ore 18 nella parrocchia di S. Vito; 3 settembre, martedì ore 18 nella chiesa di S. Carlo.
— **Torino**, 2 agosto 1985.

La famiglia **Faldel Gottardi** [illegible] ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Milano**, 2 agosto 1985.

I familiari della cara
Alessandra Passini in Gasparri
nell'impossibilità di farlo personalmente, desiderano ringraziare vivamente tutti quanti sono stati loro vicini.
— **Torino**, 1 agosto 1985.

Sensibilmente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto ricevuta all'amato marito e papà
Achille Mordenti
nell'impossibilità di farlo personalmente come sarebbe loro desiderio, la moglie e le sue figlie intendono vivamente ringraziare tutti coloro i quali con scritti, fiori, preghiere e sostegno morale gli furono vicini in questo difficile momento, profonda riconoscenza riservano ai medici ed al personale dell'ospedale Gerbasina Annunziata di Savigliano, ai colleghi dell'Enel, alle sezioni dell'Avis Ciccio (quella «Lamarmora», al condominio La Camelia, ai parenti, agli amici e conoscenti per il conforto che con la loro presenza hanno loro recato nella triste circostanza.
— **Savigliano**, 2 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1984 1985
Angelo Ieva
Rosaria Battaglino
Nel nostro pensiero il vostro ricordo **Carla e Daniela.**

1983 1985
Luigi Valentini
Gino
I tuoi cari con infinito rimpianto e l'amore di sempre.

1913 1985
Luciano Zacchini
Famiglia e parenti tutti lo ricordano con affetto.

1980 1985
AVV. COMM.
Andrea Terranova
Non sempre il tempo il dolore cancella.

1979 1985
Giuseppe Pinzani
Sempre con noi, moglie, figlio, nuora, nipote.

1979 1985
on. Aldo Malva
Ricordandoci sempre.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA - Via Roma, 80**
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA - Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.858
538.834 - 538.113

- *specchio dei tempi*
- *abbonamenti*
- *copie arretrate*
- *pubblicità Publikompass*
- *Poligrafico dello Stato*
- *Gazzetta Ufficiale*
- *prevendita biglietti*

Gastronomia all'ombra dei boschi di castagno

CHE COS'E' L'«ARCOBALENO» UN PIATTO (SQUISITO) DI RISOTTO

Dal scoanio: il «ponte del diavolo» che si trova in Val Graveglia fra Nascio e Cassagna

Sotto: un'immagine del pianoro del Monte Bisecla

Il tracciato segue quello di un antico sentiero interpoderale che costeggia alcune delle antiche miniere. Un palo, rintracciabili abbastanza facilmente sul fianco della montagna, sono ancora agibili, sia pure per pochi metri. Nel buio di queste grotte, dalle quali fino a sessant'anni fa si estraevano vari minerali (manganese, rodocrosite, rame nativo, tinsinite, braunite, parsettensite, pirite), oggi si possono osservare formazioni dai colori incredibili: rosso, violetto, verde, azzurro. E' un prodigio che in pochi possono dire di aver visto. Noi ci siamo arrivati grazie alla guida del «*Barba*», Franco Cafferata e Dante Bertoli i quali oltre che ristoratori sono collezionisti di minerali e grandi appassionati della loro terra.

La strada attraversa una bellissima pineta quindi comincia a scendere e arriva al pian di Chiappozza. Sullo sfondo del monte omonimo (1128 metri) si possono ammirare alcune «*maighe*», masiccì rustici a un piano in blocchi di arenaria, che servivano ai pastori durante le lunghe soste stagionali in questi luoghi. Ancora una sosta al centro rurale di Case Soprane e quindi di nuovo sulla provinciale.

La gastronomia locale risente probabilmente dei grandi boschi di castagno che circondano i vari centri e che sono produttori inesauribili di funghi «*neri*». Ma anche il pesto, da queste parti, la fa da padrone. Al ristorante-pensione «*Prato*» di Guido Prato all'ombra del Castello Raffo di Arzeno, furoreggiano i «*testaieu*», una sorta di pizza azzima, fatta con farina di grano cotta sui «*testi*» (piatti da fuoco in terracotta). E poi ravioli (il sugo, ovviamente, è di funghi) e il caratteristico fritto misto dell'entroterra, a base di spiedini di carne e di verdure.

Anche l'«*Barba*» di Botasi (il «*logotipo*» del ristorante, che orna tutte le stoviglie, è un Giano bifronte stilizzato) apre le portate con i «*testaieu*» e con altri antipasti come la torta di riso o i funghi trifolati. Il riso «*arcobaleno*» (ai funghi, allo zafferano, al pesto, allo champagne e al pomodoro, tutto in un piatto) è un'altra specialità della casa; tra i secondi, da gustare un particolare tipo di scaloppine, troppo morbide e saporite perché possano essere di vitello... Solo a piatto vuoto, però, l'«*Barba*» aveleranno il segreto di questa portata. Il tutto, ovviamente innaffiato con il Vermentino della Val Graveglia. Una vocazione, quella della viticoltura, che la valle ha scoperto solo di recente. Dice Cafferata: «*Fino a pochi anni fa, infatti, questo vino bianco e frizzante delle colline, nei contadini della Val Graveglia lo producevano solo per la nostra tavola.*»

Marco Rafia

Non si è registrato alcun caso, ma si vigila ugualmente

L'AIDS NON HA ANCORA VARCATO I CONFINI DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA — La Valle d'Aosta è, al momento, indenne da Aids e dal cosiddetto «morbo del legionario» o «legionella». Nessun caso è stato registrato nelle strutture sanitarie pubbliche e private, così come non si sono avuti casi «sospetti». Il dott. Pier Carlo Barbero, direttore sanitario dell'Ospedale regionale, ha detto senza incertezze di non aver avuto persone colpite dall'uno o dall'altro morbo. «Non abbiamo registrato ricoveri per casi sospetti — ha aggiunto —, né in bimbi né in adulti, sia maschi che femmine. Certamente vigiliamo con attenzione pronti ad intervenire con le misure del caso nella sfortunata eventualità che possano nutrirsi anche solo dei sospetti. Teniamo insomma gli occhi aperti — ha concluso il dott. Barbero — proprio per non essere colti di sorpresa».

La Valle d'Aosta sembra essere un'isola felice, anche perché il numero dei tossicodipendenti è limitato, così come sono pressoché assenti i casi di omosessualità.

Il problema carcerario praticamente non esiste, perché nelle nuove prigioni di Brissogne i detenuti non scontano lunghe pene, poi non si registra il sovraffollamento come nelle grandi città.

Nessun riscontro positivo si è avuto tra i donatori di sangue. Anche il considerevole afflusso turistico nei vari centri di soggiorno non ha creato problemi: italiani e stranieri non hanno creato situazioni di rischio o di pericolo.

Per la regione valdostana la gente legge distrattamente le notizie sui giornali senza dare eccessiva importanza ad una malattia che non ha ancora varcato i confini della Valle, sia nell'accesso di Pont-Saint-Martin che alle frontiere con Francia e Svizzera e cioè ai Colli del Piccolo e del Gran San Bernardo e trafori alpini.

«E' bene che se ne parli — dicono in molti — almeno per mettere in guardia la popolazione e consentire interventi immediati allo scopo di eliminare possibili pericoli di contagio. E' importante sia conosciuta la sintomatologia anche a livello popolare. Certo è che non si deve esagerare — si aggiunge — e ciò per evitare assurdi allarmismi».

Il problema del pericolo di contagio era stato sollevato in consiglio regionale agli inizi dello scorso mese di giugno a seguito ad un'interpellanza presentata dal consigliere regionale unionista Francesco Stevenin. L'assessore alla sanità, Ugo Voyat, ebbe ad affermare con tutta tranquillità di non aver avuto riscontri da parte dei sanitari dell'Usl ed ospedalieri.

«Al momento siamo tranquilli — disse l'assessore — e qualora vi fossero accenni di contagio siamo pronti ad intervenire in maniera energica e con tutti i mezzi che allo stato attuale la scienza ci mette a disposizione».

Giuseppe Margot

Si disputa il campionato mondiale di pesca all'oro

DAL 1° ALL'8 SETTEMBRE OVADA DIVENTA ELDORADO

OVADA — Per otto giorni, dal primo all'otto settembre prossimo, nell'Ovadese, si creerà un clima da Eldorado per i campionati mondiali di pesca all'oro indetti dalla Gold Penning World Association. E' questa una singolare manifestazione, a livello mondiale, che ha preso il via nel 1977 in Finlandia e che ogni anno richiama sempre più appassionati di ogni nazione dalla Finlandia, dall'Austria, dalla Germania, dalla Svizzera, dalla Francia e dall'Italia. La decisione di svolgere l'edizione 1985 ad Ovada è stata assunta dall'associazione internazionale già nel settembre dello scorso anno in occasione dei campionato a Dawn City, in Canada e certamente non è stata casuale se si pensa che fin dall'epoca romana questa zona era nota per l'esistenza del prezioso metallo. Ed ancora oggi la montagna della Lavagnina e del Gorsente dove vi sono residui di diverse gallerie sono meta di gruppi di mineralisti e di hobbisti i quali setacciano a mano e frugano la sabbia. Il campionato si inquadra in una serie di iniziative promosse dal Consorzio turistico recentemente costituito fra i comuni della zona dell'Ovadese e consiste in una gara di abilità nell'estrarre scagliette d'oro dalle sabbie. E' suddiviso in varie categorie per cui tutti vi possono prendere parte. Sono già giunte molte richieste di partecipazione.

r. bò.

SAVIGLIANO RAPINATORI INTROVABILI

SAVIGLIANO — (g. d. m.) Ancora nessuna traccia dei due banditi che ieri pomeriggio alle 17,30 puntando le pistole hanno rapinato forse 200 milioni di preziosi nella gioielleria di Alfredo Martinelli, piazza del Popolo 3.

I malviventi, che hanno agito a viso scoperto, hanno scelto i pezzi più di valore, collane, anelli e orologi d'oro massiccio, e sono poi fuggiti su una «Audi» risultata rubata due giorni fa a Torino dirigendosi verso Carmagnola. I banditi sono entrambi giovani, distinti, forse piemontesi. I posti di blocco istituiti dai carabinieri sulle principali strade che si dipartono da Savigliano non hanno dato esito. Quasi certamente i banditi hanno trovato rifugio a Torino dove ora cercheranno di vendere la preziosa refurtiva.

Dalle Langhe il «Cantapiemonte»

PASSERELLA DI CANZONI STASERA A COURMAYEUR

COURMAYEUR — *La «troupe» del «Cantapiemonte» oggi sconfina dalla sua regione d'origine e si spinge su per una Vallée ormai superpopolata di vacanzieri. Si ferma a Courmayeur. L'elegante centro turistico con abile mossa è riuscito ad aggiudicarsi una delle tappe canore che «Telecupole» sta portando in giro per il Piemonte, ripagata da un crescendo di consensi. La Courmayeur mondana - nel cuore dell'estate come in quello dell'inverno - ha «fame» di trattenimenti da offrire ad una clientela sempre più raffinata. L'appuntamento è per le 21,30 in quella «Patinoire» che alla Villette è ormai diventato il rituale «in» al quale non si può mancare. Ma già nel pomeriggio, sulla piazza principale, si avrà un prologo con il concerto della filarmonica di Michele Bevilacqua. Nello stesso tempo, risalendo da Aosta, i cantastorie della Langa albese, terra natale del «Cantapiemonte», porteranno il loro messaggio di paese in paese. Un saluto dalla terra del «Tartufo» a quello della «Fontina», papà e mamma di mise «Fonduta», ospite d'onore al tavolo dei buongustai.*

I protagonisti della serata sono ormai quasi tutti nella zona. Per prima è giunta stamane la cantante Daniela Alverman, ma è ripartita dalla circolazione inoltrandosi nella Val Ferret. Intende farsi rapare dal sole delle Alpi un velo di tintarella da aggiungere a quello conquistato al largo della Gallinara. Mario Piovano l'ha cercata a lungo, poi ha deciso di saltare sul seggiovia i polmoni nelle pinete della Val Veny. I due sono già in finale con «Magica città» cantata da Graziella Chiolo) ripetere sono ospiti fuori gara. Il maestro, autore di mille canzoni di richiamo, accompagnerà con la fisarmonica la bionda partner in tanti successi in «Saint Vincent» e canterà con lei la sua «Valle d'Aosta». Per il primo pomeriggio è atteso l'arrivo dell'intramontabile «duo Fasano». Le famose Delfine e Dina hanno pronti una carrellata di ricordi. Renzo Fantino, sul piede di partenza per la America ha telefonato: «Arrivo e vi porto le canzoni più belle dei due primi Cantapiemonte». Poi, sempre fuori gara, è atteso il complesso familiare dei Mirages: lui, lei e la sorella-cognatina, tre ragazzi «che fanno simpatia». Infine, l'affiatata coppia Lauro Rosello ed Enrico Maria Baroni con il meglio del loro «Giochi di note», un Lp che «va forte».

Daniela Alverman

Mario Piovano

Dina e Delfina Fasano

Gipo Farassino

Ma non basta, «Telecupole» per accontentare le attese del pubblico ha estratto dalla manica a gioca sul tavolo del «Cantapiemonte» il suo asso pigliatutto, quel Gipo Farassino sul quale la critica ha lasciato poche parole da spendere. Il popolare «piemontesaccio» attore e cantante, sempre accompagnato dalla sua briosa orchestra, nelle serate di Lanzo, Pinerolo e Torino, ha superato se stesso affrendo una serie di fuori programma d'eccezione. C'è da giurare che qualcosa ha riservato per Courmayeur dove, a detrimento dei giovani, ci sarà pure il complesso di Marco Finotto, specialista di intermezzi da «brivido».

Anche stasera le canzoni in gara sono nove. Alessandra Appiano accompagnerà alla ribalta i cantanti Beppe Pagan, Attilio, Daniela Bolla, Gianni Borgogno, Maria Rosa e Raffaella, Daniela e Gino, Walter, Da Silvia. Sono gli interpreti di «Spighe d'oro», «Piccolo paese», «Ninna nanna», «La piemontesina», «Montagna primo amor», «Concerto d'estate», «Siamo Piemontesi», «Samba langarola», «Risvegliarsi a Torino». Nove giurie, come al solito daranno dare l'accesso a tre di essi alla finale di Mango d'Alba in programma il 14 settembre.

Qui, sotto l'imponente massiccio del Bianco si respira una certa aria di attesa. Mentre alla «Patinoire» l'equipe di tecnici sta preparando gli impianti, il regista Francesco Taselli studia le inquadrature, controlla i microfoni, corregge le luci, chiede e distribuisce consigli. Ha la carica di volontà di quei giovani che il vogliono inserire in una professione e non badano a fatiche. Stasera la sua responsabilità è doppia: non solo tutto deve filar liscio di fronte a un pubblico esigente, ma deve trarne, per l'emittente televisiva di Cavalleriaggiore, un filmato di alcune ore. Andrà in onda la prossima settimana. Poi la registrazione verrà spedita, attraverso l'associazione «Piemontesi nel mondo», nei quattro angoli del globo. Ovunque ci sono comunità di figli di queste montagne, dei nostri campi. Gente cosa noi che vuole mantenere i contatti con le sue radici, con la cultura dei padri e il folclore del vecchio Piemonte.

Vito Bresa

Scoperti a Valenza

DUE OREFICI A GIUDIZIO PER FRODE

ALESSANDRIA — (e. c.) Cesare Ongarelli e Carlo Paolino, di 47 e 48 anni, abitanti rispettivamente a Bassignana e Pecetto, titolari di una fabbrica di oreficeria a Valenza, subiranno un processo in tribunale per frode finanziaria. Il sostituto procuratore della Repubblica li ha incriminati per aver ceduto nel 1982 merci per 30 milioni omettendo di annotare l'incasso nelle scritture contabili ai fini dell'imposta sui redditi ed avendola Iva e di aver fatto analoghe omissioni l'anno successivo per 240 milioni. A scoprire le irregolarità era stata la Polizia tributaria di Valenza al termine di un'inchiesta compiuta in seguito ad una verifica generale, ai fini fiscali, all'interno della fabbrica. Gli orafi negano le accuse: Carlo Paolino dice di non essersi mai occupato dell'azienda, compito che spettava a Cesare Ongarelli il quale, nel confermare la circostanza, ha detto che quelle somme si riferivano non ad affari realizzati ma a un programma futuro di lavoro. Erano, in sostanza, dei pre memoria personali senza rispondenza ad operazioni realmente avvenute.

Sono il penalista Gianni Vercellotti e la moglie

CUNEESI IN TERRA D'AFRICA

Con la spedizione del torinese Ferrero

CUNEO — *Le sanguinose sommosse contro l'apartheid, lo stato di emergenza, la lunga guerriglia nella Namibia, le violente proteste della maggioranza nera dello Zimbabwe, la rivolta che cova nel Botswana non hanno preoccupato più di tanto la spedizione guidata dal torinese Marco Ferrero partita l'altro ieri per l'incandescente continente sudafricano.*

Dell'avventurosa spedizione fanno parte oltre a Marco Ferreri 10 lombardi e una coppia cuneese: Laura e Gianni Vercellotti. Lui, 38 anni, è uno dei più noti penalisti della «Granda» che una volta all'anno abbandona le aule di Giustizia per conoscere gli angoli più remoti e anche più tormentati del pianeta Terra. Lei è sua moglie.

L'anno scorso Gianni Vercellotti ha attraversato in spedizione il Sahara; nel 1983 ha preso contatto con alcune tribù non ancora civilizzate della Nuova Guinea.

Quest'anno l'obiettivo è l'esplorazione e la scoperta della vasta e ancora poco conosciuta Namibia, la presa di contatto con le bellezze naturali della nazione già colonia tedesca fino alla Prima Guerra Mondiale e oggi in lotta per conquistare l'indipendenza dal Sud Africa. Vasta quasi tre volte l'Italia, la Namibia ha appena 1 milione di abitanti. Nella capitale, Windhoek, vivono attualmente 40 mila persone.

Il viaggio, sponsorizzato da Five-Viaggi di Canale 5, ha come punto di partenza Johannesburg, la grande città sudafricana che la spedizione ha raggiunto in aereo via Francoforte dopo aver attraversato in volo l'intero continente.

Da Johannesburg la comitiva italiana si dirigerà poi verso Nord, verso la Namibia, attraversando il Botswana per concludere la spedizione a Harare, capitale dello Zimbabwe, ex Rodhesia. Solo in terra africana gli italiani percorreranno 1 mila chilometri in fuoristrada, riposando in albergo solo il primo e l'ultimo giorno dell'avventuroso raid.

Per il resto del lungo soggiorno — oltre un mese — dormiranno in tenda e mangeranno il cibo che troveranno sul posto e cucinato da loro. C'è anche un medico nella spedizione ma tutti si augurano che rimanga inoperoso.

Spiega Gianni Vercellotti che abbiamo interristato alla vigilia della partenza da Cuneo: «In Namibia visiteremo il parco naturale di Ethosa, la Costa degli scheletri, una landa desolata dove vivono affollate colonie di foche e pinguini le cui abitanti sono poco note perché finora raramente l'uomo europeo vi è spinto fin laggiù. Cercheremo anche di raccogliere informazioni sul grande fiume Okawango che nasce in Angola e anziché verso il mare scorre verso l'interno della Namibia, per poi quasi all'improvviso sparire nelle sabbie della terra desertica. Un buon tratto del viaggio, sette giorni, lo faremo in canoa. Attraverseremo deserti, paludi, prenderemo contatto con tribù delle diverse etnie. Nello Zimbabwe visiteremo parchi e riserve naturali e la diga di Karyba».

Il ritorno in Italia della comitiva è previsto per il 6 settembre. Durante il viaggio saranno girati dei documentari, uno dei quali, quello sulle foche e sui pinguini della Namibia, verrà poi trasmesso da Canale 5 nella rubrica «Jonathan».

Tra gli scopi della spedizione italiana vi è anche quello di aprire al turismo cosiddetto avventuroso, che oggi trova sempre più proseliti, nuovi affascinanti itinerari nelle lontane regioni dell'Africa australe.

Conclude l'avv. Gianni Vercellotti: «Siamo tutti pionieri collaudati, e contiamo di portare a buon fine gli obiettivi che ci siamo prefissi».

Gianni De Matteis

L'autopsia non chiarisce le cause

MORTO PER OVERDOSE IL GIOVANE DI BIELLA?

BIELLA — *Forse è stata una dose di eroina ad uccidere Claudio Lovison, il ventiseienne biellese residente in via Marochetti 2, morto in acqua settimana all'ospedale degli Infermi per un collasso cardiocircolatorio apparentemente dovuto ad una bibita ghiacciata.*

L'autopsia non avrebbe chiarito completamente le cause del decesso ed il perito legale ha disposto una serie di esami istologici supplementari per scoprire che cosa ha provocato la morte del giovane.

In un primo tempo, il decesso sembrava dovuto ad una terribile congestione, ma nei giorni scorsi si è scoperto che il giovane, molto noto negli ambienti dei tossicodipendenti, era dedito alle sostanze stupefacenti.

Accanto all'ipotesi della bibita ghiacciata è così scaturita quella dell'overdose.

La vicenda si è sviluppata tra la sera di giovedì e l'alba di venerdì della scorsa settimana. Claudio Lovison si era recato in visita ad alcuni parenti. Ad un tratto è stato colpito da lancinanti dolori allo stomaco.

Trasportato con una autoambulanza della Croce rossa al pronto soccorso, ai medici ha detto di aver bevuto una bibita ghiacciata.

I sanitari gli hanno praticato una iniezione e disposto il ricovero, ma il giovane che nel frattempo si era riavuto dal malore, ha firmato il foglio di responsabilità ed è rientrato a casa dei parenti.

Ma qualche tempo dopo i dolori si sono riacutizzati e le sue condizioni sono sempre più peggiorate: il corpo ha iniziato a tremare, il respiro si è fatto affannoso e dalla bocca il giovane ha continuato ad espellere del liquido verdastro.

La nuova corsa all'ospedale è stata vana: Claudio Lovison in pochi minuti è entrato in coma e nonostante i tempestivi soccorsi è spirato.

r. cyn.

A Canale d'Alba si conclude la 43ª «Fiera del pesco». A S. Stefano Belbo il Giro-Mike

APPUNTAMENTI NELL'ALBESE PER IL WEEKEND

«Patronali» a Corneliano d'Alba, Castiglione Falletto e Monteiupo Albese

ALBA — (g. f.) *Numerosi appuntamenti nell'Albese per questo fine settimana. A Canale d'Alba si conclude la «43ª Fiera del pesco» iniziata domenica scorsa. Sabato pomeriggio caccia al tesoro tra squadre di borghi e frazioni. In serata nel parco del castello degustazione di vini tipici in abbinamento con la gastronomia locale, organizzate in collaborazione con la Camera di commercio di Cuneo. Domenica (ore 8) 1ª Mostra cinofila riservata ai cani da caccia; nel pomeriggio sfilata di carri allegorici, gruppi folk e majorette. Sulla piazza Trento e Trieste mostra mercato concorso delle pesche «Regina della fiera», degustazione dei vini tipici della Rocca (nebbiolo, arneis, barbera e brachetto) dei produttori locali alla mostra in piazza San Bernardino. Come vuole la tradizione la fiera si concluderà con un grandioso spettacolo pirotecnico in serata.*

A Santo Stefano Belbo domenica sera (4 agosto) seconda tappa del «Giro-Mike», spettacolo di varietà di Canale Cinque presentato da Mike Bongiorno che prenderà il via sabato sera a Campione d'Italia. Vi parteciperanno Riccardo Fogli, Nada, i ballerini Brian e Garrison, l'imitatore Alfredo Papa e col balletto ed orchestra di Canale Cinque. Questa serata coincide con una tradizione che si ripete ogni anno a Santo Stefano Belbo la sera del 4 agosto: l'accensione di decine e decine di falò sulle colline santostefanesi, uno spettacolo suggestivo, già descritto dallo scrittore Cesare Pavese nel suo libro «La luna e i falò».

A Corneliano d'Alba per la festa patronale di Sant'Anna sarà aperta sabato una mostra di vecchie fotografie, cartoline d'epoca raccolte nel paese dalla Pro Loco. Divertimenti popolari e gare sportive fino a giovedì 8.

A Castiglione Falletto per la festa patronale sabato concorso gastronomico tra le massaie del luogo che prepareranno dolci tipici: Verranno distribuiti durante la serata. Domenica danza sotto il castello, lunedì serata in compagnia delle coppie di coniugi locali «Chiai e Chila».

A Monteiupo Albese, sabato sera, a conclusione dei festeggiamenti di San Bonaventura si celebreranno in piazza Castello le cronache famose gemelle (ieri di Trinità (l'ingresso è libero).

Canale d'Alba. Sfilata di majorettes per la festa del pesco

40ª «Sagra del peperone» a Motta di Costigliole

FESTE PAESANE D'AGOSTO NEI CENTRI DELL'ASTIGIANO

ASTI — (f. la.) *Agosto mese di sagre e feste paesane; in questo periodo le Pro Loco sono mobilitate al massimo. Già per questo fine settimana il calendario degli appuntamenti è fitto. Quello di maggior risonanza è a Motta di Costigliole dove domani si apre la 40ª edizione della Sagra del peperone: alla sera esibizione di rock and roll acrobatico poi domenica, inaugurazione della mostra degli strumenti musicali antichi e gastronomia a base del famoso e tipico peperone quadrato di Asti.*

Spostandosi di poco si arriva a San Grato di Castagnole Lanze dove si apre «Castagnolestate»: oltre un mese di iniziative varie, che culminerà a fine mese con tre grossi appuntamenti musicali, i concerti di Claudio Baglioni, dei Nomadi e di Franco Battiato. Ma rimanendo a San Grato, per sabato sera, danze all'aperto per gli amanti del liscio e per i più giovani, e poi domenica esposizione cinofila.

Il premio dell'originalità spetta a Castelnuovo Calcea, a metà strada tra Nizza e Asti. La festa patronale incomincia sabato ma per domenica è in programma il primo Festival dell'Inventore Fesso — rassegna delle cose utili ed inutili —. Alla sera si balla accompagnati da orchestrine di liscio. Sempre a Castelnuovo Calcea appuntamento con la gastronomia tipica: la Bottega del Vino organizza infatti la «Merenda delle tre b» ciod bollito, bagnet e barbera.

Festa anche a Calamandrana, tra Nizza e Canelli: sabato si apre una mostra organizzata dall'Ente Nazionale per la formazione artistica che raccoglie i maggiori artisti piemontesi. Alla sera esibizione di mini-ballerini.

Sport, giochi popolari e musica per i giovani compongono il programma della Festa della birra, organizzata a Settime. In frazione Cassiotto di Mombaruzzo, da sabato si balla tutte le sere per cinque giorni: è in programma domenica un concorso ippico con gare di corsa e ginkana.

A Castellero, piccolo comune sopra Asti, da sabato si svolge la Sagra dello spiedino e della carne alla brace.

SPELEOLOGI IMPERIESI IN SLOVENIA

IMPERIA — (b. v.) Quindici studenti del Gruppo speleologico imperiese CAI partono il 2 agosto per una missione scientifica in Jugoslavia: si tratta di esplorare, dal punto di vista della speleologia, una vasta zona a sud del monte Tricorno, dove la spessore del calcare è di oltre mille metri per cui la particolare azione svolta nei millenni dai ghiacciai dell'epoca quaternaria rende possibile la presenza di grandi sistemi sotterranei, soprattutto a sviluppo verticale. Un portavoce del Gruppo ha detto: «La missione si svolge con la collaborazione delle autorità slovene. E' la prima volta, infatti, che la Jugoslavia apre le proprie frontiere alla speleologia internazionale ed il fatto che sia stato proprio il nostro Gruppo ad essere scelto sottolinea la bontà del lavoro da noi svolto nelle precedenti missioni in Grecia, Israele ed Africa del Nord. Saremo pertanto il primo gruppo estero a studiare ed esplorare uno dei più importanti sistemi carsici europei e del Mediterraneo». Gli studiosi imperiesi, per non stilisticamente con le dichiarazioni, sperano di poter fare qualche «scoperta» molto importante. Il rientro della spedizione in Italia è previsto per il 18 agosto.

Una proposta della Cisl per i prossimi contratti

PENSIONI INTEGRATIVE PER DAR SOLLIEVO ALL'INPS

ROMA — Nei prossimi rinnovi contrattuali di categoria il parlerà di pensioni integrative. E' una indicazione che viene dalla Cisl e che dovrà essere discussa con la Cgil e la Uil.
La motivazione è la seguente: di fronte alla crisi dell'Inps e alle incerte prospettive del sistema previdenziale, si ritiene opportuno che l'intero sistema sindacale imbocchi una strada nuova.

«*Si potrebbe costituire per via contrattuale* — spiega il segretario confederale della Cisl, Franco Bentivogli — *un fondo integrativo gestito dall'Inps che assicuri ai lavoratori della categoria interessata una quota previdenziale aggiuntiva rispetto a quella che l'Inps sarà in grado di erogare nei prossimi anni*».

«*In sostanza* — ha aggiunto — *si tratterebbe di destinare una quota dei futuri aumenti contrattuali alla creazione di un fondo integrativo pensionistico di cui i lavoratori si potrebbero avvantaggiare al termine della loro attività lavorativa*».

Questa proposta è stata subito accolta dal segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, Raffaele Morese, nella sua relazione introduttiva al congresso nazionale della categoria svoltosi la scorsa settimana a Sirmione. «*Di pensioni integrative* — ha spiegato Morese — *si parlerà*

Franco Bentivogli

nel prossimo contratto di categoria che scade alla fine di quest'anno e dovrà essere rinnovato nel 1986».

All'inizio l'integrazione dovrebbe riguardare almeno i tecnici, i quadri, gli operai specializzati, che nella categoria sono i più sacrificati dall'attuale sistema previdenziale.

«*Del resto* — ha sottolineato Morese — *tra i metalmeccanici esistono già alcuni accordi aziendali che vanno in direzione della integrazione delle pensioni della previdenza. Ci sono delle assicurazioni di due tipi: o integrazione della indennità di liquidazione; oppure una assicurazione che tutela gli studi dei figli. Nei contratti aziendali, oltre a questi, ci sono altre formule. In accordo con la Fiom-Cgil e la Uilm, si tratta adesso di spiegare ai lavoratori l'opportunità di preoccuparsi del futuro*».

Per il momento la Cgil sulle pensioni integrative esprime forti riserve e la Uil della perplessità.

La Cgil teme che se si avvia il meccanismo della integrazione sul piano contrattuale si allentino le difese delle pensioni minime. La Uil pensa a pensioni integrative come scelta individuale dei lavoratori mentre la Cisl è per una definizione del sistema che riguardi la collettività dei lavoratori.

Il fatto che la Cgil tema per le pensioni più basse è giudicato «non realistico» da Bentivogli: «*C'è poco da temere — osserva — se si considera che già oggi 8 milioni di persone hanno il minimo di 340 mila lire al mese. Inoltre la pensione media corrisposta dall'Inps oggi è pari al 30 per cento della retribuzione media del lavoro dipendente, cioè 330-400 mila lire al mese*».

Bentivogli lancia un allarme: «*Attenzione, nel 2000 l'Inps farà fatica a pagare le pensioni di oggi. I motivi principali sono due: l'aumento della vita media della gente per cui il periodo pensionistico si allunga e il avvicina ai 15 anni mentre prima la media era di 10 anni; la mancata separazione della previdenza dall'assistenza*».

Raffaele Morese

Bentivogli cita i numerosi casi di «assistenza». I braccianti è sufficiente che lavorino 51 giornate in un anno per maturare un anno intero di pensione. Un operaio che guadagni un milione al mese versa all'Inps 260 mila lire al mese (un terzo è a carico del lavoratore ed i due terzi sono a carico dell'azienda e gravano quindi sul costo del lavoro).

A fronte delle 260 mila lire al mese dal lavoratore dipendente ci sono categorie che pagano poco, altre che pagano meno della metà, altre che pagano niente pur maturando il diritto alla pensione. E' il caso degli apprendisti, della piccola pesca, dei braccianti già ricordati precedentemente, del lavoro domestico, eccetera.

«*L'Inps* — afferma Bentivogli — *non ha colpe; anzi è ben amministrato se si considera che le spese di gestione si aggirano intorno al 3 per cento della massa dei premi, mentre le compagnie di assicurazione hanno costi di gestione che oscillano tra il 20 e il 25 per cento. Il fatto è che per pagare le attuali pensioni verso il 2000 le trattenute dovrebbero arrivare al 4000 per cento della retribuzione (un onere insopportabile) invece del 24,5 per cento di oggi*».

In pratica l'Inps si troverà a dover rispondere a sempre maggiori esigenze (dovuto all'allungamento della vita, pensionamenti anticipati, pensioni d'assistenza) e ad avere meno entrate (perché a causa del prolungamento degli studi e della disoccupazione giovanile, si ritarda l'ingresso al lavoro).

r. e.

Riordinamento Inps

DE MICHELIS INVIA BOZZA DI LEGGE

ROMA — Il ministro del Lavoro De Michelis ha inviato a Cgil, Cisl e Uil una bozza di provvedimento legislativo nella quale sono contenute le ipotesi di riordinamento degli organi amministrativi dell'Inps. Da fonte sindacale si è appreso che essa è formata da cinque articoli che delimitano da una parte i poteri del Consiglio di amministrazione, attribuendo dall'altra al Comitato esecutivo poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, di gestione, di organizzazione e di governo delle strutture amministrative e del personale.

Nella bozza non si specifica il nuovo numero dei componenti il comitato esecutivo, che attualmente è di tredici più il presidente.

Altre innovazioni riguardano — sempre secondo fonti sindacali — i compiti dei comitati provinciali dell'istituto di previdenza, compiti che vengono ristretti rispetto a quelli elencati nel decreto del Presidente della Repubblica del 30 aprile 1970.

Un altro punto si riferisce ai controlli incrociati, che vengono attribuiti, come compito, al servizio centrale degli ispettori tributari. Tali controlli dovrebbero essere fatti sui dati dell'amministrazione finanziaria e su quelli degli enti previdenziali e assistenziali.

Un'ultima innovazione riguarderebbe la possibilità, per l'Inps, di partecipare a società per azioni con enti pubblici o a partecipazione statale per la gestione in concessione di attività informatiche, legate ai fini dell'istituto.

La proposta De Michelis viene in risposta al documento congiunto Cgil, Cisl e Uil dove le tre confederazioni chiedevano al governo di provvedere «*nei prossimi giorni all'emanazione del decreto di rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Inps*»; di presentare un disegno di legge di riforma della previdenza o per la ristrutturazione dell'Inps come azienda di servizi; e che fossero «*affrontati e discussi con le organizzazioni sociali e gli organi istituzionali dell'istituto interventi per sbloccare l'operatività dell'ente*».

Nel documento inoltre è detto che il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna, in accordo con Cgil, Cisl e Uil «*si è dichiarato disponibile a presentare, nei prossimi giorni, le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto*».

Dopo le ferie le trattative

BIELLA IN VACANZA ASPETTANDO IL SETTEMBRE «CALDO» DEI CONTRATTI

Sono oltre quarantamila i lavoratori interessati. Sindacati e Unione Industriale arroccati su posizioni totalmente diverse

BIELLA — Il comprensorio della lana, l'area tessile forse più importante d'Italia (sicuramente con la vicina Valsesia detiene il primato per la qualità della produzione) si svuota. I grandi complessi industriali hanno chiuso i battenti per le ferie o stanno per farlo: alla Maggia, Sinterama, Barberis Canonico, Carvinis, Mario ed Ermenegildo Zegna, alla Trabaldo Togna, Giuseppe Botto, al lanificio Cerutti, all'Agnona di Borgosesia, alla Loro Piana di Quarona, nelle decine e decine di piccole e grandi aziende dei due comprensori, i lavoratori la scorsa settimana si sono salutati dandosi l'arrivederci al 19 o 26 agosto.

Tra oggi e domani toccherà ai lanifici chiudere i battenti: ai fratelli Tonella, alla filatura di Tollegno, alla Zignone Botto l'inizio delle ferie è stato posticipato di sette giorni e per «ragioni di consegne», e inizierà questo weekend.

Tutti vogliono trascorrere un periodo di riposo e dimenticare per un mese una situazione sindacale che non è per niente rosea.

Per oltre quarantamila lavoratori biellesi, infatti, si preannuncia un settembre «caldo». Tra i sindacati tessili Cgil-Filtea, Cisl-Filta e Uil-Uilta e l'Unione industriale la frattura è notevole.

Le due organizzazioni sono arroccate su posizioni contrastanti e dopo la rottura delle trattative non vi è stato il minimo avvicinamento.

Ha dichiarato Giampiero Carpano, responsabile dell'ufficio sindacale della Uib: «*Siamo irremovibili. La trattativa proposta dai sindacati parla di doppio livello di contrattazione, uno territoriale ed uno aziendale. Noi non accettiamo questa ipotesi: siamo disponibilissimi a riprendere la discussione purché sia globale. Non vogliamo creare l'ennesimo frazionamento e di conseguenza un nuovo motivo di conflitto*».

Anche sui contratti di solidarietà, altro punto controverso della piattaforma territoriale, Giampiero Carpano ha espresso il pessimismo dell'Unione: «*Non favoriscono l'occupazione, anzi penalizzano le industrie. Così come sono previsti dalla legge non consentono di attivare tutte le soluzioni per il superamento di eventuali crisi ed il rilancio aziendale. In più si creerebbe un fondo che dovrebbe essere gestito dalle parti, ma noi non vogliamo entrare in questo tipo di discorso*».

Prospettive poco incoraggianti esistono nella trattativa tra i sindacati e la delegazione dei piccoli imprenditori: l'Api non ha posto la pregiudiziale della doppia contrattazione, pur non dichiarandosi favorevole a determinati punti della piattaforma. La trattativa comunque prosegue ed è stata aggiornata alla prima settimana di settembre.

Anche per il rinnovo dell'integrativo metalmeccanico le riunioni proseguono: la prossima è stata fissata per giovedì 5 settembre. Ma nonostante la buona volontà delle parti il punto di intesa appare ancora lontano.

Roberto Eynard

Il deputato vercellese Astori lo dice in Parlamento

«CONCORRENZA SLEALE» DELL'EST EUROPEO ALLE VALVOLE ITALIANE

VERCELLI — Preoccupazioni in Valsesia per le difficoltà in cui versa il mercato del «valvolame». Del problema si è fatto carico l'on. Gianfranco Astori che ha sollevato la questione in Parlamento.

L'industria delle valvole, a Borgosesia e dintorni, è garanzia di occupazione per centinaia di lavoratori. Le prospettive di espansione e di riqualificazione del settore si erano oltretutto fatte concrete con l'annunciata costruzione della seconda centrale elettronucleare del Piemonte a Leri-Cavour, vicino a Trino. Il settore valsesiano del valvolame era uno di quelli che — secondo le aspettative — avrebbe dovuto giovarsi dei benefici indotti provocati dall'impianto in termini di commesse e di appalti.

Ma ecco che l'industria delle valvole sta accusando in tutta Italia una crisi causata, secondo Astori, dal prezzo di importazione troppo basso delle valvole in ghisa e in acciaio dai Paesi dell'Est europeo.

Ha spiegato il deputato vercellese in Parlamento: «*Siamo in presenza di un vero e proprio sostegno artificiale all'export da parte della Cecoslovacchia, delle Repubbliche democratiche tedesca e della Polonia, che si traduce in termini di concorrenza sleale*».

Il deputato democristiano ha chiesto al Governo di assumere iniziative per salvaguardare «*questo settore di grande interesse economico che ha in Valsesia, nel Cuneo e nella zona di Borgomanero solidi punti di forza*».

Il sottosegretario al Commercio estero, onorevole Mazzola, ha ammesso nel dibattito parlamentare la consistenza del fenomeno. Ha dichiarato che negli ultimi tre anni sono stati importati mediamente nel nostro Paese 55.000 quintali di valvole, con un esborso che, nell'84, è stato di quasi 18 miliardi. Mazzola ha fatto notare che, lo scorso anno, l'importi dei Paesi a cosiddetta economia di Stato è stato pari al 76 per cento del totale.

Mazzola ha concluso sostenendo che, per il momento, non sono ipotizzabili misure di salvaguardia come, ad esempio, il blocco delle importazioni. «*Il ministero per il Commercio con l'Estero* — ha però aggiunto — *è disponibile ad offrire tutti gli elementi utili perché, ove gli operatori siano certi di trovarsi in presenza di importazioni a prezzi alterati, si avviino le procedure anti-dumping presso i competenti organi della Comunità europea*».

Enrico De Maria

Indagine nel settore dell'industria farmaceutica

SANITA', CON IL TICKET STATO RISPARMIA MILLE MILIARDI

ROMA — Nel 1984 il ticket applicato sui medicinali ha favorito un risparmio nella spesa farmaceutica pubblica di 703 miliardi di lire.

Tenendo conto delle variazioni avvenute nei prezzi e degli aggiornamenti del prontuario, le previsioni per il 1985 ipotizzano che ci sarà un risparmio di spesa di circa mille miliardi di lire.

I dati di previsione sono stati tratti da una ricerca compiuta nel settore dell'industria farmaceutica e che ha indicato in almeno otto milioni gli italiani che non sono tenuti a pagare il ticket.

Le esenzioni infatti riguardano soltanto i pensionati che hanno più di 60 anni con un reddito mensile di 32 milioni; i lavoratori dipendenti ed i pensionati con meno di 65 anni che abbiano un reddito massimo di 8 milioni e tutti gli altri cittadini con un reddito inferiore a 4,5 milioni.

A questi bisogna ancora aggiungere circa un milione di persone affette da varie invalidità o forme morbose.

Per quest'ultima categoria esente, il decreto di legge del ministero della Sanità, emanato il 22 novembre dello scorso anno, prevede che siano le Regioni ad indicare le strutture pubbliche universitarie ed ospedaliere idonee a garantire per ogni paziente la diagnosi e le cure per le forme morbose.

Per il momento sono poche le Regioni che si sono organizzate in tal senso, di recente però le Regioni Lombardia e Sardegna hanno dato attuazione a quanto previsto dal decreto.

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli

di **Mappano:** Strada Statale Torino - Lanzi

SUPERMEC DEL MOBILE

di **Torino:** C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di **Trofarello:** Str. Torino 244 - di **Rivoli:** Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE

di **Borgaro Torinese:** Strada Lanzo 48

Esp. cons. Legge 80

150

Per fare spazio ai nuovi modelli 86
SuperAutoccasioni Garantite a prezzi che solo una grande concessionaria può offrirti!

Aperti in Agosto

RINALDI

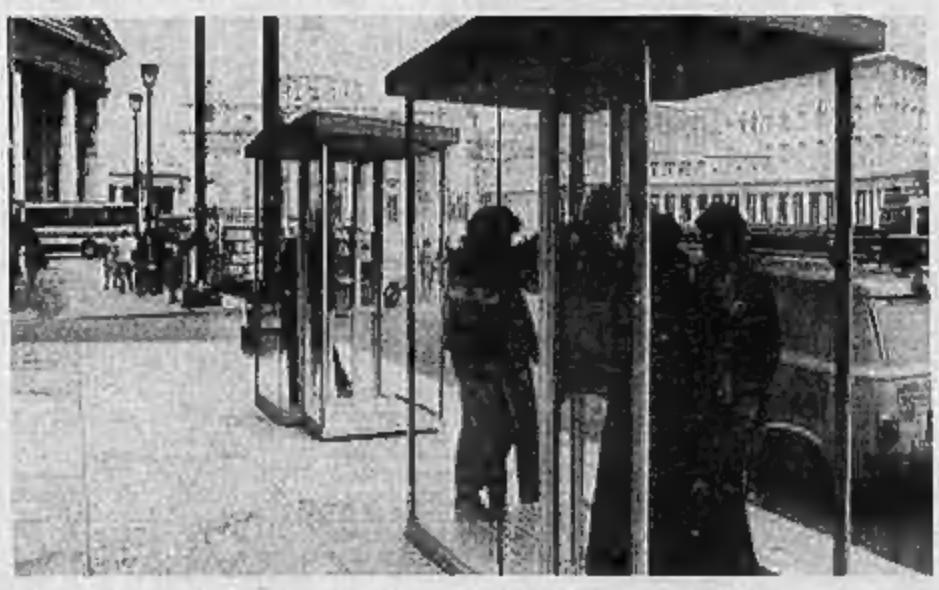
ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 282 - TO TEL. 710400

Una ricerca europea alla quale ha collaborato il Comitato difesa consumatori

«CARO TELEFONO», ITALIA TERZA IN EUROPA

Ma è prima per gli apparecchi pubblici: 7,5 ogni mille abitanti

In Irlanda telefonare costa di più, seguono la Francia e l'Italia. Il conto è stato fatto su una media di 25 chiamate urbane 15 interurbane e quindici internazionali



MILANO — L'Italia è in terza posizione nella classifica europea del «*caro telefono*». Il costo di una media di 25 chiamate urbane, 15 interurbane e 15 internazionali è infatti complessivamente di 91.950 lire, contro le 87.700 dell'Irlanda e le 72.350 della Francia (nelle cifre sono compresi anche i costi minimi di allacciamento).

E' quanto risulta da un'indagine comparata del «*Beuc*» (Ufficio europeo delle organizzazioni dei consumatori), alla quale ha collaborato, per l'Italia, il «*Comitato difesa consumatori*» che, in un comunicato, ne dà notizia.

In quasi tutti i Paesi europei, secondo quanto si afferma nel comunicato, il servizio telefonico è fornito in posizione di monopolio e la controversie fra utenti e compagnie di gestione si risolvono per lo più a favore di queste ultime.

E' la Germania, con 500 apparecchi ogni mille abitanti, a detenere il primato delle diffusioni, seguita da Belgio (428) e Italia (400); l'Irlanda è all'ultimo posto (225).

Quanto alla diffusione di apparecchi pubblici è l'Italia ad averne in maggior numero (7,5 ogni mille abitanti), mentre per quanto riguarda i costi di installazione, Italia, Danimarca e Irlanda sono i Paesi più cari, con 214 mila lire contro le 48.423 lire della Germania. Per una chiamata di cinque minuti nelle ore di punta, in Italia, con 122 lire, si pagano 53 lire in più che in Danimarca, una 339 lire in meno che in Gran Bretagna.

● ROMA — Ha preso il via l'altro giorno con la firma a Londra degli istituti di credito interessati all'operazione, un prestito internazionale di 300 miliardi destinato all'agricoltura italiana. Lo rende noto il ministero dell'Agricoltura, precisando che all'operazione partecipano trenta banche internazionali guidate dalla Morgan Guaranty Trust Company e dalla Bank of Tokyo Ltd.

Gli agricoltori italiani potranno così beneficiare di prestiti di miglioramento al tasso fisso del 12 per cento per una durata di sette anni, dei quali tre con pagamento dei soli interessi.

Fra le banche dell'estero che hanno partecipato al prestito vi sono banche e filiali londinesi del Banco di Napoli, dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Per parte italiana l'operazione è stata condotta dal Mediocredito che ha agito come capofila di altre 18 banche.

Cinque anni fa la bomba alla stazione

BOLOGNA: STRAGI IMPUNITE

UNA SERIE DI ASSOLUZIONI E UN LUNGO ELENCO DI MORTI: 112

Bologna cinque anni dopo le 10,25 del 2 agosto 1980, Bologna undici anni dopo l'1,23 del 4 agosto 1974: ogni anno, in questa giornata, la città scende in piazza, quest'anno con una strage in più da ricordare, stesa inevitabile linea ferroviaria, stessa tragica galleria dell'Italicus, quaranta chilometri prima della stazione di Bologna.

Un percorso di morte segnato da stati che commemorano le vittime, uno nella stazionetta di San Benedetto Val di Sambro, un altro da erigere nello stesso luogo, un terzo nella sala di attesa di seconda classe della stazione di Bologna. Una «nicchia» ricavata nel punto esatto dov'era stata collocata la bomba, che fece 85 vittime e ferì quasi 200 persone, a protetta da una vetrata che inguaina la breccia tracciata verticalmente nella parete ricostruita. Un monumento toccante nella sua semplicità.

E tutt'attorno, da cinque anni, scolano i passeggeri in attesa dei loro treni. C'è sempre qualcuno che guarda in quella direzione, stralcio della vita sconvolta in un istante qualsiasi, uguale a tutti gli altri che scandiscono la normalità.

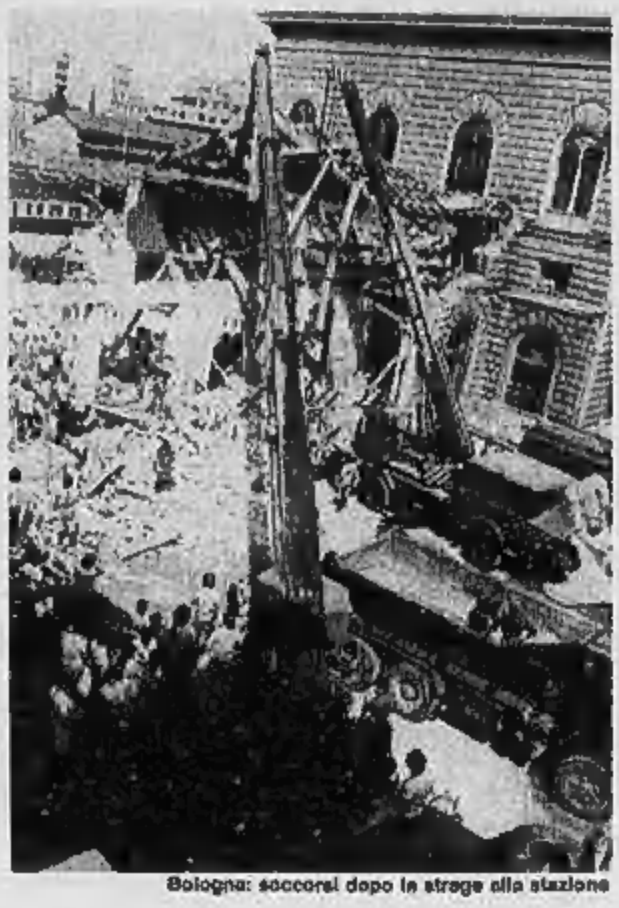
Stamane un muro di folla si è raccolto ancora attorno a quel pilastro squarciato di vita e di morte. Nei piazzale antistante sono stati pronunciati discorsi. Hanno parlato il sindaco di Bologna, il comunista Renzo Imbeni, e il presidente dell'associazione familiari delle vittime della strage, Torquato Secci.

Dall'anno scorso, stessa circostanza, le parole sono diventate inevitabilmente più dure e non solo perché il bilancio della strage «dimenticata Bologna» è salito con l'ultima a 112 vittime. Il tempo sembra essere trascorso invano anche per la caccia ai responsabili delle bombe.

Per l' «Italicus» sono stati processati e assolti per insufficienza di prove nel luglio di due anni fa i tre neofascisti ariani Mario Tuti (condannato all'ergastolo per l'omicidio ad limpoli di due agenti di polizia), e Piero Malentacchi, nonché l'amica di quest'ultimo Margherita Luddi.

Per la successiva strage è ancora in corso, dopo ricorrenti polemiche anche fra magistrati, l'istruttoria: sono stati spiccati nove mandati di cattura e arrestati due presunti esecutori. Ed è notizia di ieri che Freda e Ventura sono stati nuovamente indiziati per l'attentato di Piazza Fontana: «Tutte le stragi sono impunite».

Particolare del monumento alle vittime dell'«Italicus»



Bologna: soccorsi dopo la strage alla stazione

Bologna: una donna ferita dall'esplosione

Intervista a Secci, capo dell'Associazione familiari delle vittime

«CREDO NELLA GIUSTIZIA, ANCHE SE LENTA»

Dice: Mandanti in libertà: aspettiamo altre stragi

Torquato Secci è il presidente dell'*Associazione familiari delle vittime strage del 2 agosto*. Suo figlio Sergio aveva 24 anni e alla stazione di Bologna, quel sabato mattina di cinque anni fa, attendeva la coincidenza per Bolzano. Veniva da Terni, la città della sua famiglia, e andava in Alto Adige per lavoro. L'ultimo ricordo che il padre conserva di lui vivo è l'immagine stretta di un giovane che parte.

«Prendeva il treno molte volte. Da allora ci salgo molto spesso anch'io». Per arrivare sino a Bologna, che è diventata l'altra città della vita di Torquato Secci. In cinque anni questo signore battagliero è invecchiato di venti. In fondo alla piccola sala di trattenuta, a Bologna — dove nel maggio scorso si aprì e si chiuse subito *«per incompetenza territoriale»* il processo per i depistaggi del Sismi contro Musumeci, Pazienza e Belli — quella figura esile, diventata curva, esplose in una collera da gigante alla lettura della discussa sentenza. Chi non aveva compreso, potè capire quella mattina com'era possibile farla forza in un anziano. Sergio era il suo unico figlio. *«Purtroppo sì»*.

Dopo la strage di Natale, l'ultima, lei disse che solo il giudice Sica, tra i magistrati impegnati in inchieste connesse alle stragi, aveva avuto coraggio. Poi, nei mesi scorsi, alle critiche indirette ai titolari dell'indagine sulla strage del 2 agosto ha fatto seguito un clamoroso gesto: la ricusazione dei giudici istruttori Vito Zincani e Sergio Castaldi. L'associazione è decisa ad insistere su quella scelta?

«Non si è fatto nulla per convincerci del contrario, ossia dell'inesistenza di gravi motivi di inimicizia, come suggerisce la formula giuridica di approccio alla ricusazione. L'esposto dei due magistrati ai loro superiori è stata un'ultima forzatura per farci stare zitti: noi non ci inventiamo le cose, i risultati sono zero».

Nove mandati di cattura sono stati spiccati, poi uno (quello a carico di Maurizio Giorgi è rientrato)...e il giudice Zincani ha annunciato recentemente la chiusura dell'istruttoria entro il 1986.

«Sono in carcere in sei. Contro di loro, a quanto ci risulta, esistono addebiti di carattere indiziario. Noi desideriamo che sia fatta luce, che si arrivi ad una verità processuale, ma non ad una verità qualsiasi. Non c'è da stare tranquilli. Noi chiediamo semplicemente che i magistrati dimostrino con i loro atti di credere avanti l'inchiesta, sicuri di quello che fanno. Ovviamente il segreto istruttorio copre gran parte dell'indagine e — se Zincani e Castaldi dicono che è imminente il rinvio a giudizio degli accusati — c'è da supporre che abbiano in mano qualcosa di più probatorio degli indizi. Ma già sulla base degli elementi forniti dalle inchieste sulle deviazioni del Sismi ci sarebbe di che lavorare decisi su quella pista».

Musumeci e Belmonte hanno ricevuto due mesi fa una comunicazione giudiziaria per la strage del 2 agosto.

«Il generale Lugaresi, successore di Santovito a capo del Sismi, ha dichiarato al sostituto procuratore Libero Mancuso, pubblico ministero al processo di Bologna contro gli alti ufficiali dei servizi, che i depistaggi hanno fatto perdere tre anni. La stessa Lugaresi ha confermato che c'era e c'è interesse da parte di qualcuno nel frapporre più tempo possibile fra la strage e le tracce dei suoi responsabili. Si riferiva ai depistatori. Per deviare le indagini dovevano avere i loro motivi, degli interessi. Che i giudici vadano a vedere perché. E' una logica elementare che fa pensare a quella pista come alla più illuminante sui tanti misteri che hanno impedito di arrivare ai mandanti».

La Corte di Assise di Roma ha appena condannato il generale Musumeci e il colonnello Belmonte anche per il reato di detenzione di esplosivo. E' un precedente importantissimo per il processo sulla strage simulata sul Tarano-Milano e per l'inchiesta di Bologna.

«La sentenza ha ridato senso alle nostre speranze. Ora chiediamo che quello squarcio di verità sia allargato per far luce sulla strage del 2 agosto. La nostra associazione ha fiducia nella giustizia, anche se lenta. Ripeto: noi non volevamo che il affrettasse l'inchiesta; chiedevamo e chiediamo ancora che si facciano le cose con serietà, purché ad una sentenza non si arrivi dopo quindici anni e ci si ritrovi punto d'accapo confusi d'ira, com'è avvenuto ieri per Piazza Fontana».

Intanto, dal 2 agosto 1980 c'è stata un'altra strage.

«Prendendo spunto dall'allarme lanciato da un gruppo di magistrati sul terrorismo rosso, proprio nei giorni precedenti alla strage di Natale noi richiamammo pubblicamente l'attenzione sul fatto che i mandanti delle stragi facciate erano ancora tutti impuniti e in libertà...e che quindi ci si poteva e doveva aspettare altre bombe. Quell'allarme vale tuttora...».

L'ha ricordato anche stamane in piazza, nel corso della manifestazione.

«Per statuto abbiamo l'obbligo di fare ogni anno, come associazione, il punto sulla situazione, proprio per evitare che lo faccia qualcun altro al posto nostro. La manifestazione del 2 agosto è diventata la sede istituzionale per questo compito. Sono ormai cinque le manifestazioni e ogni anno è aumentata la nostra rabbia. Ci sembra che questo tempo trascorso senza che si sia arrivati a capo di nulla abbia superato ogni logica».

Cinque anni, signor Secci, che hanno cambiato e segnato la sua vita.

«Ne sento tutto il peso. Sono stati cinque anni d'inferno. Non è possibile pensare che dopo tutto questo tempo non si sia fatta ancora giustizia. Vorrei che voi giornalisti, che scrivete delle nostre vicende, riusciste ad immaginare tutta la nostra angoscia per una giustizia. Non riavremo certamente i nostri figli da una sentenza di condanna dei responsabili della loro morte. La cerchiamo per un impegno civile, non perché ci siano poltrone da difendere o da conquistare. E ci addolora tanto questa disattenzione che ci sia attorno».

Chi sono i responsabili di questa disattenzione perdurante, pensa e ingiusta?

*«I politici che sottovalutano il terrorismo nero e i magistrati che si rivelano lenti nel condurre le indagini. Ma la disattenzione ha anche altre facce: quella, ad esempio, degli estensori del testo unificato di legge sui dissociati in discussione alla seconda commissione del Senato. Non si sono disturbati per chiedere l'opinione dei familiari delle vittime. Se ne l'avessero chiesta, avremmo risposto che non si può pensare che le leggi possano diventare labili. E' già stato fatto per i pentiti e si continuano a ripetere che non si può sovvertire lo Stato di diritto e che la legge, evidentemente, non è uguale per tutti.**

E l'altra Italia, quella della gente comune?

«La sentiamo vicina. Con il trascorrere del tempo constatiamo che sale anche la tensione. Ne abbiamo avuto una grande prova dalle centomila firme raccolte, in poco tempo e solo in alcune città, a sostegno della nostra proposta di legge di iniziativa popolare per l'abolizione del segreto di Stato nelle inchieste sulle stragi. Eppure potevamo contare solo sulla nostra mobilitazione, che è pur sempre provvisoria e deve rimanere tale».

Alberto Gaino

Bologna: il luogo dello scoppio

Poche ore dopo l'attentato all'«Italicus»

Nomi ricorrenti: Ordine nuovo, Loggia P2, Sismi

IO ORDINO, TU ESEGUI, LORO DEPISTANO UN'INCHIESTA SENZA SBOCCO?

La prima bomba era stata confezionata con l'obiettivo di provocare, esplodendo, un rogo infernale. Avrebbe dovuto scoppiare a due chilometri dalla stazione di Bologna, all'altezza del gasometro, ma il Roma-Monaco di Baviera, l'*Italicus*, aveva 32 minuti di ritardo sulla tabella di marcia quella notte fra il 3 e il 4 agosto del 1974 e la morte arrivò prima, a cento metri dall'uscita della *Direttissima*. Le volte della galleria non rientravano ancora nei piani degli autori della strage come dieci anni dopo.

Molto più semplice è stato collocare il 2 agosto 1980 una valigia piena di esplosivo contro una parete della sala di attesa di seconda classe della stazione di Bologna: alle 10,25 di un sabato mattina, con migliaia di viaggiatori in partenza per le vacanze di agosto, diventava impossibile non centrare l'obiettivo del cento morti, della strage più grande e brutale che l'Italia del dopoguerra potesse conoscere.

Non era facile risalire dalle stragi ai loro autori e anche uomini dei servizi di informazione dello Stato hanno fatto il possibile per confondere le idee agli inquirenti.

In ogni caso, nei giorni successivi allo scoppio delle bombe era inimmaginabile un bilancio della giustizia così sconfortante come quello che si può ricavare ora dallo stato delle inchieste.

4 AGOSTO 1974 — Dopo l'assoluzione di Tuti e camerati in Corte di Assise, è stata formalizzata una nuova istruttoria, denominata *Italicus bis* e affidata al giudice Leonardo Grassi. In attesa di conoscere un qualsiasi sviluppo delle indagini, nel frattempo, l'anno prossimo, si celebrerà l'*appello* contro la cellula nera di Arezzo.

Il processo di primo grado ha visto sfilare cinquecento testimoni in due anni di dibattimento, registrato la misteriosa scomparsa di un teste di accusa (Aurelio Fianchini) e la morte non *accidentale* di un secondo (Mauro Mennucci), e lasciato inquisitanti interrogativi negli stessi giudici che hanno assolto gli imputati per insufficienza di prove.

A pagina 193 delle *motivazioni* della sentenza si può leggere: *«Appare evidente — nel decennio compreso fra il '70 ed l'80 — l'esistenza di appoggi, finanziamenti e strumentalizzazioni dell'estremismo di destra da parte di importanti settori della Massoneria (forse a sua volta ispirata e condizionata da forze superiori) al fine di incidere sulle principali scelte politiche.*

«In termini ancora più espliciti, è dimostrato che esponenti della Massoneria «deviazionista» e sovversiva-nera gli attentati di destra; che una parte di tali finanziamenti fu elargita agli ordinovisti di Arezzo tramite il personaggio fra essi di maggiore spicco, Augusto Cauchi, (ndr: non inquisito per quel reato, oggi latitante all'estero); che dal gruppo politico capeggiato da quest'ultimo faceva sicuramente parte il Franci, e che il Tuti entrò in contatto con tale gruppo in un momento successivo e in modo assai guardingo (data la di lui scelta tattica di agire nell'ombra, sotto la copertura del ruolo di impiegato modello)».

Qualche pagina prima l'attenzione dei giudici si era fermata sulla P2: *«Risulta provato che Gelli e i suoi accoliti, dietro il paravento dell'interesse per l'Umanità e per il trionfo della Giustizia, si occupavano di argomenti concreti che interessano tutta la vita nazionale...»*. E più sotto: *«Sono provati i rapporti fra la loggia P2 e gli extraparlamentari di destra arrestati»*. Ma le conclusioni denunciano i limiti di un processo indiziario: *«Peraltro tali importanti dati storici non sembrano ulteriormente elaborabili ai fini della costruzione di un'indiscutibile prova di colpevolezza circa la strage dell'Italicus»*.

2 AGOSTO 1984 — Sono in carcere, accusati del reato di strage, i neofascisti Massimiliano Fachini e Roberto Rinani, Dario Pedretti, Sergio Calore, Giusva Fioravanti e la moglie Francesca Mambro. Altri due mandati di cattura inseguono, vanamente, Stefano Delle Chiaie, implicato in quasi tutte le stragi, e latitante da 18 anni, e il tedesco Joachim Fiebelkoern, amico della *primula nera* e suo collaboratore in Bolivia anche nel traffico della droga. Per la verità, per quest'ultimo, c'è solo la speranza che lasci la Germania, Paese che ne ha rifiutato l'estradizione.

Questi otto mandati di cattura risalgono a quattro diversi tronconi di inchieste, sovrapposteci nel tempo: i nomi di Pedretti e Calore sono sbucati dalle rivelazioni di Piergiorgio Farina; Delle Chiaie e il *camerata* tedesco sono stati accusati dal *pentito* Elio Ciolini; della responsabilità della coppia di killers neri ha parlato un detenuto comune, il romano Massimo Sperti, e infine il duo Fachini-Rinani esce dalla pista veneta. Sembra che qualche relazione sia stata stabilita fra una parte degli accusati e fra le relative piste.

La speranza è che il rinvio a giudizio porti a dati concreti. Per il momento c'è che a questi nomi sono legate altre inchieste su stragi, anche le più lontane: contro Fachini, braccio destro di Freda, e Delle Chiaie l'ultimo mandato di cattura è spiccato dal giudice Ledonne, titolare dell'inchiesta bis di Catanzaro su Piazza Fontana.

Ma ci si aspetta molto anche da un altro *filone*: le comunicazioni giudiziarie inviate al generale dei carabinieri Musumeci, piduista ed ex capo di una struttura del Sismi deviato, e al suo collaboratore colonnello Giuseppe Belmonte, fanno presagire dopo la recente condanna del duo a Roma, rispettivamente a 9 e a 7 anni e 6 mesi, che il processo per «calunnia aggravata a fini eversivi», trasferito da Bologna a Roma e fissato per il 10 ottobre, chiarisca il ruolo dei due alti ufficiali del Sismi, di Pazienza e di Gelli nella vicenda della strage simulata e poi *rientrata* sul treno Taranto-Milano, nei pressi di Bologna, il 13 gennaio 1981. Com'è noto, gli uomini della P2 utilizzarono quella falsa pista per accusare molti, deviando le indagini sulla strage della stazione di Bologna: *«Perché?»* è l'interrogativo sospeso che sembra poter avvicinare alla verità.

Camurati il profumiere
comunica all'affezionata clientela che la profumeria
rimane sabato 3 agosto ore 19.30
e riapre lunedì 26 agosto ore 15
Buone vacanze amici!
Torino - Via Ettore De Sonnaz 13 angolo via Avogadro 19
Tel. 544.393
camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"
Eh com. legge 90

Una proposta della Cisl per i prossimi contratti

PENSIONI INTEGRATIVE PER DAR SOLLIEVO ALL'INPS

ROMA — Nei prossimi rinnovi contrattuali di categoria si parlerà di pensioni integrative. E' una indicazione che viene dalla Cisl e che dovrà essere discussa con la Cgil e la Uil.
La motivazione è la seguente: di fronte alla crisi dell'Inps e alle incerte prospettive del sistema previdenziale, si ritiene opportuno che l'intero sistema sindacale imbocchi una strada nuova.

«*Si potrebbe costituire per via contrattuale* — spiega il segretario confederale della Cisl, Franco Bentivogli — un *fondo integrativo gestito dall'Inps che assicuri ai lavoratori della categoria interessata una quota previdenziale aggiuntiva rispetto a quella che l'Inps sarà in grado di erogare nei prossimi anni*».

«*In sostanza* — ha aggiunto — *si tratterebbe di destinare una quota dei futuri aumenti contrattuali alla creazione di un fondo integrativo pensionistico di cui i lavoratori si potrebbero avvantaggiare al termine della loro attività lavorativa*».

Questa proposta è stata subito accolta dal segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, Raffaele Morese, nella sua relazione introduttiva al congresso nazionale della categoria svoltosi la scorsa settimana a Sirmione. «*Di pensioni integrative* — ha spiegato Morese — *si parlerà nel prossimo contratto di categoria (che scade alla fine di quest'anno e dovrà essere rinnovato nel 1988)*».

Franco Bentivogli

All'inizio l'integrazione dovrebbe riguardare almeno i tecnici, i quadri, gli operai specializzati, che nella categoria sono i più sacrificati dall'attuale sistema previdenziale.

«*Del resto* — ha sottolineato Morese — *tra i metalmeccanici esistono già alcuni accordi aziendali che vanno in direzione della integrazione delle pensioni della previdenza. Ci sono delle assicurazioni di due tipi: o integrazione della indennità di liquidazione, oppure una assicurazione che tutela gli studi dei figli. Nei contratti aziendali, oltre a questo, ci sono altre formule. In accordo con la Fiom-Cgil e la Uilm, si tratta adesso di spiegare ai lavoratori l'opportunità di preoccuparsi del futuro*».

Per il momento la Cgil sulle pensioni integrative esprime forti riserve e la Uil della perplessità.

La Cgil teme che se si avvia il meccanismo della integrazione sul piano contrattuale si allentino le difese delle pensioni minime. La Uil pensa a pensioni integrative come scelta individuale dei lavoratori mentre la Cisl è per una definizione del sistema che riguardi la collettività dei lavoratori.

Il fatto che la Cgil tema per le pensioni più basse è giudicato «non realistico» da Bentivogli: «*C'è poco da temere* — osserva — *se si considera che già oggi 8 milioni di persone hanno il minimo di 340 mila lire al mese. Inoltre la pensione media corrisposta dall'Inps oggi è pari al 30 per cento della retribuzione media del lavoro dipendente, cioè 380-400 mila lire al mese*».

Bentivogli lancia un allarme: «*Attenzione, nel 2000 l'Inps farà fatica a pagare le pensioni di oggi. I motivi principali sono due: l'aumento della vita media della gente per cui il periodo pensionistico si allunga e si avvicina ai 15 anni mentre prima la media era di 10 anni; la mancata separazione della previdenza dall'assistenza*».

Raffaele Morese

Bentivogli cita i numerosi casi di «assistenza». I braccianti è sufficiente che lavorino 51 giornate in un anno per maturare un anno intero di pensione. Un operaio che guadagni un milione al mese versa all'Inps 330 mila lire al mese (un terzo è a carico del lavoratore ed i due terzi sono a carico dell'azienda e gravano quindi sul costo del lavoro).

A fronte delle 330 mila lire al mese del lavoratore dipendente si sono categorie che pagano poco, altre che pagano meno della metà, altre che pagano niente pur maturando il diritto alla pensione. E' il caso degli apprendisti, della piccola pesca, dei braccianti già ricordati precedentemente, del lavoro domestico, eccetera.

«*L'Inps* — afferma Bentivogli — *non ha colpe; anzi è ben amministrato se si considera che le spese di gestione si aggirano intorno al 3 per cento della massa dei premi, mentre le compagnie di assicurazione hanno costi di gestione che oscillano tra il 20 e il 35 per cento. Il fatto è che per pagare le attuali pensioni verso il 2000 le trattenute dovrebbero arrivare al 40% per cento della retribuzione (un onere insopportabile) invece del 24,5 per cento di oggi*».

In pratica l'Inps si troverà a dover rispondere a sempre maggiori esigenze (dovuto all'allungamento della vita, pensionamenti anticipati, pensioni d'assistenza) e a ad avere meno entrate (perché a causa del prolungamento degli studi e della disoccupazione giovanile, si ritarda l'ingresso al lavoro).

r. e.

Riordinamento Inps

DE MICHELIS INVIA BOZZA DI LEGGE

ROMA — Il ministro del Lavoro De Michelis ha inviato a Cgil, Cisl e Uil una bozza di provvedimento legislativo nella quale sono contenute le ipotesi di riordinamento degli organi amministrativi dell'Inps. Da fonte sindacale si è appreso che essa è formata da cinque articoli che delimitano da una parte i poteri del Consiglio di amministrazione, attribuendo dall'altra al Comitato esecutivo poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, di gestione, di organizzazione e di governo delle strutture amministrative e del personale.

Nella bozza non si specifica il nuovo numero dei componenti il comitato esecutivo, che attualmente è di tredici più il presidente.

Altre innovazioni riguardano — sempre secondo fonti sindacali — i compiti dei comitati provinciali dell'istituto di previdenza, compiti che vengono ristretti rispetto a quelli elencati nel decreto del Presidente della Repubblica del 30 aprile 1970.

Un altro punto si riferisce ai controlli incrociati, che vengono attribuiti, come compito, al servizio centrale degli ispettori tributari. Tali controlli dovrebbero essere fatti sui dati dell'amministrazione finanziaria e su quelli degli enti previdenziali e assistenziali.

Un'ultima innovazione riguarderebbe la possibilità, per l'Inps, di partecipare a società per azioni con enti pubblici e a partecipazione statale per la gestione in concessione di attività informatiche, legate ai fini dell'istituto.

La proposta De Michelis viene in risposta al documento congiunto Cgil, Cisl e Uil dove le tre confederazioni chiedevano al governo di provvedere «*nei prossimi giorni all'emanazione del decreto di rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Inps*»; di presentare un disegno di legge di riforma della previdenza e per la ristrutturazione dell'Inps come azienda di servizi; e che fossero «*affrontati e discussi con le organizzazioni sociali e gli organi istituzionali dell'istituto interventi per sbloccare l'operatività dell'ente*».

Nel documento inoltre è detto che il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna, in accordo con Cgil, Cisl e Uil «*si è dichiarato disponibile a presentare, nei prossimi giorni, le proprie dimissioni dall'incarico ricoperto*».

Dopo le ferie le trattative

BIELLA IN VACANZA ASPETTANDO IL SETTEMBRE «CALDO» DEI CONTRATTI

Sono oltre quarantamila i lavoratori interessati. Sindacati e Unione Industriale arroccati su posizioni totalmente diverse

BIELLA — Il comprensorio della lana, l'area tessile forse più importante d'Italia (sicuramente con la vicina Valsesia detiene il primato per la qualità della produzione) si svuota. I grandi complessi industriali hanno chiuso i battenti per le ferie o stanno per farlo: alla Maggia, Sinterama, Barberis Canonico, Carvinia, Mario ed Ermenegildo Zegna, alla Trabaldo Togna, Giuseppe Botto, al lanificio Cerutti, all'Agnona di Borgosesia, alla Loro Piana di Quarona, nelle decine e decine di piccole e grandi aziende dei due comprensori, i lavoratori la scorsa settimana si sono salutati dandosi l'arrivederci al 19 o 26 agosto.

Tra oggi e domani toccherà ai lanifici chiudere i battenti: ai fratelli Tonella, alla filatura di Tollegno, alla Zignone Botto l'inizio delle ferie è stato posticipato di sette giorni e per «*ragioni di consegne*», e inizierà questo weekend.

Tutti vogliono trascorrere un periodo di riposo e dimenticare per un mese una situazione sindacale che non è per niente rosea.

Per oltre quarantamila lavoratori biellesi, infatti, si preannuncia un settembre «caldo». Tra i sindacati (unici Cgil-Filtea, Cisl-Filta e Uil-Uilta) e l'Unione industriale la frattura è notevole.

La due organizzazioni sono arroccate su posizioni contrastanti e dopo la rottura delle trattative non vi è stato il minimo avvicinamento.

Ha dichiarato Giampiero Carpano, responsabile dell'ufficio sindacale della Uil: «*Siamo irremovibili. La trattativa propostaci dai sindacati parla di doppio livello di contrattazione, uno territoriale ed uno aziendale. Noi non accettiamo questa ipotesi; siamo disponibilissimi a riprendere la discussione purché sia globale. Non vogliamo creare l'ennesimo frazionamento e di conseguenza un nuovo motivo di conflitto*».

Anche sui contratti di solidarietà, altro punto controverso della piattaforma territoriale, Giampiero Carpano ha espresso il pessimismo dell'Unione: «*Non favoriscono l'occupazione, anzi penalizzano le industrie. Così come sono previsti dalla legge non consentono di attivare tutte le soluzioni per il superamento di eventuali crisi ed il rilancio aziendale. Ha più si trasformino in fondo che dovrebbe essere gestito dalle parti, ma noi non vogliamo entrare in questo tipo di discorso*».

Prospettive più incoraggianti esistono nella trattativa tra i sindacati e la delegazione dei piccoli imprenditori: l'Api non ha posto la pregiudiziale della doppia contrattazione, pur non dichiarandosi favorevole a determinati punti della piattaforma. La trattativa comunque prosegue ed è stata aggiornata alla prima settimana di settembre.

Anche per il rinnovo dell'integrativo metalmeccanico le riunioni proseguono: la prossima è stata fissata per giovedì 5 settembre. Ma nonostante la buona volontà delle parti il punto di intesa appare ancora lontano.

Roberto Eynard

Il deputato vercellese Astori lo dice in Parlamento

«CONCORRENZA SLEALE» DELL'EST EUROPEO ALLE VALVOLE ITALIANE

VERCELLI — Preoccupazioni in Valsesia per le difficoltà in cui versa il mercato del «valvolame». Del problema si è fatto carico l'on. Gianfranco Astori che ha sollevato la questione in Parlamento.

L'industria delle valvole, a Borgosesia e dintorni, è garanzia di occupazione per centinaia di lavoratori. Le prospettive di espansione e di riqualificazione del settore si erano altresì fatte concrete con l'annunciata costruzione della seconda centrale elettronucleare nel Piemonte a Leri-Cavour, vicino a Trino. Il settore valsesiano del valvolame era uno di quelli che — secondo le aspettative — avrebbe dovuto giovarsi dei benefici indotti provocati dall'impianto in termini di commesse e di appalti.

Ma ecco che l'industria delle valvole sta accusando in tutta Italia una crisi causata, secondo Astori, dal prezzo di importazione troppo basso delle valvole in ghisa e in acciaio dei Paesi dell'Est europeo.

Ha spiegato il deputato vercellese in Parlamento: «*Siamo in presenza di un vero e proprio sostegno artificiale all'export da parte della Cecoslovacchia, della Repubblica democratica tedesca e della Polonia, che si traduce in termini di concorrenza sleale*».

Il deputato democristiano ha chiesto al Governo di assumere iniziative per salvaguardare «*questo settore di grande interesse economico che ha in Valsesia, nel Cusio e nella zona di Borgomanero solidi punti di forza*».

Il sottosegretario al Commercio estero, senatore Mazzola, ha ammesso nel dibattito parlamentare la consistenza del fenomeno. Ha dichiarato che negli ultimi tre anni sono stati importati mediamente nel nostro Paese 55.000 quintali di valvole, con un esborso che, nell'84, è stato di quasi 15 miliardi. Mazzola ha fatto notare che, lo scorso anno, l'import dai Paesi a economia di Stato è stato pari al 76 per cento del totale.

Mazzola ha concluso sostenendo che, per il momento, non sono ipotizzabili misure di salvaguardia come, ad esempio, il blocco delle importazioni. «*Il ministero per il Commercio con l'Estero* — ha però aggiunto — *è disponibile ad offrire tutti gli elementi utili perché, ove gli operatori siano certi di trovarsi in presenza di importazioni a prezzi sleali, si avviino le procedure anti-dumping presso i competenti organi della Comunità europea*».

Enrico De Maria

Indagine nel settore dell'industria farmaceutica

SANITA', CON IL TICKET STATO RISPARMIA MILLE MILIARDI

ROMA — Nel 1984 il ticket applicato sui medicinali ha favorito un risparmio nella spesa farmaceutica pubblica di 703 miliardi di lire.

Tenendo conto delle variazioni avvenute nei prezzi e degli aggiornamenti del prontuario, le previsioni per il 1985 ipotizzano che ci sarà un risparmio di spesa di circa mille miliardi di lire.

I dati di previsione sono stati tratti da una ricerca compiuta nel settore dell'industria farmaceutica e che ha indicato in almeno otto milioni gli italiani che non sono tenuti a pagare il ticket.

Le esenzioni infatti riguardano soltanto i pensionati che hanno più di 65 anni con un reddito massimo di 11 milioni; i lavoratori dipendenti ed i pensionati con meno di 65 anni che abbiano un reddito massimo di 8 milioni e tutti gli altri cittadini non un reddito inferiore a 4,5 milioni.

A questi bisogna ancora aggiungere circa un milione di persone affette da varie invalidità e forme morbose.

Per quest'ultima categoria esente, il decreto di legge del ministero della Sanità, emanato il 22 novembre dello scorso anno, prevede che siano le Regioni ad indicare le strutture mediche universitarie ed ospedaliere idonee a stabilire per ogni paziente la diagnosi e le cure per le forme morbose.

Per il momento sono poche le Regioni che si sono organizzate in tal senso, di recente però le Regioni Lombardia e Sardegna hanno dato attuazione a quanto previsto dal decreto.

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli

di **Mappano**: Strada Statale Torino - Lanzi

SUPERMEC DEL MOBILE

di **Torino**: C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di **Trofarello**: Str. Torino 244 - di **Rivoli**: Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE

di **Borgaro Torinese**: Strada Lanzo 48

Gli. com. Legge 30

150

Per fare spazio ai nuovi modelli 86
SuperAutoccasioni Garantite a prezzi che solo una grande concessionaria può offrirti!

Aperti in Agosto

RINALDI

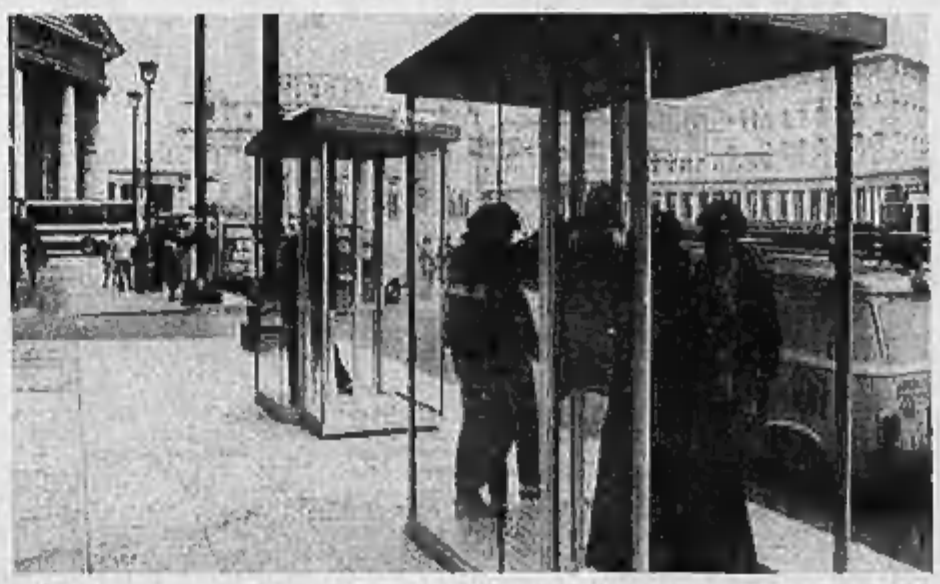
ESPOSIZIONE E VENDITA C.SO FRANCIA 268 - TO TEL. 713906

Una ricerca europea alla quale ha collaborato il Comitato difesa consumatori

«CARO TELEFONO», ITALIA TERZA IN EUROPA

Ma è prima per gli apparecchi pubblici: 7,5 ogni mille abitanti

In Irlanda telefonare costa di più, seguono la Francia e l'Italia. Il conto è stato fatto su una media di 25 chiamate urbane 15 interurbane e quindici internazionali



MILANO — L'Italia è in terza posizione nella classifica europea del «caro telefono». Il costo di una media di 55 chiamate urbane, 15 interurbane e 15 internazionali è infatti complessivamente di 67.800 lire, contro le 87.700 dell'Irlanda e le 72.360 della Francia (nelle cifre sono compresi anche i costi minimi di allacciamento).

E' quanto risulta da un'indagine comparata del «Beuc» (Ufficio europeo delle organizzazioni dei consumatori), alla quale ha collaborato, per l'Italia, il «*Comitato difesa consumatori*» che, in un comunicato, ne dà notizia.

In quasi tutti i Paesi europei, secondo quanto si afferma nel comunicato, il servizio telefonico è fornito in posizione di monopolio e le controversie fra utenti e compagnie di gestione si risolvono per lo più a favore di queste ultime.

E' la Germania, con 506 apparecchi ogni mille abitanti, a detenere il primato delle diffusioni, seguita da Belgio (428) e Italia (400); l'Irlanda è all'ultimo posto (226).

Quanto alla diffusione di apparecchi pubblici è l'Italia ad averne in maggior numero (7,5 ogni mille abitanti), mentre per quanto riguarda i costi di installazione, Italia, Danimarca e Irlanda sono i Paesi più cari, con 314 mila lire contro le 40.422 lire della Germania. Per una chiamata di cinque minuti nelle ore di punta, in Italia, con 123 lire, si pagano 53 lire in più che in Danimarca, ma 359 lire in meno che in Gran Bretagna.

● ROMA — Ha preso il via l'altro giorno con la firma a Londra degli istituti di credito interessati all'operazione, un prestito internazionale di 300 miliardi destinato all'agricoltura italiana. Lo rende noto il ministero dell'Agricoltura, precisando che all'operazione partecipano trenta banche internazionali guidate dalla Morgan Guaranty Trust Company e dalla Bank of Tokyo Ltd.

Gli agricoltori italiani potranno così beneficiare di prestiti di miglioramento al tasso fisso del 13 per cento per una durata di sette anni, dei quali tre con pagamento dei soli interessi.

Fra le banche dell'estero che hanno partecipato al prestito vi sono banche e filiali londinesi del Banco di Napoli, dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Per parte italiana l'operazione è stata condotta dal Mediocredito che ha agito come capofila di altre 18 banche.

Cinque anni fa la bomba alla stazione

BOLOGNA: STRAGI IMPUNITE

UNA SERIE DI ASSOLUZIONI E UN LUNGO ELENCO DI NOMI: 112

Bologna cinque anni dopo le 10,25 del 2 agosto, Bologna undici anni dopo l'1,23 del 4 agosto: ogni in giornata, la città scende in piazza, quest strage in più da ricordare, tragica galleria dell'Italicus, quarantaquattro prima di Bologna.

Un percorso di morte segnato da stili che commemorano le vittime, uno nella stazioncina di San Benedetto Val di Sambro, un altro da erigere nello stesso luogo, un terzo nella sala di attesa di seconda classe della stazione di Bologna. Una «ricchina» rivestita nel punto esatto dov'era stata collocata la bomba, che fece 85 vittime e ferì quasi 200 persone, a protetta da una vetrata che inguaina la breccia trasciata verticalmente nella parete ricostruita. Un semplicità.

E tutt'attorno, da cinque anni, scorrono i passeggeri in attesa dei loro treni. C'è sempre qualcuno che guarda in quella direzione, simbolo della scomparsa in un istante qualsiasi, e quei gli altri scandiscono la normalità.

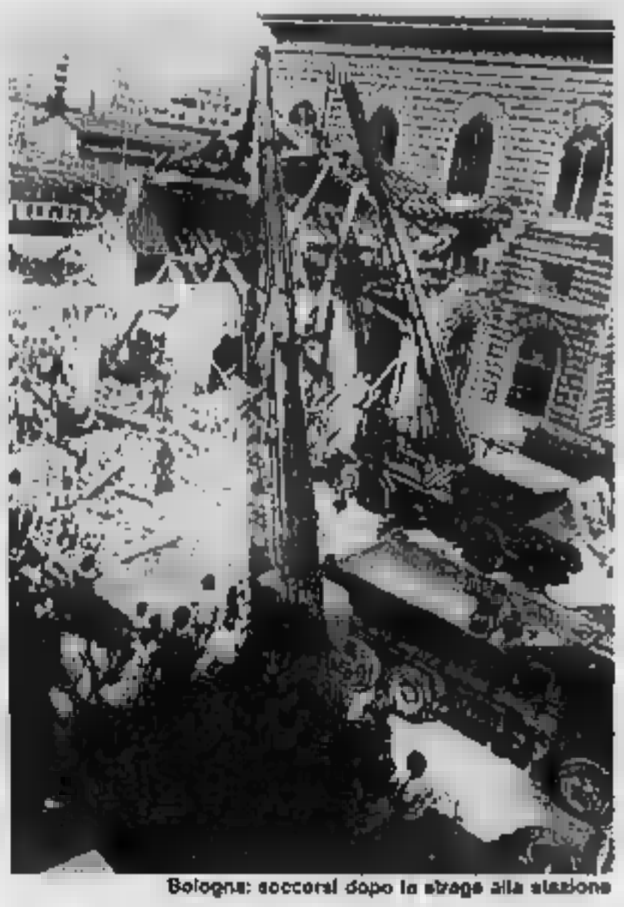
un folla di raccolta ancora attorno a quel piccolo santuario di vita e di morte. Nel piazzale antistante sono stati pronunciati discorsi. Hanno parlato il sindaco di Bologna, il comunista Renzo Imbeni, e il presidente dell'associazione familiari delle vittime della strage, Torsecci.

scorso, stesso stranamente, le parole sono diventate inevitabilmente e non solo perché il bilancio delle stragi «contro Bologna» è salito con l'ultima a 112 vittime. Il tempo sembra essere trascorso invano anche per la caccia ai responsabili delle bombe.

Per l' «Italicus» sono processi e assolti di prova nel luglio di due anni fa. I tre neofascisti arrestati Tutti (condannato l'ergastolo per l'omicidio Empoli due agenti di polizia), Piero Malentacchi, nonché l'amico di quest'ultimo Margherita Luddi.

Per le successive strage è ancora in corso, dopo ricorrenti polemiche tra magistrati, l'istruttoria: sono stati spiccati nove mandati di cattura due presunti esecutori. è nullità di ieri che Fioravanti e Ventura sono stati nuovamente arrestati per l'attentato Piazza Fontana: «Tutte le stragi sono impunite».

Particolare monumento alle vittime dell'«Italicus»


Bologna: soccorsi dopo la strage alla stazione

Bologna: dall'esplosione

Intervista Secci, capo dell'Associazione familiari delle vittime

«CREDO NELLA GIUSTIZIA, ANCHE SE LENTA»

Non aspettiamo altre stragi

Torquato Secci è il presidente dell'*Associazione familiari vittime strage del agosto*. figlio Sergio aveva 24 anni e alla di Bologna, quel di cinque anni fa, la coincidenza per Bolzano. Veniva da Terni, la città della sua famiglia, e andava in Alto Adige per lavoro. L'ultimo ricordo che il padre conserva di lui vivo è l'immagine di giovane che .

«Prendeva il treno molte volte. Da allora ci salgo molto spesso anch'io». Per arrivare a Bologna, che è diventata l'altra città della vita di Torquato Secci. In cinque questo signore battagliero è invecchiato di . In alla piccola sala di tribunale, a Bologna — dove nel maggio scorso si aprì e si chiuse subito *«per incompetenza territoriale»* il processo per i depistaggi del Sismi contro Musumeci, Pazienza e Belmonte — quella figura esile, diventata curva, esplose una collera da gigante alla lettura della discussa sentenza. Chi non compreso, potè aprire quella mattina, com'era possibile tanta *forza* in un anziano. Sergio il suo unico figlio. *«Purtroppo sì»*.

Dopo la strage di Natale, l'ultima, lei disse che solo il giudice Sica, tra i magistrati impegnati in inchieste connesse alle stragi, aveva avuto coraggio. Poi, nei mesi scorsi, alle critiche indirette ai titolari dell'indagine sulla strage del 2 agosto ha fatto seguito un clamoroso gesto: la ricusazione dei giudici istruttori Vito Zincani e Sergio è decisa ad quella scelta?

«Non è fatto nulla per del contrario, data dell'inesistenza di gravi motivi di inimicizia, come suggerisce la formula giuridica di approccio alla ricusazione. L'esposto dei due magistrati loro superiori è stata un'ultima forzatura per farci atti: noi non ci inventiamo le i risultati sono .

Nove mandati di cattura sono stati spiccati, poi uno (quello a carico Maurizio Giorgi è rientrato)...e il giudice Zincani ha annunciato recentemente la chiusura dell'istruttoria entro il 1985.

In . Contro di loro, a quanto ci risulta, esistono ad di rattare indiziarlo. desideriamo che sia fatta luce, che arrivi ad una verità , ad una verità qualsiasi. c'è tranquilli. Noi chiediamo semplicemente che i magistrati dimostrino con i loro atti di condurre avanti l'inchiesta, sicuri quello fanno. Ovviamente il segreto istruttorio copre gran parte dell'indagine — se Zincani e Cudaldo dicono che è imminente il rinvio a giudizio degli accusati — c'è da supporre che abbiano in mano qualcosa più probatorio degli indizi. Ma già base degli elementi forniti inchieste sulle deviazioni ci sarebbe di che lavorare da su quella pista».

Musumeci e Belmonte ricevuto due mesi una comunicazione giudiziaria per la strage del 2 agosto.

«Il generale Lugaresi, successore di Santovito a capo del Sismi, ha dichiarato al sostituto procuratore Libero Mancuso, pubblico ministero al processo di Bologna contro gli alti ufficiali dei servizi, che i depistaggi hanno fatto perdere tre anni. Lo stesso Lugaresi ha confermato che c'era e c'è interesse da parte di qualcuno nel frapporre più tempo possibile fra la strage e le tracce dei suoi responsabili. Si riferiva ai depistatori. Per deviare le indagini dovevano i loro mobili, degli interessi. Che i giudici a perché. E' una logica stringente che fa pensare a quella più come alla già illuminante tanti misteri che impedito di arrivare mandanti».

La Corte di Assise di Roma ha appena condannato il generale Maramaci e il colonnello Belmonte anche per il reato di detenzione di esplosivo. E' un precedente importantissimo per il processo strage simulata sul Taranto-Milano e per l'inchiesta di Bologna.

«La sentenza ha ridato senso alle nostre speranze. chiediamo che quello squarcio di verità via allargato per far luce sulla strage del 2 agosto. La nostra associazione ha fiducia giustizia, anche se lenta. Ripeto: voleranno che affrettasse l'inchiesta; chiedevano e chiedono che facciano con serietà, perché una sentenza non si arrivi dopo quindici anni e ci si ritrovi punto d'accapo, così d'un, com'è avvenuto ieri per Piazza Fontana».

Intanto, 2 agosto 1985 c'è stata un'altra strage.

«Prendendo spunto dall'allarme lanciato da un gruppo magistrati sul rosso, proprio nei giorni precedenti alla strage di Natale noi richiamammo pubblicamente l'attenzione sul fatto che i mandanti delle stragi fascista erano ancora tutti impuniti e in libertà e che quindi ci si poteva e doveva aspettare altre bombe. Quell'allarme vale tuttora...».

L'ha ricordato anche stamane in pi nel della manifestazione.

«Per statuto abbiamo l'obbligo fare ogni anno, come associazione, il punto sulla situazione, proprio per che lo faccia qualcun altro al posto nostro. La manifestazione del agosto sede istituzionale per questo compito. Sono ormai cinque manifestazioni e ogni anno aumentata la nostra rabbia. Ci sembra che tutto questo tempo trascorso senza che sia arrivati a capo nulla abbia superato ogni logica».

Cinque anni, signor Secci, che hanno cambiato a segnato la sua vita.

«Ne stato tutto il peso. Sono stati cinque anni d'inferno. Non possibile pensare che dopo tutto questo tempo fatta giustizia. Vorrei che voi giornalisti, che scrivete delle nostre vicende, riusciste ad immaginare fatta la nostra angoscia per avere giustizia. Non riavremo certamente i nostri figli da una sentenza di condanna responsabili della loro morte. La cerchiamo impegno civile, non perché ci siano poltrone difendere da conquistare. E ci addolora tutta questa disattenzione che ci sta attorno».

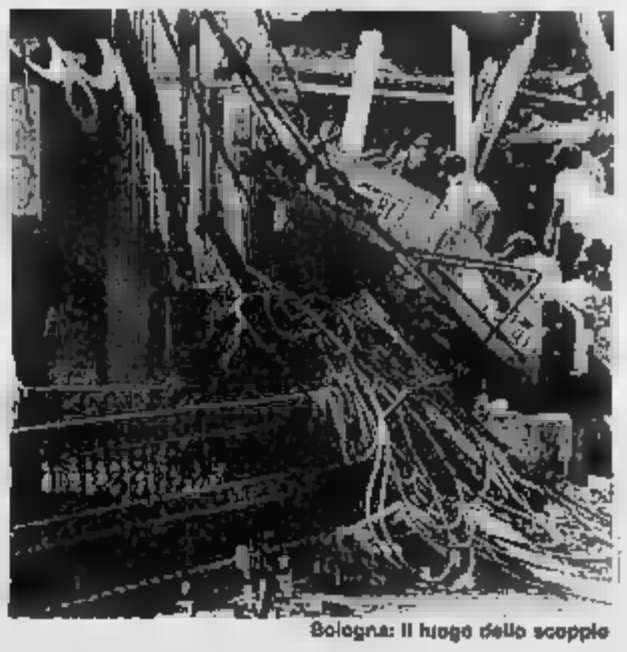
Chi sono i responsabili di questa disattenzione perdurante, pensa o legata?

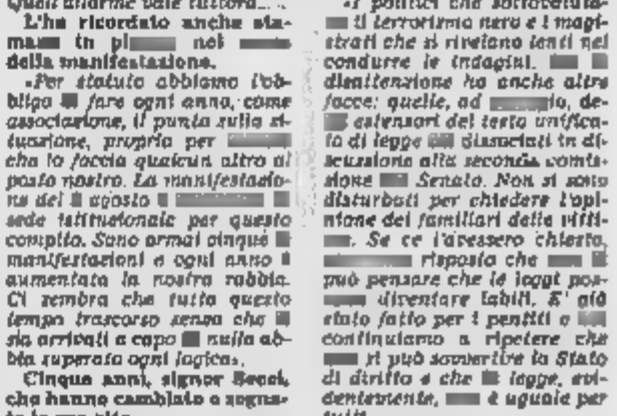
«I politici che sottovalutano il terrorismo nero e i magistrati che si rivelano lenti nel condurre le indagini. è disattenzione ha anche altre facce: quelle, ad , dei calendari del testo unificato di legge giacciati in discussione alla seconda commissione Senato. Non si sono disturbati per chiedere l'opinione dei familiari delle vittime. Se ce l'avessero chiesto, risposto che può pensare che le leggi possano diventare labili. E' già stato fatto per i pentiti e continuiamo a ripetere che si può sovvertire lo Stato di diritto e che legge, evidentemente, è uguale per tutti.

E l'altra Italia, quella gente comune?

«La sentiamo . Con il trascorrere del tempo constatiamo che sale anche la tensione. Ne abbiamo avuto una grande prova dalle centomila firme raccolte, in tempo e solo in alcune città, a segno della nostro proposto di iniziativa popolare per l'abolizione del segreto di Stato nelle inchieste sulle stragi. Eppure potevamo contare solo sulla nostra associazione, che è pur sempre provvisoria e deve rimanere tale».

Alberto Gaino


Bologna: il luogo dello scoppio


Poche ore dopo l'attentato all'«Italicus»

Nomi ricorrenti: Ordine nuovo, Loggia P2, Sismi

IO ORDINO, TU ESEGUI, LORO DEPISTANO UN'INCHIESTA SENZA SBOCCO?

La prima bomba era stata confezionata con l'obiettivo di provocare, esplodendo, un infernale. Avrebbe dovuto scoppiare a due chilometri dalla stazione di Bologna, all'altezza del gasometro, ma il Roma-Monaco di Baviera, l'*Italicus*, aveva 32 minuti di ritardo sulla tabella di marcia quella notte fra il 3 e il 4 agosto del 1974 e la morte prima, e dall'uscita *Direttissima*. Le volte galleria rientravano ancora nei piani degli autori della strage come dieci anni dopo.

più semplice è stato collocare il 2 agosto 1980 una valigia piena di esplosivo contro una parete della sala di attesa di seconda classe stazione di Bologna: alle 10,25 di un sabato mattina, con migliaia di viaggiatori in partenza le vacanze agosto, diventava impossibile centrare l'obiettivo dei cento morti, della strage più grande e brutale che l'Italia del dopoguerra potesse conoscere.

Non era facile risalire dalla strage ai loro autori e anche uomini dei servizi di informazione dello Stato hanno fatto il possibile per confondere le idee agli inquirenti.

In ogni caso, nei giorni successivi allo scoppio della bomba era inimmaginabile un bilancio della giustizia così sconfortante come quello che può ricavare ora dallo stato delle inchieste.

4 AGOSTO 1974 — Dopo l'assoluzione di Tuti e camerati in Corte di Assise, è stata formalizzata una nuova istruttoria, denominata *Italicus bis* e affidata al giudice Leonardo Grassi. In attesa di un qualsiasi sviluppo delle indagini, nel frattempo, l'anno prossimo, si celebrerà l'*appello* contro la cellula nera di Arezzo.

Il processo di primo grado ha visto sfilare cinquecento testimoni in due anni di dibattimento, registrato misteriosa scomparsa un accusa (Aurelio Fianchini) e la accidentale di un secondo (Mauro Mennucci), e inquisitanti interrogativi negli giudici che hanno gli imputati insufficienza di prove.

A pagina 193 delle *motivazioni* della sentenza si può leggere: *«Appare evidente — nel decennio compreso fra il '70 ed il '80 — l'esistenza di appoggi, finanziamenti e strumentalizzazioni dell'estremismo di da parte di importanti settori de forse a volta ispirata e condizionata da forze superiori; fine di incidere sulle principali scelte politiche».*

«In termini ancora più espliciti, dimostrato che esponenti Massoneria sollecitavano e sovvenzionavano gli attentati di destra; che una parte fatti finanziamenti fu elargita agli noti di Ordine nuovo tramite il personaggio fra di maggiore spicco, Augusto Cauchi, finì: non inquisito per quel reato, oggi latitante reo); che del gruppo politico capeggiato da quest'ultimo faceva sicuramente parte il Franci, e Tuti in contatto del gruppo in un momento successivo e in assai guardingo (data di lui scelta tattica di agire nell'ombra, sotto copertura ruolo impiegato modello».

Qualche pagina prima l'attenzione dei giudici si era fermata sulla: *«Risulta provato che Gelli e i suoi collili, dietro paravento dell'interesse per l'Umanità e per trionfo Giustizia, occupavano argomenti concreti che interessano tutta la nazionale...»*. E più sotto: *«Sono provati i rapporti fra la loggia P2 e gli extraparlamentari di destra arrestati»*. Ma le conclusioni denunciano i limiti di un processo indiziario: *«Peraltro tali importanti dati stessi obiettivamente ulteriormente elaborabili ai fini della costruzione di un'indiscutibile prova di colpevolezza circa la strage dell'Italicus»*.

2 AGOSTO — Sono in all del resto Massimiliano Fachini e Roberto Rinani, Dario Pedretti, Sergio Giusva Fioravanti e la moglie Francesca Mambro. Altri due mandati di cattura fuoriescono, vanamente, Stefano Delle Chiaie, impiegato in quasi tutte le stragi, e latitante da , e il tedesco Joachim Fiebelkoern, della *primula* e suo collaboratore Bolivia anche nel traffico droga. la verità, per quest'ultimo, c'è solo la speranza che lasci la Germania, Paese che ne ha rifiutato l'estradizione.

Questi otto mandati di cattura risalgono a quattro diversi tronconi di inchiesta, sovrappostesi nel tempo: i nomi Pedretti e sono sbucati dalla *rivelazioni* di Piergiorgio Farina; Delle Chiaie e il camerata tedesco sentiti dal superteste Elio Ciolini; della responsabilità della coppia di neri ha parlato un detenuto comune, roccano Sperti, e infine Fachini-Rinani *esce* dalla pista Sembra che qualche sia stata stabilita fra una parte degli accusati e fra le relative piste.

La speranza è che il rinvio a giudizio passi a concreti. Per il momento che a questi nomi sono legate altre ste su stragi, anche le più lontane: contro Fachini, braccio destro di Freda, e Chiaie l'ultimo mandato di è spiccato dal giudice Ledonne, titolare dell'inchiesta bis Catanzaro su Piazza Fontana.

Ma ci si aspetta molto anche da un altro *filone*: comunicazioni giudiziarie inviate al generale dei Musumeci, piduista ed ex una struttura Sismi deviato, e al collaboratore colonnello Giuseppe Belmonte, fanno presumere dopo la recente condanna del due a Roma, rispettivamente e a 7 anni e 6 mesi, che il processo per *«calunnia aggravata a fini eversivi»*, trasferito da Bologna a Roma e fissato per il 10 ottobre, chiarisca il ruolo dei due alti ufficiali del Sismi di Pazienza e di nella vicenda della strage simulata e poi *rivelata* sul treno Taranto-Milano, nei pressi di Bologna. gennaio 1981. noto, uomini della P2 utilizzarono quella piata per accusare molti, deviando le indagini sulla strage della stazione di Bologna: *«Perché?»* è l'interrogativo sospeso che sembra poter avvicinare alla verità.

Camurati il profumiere
comunica all'affezionata clientela la profumeria chiude si riapre lunedì 26 agosto ore 15
Torino - Via De 13 via 19
Tel.
Camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCRIGNO DI PROFUMERIA"
En cam. Mgr

GOVERNO LA CAMERA VOTA OGGI LA FIDUCIA

Beltino

ROMA — L'appuntamento è per oggi alla Camera: anche l'assemblea di Montecitorio è chiamata a votare la fiducia al governo. Craxi non corre pericolo: dopo la polemica di ieri (le dimissioni del ministro del Tesoro e del Governatore della Banca d'Italia Ciampi, poi rientrate), il pentapartito dovrebbe andare in vacanza senza problemi. Già ieri il Psdi ha votato la fiducia e il malumore dei repubblicani, che si erano dichiarati pronti all'aperta crisi, è sfumato.

La vera «resa dei conti» tra gli alleati del pentapartito avrà comunque a settembre, quando la maggioranza sarà chiamata a misurarsi sulla legge finanziaria, la trattativa sul costo del lavoro, le pensioni, la riforma dell'equo canone. Il nodo della Rai. Tutta la manovra economica del governo è messa in discussione. E questa sarà la vera verifica della tenuta della maggioranza.

Il disegno di legge deve ora tornare all'esame del Senato

LIQUIDAZIONI MENO TASSATE DEL 25-30 PER CENTO LO STATO «PERDE» 280 MILIARDI

ROMA — Il disegno di legge che modifica l'imposta sulle liquidazioni e introduce la tassazione dei capitali percepiti in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita, è stato approvato ieri sera dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera in sede legislativa. Il provvedimento, già approvato a Montecitorio il 22 maggio e modificato dal Senato la settimana scorsa, dovrà tornare a Madama perché i deputati hanno soppresso alcune norme introdotte dai senatori.

E'stata così approvata la disposizione che alleggerisce la pressione fiscale sulle rendite percepite in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita, che saranno imponibili per l'intero ammontare e non per il 62 per cento, come avveniva deciso il Senato. E' confermata invece l'estensione dei rimborsi a tutti coloro che hanno percepito la liquidazione dal 1980 in poi. Sui capitali liquidati alla scadenza di contratti di assicurazione sulla vita si applicherà una imposta, con l'aliquota del 12,5 per cento, relativa alla differenza tra somma versata e premi pagati.

Per i contratti di oltre dieci anni, l'imponibile è del due per cento per ogni anno oltre il decimo; in caso di morte dell'assicurato il capitale è esente da imposte. Nelle dichiarazioni di voto finale sono stati favorevoli dc, psi, pri, pli e pci; contrari i missini, mentre un indipendente si è astenuto.

Ora il senato confermerà il testo approvato dalla Camera e potrà finalmente entrare in vigore un provvedimento presentato in Parlamento dal ministro delle Finanze Vincenzo Visentini un anno fa, dopo i dubbi di legittimità dell'attuale normativa sollevati dalla Corte Costituzionale, che però non ha ancora emesso alcuna sentenza sulla materia.

La nuova disciplina riduce complessivamente le imposte sulle liquidazioni del 25 per cento e il minor gettito fiscale è stato valutato in 280 miliardi per ciascuno degli anni '86 e '87. Nel dare il parere sulla copertura finanziaria la commissione Bilancio ha quantificato in oltre 500 miliardi, alla cui copertura si provvederà con la legge finanziaria per il 1986.

Nel pomeriggio era sembrato che la commissione Bilancio volesse bloccare il provvedimento per motivi di copertura, ma dopo una lunga discussione è stata trovata questa soluzione. Naturalmente, avranno diritto al rimborso delle maggiori imposte pagate anche coloro che hanno ottenuto la liquidazione dal 1980 purché abbiano fatto ricorso in sede e il giudizio sia pendente.

r. l.

Bruno Visentini

GENOVA, ALLEATI DEL PENTAPARTITO DIVISI SUL NOME DEL SINDACO

GENOVA — La scelta di una formula pentapartito alla Regione Liguria, al Comune e alla Provincia di Genova, ribadita ufficialmente dal recente vertice dei cinque segretari regionali (dc, psi, psdi, pri e pli), incontra ancora qualche ostacolo sul suo cammino: i tempi — che difficilmente potranno essere brevi — e la distribuzione delle cariche in seno alle nuove giunte.

Il fronte sul quale le trattative risultano più avanzate resta quello della Regione: la riconferma del socialista Rinaldo Magnani alla presidenza della giunta appare praticamente scontata e non è da escludere che il varo del nuovo governo regionale possa verificarsi nella prima decade di agosto.

Per la Provincia e il Comune di Genova, la previsione generale è uno slittamento a settembre. Quanto alle cariche, se una candidatura democristiana alla guida della Provincia sembra raccogliere il sostanziale adesione dei partiti laici, il quadro si complica se il discorso si sposta alla carica di sindaco di Genova: da una parte, c'è una candidatura rivendicata dallo schieramento laico-socialista (a questo proposito, appaiono in netto rialzo le quotazioni del repubblicano Cesare Campart); dall'altra, l'intenzione democristiana di far quadrato intorno a Luisa Massimo, onorevole della sinistra internazionale, approdata per la prima volta a Palazzo Tursi e simbolo dell'operazione di rinnovamento voluta da De Mita, attuata dal coordinatore cittadino Filippo Peschiera.

Non sarà facile trovare una soluzione: sia i laico-socialisti che la dc sembrano fermamente intenzionati a difendere le proprie posizioni.

PENSIONI RIMANDATI A SETTEMBRE

ROMA — Situazione di stallo alla commissione speciale per la riforma delle pensioni: nonostante l'accordo della maggioranza e pertanto tutto è rimandato a settembre. Ieri doveva essere ratificato l'accordo sul «tetto pensionabile» raggiunto in sede di comitato ristretto, invece, dopo varie ore di discussione, si è deciso che era meglio riflettere ancora sul problema.

Il democristiano Mancini ha illustrato la nuova ipotesi di disciplina massimale e retribuzione pensionabile, che comprende, tra l'altro, l'intervento degli «istituti» pregressi. I socialisti hanno mantenuto il loro veto su questo testo, polemizzando con i democristiani.

Riunita la commissione parlamentare di vigilanza

RAI, ACCORDO IN ALTO MARE PER IL NUOVO CONSIGLIO

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai riunisce per discutere la nomina del consiglio di amministrazione e approvare in via definitiva il «tetto» di pubblicità già deciso dal governo. I repubblicani hanno contestato entrambe le cose e l'accordo sembra sempre più in alto mare. Già ieri il clima era teso. Assenti i rappresentanti del psi, subito dopo l'inizio dei lavori l'on. Bassi per la dc e Staniani per pr chiedevano l'inversione dell'ordine del giorno per poter passare subito alla votazione del «tetto» della pubblicità.

Questa proposta faceva registrare il netto dissenso del pci che attraverso il suo capogruppo sen. Bernardi annunciava che avrebbe voluto «prestare a questa farsa» e che i suoi rappresentanti avrebbero abbandonato i lavori.

Mentre erano in corso le dichiarazioni di voto sull'inversione (si erano dichiarati favorevoli psi, pri, mai dc e pri; contrari pci sinistra indipendente e dp) si è verificato un curioso episodio. Mentre parlava il rappresentante della sinistra indipendente, presiedeva Cassola (psi) per l'assenza del presidente Signorello. La seduta rimaneva senza presidente perché Cassola usciva per brevissimo tempo per rispondere alla telefonata. Gli on. Pollice, Stanzani e Milani uscivano nel corridoio urlando «è una cosa indegna, la seduta si è autosciolta».

Legge equo canone

SINDACATI PROTESTANO

ROMA — Le segreterie nazionali di Sunia, Sicet, Uniat esprimono «*la più viva protesta*» per i contenuti del disegno di legge governativo sull'equo canone. I sindacati inquilini protestano contro i «*tagli irresponsabili del governante ministero che non hanno ragione di essere, visto che il provvedimento in questione oltre ad aumentare indiscriminatamente gli affitti ben oltre il 50 per cento in barba alla lotta all'inflazione, si traduce in una beffa per quanti, inquilini e proprietari, attendevano un'organica riforma dell'equo canone per ampliare il mercato dell'affitto*». Nel provvedimento approvato invece, aggiunge la nota, rimane tutto invariato.

SINDACO PCI APPENA ELETTO DEVE DIMETTERSI NON AVEVA VOTI SUFFICIENTI

PISA — Bernardini, comunista, è stato rieletto ieri pomeriggio sindaco di Pisa, ma si è dimesso subito dopo avendo avuto voti sufficienti per la formazione di una giunta. In mancanza di un accordo tra comunisti e socialisti per la formazione dell'unica maggioranza numericamente possibile, Bernardini è stato rieletto alla quarta votazione, dai soli consiglieri del pci, con 18 voti su 38 consiglieri.

Resterà comunque in carica per l'ordinaria amministrazione mentre il Consiglio comunale tornerà a riunirsi nuovamente il 26 agosto. Nel frattempo si svolgeranno contatti fra le forze politiche nella prospettiva di formare una maggioranza in grado di guidare l'amministrazione comunale.

■ ROMA — Un fatto più o meno analogo a quello di Pisa si è verificato ieri nella capitale: gli assessori dc Bonifazi e Palombi, entrambi della corrente di «Forze Nuove», subito dopo l'elezione della giunta comunale di Roma si sono dimessi per protesta, facendo sapere ai giornalisti di aver inviato in proposito una lettera al sindaco Signorello. I due criticano la decisione del segretario regionale della dc, Vittorio Sbardella, di escludere per l'organigramma della nuova giunta regionale Lazio il consigliere Troja anziché quello precedentemente concordato. Salutto (anch'egli, come Troja, appartenente a «Forze Nuove»).

PARLA LA DIFESA AL «PROCESSO TEARDO» SGRETOLANDO IL CASTELLO DELLE ACCUSE

Savona. L'avvocato Vittorio Chiusano

SAVONA — «Voi, giudici, non dovete assolvere ad un compito storico, come ha chiesto il rappresentante della pubblica accusa. Né dà i brividi perché è un invito a pronunciare una sentenza esemplare che soddisfi la piazza». L'ammonimento è dell'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Alberto Teardo, a chiusura delle arringhe del collegio di difesa degl'imputati di questo processo che, per la prima volta, vede alla sbarra un'intera classe politica, con le accuse di mafia, a delinquere, concussione e altri reati specifici. Quello del penalista torinese è un compito arduo perché gli argomenti dell'accusa, contenuti nelle migliaia di pagine che costituiscono il fascicolo processuale, sembrano abbastanza consistenti anche da parte, essendo stati ridimensionati dall'istruttoria dibattimentale. L'avvocato Chiusano lo ha affrontato in quasi dieci ore di arringa senza soluzione di continuità, ad eccezione di un paio di pause di poche decine di minuti. E' stata una sfida aperta, lanciata senza mezzi termini all'accusa, portata avanti con una dialettica processuale spesso aspra, corredata di ricca dottrina sull'associazione mafiosa, argomentazioni di fatto e di diritto, con una strategia di fondo.

Le conclusioni dell'avvocato Chiusano sono state: assoluzione, «*perché il fatto non sussiste*» dall'associazione mafiosa e da altre imputazioni. Una concessione all'accusa: la possibilità dell'esistenza di reati di corruzione. Il solo «*debito*» già enunciato nel prologo dell'arringa del penalista. «*Pensiamo ai molti crediti* — aveva detto l'avvocato Chiusano — *e non siamo qui per riscuoterli, ma per farli valere*». La posta in gallo per l'ex presidente della Giunta regionale ligure è pesante: sedici anni di carcere, la pena richiesta dal procuratore della Repubblica, Michele Russo. «*Una vita*», ha detto il suo difensore.

E i presunti rapporti di Alberto Teardo con la malavita organizzata (clan calabresi immigrati nel Ponente ligure) che, secondo rappresenterebbero il braccio armato dell'organizzazione mafiosa che, secondo il difensore dell'uomo politico, «*non esiste*»? «*Intenzione dei giudici istruttori* — ha affermato l'avvocato Chiusano — *a mezzo per l'obiettivo scoperto dell'accusa di colpire la cosiddetta mafia politica che, però, non è ciò che è previsto nella legge Rognoni-La Torre*».

E qui il filo conduttore e la chiave di lettura critica agli atti processuali del difensore dell'ex presidente della giunta regionale: Teardo, a suo avviso, appartiene alla schiera dei politici con il malcostume fisiologico e comunemente attribuito dall'opinione pubblica e che non è reato, che il mondo continua di soldi per i partiti.

L'occupazione del potere da parte dell'imputato e dei presunti complici, il controllo degli appalti pubblici e dei centri economici e decisionali è spesa che l'accusa attribuisce alla presunta struttura criminale, per la difesa non esistono e cadrebbe così l'accusa di mafia per difetto d'intimidire e di coercire.

«*Stravolto dall'accusa di mafiosa* — ha detto Chiusano — *questo è che un banale processo come se ne celebrano molti per presunte concussioni e altri reati e si può tornare al tronco vero della giudiziaria*». Ma anche questo è stato ulteriormente potato. La difesa ha riportato all'attenzione dei giudici il tribunale di Savona una sua «*cerezza*»: gl'imprenditori che hanno pagato miliardi di tangenti non sono dei concussi, ma dei corruttori in piena con il potere politico i cui rappresentanti dal 15 sul banco degl'imputati. Il processo prosegue oggi con le repliche. Poi la camera di consiglio. La sentenza è prevista per la prossima settimana.

Bruno Balbo

I Senne a Cagliari

SORPRESO CON 81 DOSI DI HASHISH

CAGLIARI — Un ragazzo di 18 anni è stato sorpreso dagli agenti della squadra narcotici della questura mentre spacciava dosi di hashish in uno dei luoghi maggiormente frequentati della città da tossicodipendenti.

Il ragazzo aveva con sé 81 grammi di hashish che sono state sequestrate. Una perquisizione nell'abitazione del minorenne ha consentito agli agenti di recuperare altri 25 grammi di stupefacente.

Accertamenti sono in corso per identificare eventuali complici del ragazzo e per eventuali responsabilità di persone maggiorenni nel traffico di droga.

Il giovane è stato arrestato e posto a disposizione del procuratore della repubblica presso il tribunale dei minorenni.

E' purtroppo questo un altro pericoloso segnale della diffusione tra i giovanissimi della droga non solo a livello di consumo, ma anche di spaccio.

Undicesimo arresto ieri, mentre sono previsti altri due ordini di cattura (per un funzionario e un imprenditore)

SI ALLARGA LO SCANDALO DEI FALSI CORSI PROFESSIONALI

I finanziamenti europei e i benefici di cui godevano pagavano le tangenti «cifre con molti zeri»

GENOVA — Un noto professionista genovese riceve la visita di un sottufficiale della Guardia di Finanza, che gli chiede notizie di un corso di formazione professionale che lui avrebbe diretto. Il professionista casca dalle nuvole. Si informa di quale corso si tratti, poi replica: «*Mai sentito nulla di simile*». Pure il suo nome figurava nel programma che un'azienda aveva presentato in Regione, ottenendo così una sovvenzione per alcune decine di milioni, a sostegno di uno stage del cui svolgimento non c'è ombra nel rapporto della Guardia di Finanza.

E' un episodio, uno dei tanti, al limite dell'assurdo, che emergono dall'inchiesta condotta dai giudici Moriani e Monetti che ieri ha portato ad un altro arresto, l'undicesimo: è infatti finito in carcere il dottor Giovanni Parodi, 45 anni, che nel periodo preso in esame dai giudici (1981-1983, quando era assessore Giacomo Gualco, poi agli arresti domiciliari) era capo coordinatore dei corsi di formazione professionale.

Per oggi si prevedono due altri ordini di cattura: uno nei confronti di un funzionario regionale (sarebbe il settimo) e uno che ha per destinatario un imprenditore. Ma il romanzo nero si allarga. Un'incriminazione viene da Chiavari, dov'è stato aperto un altro «capitolo» della scandalosa vicenda. E' stato incriminato Vincenzo Camporese, noto operatore turistico della Riviera Ligure di Levante, per un alla riqualificazione alberghiera.

Questo si sarebbe svolto nel 1980 in un albergo di Cavi di Lavagna. Sovvenzione di oltre un miliardo, ma gravi sospetti di irregolarità sull'iniziativa, della quale ora si sta occupando il tribunale di Chiavari. Altre sorprese potrebbero venire da Savona.

Ma gli scandali non si limitano agli stupefacenti. La Regione ha deciso di aprire un'inchiesta conoscitiva in seguito ad una lettera che alcuni dipendenti hanno inviato ad un quotidiano. In questa lettera, firmata da molte persone, si afferma che «*i signori del settore affari generali si arricchiscono con le forniture*». Ma ci sono altre accuse.

Si parla di attrezzature della Regione che verrebbero utilizzate a scopi personali. Dice infatti la lettera: «*Le macchine per fotocopie vengono utilizzate più per riprodurre pagine di giornali rosa che per effettive necessità di ufficio*». E il bar, «*il bar, tenuto in condizioni disastrose, è diventato luogo di convegno per discussioni di ogni genere; vi si parla di tutto fuorché di lavoro*». Replica immediata dell'assessore al Bilancio e al Personale, Luigi Grillo: «*Se è necessario, taglieremo col bisturi*». Rimane il fatto che dopo lo scandalo Teardo, la Regione stenta a conoscere un periodo di tranquillità.

Per quanto riguarda la formazione professionale, il «pascolo» più ricco dei finanziamenti, in quell'assessorato — secondo i giudici — i funzionari avevano mano libera, potevano «*beneficiare*» evitando controlli e intascare tangenti. Alla domanda: «*Quanto denaro è finito sottobanco ad alcuni di questi funzionari?*», si risponde a Palazzo di giustizia: «*Cifre con molti zeri*».

Coppini

Genova. Giacomo Gualco è ora agli arresti domiciliari

Contrari i ristoratori della Stazione Termini

MOLTI NO ALL'ABOLIZIONE DEL «PANE E COPERTO»

ROMA — A Roma l'abolizione del «pane e coperto» non trova l'adesione di tutta la categoria. L'iniziativa presa dal presidente dell'Epi, Vito è subito raccolta dal presidente dell'associazione ristoratori che fa capo all'Unione esercenti, Giorgio Bodoni, non ha trovato un'adesione compatta della categoria. Infatti nel corso dell'assemblea appositamente convocata molti ristoratori hanno respinto e criticato tale ipotesi. Al di protesta, sollevato dagli esercenti di fatto per la loro peculiarità zonale e di ipotizzano delle difficoltà di gestione, si sono aggregate anche voci di ristoratori di prima categoria che in realtà non avvertire ripercussioni dall'iniziativa dell'Epi, in quanto l'incidenza della voce «pane e coperto» su un costo di 50-60.000 (e oltre) per un pranzo è, per loro pressoché irrisoria.

Le difficoltà incontrate da comunque si traducono in un accantonamento dall'iniziativa: «Questo vuol dire — ha affermato — che in linea di "conto trasparente" abbia subito un arresto, o che lasciata vivere sul piano soltanto Vuol dire piuttosto che, salva la finalità da perseguire, occorre formulare proposte e risposte precise ai particolari handicap rappresentati da una parte di operatori economici della ristorazione affinché l'iniziativa non si ripercuota in una loro sopravvivenza». Di fatto a porre le maggiori resistenze sono sempre i ristoratori che svolgono la loro attività nei pressi della Stazione Termini e vivono una realtà diversa dalla maggior parte della ristorazione romana: per essi l'incidenza del «pane e coperto» rappresenta un margine di guadagno gli stessi temono non possibile recuperare ridistribuendola nelle del menù. In effetti l'eliminazione del «pane e coperto» non è stata decisa dalla categoria come decurtazione del conto ma soltanto come ridistribuzione di gestione nelle singole portate.

[illegible], detenuti protestano contro l'Aids in [illegible]

BRUXELLES — E' terminata senza incidenti la protesta che era stata inscenata da una quarantina di detenuti della prigione Saint-[illegible] di Bruxelles. I quali erano saliti sul tetto del carcere, ieri durante l'ora di aria.

I detenuti richiedevano che fossero adottate misure efficaci contro l'Aids (sindrome immunodeficitaria acquisita) che ha già colpito, secondo loro, una decina di [illegible] all'interno del carcere di Saint-Gilles. Le autorità carcerarie belghe hanno tuttavia assicurato che le misure finora prese nelle prigioni del Paese sono sufficienti a evitare il contagio e a curare i colpiti dal morbo.

La polizia, inoltre, ha anche perquisito la radio privata «Air libre» che trasmetteva informazioni ai carcerati sulla diffusione dell'Aids.

[illegible] la sulla l'assassino [illegible]

NEW YORK — Lo stesso tipo di arma con cui aveva inferto sulle sue vittime è stato fatale a Charles Beara, di 37 anni, accoltellato a morte ieri nel carcere «Rikers» di New York, dove era detenuto, in seguito ad una [illegible] accoppiata con un altro prigioniero.

Beara era noto per avere [illegible] due barboni e averne gravemente feriti altri 13 in [illegible] parchi del quartiere di Manhattan usando appunto un coltello. Alcune delle sue vittime, tutte sorprese nel [illegible] avevano avuto la gola squarciata.

Dopo essere stato arrestato nel 1981, Beara inizialmente era stato riconosciuto affetto da infermità mentale e rinchiuso in istituti psichiatrici. Lo scorso febbraio tuttavia era stato giudicato in condizione di subire il processo ed era stato pertanto trasferito in un carcere.

Usa, anche il [illegible] il bilancio

WASHINGTON — Con il voto favorevole del [illegible] il Congresso degli Stati Uniti ha approvato ieri sera, [illegible] prima della pausa estiva, il bilancio per il 1986, che è di [illegible] miliardi di dollari, ma il voto sulle sanzioni [illegible] il governo sudafricano è stato bloccato [illegible] elementi conservatori della Camera alta.

Il disegno di legge sul bilancio include un pacchetto che prevede una riduzione del deficit pubblico di 55 miliardi di dollari. Il dibattito sulle sanzioni contro il Sudafrica verrà ripreso alla riapertura dei lavori dopo la sospensione di agosto.

Il bilancio è stato approvato dal Senato con 57 voti favorevoli e 39 contrari. Era già stato approvato dalla Camera dei rappresentanti con 309 voti favorevoli e 119 contrari.

[illegible] giudice [illegible] incrimina due [illegible]

SANTIAGO — Un giudice della magistratura civile cilena, a conclusione di una istruttoria protrattasi per quattro mesi, ha incriminato due funzionari di polizia per l'assassinio di tre militanti comunisti.

Contemporaneamente, il giudice José Canovas ha ordinato ad altri 12 membri delle forze di polizia di non uscire dal Paese nei prossimi due [illegible] Canovas era stato nominato giudice istruttore del caso il 3 aprile scorso. Dopo avere emanato le ordinanze nei confronti dei poliziotti — tutti appartenenti al corpo dei carabineros — Canovas si è dichiarato incompetente a proseguire il procedimento ed ha rimesso gli atti alla magistratura militare. Secondo la legge cilena un militare non può essere giudicato da tribunali civili.

Tra le persone raggiunte dall'ordinanza di non espatrio per i prossimi 60 giorni vi è il colonnello Luis Fontaine, capo di una sezione dei servizi segreti dei carabineros, forza di polizia militarizzata.

Mentre anche l'Australia ritira l'ambasciatore

SUD AFRICA: UCCISA LEADER PER I DIRITTI CIVILI

DURBAN — Una nota attivista negra per i diritti civili e oppositrice dell'apartheid, l'avvocato Victoria Mxenge, è stata assassinata ieri sera davanti alla sua abitazione a Durban.

Lo ha reso noto la polizia precisando che quattro sconosciuti le hanno sparato dandosi poi alla fuga.

Nel 1981 il marito Griffiths Mxenge, anche lui [illegible] uno oppositore del segregazionismo razziale, fu assassinato con 45 coltellate nella stessa zona della città. Il caso del suo omicidio non è mai stato risolto.

Victoria Mxenge faceva parte del collegio di legali che rappresentano sedici esponenti del movimento anti-apartheid «Udf» attualmente sotto processo per presunto complotto contro lo stato.

Il dibattimento avrebbe [illegible] voluto riprendere lunedì prossimo.

Il portavoce [illegible] polizia di Durban ha dichiarato che immediate indagini sono state avviate per cercare di far luce sull'uccisione della signora Mxenge aggiungendo che per il momento è difficile avanzare ipotesi sui motivi di questo assassinio.

Numerosi esponenti delle organizzazioni per i diritti civili sono però convinti che il delitto sia stato compiuto da killer organizzati dai gruppi razziati che avrebbero costituito una sorta di squadrone della morte di tipo sudamericano. Questi commandos di assassini godrebbero dell'appoggio, oltre che dell'estrema destra, anche di alcuni settori dell'esercito e della polizia, per cui possono agire essendo quasi sicuri dell'impunità.

CANBERRA — L'Australia ha richiamato il suo ambasciatore in Sud Africa, Robert Birch, per consultazioni sulle relazioni tra i due Paesi. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri australiano, Bill Hayden il quale non ha voluto precisare quando l'inviato australiano ritornerà in Sud Africa.

Il provvedimento segue le decisioni adottate ieri dai Paesi della Comunità Economica Europea di richiamare i propri ambasciatori per colloqui su possibili sanzioni congiunte contro la Repubblica sudafricana.

[illegible] lascerà Pretoria con il primo volo disponibile domenica prossima.

Il 12 agosto il gabinetto australiano si riunisce per analizzare la situazione e decidere eventuali misure restrittive e punitive nei confronti del regime razzista sudafricano. Tra le altre misure potrebbe essere decisa [illegible] chiusura della missione [illegible] ciale australiana a Johannesburg.

Alle Nazioni Unite l'Au[illegible] ha recentemente votato in favore alle sanzioni [illegible]tarie che obbligatorie contro il Sud Africa.

[illegible] di studenti a[illegible]. Il fantoccio dato alle fiamme [illegible]ura il premier Botha

Un manipolo di repubblicani ha fatto saltare il tentativo di compromesso dei democratici

MA IL [illegible] HA BOCCIATO IL [illegible] DI [illegible] CONTRO [illegible]

NEW YORK — Otto senatori che hanno minacciato di far ricorso all'ostruzionismo sono riusciti «in extremis» a impedire che il Congresso degli Stati Uniti approvasse le sue prime sanzioni economiche contro il Sud Africa.

Attenendosi alla linea del presidente Ronald Reagan secondo cui ogni misura di questo tipo sarebbe controproducente, il senatore [illegible] repubblicano Jesse Helms e sette suoi colleghi hanno approfittato del fatto che il Parlamento americano [illegible] minicia oggi le sue ferie estive e sono riusciti a far rinviare a settembre un cruciale voto sulla rappresaglie contro il sistema dell'«apartheid».

La Camera, dove sono in maggioranza i democratici dell'opposizione, ha invece approvato con 300 voti contro 48 il progetto di compromesso faticosamente raggiunto dopo lunghi negoziati nei giorni scorsi — e già annacquato con la speranza di farlo passare anche al Senato — ma il voto è stato inutile. In ogni caso, non era sicuro che Reagan non avrebbe comunque bloccato il provvedimento con un suo veto.

Il presidente Reagan avrebbe comunque respinto la «politica dura» del Congresso

Camera e Senato avevano inizialmente adottato due diversi progetti di sanzioni e una commissione paritetica tra le due assemblee era riuscita solo mercoledì e con difficoltà a formulare un testo di compromesso, che almeno inizialmente avrebbe limitato le sanzioni a un divieto di importazione negli Stati Uniti dei «krugerrand». [illegible] d'oro dalla cui vendita nella sola America il Sud Africa ha ricavato l'anno scorso più di [illegible] milioni di dollari.

La Camera aveva originariamente chiesto un [illegible] immediato degli investimenti in Sud Africa, il divieto di vendita al regime di Pretoria di tecnologie nucleari e un bando sulle forniture di computer che avrebbero potuto essere utilizzati [illegible] polizia. Il Senato aveva a sua volta votato queste stesse sanzioni, rinviandone però l'applicazione di 18 mesi e lasciando comunque un'ampia discrezionalità in materia al presidente Reagan.

Nei negoziati dei giorni scorsi, [illegible] commissione del Senato aveva però accettato di imporre subito il divieto sulle importazioni del «krugerrand» in cambio del consenso da parte della Camera a un rinvio di 12 mesi (invece che 18) di tutte le altre sanzioni.

Anche questo compromesso è stato però giudicato inaccettabile da Helms e dai suoi amici, secondo i quali ogni misura di [illegible]co contro il Sud Africa «non farebbe altro che esacerbare ulteriormente la situazione e compromettere gli sforzi che — a loro dire — il governo di Pretoria starebbe facendo per porre termine [illegible] disordini nel Paese».

Di fronte alla minaccia di ostruzionismo e al poco tempo ancora a disposizione prima della pausa estiva, il Senato ha deciso di rinviare il voto alla ripresa autunnale.

Reagan si è sempre detto contrario a ogni sanzione nei confronti del Sud Africa.

FIAMME IN COSTA AZZURRA

Nizza. Due soldati stanno cercando di [illegible] un [illegible] [illegible] una collina quasi completamente [illegible] [illegible] fiamme [illegible] della Costa Azzurra. Il fuoco ha bruciato, tra [illegible] caldi e ieri, più di quattrocento ettari [illegible] terreno e ha provocato la morte [illegible] cinque pompieri

Coalizione contro il Presidente

I CRISTIANI LIBANESI: «GEMAYEL VADA VIA»

BEIRUT — La destituzione del presidente della Repubblica libanese Amin Gemayel è stata chiesta pubblicamente ieri [illegible] parte dell'ex capo [illegible] Stato [illegible] Frangieh, il quale [illegible] mettendo insieme una nuova alleanza fra le più forti milizie cristiane del Paese.

Frangieh, [illegible] anni di età, cattolico maronita, alleato del regime siriano e già presidente della Repubblica all'epoca dell'esplosione della guerra civile libanese nel 1975, ha convocato [illegible] una conferenza stampa nella sua abitazione a Ehden, una cittadina nel Libano settentrionale.

[illegible] giornalisti ha detto che [illegible] soluzione si può sperare in Libano fino a che non sarà stata tagliata la testa maligna».

Frangieh ha detto di [illegible] avviato il ravvicinamento delle forze cristiane libanesi dopo sette anni di rivalità, sostenendo che un accordo «dovrebbe sbocciare entro i primissimi giorni o settimane».

E' un accordo che sembra destinato ad isolare ulteriormente Gemayel, la cui posizione è già indebolita dopo la spaccatura del suo partito, quello della Falange, avvenuta lo scorso maggio.

Suleiman Frangieh, [illegible] sempre considerato rivale della famiglia Gemayel, ha invece ai suoi ordini la milizia «Marada» (i giganti).

Videocassette, coltelli, magliette, giocattoli, autoadesivi, archi d'acciaio, capelli corti

[illegible]MANIA, ULTIMA [illegible] AMERICANA

Strepitoso [illegible] della moda [illegible] il film di Stallone

LOS ANGELES — La rambomania dilaga negli Stati Uniti. Gli automobilisti sfoggiano autoadesivi: «Rambo, la più moderna arma d'America»; oppure: «Vuoi un esercito? Arruola Rambo». Coltelli di Rambo, T-shirt col suo volto, archi come il suo, di acciaio, a 150 dollari. E per Natale i negozi [illegible] ricolmi di giocattoli ispirati all'idolo. Nei cinema i giovani balzano entusiasti in piedi quando Johnny Rambo [illegible] all'altro mondo un [illegible] gruppo di nemici. Tanti ragazzi hanno capelli corti alla marine e in[illegible] tute mimetiche da [illegible]taglia, l'ultima moda negli Stati Uniti.

Un periodico ha calcolato molte occasioni di plauso: 44 persone (in media una ogni due minuti) vengono assassinate in «Rambo first blood, part II», senza contare quelle uccise in massa da 70 e più esplosioni. Ma la morte paga: solo negli [illegible] film ha già reso in poco più d'un mese oltre 130 milioni di dollari (250 miliardi italiani) e ha battuto i record di cassetta anche a Taiwan, a Hong Kong, in Sudafrica, in Venezuela e altrove: «In Israele e persino in Libano, dove uno si aspetta sentimenti antiamericani», dice Amy Kastera, che cura per il film le pubbliche relazioni.

Sylvester Stallone impersona Rambo, [illegible] ex-soldato americano [illegible] Vietnam, appena uscito dalle patrie galere. Scopre che il Vietnam detiene ancora soldati americani. Deve trovare il modo di portarne fuori una dozzina. Se non spara a tutto ciò che si muove, le sue armi preferite sono arco, frecce e coltello. Una recensione pubblicata dal «Los Angeles Daily News» scrive: «E' [illegible] film brutale, sadico, fatto proprio [illegible] pr[illegible] tanti bottoni psicologici».

Ha avuto gratis gran pubblicità quando Ronald Reagan, provando un microfono per il discorso [illegible] recente rilascio a Beirut dei 39 americani presi in ostaggio durante un dirottamento aereo, ha detto: «Ragazzi, ho visto Rambo ieri sera e adesso so cosa fare la prossima volta». E Sylvester Stallone: «E' un oggetto di violenza, e molto di più. Diffonde questo [illegible] saggio: il popolo americano non starà fermo davanti all'oppressione, ma risponderà combattendo le forze del male. Rambo toglie la brigata a emozioni lungamente represse».

Ma la violenza [illegible] la prova del film sul pubblico: Felix Folk, 53 anni, psicologo californiano di Berkeley, è uscito di sala quando si è trovato in piedi gridando bravo a Rambo che da solo massacrava tutti: «Stimolava in me impulsi aggressivi che trovo repellenti». Secondo alcuni registi questo film non è una scusa per la violenza, ma un messaggio di sfiducia: gli oppressi possono ancora vin[illegible]

«I film tornano a offrire l'evasione dalla realtà», dice il regista Irwin Kershner. Joanna Wragg del «Miami Herald» ha scritto: «Il film è tratta di chi non ne può più del burocrati horiosi, e degli allievi del doposcuola che usano un uomo decente della classe operaia, anzi lo divorano, e poi ne scartano i resti». Qualunque sia il motivo, il successo e i soldi abbondano. Lama di 38 centimetri, i coltelli di Rambo costano 780 dollari l'uno, oltre un milione e mezzo di lire. Una ditta di Los Angeles afferma di aver venduto [illegible] mila imitazioni in alluminio dell'arco di Rambo (che nel film uccide 14 persone) a 150 dollari.

[illegible] Angard, dirigente [illegible] «Poster marketing», [illegible]la di aver venduto finora 600 mila manifesti di Rambo, quasi tutti con Sylvester Stallone a torso nudo. Una ditta di San Francisco ha venduto oltre 250 mila 'T-shirt di Rambo. C'è anche il periodico «Rambo» e un romanzo che si ispira al film ha venduto oltre 300 mila copie. Sono in arrivo armi giocattolo, bambole, gomma da masticare, libri da colorare, cartoline di auguri e portachiavi Rambo.

Il primo film [illegible] Rambo, [illegible] blood» (dove l'eroe sostiene la guerriglia contro un villaggio), vende sempre più numerose videocassette. Per tenere viva l'immagine [illegible] Rambo, i distributori fanno sorvolare le spiagge [illegible] aerei che trainano lo striscione: «Leggiù vi potete rilassare: quando c'è Rambo».

Gli psicologi mobilitati per stabilire le ragioni di questa incondizionata adesione del pubblico al personaggio. Frattanto il secondo film ha già incassato 250 miliardi in un mese

[illegible] ANOMALA DI STELLA

LOS ANGELES — Una supernova, esplosa con modalità mai riscontrate prima d'ora, è stata osservata in una galassia lontana 30 milioni di anni luce dalla Terra da due scienziati, che hanno rilevato come la stella abbia scagliato nello spazio il suo strato esterno prima dell'esplosione vera e propria.

[illegible]lizzando un telescopio da 500 centimetri all'osserva[illegible] di Monte Palomar i due astronomi, Alex Filippenko, di Berkeley, e Wallace Sargent, del California Institute of Technology (il Caltech), hanno registrato questa esplosione di supernova, di tipo completamente nuovo.

«Abbiamo avuto qualche dubbio sulla natura di ciò che avevamo osservato, perchè non assomigliava a niente che sia mai stato visto», ha dichiarato Filippenko. La conclusione è stata che una stella di quella lontana galassia, identificata con la sigla Ngc 4618, [illegible] spezzato e scagliato in frantumi nello spazio i suoi strati esterni di idrogeno e di elio, prima di esplodere.

«Questo fenomeno — ha commentato Filippenko — probabilmente si verifica anche in qualche altro caso di supernova, [illegible] in questa l'idrogeno e l'elio [illegible] stati espulsi come per un'emissione preliminare dell'esplosione della supernova vera e propria».

STAMPA SERA
&marvin

15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85„

NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....

[illegible] (allegare va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare qualsemana qui sotto con una crocetta il tema scelto

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI
☐ IL [illegible]
☐ VACANZE... IN [illegible]
☐ SCONCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

Aut. Min. 8/2/1

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore di formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con pronto trasparente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti causati al materiale.
Le opere potranno essere inviate direttamente mediante fibre, a cura dell'interessato, presso il Salone de La [illegible] Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 30.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:

1 macchina fotografica Hasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin al momento desiderato.

A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà
1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 Quartz con obb. Planar e borsa.

A ciascuna delle quattro opere classificatesi seconde degli altri andrà
1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 opere giudicate dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 13 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di Via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
La lista per partecipare al Concorso (che dovrà pervenire entro e non oltre il 21-9) dovrà essere portata o spedita a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-stock».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

SOTTO IL SOLE D'AGOSTO LUCCICA IL GLADIO DI CATILINA

Tanti romanzi storici da mettere in valigia per le vacanze. Le orge di Nerone, gli ultimi giorni di Pompei e qualche classico

La congiura di Catilina, le orge e gli intrighi di Nerone, la crudeltà dei re di Francia, i misteri del palazzo Farnesi: il cuore dell'estate, agosto, offre dai banchi delle poche librerie ra aperte in città e dalle vicolori esposizioni delle cartolerie, che nei centri di villeggiatura si trasformano tante piccole Biblioteche di Babele, buco di serratura attraverso cui curiosare sulla storia.

Gli editori propongono comunque, in questo scorcio di tanta storia romanzata più che non i buoni, vecchi «romanzi storici» di cui — ricordi scolastici — parlava con molta cognizione di causa Alessandro Manzoni.

E' vero però che i «componimenti misti di storia e d'invenzione» non essere necessariamente (oggeri e un po' fatui, pettegoli e a fatti tinte, per tollerare il solleone, la sedia sdraio, la spiaggia: in fondo potrebbe essere anche buonissima idea quella abbandonarsi nelle più sonnacchiose della giornata al grande fiume di passioni e avventure di *Anna Karenina* o di *Guerra e pace*; magari dicendo agli amici che li stiamo «rileggendo», anche se è la prima volta che ne apriamo le pagine... I grandi classici si «rileggono» sempre, nessuno ammetterebbe mai, come del accade in altre e più materiali circostanze della vita, che è «la prima volta» ed è questo, falso, Il fascino discreto.

Il romanzo storico (e il successo di *Il nome rosa*, di Umberto Eco, sembra lì per dimostrarlo) del resto, non muore mai. Un Walter Scott preso al volo sul banco di venditore libri usati, una copia di *Creazione* (il penultimo libro di Gore Vidal dedicato all'immaginaria figura d'un nipote di Zoroastro che, per conto del Re di Persia, intraprende un viaggio fino alla Cina e conosce Confucio) ottenuta in da un amico che se l'è letta l'hanno l'edizione squalcita che da sonnecchia in un angolo di casa de *Il rosso e il nero* di Stendhal.... Basta un attimo e uno sfarfallare di luce: il viaggio nel passati può svolgersi uscire mai dal cerchio d'ombra proiettato sulla sabbia rovente del primo pomeriggio.

Ma tra classici e pettegoli, per chi in ogni caso voglia una novità, le scelte d'agosto sono ricche da accontentare tutti. Cominciamo seller (per questo settore) dell'estate: Neropolis, di Hubert Monteilhet (Rizzoli, 760 pagine, mila lire), giustamente monumentale.

Realtà e fantasia delle della Roma di Nerone, banchetti e delitti, giadi che tagliano gole e sguardi di cortigiane che perforano il cuore, perversioni e crudeltà, slanci di cristiani, e naturalmente l'incendio dell'Urbe: nel secondo libro tradotto in Italia di quest'autore francese, professore in Francia e in Africa per molti anni, ce n'è veramente per tutti.

Chi invece nutra rimpianti per non essersi con troppa convinzione dedicato sui banchi del liceo celebre «Quosque tandem Catilina» strillato un giorno lontano da Cicerone, può chiedere aiuto a Rizzoli, offre Catilina di Pietro Zullino per 14 lire. Anche in questo caso la ricostruzione storica è molto romanzata, quindi in fondo piacevole e non certo impegnativa come quella offerta, in quegli anni «stobbati», da Salinatio.

Infine, sempre per restare nell'ambito di romanità, non andrà dimenticato gli ultimi giorni di Pompei di Edward Bulwer-Lytton (Mondadori, Oscar, 332 pagine, 12 mila lire) scrittore vittoriano, uno dei più tipici esponenti della tradizione inglese del romanzo storico. Si sente in questo libro il fiato dell'intramontabile *Quo vadis?*. indubbiamente Lytton, autore molto letto nel secondo e poi un po' dimenticato, può andare benissimo per chi voglia darsi poi un'aria da erudito conosce le opere poco

La ricostruzione storico-archeologica è dettagliatissima e smagliante, la lava e la cenere sono alle porte, e sotto il caldo sole partenopeo gli amori e gli intrighi non si fanno desiderare. Arbace, l'egiziano crede della potenza dei Farnesi, fa con la sua presenza luciferina la parte del leone. Ione, la fanciulla da lui concupita ma innamorata dell'ateniese Glauco, emette ben dosati sospiri; la schiava Nidia ci regala qualche scena volmente patetica. arriva l'eruzione, scompare, Glauco e Ione possono piangersi disperatamente e nello tempo offrirci pasabile lieto fine.

Mario Baudino

«Il trionfo di Mario», dipinto di Allamura che si trova al Museo Capodimonte di Napoli

NELLA MACCHINA DEL TEMPO CON RAMSETE

E' un medico di Voghera il vero «re» delle ricostruzioni storico-archeologiche

POI ISOLINA, BARBARICCSSA E LA REGINA STRANGOLATA

La copertine romanzi storici in voga quest'anno.

Se la figura enigmatica e un po' spaventosa di Arbace ci ha affascinati fino al punto di voler risalire, dalla Pompei del 71 avanti Cristo, all'Egitto antico e misterioso, la macchina del tempo pronta, entrarci dentro.

Bruno Tacconi, medico di Voghera appassionato di civiltà antiche, ha infatti in libreria un romanzo, e il sogno di desh (Mondadori, 389 pagine, 20 mila lire) dedicato alla persecuzione degli ebrei per opera di Nekhi, del faraone, e al desiderio di conquistare la fortezza hittita di Kadesh: un sogno, appunto, che non verrà coronato. Tacconi è molto noto apprezzato non solo in Italia per l'estrema vivacità e precisione con cui descrive il mondo antico, rispettando scrupolosamente la storia anche trasformando gli avvenimenti in una cronaca che pare rivissuta «in

Fin dal suo primo libro, *La verità perduta*, del resto, lo scrittore si imposto all'attenzione della critica e dei lettori l'incredibile precisione di dettagli e per la «mostruosa» conoscenza delle civiltà antiche orientali (l'Egitto, la Mesopotamia, i luoghi in generale indicati dalla come sedi dei ricorrenti esili del popolo d'Israele, ma anche il America). Divoratore di che e conoscitore di tutti i dedicati alle sue epoche e geografie preferite, Tacconi è diventato un «caso» letterario. Io conoscesse è avvertito.

Sempre in «casi» letterari, questa volta facendo un salto verso il nostro passato prossimo, andrà dimenticato Isolina, di Dacia (Mondadori, 207 pagine, 15 mila lire). E' la storia «vera», il giallo ricostruito, di una popolana nell'inverno del e gettata nell'Adige, a Verona. Il libro ripercorre, come un'inchiesta, la storia le indagini, del processo a un ufficiale dell'esercito subito assolto, dello tenace d'un piccolo Zola veneto, il socialista Todeschini, che vuole ottenere giustizia per la poveretta, ha naturalmente il colpevole l'ufficiale, sarà alla fine

Ancora negli Oscar, invece, uno spaccato della «grande storia»: è la Maria Antonietta di Stefan Zweig (394 pagine, 9 mila lire). Il personaggio Regina, calunniata e trascinata alla ghigliottina della Rivoluzione che ne voleva la testa come simbolo dei tempi nuovi, e dopo la Restaurazione trasformata in una sorta di santa nel coro dell'adulazione generale, viene ricostruito dall'autore col rigore dello studioso ma anche con uno stile tale da non scoraggiare anche un lettore abbastanza pigro.

Qualcosa di più leggero? C'è solo l'imbarazzo della scelta.

Per seguito uno sceneggiato che su Retequattro ha Sperling & Kupfer propone i romanzi di Maurice Druon, scrittore dell'Accademia Francia assai incline ai best seller. Per la serie *I re maledetti* libreria il re di ferro (300 pagine, 12.900 lire) e *La regina strangolata* (250 pagine, 12.900 lire). Già i titoli sono tutto un programma; Filippo il Bello, re di Francia, è un uomo, una bestia o una statua? Il suo regno è minacciato, le congiure sono all'ordine del giorno, ma a lui nessuno riesce a fare neanche il solletico... Sconfigge gli inglesi, unifica il libera i servi della gleba, perseguita gli ebrei, massacra i Templari.

Alla fine suo regno la gloria del marmo non a far tacere l'eco di una tenace maledizione lanciata dall'alto del rogo dal Gran dell'Ordine dei Templari. E mentre la non più tenuta saldamente in pugno dai si incendia, si compie il destino di Margherita di Borgogna.

lunga dei viaggi nella storia potrebbe ancora andare avanti a Ma sono più biografie (più o meno romanzate) a disposizione che i veri e propri storici. Fra le tante ne amo una: Il Barbarossa, Franco Cardini (Mondadori, pagine, mila lire). Bistrattato (ma solo da noi italiani, e non da tutti: a Dante andava benissimo) Sacro Romano Imperatore che rase al suolo Milano nel 1162, sconfisse più volte le varie Leghe dei Comuni d' e si attirò gli odi furibondi di Giosuè Carducci, viene tutto qui alla sua identità storica, ma non solo di quell'infrangibile ma anche di saggio e lungimirante governo del suo sterminato Impero, fino alla morte durante una crociata che dette luogo a una leggenda — germanica — di una sua misteriosa «vita eterna».

FORSTER ENIGMA INGLESE

E' forse la chiave più preziosa di questo scorcio d'estate, e ha diritto ad un posto a sé nella nostra libreria immaginaria. parlando di «Passaggio in India», l'ultimo romanzo pubblicato in vita (nel 1924) da E. M. Forster, dei massimi scrittori inglesi del nostro secolo, l'autore di «Casa Howard» e di una serie di saggi che hanno cambiato il volto della critica letteraria.

Dopo «Passaggio in India», Forster non scrisse più pagine di narrativa per 40 anni. Ecco, quello, il suo punto d'arrivo.

Ora Mondadori ne ha finalmente fatto un'edizione per la collana degli «Omnibus» (307 pagine, 20 mila lire) colmando, come si suol dire, una grave lacuna. «Passaggio in India» è un'opera complessa che fonde la profondo le tensioni orientali al dominio britannico, e nello stesso tempo racconta favolosa e affascinante, quella di Adela Quested e del suo rapporto con il misterioso Aziz. Intorno ad essi si volgono i destini di altri personaggi, ma è il loro incontro quello che trasforma il libro, fino in un'insondabile cavità sotterranea.

Nelle bar accade qualcosa, forse solo un'allucinazione. Ma quella profondità rupestre è un simbolo indimenticabile di domande senza risposta, di interrogativi irrisolti: restano al di là della soglia dell'enigma. «Passaggio in India» è un grande che andrà letto forse più di una volta. In tutti i casi, per chi uscito un po' deluso dalla proiezione «Calore e polvere», l'ultimo film di James Ivory, basterà la prima occhiata per avere un panorama di tutto quel che ci si aspettato film e che non si è avuto.

Francobolli

CHIAMATI DALL'ANTARTIDE I VETERANI DELLA GUERRA 1914-18

• dal '18 — Stati ricordano con un commemorativo da 22 *cents* i veterani della prima guerra mondiale. E' tradizione Usa volgere il pensiero agli combattenti, con omaggio «globale», come è stato spiegato a Washington, che abbraccia anche i caduti. L'America ha già ricordato appartenenti alle varie armi operanti durante il secondo conflitto mondiale, guerra del Vietnam, quella di Corea. Ora è la volta prima guerra mondiale a cui i soldati americani presero parte.

Il bozzetto, preparato da Richard Sheaff, è stato presentato nella «Giornata del veterano» tenuta di recente al cimitero nazionale di Arlington, dove posa, fra centinaia caduti, che John P. Kennedy.

• **I cataloghi** — Nelle vetrine comparsi i primi cataloghi per il 1985 che a fine agosto verranno ufficialmente presentati alla stampa e al pubblico, durante le abituali manifestazioni filateliche di Riccione.

E' già stato in vendita l'*Unificato*, si attendono il *Bolaffi* e il *Sassone* nelle varie edizioni. L'impressione è che le case editrici si siano mantenute, per quanto concerne i prezzi, su una rigorosa linea di prudenza. Nessuno «slancio sbagliato» e nessun intendimento di «costruire» boom in un momento non facile. Si è scelta linea di saggezza che conferma la posizione serie migliori, che prepara il rilancio italiano, particolarmente San Marino e Vaticano, mentre si attende collezionismo specifico maggiori e più evidenti segni di vivacità.

Le novità tengono bene, parte antica, ossia classica, ha buone quotazioni, si può constatare anche dalle aste, ma c'è una carenza di liquidità — come tutti sanno — che spesso pesa sul filatelico rendendo lenti i passi.

I cataloghi datati lasciano intravedere la speranza di un rilancio generale grazie a una rassegna mondiale come *Italia 85*. Ma può una esposizione, per quanto *top*, di primaria importanza, operare il miracolo? E' un spirito corale che facciamo volentieri nostro.

• **Dalle Faeroer** — Queste isole continuano a emettere esemplari piacevoli, quasi tutti commemorativi, che appagano la curiosità dei collezionisti. Sono apparsi ora tre valori ispirati all'arte: Thomas Arge (1943-1978) è autore di «Il giardino»; Ruth Smith (1913-1958) ha dipinto l'«Autoritratto»; Steffan Danielsen è l'artista a cui si deve la «Giornata invernale a Nolsoy». Opere conservate al *Museum of Art* delle isole Faeroer.

Il dagli per ricordare i veterani della prima

Monete

LA VERSILIA RICORDA CON UNA MEDAGLIA IL «SUO» CARDUCCI

La medaglia per il 150° della nascita di Carducci

• Per Carducci — Per il proprio decimo anno di fondazione, il Gruppo Filatelico-numismatico versiliese ha fatto coniare una pregevole medaglia che presenta il ritratto di Giosuè Carducci, mentre ricorre il 150° della nascita posta. Questi per molto tempo soggiornò a Seravezza, ogni anno di riuscite manifestazioni filateliche e numismatiche accompagnate da un convegno.

un pezzo che può interessare i non pochi collezionisti interessati al settore «personaggi», visti monete e anche medaglie.

• La più bella — un referendum indetto da *World Collections News*, il mensile di informazioni numismatiche e filateliche, di cui è appena uscito il n.7, è stata proclamata «la più bella moneta dell'anno». L'idea, nata una felice intuizione del numismatico Luigi Barion, ha avuto attraverso la rivista un vasto responso. Le monete giunte in finale, vagliate le opinioni dei lettori, erano tre: dollaro degli Stati Uniti, in argento, per le Olimpiadi; il 500 lire coniato dall'Italia, pure per le Olimpiadi; il 100 dollari in oro Canada emesso per celebrare Cartier.

Ha vinto la prima delle tre monete, quella che ha avuto l'Oscar, un'opera scultorea di Luigi Bennati. Alle altre due monete è toccata la targa «Città di Varese».

World Collections News ha ospitato nel numero di luglio servizi sulla famosa collezione di Vittorio Emanuele III, di cui si è molto scritto in questi anni, sulla monetazione lirica e sui pesi monetari, oltre ad altre notizie di attualità. Ci si trova davanti a un pe che mancava nel settore numismatico, piuttosto trascurato, a parte alcune riviste specializzate, di alto prestigio, a differenza di quanto avviene per la filatelia, dove la competitività fra numerosa testa-

• viva e apprezzabile

• Arriva Saluzzo — Un appuntamento che ogni anno è ormai tradizionale nel quadro dell'autunno saluzzese. Per il manifestazioni giorni 14 e 15 settembre. La mostra filatelica e numismatica si svolgerà il Circolo sotto in via Martiri della Liberazione, mentre il convegno commerciale, che ogni anno richiama un folto pubblico, si terrà nella sala ex Perla, in via Palazzo di Città. Vi sarà, come nelle edizioni precedenti, un annullo postale speciale e saranno stampate cartoline commemorative. Come è tradizione, si sta provvedendo a riconiare, come prezioso mezzo numismatico, ultima moneta Marchesi di Saluzzo, da in vendita nei giorni di Saluzzo 85.

• Il Krugerrand — Questa aurea senza dubbio fra quelle che attirano maggiormente l'attenzione di chi si dà volentieri alla caccia dell'oro o per scopo di investimento o per acquistare monete da donare in particolari circostanze. I numismatici, per contro, la degnano di poca attenzione. In ogni modo, rispondere a Giancarlo Brevi, Alessandria, si può concludere è una bella moneta. Il *Krugerrand* vale sulle 700.000 lire, quelle del 1968, 1.500.000, del 1980 Per gli ultimi anni il prezzo, sempre che si tratti di esemplari fdc, cosla *fior di conio*, oscilla poco al di sotto del milione.

A cura di Renzo

Ma Radice conta anche su Mariani

L'AMBIZIONE DI COMI ARMA DEL TORO

Pietro Mariani: la sua «lotta in famiglia» con Comi sarà utile al Torino

DAL NOSTRO INVIATO

CALDARO — Il Torino nel pomeriggio gioca una partitella. Non si tratta, ovviamente, di un match del tutto regolare: anche perché si disputa sulla trasversale del campo ed i granata corrono ed inseguono la palla senza troppo preoccuparsi né di astrusità tattiche. Soprattutto interessa a Radice che i suoi crei ancora di più uno spirito di corpo, il desiderio di lottare a fondo su tutti i palloni. E questi provini sono davvero la spinta per acquistare grinta e ritmo.

Uno che si nota in questo periodo è Comi, il quale trova il gol con sorprendente facilità: che abbia davvero imparato la lezione e che sia tornato ad essere quel campioncino che qualche anno fa segnava gol a grappoli nelle categorie minori? È ancora presto per dare una risposta, ma è evidente che il giovane in questo momento sembra aver ritrovato una freschezza ed una grinta che l'anno scorso facevano un po' difetto.

«Non voglio assolutamente illudere i tifosi — dice Comi — *perché è ancora presto; bisognerà vedere quello che riuscirò a fare quando le partite saranno davvero importanti. Tra l'altro, non è detto che io abbia già il posto assicurato, sono in concorrenza con Mariani, il quale è un mio grande amico non soltanto in campo, ma anche nella vita privata. Quindi fra noi non ci saranno invidie, giocherà chi si sentirà in condizioni migliori e soprattutto, è ovvio, giocherà chi verrà scelto dall'allenatore»*.

Con gli attaccanti si parla soprattutto di gol. Quanti pensa di segnarne quest'anno?

«Non è nel mio carattere fare previsioni, in quanto non avrebbero senso. I tifosi del Torino possono essere certi, però, che farò l'impossibile per dare il massimo: quindi, saranno i gol che lo insegua da sempre, e spero siano numerosi».

Se dovessimo fare un paragone con un campione del passato, sia pure di un recente passato, con chi pensa di poter essere messo a confronto?

«Non saprei di preciso. Anche perché ognuno di noi desidera essere riconosciuto per le proprie caratteristiche personali. Comunque, io credo che un tipo al quale potrei essere paragonato è certamente Roberto Bettega. Anche quand'ero ragazzo, mi sono spesso ispirato a lui, e d'altra parte se riuscissi a ripetere tutto ciò che ha fatto lui nella carriera potrei essere più che soddisfatto».

Naturalmente, il discorso che riguarda Comi è ancora tutto da iniziare. Radice intende mettere in campo gli uomini che sono maggiormente in forma, volta per volta. Dando per scontato che Schachner è una delle due punte granata, resta in ballottaggio un posto per i due giovani leoni Comi e Mariani. Un posto che entrambi si giocheranno con tutte le armi che hanno a disposizione.

«E questo non può che farmi piacere — è Gigi Radice che lo precisa — *perché soltanto da un sano agonismo può venir fuori il desiderio di ottenere il posto, sacrificando tutto alla squadra. E' proprio quello che voglio io: se questi due ragazzi vogliono imporsi, dovranno fare molti sacrifici. Quindi, se si impegneranno, molto probabilmente otterranno risultati positivi. Ed è ciò che io voglio, nello stesso modo tutti e due»*.

Beppe Bercco

Manfredonia felice d'essere finalmente in bianconero

«ALLA JUVE SI LOTTA NON PER LA SALVEZZA MA PER VINCERE TUTTO»

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Lungo colloquio con Lionello Manfredonia, arrivato un anno di ritardo alla Juventus, come ha detto Umberto Agnelli, pronto però a diventarne leader come suggerito, forse scherzando, Platini. A 29 anni l'ex laziale sostiene di voler spiccare da qui un «salto in alto» per dimenticare Roma. *«Penso di aver ancora dato il massimo. Questo per me è il momento di ricominciare da zero»*, è il suo motto.

«In ogni caso — spiega — *ho potuto venire alla Juventus già otto anni fa. Ma Lenzini, allora presidente, non volle che i giovani come me e Giordano lasciassero la Lazio. Non c'era ancora lo scudetto... Non è che rimpianga il tempo perduto, ci mancherebbe altro. Ho avuto allenatori come Vinicio, Castagner, Cragliuno che mi hanno insegnato cose. Soprattutto il trainer brasiliano mi ha trasmesso la grinta, ha forgiato il carattere»*.

E allora che cosa c'è di diverso tra Lazio e Juventus? «Innanzitutto qui — prosegue Manfredonia — si lotta per la salvezza, che per anni è stato il mio obiettivo, tutti sono abituati a vincere. E credo sia difficile adattarsi a successi che alla scrivania, perché o queste non si presta più caso, i primi vengano dimenticati subito. Credo comunque che questa squadra sia già pronta per tornare a vincere tutto».

«Avremo i soliti problemi — ammette Manfredonia —. *Dovremo conoscerci e amalgamarci in campo e fuori. Si dice che quest'anno non saremo competitivi perché troppo rinnovati, ma la Juve parte sempre per vincere. Favorito al titolo rimane per me il Verona. Loro dicono che al massimo arriveranno quarti o quinti, ma anche lo scorso anno parlavano di lotta per la salvezza. Quindi c'è l'Inter, la Sampdoria, noi e la Roma. Il Milan è molto ben guidato e potrebbe essere la sorpresa, la squadra rivelazione. Senza dimenticare il Torino, che già l'anno scorso ha smentito tutte le previsioni e la Fiorentina che, senza o con Falcao (della sua vicenda preferirei non parlare), è in grado di ritornare fra le grandi»*.

Come pensa di giocare alla Juventus? *«Rispetto a Tardelli, che giostrava a destra, dovrei coprire un po' più la fascia mediana sul centro-sinistra. Fare, insomma, quello che fa Bonini nel centro-destra, coprendo Platini e agendo un filtro davanti ai difensori. Quella storia del leader in campo datami da Platini mi riempie di responsabilità. Il francese è un ragazzo sincero: credevo di trovarlo distaccato, invece con noi è un compagnone, sempre disposto a scherzare e pronto alla battuta»*.

«Mi sembra però — conclude l'ex laziale — *che alla Juventiano un po' tutti leader, magari sarò io a dover acquisire la mentalità vincente. Qui tutti ce l'hanno, tifosi compresi. A proposito, proprio dalla gente ho avuto il primo impatto positivo con la città. I sostenitori della Juventus sono molto caldi, come quelli della Lazio, ho notato molta passionalità. Credo sia una forza anche per la squadra avere un pubblico di questo tipo»*.

Franco Badolato

Ieri sera la sentenza del Collegio di disciplina

FALCAO E' SCONFITTO E ORA «ZIBI» BONIEK PUO' STARE NELLA ROMA

MILANO — Alle ore 22 e 30 si sono spente le luci sulla vicenda che è andata avanti con la lentezza di una «telenovela». E si sono spente su una giornata estenuante. La Roma ha vinto, questo il verdetto inappellabile emesso dal Consiglio di Disciplina. Il contratto con Falcao è risolto per *«grave e constatata inadempienza»* del calciatore. Ci sono volute sei ore di camera di consiglio, una lunga discussione, poi una soluzione a maggioranza, con il rappresentante della società attestato sulle posizioni della Roma e quello dell'AIC nettamente pro Falcao. Ha deciso il voto del presidente.

Deluso, amareggiato, [illegible] to — per usare i suoi aggettivi — Cristoforo Colombo ha annunciato che farà tutto il possibile perché Falcao resti a giocare in Italia. Ma per il giocatore — ormai da questa sera sera soltanto più un «ex» della squadra giallorossa — per il momento si aprono soltanto due soluzioni: o tentare di trovare posto nella Fiorentina, se Socrates gli farà spazio (ma i Pontello non sembrano essere d'accordo all'acquisto di Paulo), oppure accasarsi all'Avellino, unica squadra ad avere forse un solo straniero.

La sentenza [illegible] anche l'altro difensore di Falcao, l'avvocato Roberto Franci, il quale spiega: «Comunque, *accettando l'accordo proposto dalla Roma, non avuto un risultato migliore di quello che scaturisce dalla risoluzione di questo contratto»*. [illegible] *«questa decisione è necessità, almeno a mio avviso, di una revisione del meccanismo di quei collegi»*.

L'avv. Claudio Pasqualin, l'unico dei difensori della Roma rimasto lì ad attendere la sentenza, contesta che l'accordo proposto dalla Roma non fosse più favorevole per Falcao di questa decisione del collegio. Sulla sentenza, manifesta tutta la sua soddisfazione: *«Non mi resta che prendere atto con piena e legittima soddisfazione di una sentenza che conferma la fondatezza delle richieste della Roma e la correttezza dell'atteggiamento del suo presidente»*.

Il contratto del brasiliano è stato risolto per «grave e constatata inadempienza». La decisione ha sorpreso Cristoforo Colombo e l'altro difensore, avvocato Franci. Ora per Paulo il futuro propone due strade: tornare in Brasile oppure accasarsi nell'Avellino.

Colombo, [illegible] tore e avvocato di Falcao

Da Rio de Janeiro, frattanto, Paulo Roberto Falcao considera una *«vera ingiustizia»* la decisione del collegio disciplinare e di [illegible]sazione della Lega Calcio Italiana che ha rescisso il suo contratto con la Roma. «E' una cosa assurda, un'ingiustizia» ha detto il brasiliano, interrogato nuovamente per telefono dall'Ansa dopo aver [illegible] ufficialmente la notizia sul verdetto negativo dall'avvocato Cristoforo Colombo. *«Ma le cose non finiscono qui. In realtà, cominciano, perché ora andrò fino in fondo»* ha [illegible] l'ex calciatore della Roma.

Circa la possibilità di [illegible] ingaggiato da un altro club, Paulo ha confermato che vi è interesse da parte della Fiorentina. Però, ha anche sottolineato la *«possibilità di ritornare in Brasile»*.

In Brunico, dove la Roma è da tempo in ritiro, il giovane Giannini, destinato a prendere in sq[illegible] il posto di Falcao, ha dichiarato: *«Mi dispiace per Paulo, ma se la commissione ha deciso così vuol dire che c'era qualcos'altro da fare»*. Più deciso il commento di Neta: *«Qualcuno doveva vincere, ha vinto il presidente vuol dire che aveva ragione. Io sono comunque contento soprattutto per Falcao che ora è finalmente sicuro di poter giocare»*.

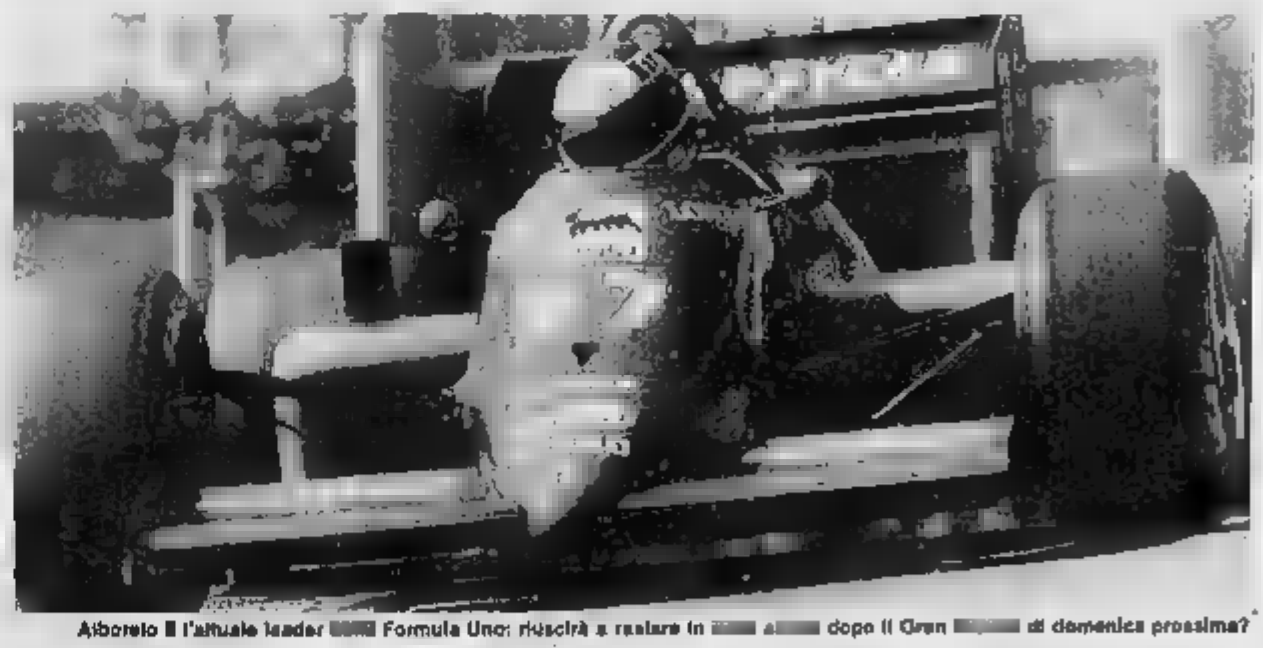
E ora è anche probabile che di questa vicenda si debba occupare ancora il collegio arbitrale, se la Roma riterrà di procedere per ottenere una rifusione dei presunti danni, rifusione che ovviamente Falcao non accetterà. Ma intanto Cristoforo Colombo non ha escluso anche il ricorso alla magistratura ordinaria. «Vedrò» ha detto prima di lasciare gli uffici di Milano.

Da stasera la Roma non ha dunque più problemi per tesserare il polacco Zbigniew: la decisione del collegio dà via libera all'ex bianconero, che non ha voluto commentare il fatto, ritenendosi del tutto estraneo ad esso.

Grande sfida domenica sul circuito del Nürburgring tra lui e Prost

ALBORETO: «STAVOLTA RISCHIO DI PERDERE IL MIO PRIMATO»

La Ferrari è apparsa in crisi negli ultimi due Gran Premi disputati in Francia e in Inghilterra e sarebbe veramente una sorpresa se avesse recuperato in così poco tempo



Alboreto è l'attuale leader [illegible] Formula Uno: riuscirà a restare in [illegible] dopo il Gran [illegible] di domenica prossima?

DAL NOSTRO INVIATO

ADENAU — Nelson Piquet all'attacco. Il brasiliano, vincitore del Gran Premio di Francia, spera di rinnovare il successo [illegible] nella settima prova del campionato mondiale. La pista [illegible] Nurburgring gli si addice. Lo [illegible] anno ottenne la pole-position e il miglior tempo sul giro [illegible] pari con Michele Alboreto. Nelle prove [illegible] effettuate 20 giorni fa fu il più veloce, [illegible] con i pneumatici [illegible] seguito, subito dopo, da Andrea [illegible] Cesaris, con la Ligier, pure gommata dalla Casa italiana. Può darsi che questa situazione si possa ripetere anche domenica, visto che nei test dei giorni scorsi si era già verificato un calo di temperatura simile a quello di questi giorni. In quella occasione le [illegible] Pirelli viaggiarono velocissime con 17 gradi di temperatura e ora siamo più o meno sugli stessi livelli, con la pioggia che ieri ha imperversato sul circuito tedesco.

Piquet ha detto chiaramente che vuole conquistare un'altra vittoria, che desidera inserirsi nella lotta per il titolo mondiale, anche se le [illegible]speranze sono ridotte al lumicino. *«Non posso andare avanti così* — ha affermato il brasiliano — *devo assolutamente cercare di risalire qualche posizione. Tutta la [illegible] è il gioco: sto trattando il rinnovo del contratto ed ho anche dei contatti con altre scuderie oltre alla [illegible]. Se non riesco conquistare qualche risultato presto potrei trovarmi in una situazione difficile. Per questo motivo spingerò al massimo e cercherò di attaccare gli uomini che si trovano attualmente al comando della classifica iridata»*.

Questi uomini sono Alboreto e Prost, i due piloti che tutti indicano come favoriti per un duello testa a testa [illegible] pista del Nurburgring. Ma non è facile prevedere che la Ferrari sia competitiva come era [illegible] in precedenti prove. La scuderia di Maranello è apparsa in crisi nelle ultime due gare, in Francia e in Inghilterra, e sarebbe veramente una sorpresa se avesse recuperato in pochissimi giorni. Bisogna tuttavia riconoscere che la pista del Nurburgring è completamente diversa da quelle su cui si sono effettuate le ultime due corse. Mentre a Le Castellet e a Silverstone si trattava di tracciati velocissimi, qui le medie generali sono molto più ridotte. Inferiori ai 200 orari.

Sembra che la Ferrari gradisca in modo particolare questo tipo di circuiti. L'accelerazione bruciante del motore e la sistemazione delle 156/85 dovrebbero dare garanzie di risultati positivi. Alboreto non è particolarmente ottimista: *«Qui rischio di perdere il primato nella classifica mondiale* — ha detto il milanese — *perché Prost è lanciatissimo. Il francese, il mio principale avversario nella lotta per il titolo, ha conquistato una vittoria molto importante nell'ultima gara e ora cercherà di superarmi. Io farò tutto il possibile per evitarlo, questo sorpasso ma sarà comunque problematico resistere ai suoi attacchi. La Mclaren è cresciuta ancora e noi non sappiamo esattamente quanto valiamo in questo momento»*.

Non è certamente una di[illegible] di quella di Michele Alboreto. Il pilota italiano e il [illegible] svedese [illegible] Johansson hanno intenzione di dare battaglia. La Ferrari non è da considerare tra le vetture favorite, anche perché al Nurburgring non ha ottenuto ancora risultati particolarmente interessanti, soprattutto da quando è stata cambiata la pista. Lo scorso anno comunque Alboreto riuscì a conquistare una seconda posizione bruciando in volata Piquet e Arnoux fu quinto, alle spalle di Lauda. Ma nell'albo d'oro la [illegible] tedesca presenta un dato particolarmente pericoloso per la scuderia di Maranello. Nel 1984, infatti, fu Prost a tagliare per primo il traguardo. Ora resta da vedere se si riuscirà a evitare che la storia si ri[illegible].

«Se il francese dovesse vincere ancora — ha ammesso Alboreto — *io sarei sicuramente superato. Per questo motivo devo assolutamente stargli davanti e sperare che sia qualcun altro a conquistare il s[illegible]*. Un s[illegible] che potrebbe finire — come si è detto — nelle mani di Nelson Piquet, anche se i candidati ad un primo posto sono parecchi, a partire da Rosberg per finire a Senna. Insomma, ancora una volta una gara molto incerta, aperta ad ogni pronostico, che però domenica ci consegnerà sicuramente una classifica mondiale più interessante. O Alboreto riuscirà a staccare Prost, o verrà inesorabilmente superato.

Cristiano Chiavegato

La serie A di pallone elastico è giunta alla fase conclusiva

CHI NELLA POULE FINALE CON BERTOLA E AICARDI?

Lotta aperta per conquistare i due posti disponibili - In lizza le quattro squadre classificate alle spalle delle prime due fra cui già sicure Spec di Cengio e Sanstefanese

Il quarantenne Felice Bertola è ancora sulla breccia

ALBA — Il campionato [illegible] di pallone elastico di serie A [illegible] vivendo la sua fase conclusiva per la qualificazione [illegible] nella poule finale alla quale accederanno quattro squadre: le prime due classificate [illegible] al termine del girone di ritorno e due designate dopo gli spareggi tra [illegible] restanti quattro squadre piazzate.

Al vertice della classifica, dopo [illegible] giornate di gara, si trovano appaiate [illegible] 11 punti la Pallonistica Albese Cassa Rurale [illegible] Vezza (Bertola-Rigo II-Bonino-Somano) e la [illegible] Dogliano [illegible] Andora - Complesso Turistico Ariston (Aicardi-Olivieri-Ghigliazza-Armato). [illegible] probabilmente queste [illegible] due squadre che andranno direttamente in finale e, da quanto [illegible] è visto finora sui campi [illegible], il titolo tricolore dovrebbe essere una lotta tra il [illegible] tenno Felice Bertola, campione italiano in carica, e il suo futuro erede, il ventiquattrenne mancino ligure Riccardo Aicardi.

Nell'ultimo confronto diretto [illegible] domenica [illegible] luglio alla Mariateatro Mermet di Alba, [illegible] un confronto entusiasmante e molto combattuto, Bertola ha superato il rivale per 11-8 dimostrando che, nonostante l'età, è ancora in grado di difendere la [illegible] posizione [illegible] primo della classe in questa disciplina sportiva nella quale i campioni, quelli veri, [illegible] atleti longevi come il buon vino che migliora invecchiando.

Bertola, oltre che sulla sua classe e sulla sua collaudata [illegible] può contare, quest'anno, su una squadra ben impostata nel suo complesso e che, in [illegible] occasioni, lo ha aiutato molto. La spalla, Rigo II, è un atleta che [illegible] non avendo un'eccessiva potenza [illegible] nel ricacio, è capace [illegible] un colpo preciso ed è in grado di piazzare le palle nei cortili avversari.

I [illegible] tarsini, Bonino e [illegible] mario formano una buona barriera a centrocampo. Ben condiuvato dalla sua squadra, Bertola si presenta, quindi, come uno dei più qualificati aspiranti alla riconquista del titolo. Particolarmente soddisfatti i dirigenti della Pallonistica [illegible] - Cassa Rurale [illegible] Vezza. Domenica [illegible] il presidente, Beppe Vigliano, [illegible] termine della partita tra Bertola e Aicardi ha dichiarato: «*Lo [illegible]lonistica Albese si è già assicurata il cartellino [illegible] Aicardi, ma questo non vuol dire una* [illegible] *fiducia nei confronti di Bertola che, giocando a questi livelli, continuerà sicuramente a rimanere il portacolori della nostra società*».

La sorpresa [illegible] campionato [illegible] quest'anno sono state le opache prestazioni della squadra [illegible] Chatellet [illegible] che rischiano [illegible] tagliare fuori Massimo Berruti dalla poule finale. L'ex campione italiano, infatti, occupa attualmente la penultima posizione in classifica e, nonostante un finale di campionato a lui favorevole, non dovrà compiere altri passi [illegible] per non essere definitivamente escluso.

Scontata la qualificazione di Bertola e Aicardi nonché della Spec di Cengio (Rosso I-Musone) a quota 16 e della Sanstefanese (Balocco-Olivieri II) a quota 9 in classifica, la lotta per le altre due [illegible] si è ancora molto aperta. Quasi tutte le squadre possono ancora ambire ad inserirsi tranne forse la Dogliansese di Pirero e Galliano I che, ultima [illegible] classifica, si può considerare tagliata fuori. Lievi speranze rimangono anche per [illegible] Merlese di Tonello e Davia che domenica prossima a Canale d'Alba affronterà la Canalese di Vacchetto-Solferino giocandosi praticamente l'ultima chance a disposizione.

Gianfranco Fiori

Nel mese di agosto una serie di grandi appuntamenti

AI CAMPIONATI ITALIANI TUTTE LE SPERANZE DEL NUOTO PIEMONTESE

[illegible] Zaccaria, [illegible] Rari Nantes, sarà in gara nella specialità dei 100 stile libero

Agosto è [illegible] mese [illegible] nuoto. Archiviati i campionati assoluti regionali, incombono gli appuntamenti-chiave della stagione estiva. Gli Europei in programma a Sofia a partire da sabato prossimo, i campionati italiani [illegible] categoria che si disputeranno a Roma dall'8 all'11 e gli assoluti tricolori che si svolgeranno a Pesaro dal 18 al 21, calamitano l'attenzione degli ambienti natatori.

Assente agli Europei [illegible] Ginevra disputati a fine luglio, il Piemonte [illegible] rappresentato da una sola atleta, la Vigliano del centro Nuoto Torino, alla rassegna continentale assoluta di Sofia. E' un segno [illegible] difficile momento dal quale sta cercando [illegible] uscire, tuttavia con buone premesse, il nuoto piemontese. La Vigliano va in Bulgaria forte del secondo tempo italiano sui [illegible] stile libero (superiore di soli 7 centesimi [illegible] quello [illegible]a Ferali) e deciso a dare battaglia, come è nel [illegible] carattere.

«*E' un'atleta estremamente determinata* — sottolinea il suo allenatore Marco Spinelli — *l'anno scorso aveva [illegible] al [illegible] sotto delle sue possibilità perché [illegible] trasferita da Trino Vercellese a Torino, ma, nel corso dell'85, stiamo [illegible] buon 58"62, [illegible] di n[illegible] emersa. Lei non [illegible] limita negli obiettivi e questo potrebbe portarla a conquistare davvero un buon piaz[illegible]*».

Decisamente più nutrita, come è ovvio, [illegible] partecipazione piemontese [illegible] assoluti [illegible]ri [illegible] Pesaro. La Sisport Fiat sarà rappresen[illegible] da una quindicina di atleti, la Libertas Sa.Fa. da otto, e tra questi ed altri nuotatori di società presenti con un drappello più ridotto, c'è gente in grado di salire sul podio. «*Il gruppo è valido e numeroso* — sostiene Corrado Rosso, tecnico della Libertas Sa.Fa. — *ci sono atleti che puntano senza mezzi termini al successo, come le ranziste Duzio e Zambruno, la dorsista Savarino e Sartoria nel delfino, un buon numero di ragazzi che possono ottenere piazzamenti prestigiosi*».

Proviamo ad azzardare qualche nome: nello [illegible]ile libero Chiringhelli (Libertas Sa.Fa.) sui 100 e [illegible] Rodella (Sisport Fiat) sui [illegible] e 400, Bertinetti (Sisport) nei 1500, nel dorso Santi (Sisport), Ghidoni (C. N. Torino) e [illegible] Marchi (Libertas Sa.Fa.), nella rana Cecchi (Rari Nantes Torino) e Abruzzese (Sisport) che ha vinto recentemente nel confronto Italia-Germania tra nazionali «B», nel delfino Lanzari (Sisport) e De Alessi (Libertas Sa.Fa.), nei 400 misti [illegible] Marchi (Libertas Sa.Fa.).

In campo femminile, detto delle chances [illegible] vittoria delle ranziste Duzio (Sisport) e Zambruno (Centro Nuoto Torino), grandi ambizioni nutrono la Vigliano (C. N. Torino) nei 100 stile libero, nei quali si [illegible]ranno pure Zaccaria (Rari Nantes) la Rigoletti (quindicenne della Libertas Sa.Fa.), e la Savarino (Libertas Sa.Fa.) nel dorso, mentre sarà interessante seguire nel delfino le giovani e promettenti Traversa (Rari Nantes Torino, classe '70) e Viola (Libertas Sa.Fa., '72).

Renato Botto

Calcio - Nel girone A del torneo di Promozione

TREDICI SQUADRE SU SEDICI HANNO CAMBIATO L'ALLENATORE

Hanno resistito alla tentazione solo le «matricole» Sunese e Carisio e il Mezzomerico. Il colpo di scena più sensazionale riguarda Renato Balzarini

Una rivoluzione simile sulle panchine del girone A di Promozione, quello novarese-valsesiano-biellese, non la si era mai registrata. Su sedici squadre ben tredici non hanno rinnovato il contratto con l'allenatore [illegible] le aveva guidate nella passata stagione.

Le uniche [illegible] resistere alla [illegible] di mutare timoniera [illegible] state le matricole Sunese e Carisio e il Mezzomerico: i bianconeri hanno riconfermato Cusone, ex mediano del Milan, gli esordienti nella massima categoria regionale Calliera, il tecnico che da tre anni sta sfatando il detto del «nessuno è profeta in patria», mentre i Bicinesi si [illegible] tenuti [illegible] il brasiliano Arlotti.

Il colpo di scena più sensazionale [illegible] questo vorticoso giro di mister ha avuto [illegible] protagonista Renato Balzarini. Il tecnico setubrava super-confermato dall'Indy Gravellona in virtù dell'ottimo lavoro svolto l'anno passato specie in Coppa Italia.

Ma i dirigenti locesi hanno commesso l'er[illegible] di non aver ancora fatto firmare al mister il contratto che [illegible] legava a loro. [illegible] così Balzarini, [illegible] l'andazzo della società arancione che nella campagna trasferimenti, fino ad ora, ha pensato più a vendere che ad acquistare, la scorsa settimana ha accettato le offerte di Eugenio [illegible], patron della Juve Domo, neo promossa in Eccellenza.

E così il Gravellona si è [illegible] provvisamente [illegible] senza il capitano. Per ovviare a questa mancanza i locesi hanno rimediato tesserando Dallan, l'ex allenatore [illegible] Varalpombiese, un mister sconosciuto sul palcoscenico della Promozione.

Un altro esordiente dei campi dilettantistici è Roberto Bacchin, lo sfortunato giocatore [illegible] Novara e Catanzaro, vittima di un grave incidente che gli ha impedito di continuare la carriera calcistica. Appese le scarpe al classico chiodo, Bacchin, che in estate ha superato il supercorso di Coverciano, ricomincia una nuova carriera partendo dalla panchina del Borgomanero.

I rossoblu, dopo 43 anni consecutivi [illegible] Eccellenza, o una stagione nell'inferno della Promozione, vogliono ritentare la grande risalita e sono tra [illegible] formazioni favorite [illegible] per il [illegible] finale.

A dirigerli l'anno scorso era stato chiamato Pierino Podestà che adesso è passato al Gattinara (terzo classificato nell'ultimo torneo). Il quale a sua volta era diretto da [illegible]re Bertoletti, tornato all'ambizioso Origlnasco.

Il retrocesso Trecate è stato affidato ancora [illegible] un Quaglino, Luigi, che ha preso il posto dell'omonimo Giuseppe, in [illegible] nello sfortunato campionato che è costato ai biancorossi il ritorno in Promozione, mentre i cugini del Cerano si sono affidati al neofita Bicchi che subentra alla positiva gestione Cellario.

Quello di quest'anno si annuncia come il torneo degli esordienti: oltre a Gravellona, Borgomanero e Cerano, si sono affidati ad esponenti delle nuove leve Borgosesia, Cossatese, Virtus Vilpianese e Castellettese.

Valsesiani e lanieri hanno promosso alla prima squadra Pagani e Lobia, mister delle formazioni under; mentre gli casalani e i ticinesi hanno passato i loro conduttieri Rappanello ed Enfi nelle categorie inferiori.

Infine ad Oleggio e Stresa si registrano i ritorni di due conoscenze [illegible] girone, Giancarlo Amadeo e Roberto Tagini.

L'unica società senza ancora [illegible] un trainer è il Verbania, che a pochi giorni [illegible] via del periodo di preparazione è ancora alla prese [illegible] grossi problemi societari.

Roberto Eynard

Domenica a Prato Nevoso «riders» di tante regioni

IL «BMX» IN ITALIA E' MOLTO GIOVANE MA STA CRESCENDO IN FRETTA

Con la prima prova del «Campionato Valli Monregalesi» comincia il ciclo che comprende altre gare [illegible] Frabosa Soprana e a Roburent prima della finalissima di Mondovì.

Si svolgerà domenica prossima a Prato Nevoso la prima prova del «*1° Campionato Valli Monregalesi di Bmx*» [illegible]e comprenderà altri tre appuntamenti, il 17 agosto a Frabosa Soprana, il 20 a Roburent [illegible] il 25 a Mondovì per la finalissima.

[illegible] preannuncia una massiccia partecipazione di «riders» piemontesi e [illegible] divisi in categorie biennali dal sette ai quindici anni ed oltre, a testimonianza del pieno successo riscosso da questa disciplina di origine americana presso i giovanissimi ed in particolare in Piemonte.

Il Bmx, com'è noto, è una [illegible] di ciclocross praticato da ragazzi su biciclette particolarmente leggere ma molto robuste e maneggevoli. [illegible] gareggia su circuiti permanenti, come quello di Pinerolo, Mondovì, Ghemme, [illegible] e prossimamente anche Alba, o su percorsi allestiti su terreni accidentati e costellati da brevi saliscendi.

In Italia questo sport è ancora molto giovane, avendo esordito ufficialmente nel 1983, su iniziativa della Bianchi, con un campionato in quattro [illegible] cui fece seguito, lo scorso anno, [illegible] vero e proprio Campionato Italiano organizzato dall'Associazione Italiana [illegible].

Da questa stagione, infine, il Bmx [illegible] stato riconosciuto dal Coni [illegible] assorbito [illegible] Federazione Ciclistica Italia[illegible] che ha suddiviso il Campionato Italiano in dieci prove, cinque nelle regioni settentrionali e cinque al Sud, [illegible] quali emergono i migliori che parteciperanno alla finalissima in [illegible]mma a Roma.

Solitamente, a queste gare partecipano centinaia di ragazzi suddivisi [illegible] varie *manches* di otto concorrenti l'una. Al termine di molti turni eliminatori, i superstiti danno vita [illegible] finalissima nella quale, [illegible] base al piazzamento, ve[illegible] assegnati i premi in palio ed attribuiti dei punteggi particolari, validi per la classifica generale del Campionato cui appartiene la [illegible] stessa.

Oltre alle competizioni su scala nazionale, già l'anno scorso alcuni corridori italiani hanno partecipato ai Campionati Internazionali di Birmingham, dove si sono confrontati, per ora senza troppa fortuna, con i ragazzi dei [illegible] più forti nazioni [illegible] come Inghilterra, Olanda, Francia, Germania, [illegible] naturalmente agli Stati Uniti, inventori e maestri del Bmx.

Il prossimo appuntamento internazionale è ora fissato per il 26-27 agosto a Jesolo per la «*Coppa del Mondo Topolino*», una ser[illegible] di gare, suddivise secondo [illegible] varie categorie, che [illegible] svolgeranno parallelamente al Campionato [illegible] Mondiale [illegible] Ciclismo. Un motivo in più per lanciare su scala nazionale uno sport che in Piemonte [illegible] già trovato centinaia di giovani praticanti e migliaia di amatori. [illegible] di essi partecipano con entusiasmo anche al campionato Regionale, previsto [illegible] otto gare di cui due a Pinerolo, Mondovì e Ghemme, ed [illegible] a Torino ed Alba, dalle quali sono già emersi i [illegible] dei [illegible] dicenni Stefano Migliorini [illegible] Torino, il migliore in assoluto a livello nazionale, Franco Ravotti di Mondovì e Alberto Pillmayr di Pinerolo.

Come loro, tanti [illegible] si allenano quotidianamente e percorrono spesso centinaia di chilometri [illegible] i genitori per poter gareggiare un po' in tutte le regioni d'Italia. Un [illegible]o a volte smisurato, una bici lucida [illegible] imbottita, una tuta dai colori variegati bastano per sentirsi un centauro o un pilota da Gran Premio.

I ruzzoloni sono frequenti, ma gli incidenti non pregiudicano mai l'incolumità fisica dei corridori. Un po' di coraggio, un po' di forza nelle braccia e nelle gambe e si può provare: mai che vada, pedalare a salute, e questi ragazzi di chilometri in bici ne fanno davvero.

Giorgio Viberti

SALDI FINE STAGIONE
SCONTI 20% - 50%
ZeniT
ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
ZeniT
VIA CIBRARIO, 2
TORINO - TEL. 487.038
VIA CIBRARIO, 2
TE. 487.038 - TORINO
Aut. com. Legge 80

1959: Nell'esercito svizzero i primi contatti con le grosse cilindrate

1968: Primi contatti con Enzo Ferrari

[illegible] Campione Europeo

Regazzoni in ospedale a Washington, nel 1981, con il professor Carl Kao (primo a sinistra) e i [illegible] Rosa, Ferrea e Kyoshima, prima di essere sottoposto ad intervento chirurgico; nella foto in basso, il sfortunato pilota costretto sulla [illegible]a a letto nella clinica di Basilea, assistito dal primario, Guido Zäch

"È QUESTIONE DI CUORE"

7ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

Dopo l'operazione era chiaro che mi sarei salvato. Anzi, [illegible] prime parole che ho sentito vagamente, svegliandomi dall'anestesia, [illegible] state quelle del dottor Watkins, il medico dei piloti da gran premio. Diceva che tutto [illegible] ok [illegible] che entro dodici mesi, al massimo, sarei stato a posto. I [illegible] ricordi più precisi cominciano dall'alba del lunedì. Ero in sala rianimazione, [illegible] stanza tutta gialla. Con [illegible] c'erano gli amici Paolo e Ugo Piccirillo che mi hanno dato un'assistenza fraterna e continua. Tenevo le mani dietro la nuca e loro mi dicevano che sembrava stessi prendendo il sole. Non sentivo male. [illegible] chiesto chi aveva vinto la corsa.

«Piquet», mi hanno risposto.

Poche [illegible] dopo ho telefonato ai miei figli. Volevo sentire la loro voce e anche tranquillizzarli perché chissà cosa avrebbero pubblicato i giornali sulle mie condizioni. Mia moglie era già partita, [illegible] arrivata verso sera dopo [illegible] viaggio convulso. Mi avevano messo in mano un piccolo peso e dovevo muovere l'avambraccio per riallacciare i contatti [illegible] i miei muscoli. Avevo anche [illegible] occhio nero [illegible] per tranquillizzarla l'ho accolta dicendole:

«Vedi, ho fatto anche il *maquillage*...».

[illegible] aspettavano giorni [illegible]. Non potevo restare nella stessa posizione più di due ore. D'altra parte non potevo [illegible] semplicemente preso e girato perché la mia schiena doveva rimanere immobile. [illegible] prima volta sono rimasto perplesso: [illegible] sono [illegible] calare addosso un lettino rigido, lungo e stretto.

«Mi prendete per un sandwich?» ho chiesto.

Ma quello, mi hanno spiegato, era l'unico modo per portarmi da pancia in su a pancia in giù. Il pericolo del decubito andava combattuto così. C'era un momento, durante questo giro su me stesso, nel quale mi trovavo sospeso a metà via, né supino [illegible] bocconi. L'operazione [illegible] lunga e delicata e mi permetteva di riposare poco e male. Di notte la situazione si faceva quasi disperata [illegible] anche un po' comica perché ad assistermi c'era un'infermiera di colore che continuava [illegible] parlare. Anzi, pretendeva di impegnarmi in veri e propri dialoghi. Una volta non le ho risposto perché tra [illegible] volteggio e [illegible] mi ero addormentato. L'aveva presa per [illegible] scortesia.

[illegible] hanno lasciato [illegible] *St. Mary Hospital* di Long Beach per diciassette giorni. Poi hanno deciso [illegible] farmi ritornare in Svizzera. A Basilea c'è una clinica specializzata dove, dicevano, lo sciatore Collombin è stato miracolosamente rimesso in piedi dopo [illegible] rovinosa caduta. Ho lasciato [illegible] fossero gli altri a decidere per me. E' stato un grave errore. Avrei dovuto preoccuparmi maggiormente, pensare [illegible] peggio e riflettere sul [illegible] evidente che non sentivo le gambe [illegible] che quindi [illegible] paralizzato. Credevo che il problema di Collombin fosse analogo al mio e mi [illegible] convinto dell'inutilità di ri[illegible] in America. Invece proprio quella sarebbe [illegible] l'unica [illegible] fare. Anche [illegible] Ugo Piccirillo non avevano niente [illegible] meglio [illegible] propormi. Paolo, commovente, ha voluto seguirmi fino in Europa. [illegible] hanno preparato [illegible] speciale barella-letto il cui fondo, dopo che mi hanno adagiato, ha preso la forma del mio corpo. Quella specie di conchiglia mi ha contenuto e protetto durante tutto il viaggio. [illegible] hanno caricato su [illegible] jumbo al quale [illegible] tolto nove sedili di coda. La linea [illegible] Los Angeles-San Francisco-Francoforte. Da Francoforte mi hanno portato fino all'aeroporto di Basilea con un aereo della guardia svizzera di salvataggio. Infine, [illegible] un elicottero, [illegible] raggiunto la famosa clinica di Collombin, il *Paraplegikerzentrum*.

Osservando adesso [illegible] fotografia che ritrae l'Ensign nel preciso momento dell'impatto finale, si vede chiaramente che, subito dopo [illegible] sbarramento artificiale, la strada [illegible] libera: [illegible] ironia. La macchina ha il muso in aria, l'ultima spinta della velocità l'ha fatta arrampicare sulle gomme come [illegible] [illegible] dovuto saltare [illegible] muretto [illegible] reti. L'alettone posteriore, rimasto praticamente intatto, fa [illegible] sembrare un piccolo aereo bloccato a metà decollo.

A Long Beach nel 1980 l'Ensign montava per la prima volta [illegible] realizzati [illegible] titanio per ottenere una maggiore leggerezza. [illegible] [illegible] pre rifiutato di creare problemi a Mo Nunn, [illegible] accusarlo [illegible] qualcosa. Ho sempre creduto invece che [illegible] vere responsabilità siano di chi permette [illegible] costruire macchine sempre più leggere obbligando di conseguenza i tecnici [illegible] quasi ferocemente minor peso. Il pilota dal canto [illegible] non sarà mai in grado [illegible] giudicare se una realizzazione superleggera [illegible] riuscita. [illegible] fida o [illegible]. Dopo il mio incidente, Nunn ha sottoposto a test quei pedali. Nessuno si [illegible] rotto. Evidentemente solo quello montato sulla mia macchina [illegible] difettoso. D'altra parte, che cosa avrei potuto dire [illegible] Morris? Che non avrebbe dovuto servirsi [illegible] titanio? Oppure che avrebbe dovuto farlo solo per i pedali dell'acceleratore e della frizione, non per quello [illegible] freno? D'altronde si sarebbe potuto rompere anche se fosse stato costruito utilizzando [illegible] qualsiasi altro metallo. La [illegible] ironia non [illegible] stata solo quella del muretto artificiale piazzato a sbarrare una strada che proseguiva, ma anche quella nata dalla volontà di risparmiare [illegible] grammi di peso, forse [illegible].

Ci sono altre colpe più obiettive: quelle degli organizzatori che [illegible] quel punto non [illegible] previsto una via [illegible] fuga più lunga; quelle [illegible] autorità sportive che avevano dato la loro approvazione a un tracciato [illegible] teatro di incidenti. Proprio alla fine della Shoreline Drive [illegible] sarebbe dovuto predisporre ogni misura [illegible] sicurezza in base alla previsione più catastrofica: arrivato [illegible] tutta velocità [illegible] fondo a quel rettilineo, una vettura si sarebbe potuta trovare completamente senza freni. Una [illegible] ipotesi sarà anche stata presa [illegible] considerazione, però [illegible] sarà stata data [illegible] probabilità su mille [illegible] avverarsi. Ma sono anch'io colpe[illegible] perché [illegible] quei giorni di fine marzo ho accettato tutto: macchina [illegible] circuito. Sono arrivato alla conclusione che se fossi rimasto senza freni in qualunque altro punto, la situazione [illegible] sarebbe stata tanto critica.

Ho ripensato a tutte le piste sulle quali [illegible] gareggiato [illegible] dopo averne valutato tutti i punti più pericolosi, mi sono anche convinto che dapprtutto avrei avuto maggiori possibi[illegible] di difesa: o entrare in testa coda, e diminuire [illegible] tal modo la velocità, [illegible] piombare sulle barriere [illegible] reti che cedono [illegible] offrire pericolose resistenze. Alla fine della Shoreline Drive [illegible] reti c'erano, ma erano state messe [illegible] di sopra dei muretti di cemento per non lasciare entrare il pubblico. Quanto al [illegible] coda, non era nemmeno [illegible] caso [illegible] pensarci. Come si fa a girare la macchina quando, a più di duecento all'ora e senza freni, si entra in un budello che sembra succhiarti verso il fondo? [illegible] sono consolato pensando che [illegible] [illegible] stato alla guida di una monoposto costruita [illegible] i sistemi [illegible] una decina di anni prima. Il danno sarebbe stato ancora maggiore perché [illegible] struttura avrebbe resistito meno all'urto e quasi certamente [illegible] sarebbe sviluppato un incendio. Queste sono [illegible] che faccio adesso, dopo molto tempo [illegible] quin[illegible] a freddo. Il pomeriggio del 30 marzo 1980, a Long Beach, anch'io come tutti i miei colleghi volevo solo correre e dare il meglio di me stesso.

Stavo andando tra i paraplegici. [illegible] parola mi suonava strana e mi faceva pensare [illegible] situazioni [illegible] emergenza [illegible] a uomini un po' rotti [illegible] [illegible] po' disperati. Ma chi sono i paraplegici? [illegible] lo chiedevo, mentre supino e immobile in quella culla che mi conteneva, [illegible] l'unico panorama che mi [illegible] concesso: il soffitto del Jumbo che volava [illegible] l'Europa. L'unica conclusione [illegible] che [illegible] sta tra [illegible] loro si sarebbe protratta il minimo necessario. Arrivai al *Paraplegikerzentrum* al crepuscolo, tra molta animazione, molte voci e qual[illegible] sciabolata [illegible] luce: i flash delle macchine fotografiche. Quando mi fecero uscire dalla cabina dell'elicottero era quasi buio. Ho sentito un «bravo Clay» gridato [illegible] qualcuno [illegible] molto distante da me. [illegible] [illegible] voce si è subito persa in quella atmosfera un po' confusa [illegible] [illegible] po' concitata. Fu allora che inquadrai sopra di me [illegible] volto [illegible] mio amico Pablo Foletti [illegible] i suoi inconfondibili baf[illegible].

«Ciao Clay», e non pronunciò Ciai, ma Ciai [illegible] usano dalle mie parti, «*sun chi, cume stett?*».

Aveva parlato nel nostro dialetto [illegible] mi ero sentito subito a casa. [illegible] por[illegible] proprio nella stanza di Collombin. [illegible] 207. Il letto aveva cuscini speciali che eliminavano la necessità di girarmi continuamente. Questo era il primo regalo che l'Europa mi faceva. Potevo finalmente dormire.

«Comincia bene», ho pensato.

Allo sciatore erano serviti tre mesi per rimettersi in piedi. Un record, avevano detto. [illegible] Io pensavo ancora di poterlo battere. Era il [illegible] aprile. Dopo aver volato per ore, [illegible] subito preso [illegible]o. Mi svegliò un mattino diverso. La luce e l'aria di Basilea non [illegible] come quelle [illegible] Long Beach: la primavera stentava [illegible] far[illegible] sentire. Sulla mia destra [illegible] parete era tutta una finestra: [illegible] *Zentrum* [illegible] alla periferia della città. Stabiliti i primi contatti [illegible] [illegible] nuovo ambiente, avevo conosciuto il primario, [illegible] dottor Guido Zäch. Fu subito impressionato dallo stato [illegible] [illegible] gamba destra, mentre mi sarei aspettato che rivolgessse invece la sua attenzione alla schiena. Ma con la frattura e la fuoriuscita dell'osso, l'arto minacciava infezione e a Long Beach i medici [illegible] [illegible] potuti intervenire. Fu possibile operarlo soltanto dopo quattro giorni.

«Come va, Regazzoni?».

«Non sento niente».

Ogni mattina il dialogo tra il dottor Zäch e me cominciava pressappoco così. Non potevo immaginare che quella frase [illegible] un campanel[illegible] d'allarme sempre più inquietante. Ma ero contento perché pensavo che mi venisse risparmiato del dolore. [illegible] d'altra parte il volto di Zäch non tradiva [illegible] minimo disappunto. Attendevo così l'evolversi [illegible] situa[illegible]. Pensavo che, all'improvviso, sarebbe scoccata l'ora [illegible] e io avrei cominciato a sentire di nuovo le mie gambe. Più che [illegible] speranza, era una certezza perché la destra [illegible] conservato una certa sensibilità. Così, da un giorno all'altro, da una settimana all'altra, tutto si sarebbe svegliato. Ero dunque [illegible] tranquillo [illegible] mangiavo volentieri anche se... allo specchio. Era in alto, [illegible] pra [illegible] me e rifletteva [illegible] piatto [illegible] mi veniva posto sul petto. Guardandolo, dovevo orientare le posate sul cibo e poi sulla bocca. Avevo imparato rapidamente [illegible] me [illegible] cavavo be[illegible]. [illegible] Long Beach era stato diverso: mangiavo a pancia [illegible] giù, attraverso un foro speciale praticato nel letto.

Clay Regazzoni

(con Cesare De Agostini)

Copyright Sperling & Kupfer

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

I CANCELLI DEL CIELO

Il «disastro» di Cimino

Accade

Il Teatino [illegible]. In previsione dell'avviamento di un'intensa e particolarissima attività marionettistica, si cercano tre marionettisti (un uomo, due donne) da istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Occorrono: età non superiore ai ventitré [illegible], [illegible] di almeno uno strumento musicale, intonazione [illegible] canto, [illegible] capacità [illegible] movimento danzato, [illegible] conoscenza di dizione, altezza [illegible] [illegible] di metro e sessantacinque, fisico agile. Gli interessati possono [illegible] a rivolgersi al Centro [illegible] Teatro Stabile di Torino, piazza San [illegible] 181 (tel. 557.6012).

Punti verdi

Castello del Valentino. Stasera seconda e ultima esibizione della Compagnia Regionale di danza del Teatro [illegible] di Torino, [illegible] Luciana Savignano, Marco Pierin.

Il programma. *Valzer* (su musiche di [illegible] e [illegible] giallo di Birgit Cullberg); *Ga[illegible]* (su musiche per pianoforte [illegible] e percussioni di Julian van); *Affor* [illegible] (musiche di Holby e coreografia di J[illegible] Butler); *Acquarelli* (musiche [illegible] Poulenc e coreografie [illegible] Giuseppe Carbone). *Acquarelli* è stato musicato e messo in scena per il Festival internazionale di Nervi.

Parco Rignon. In programma stasera la replica di [illegible] di William Shakespeare presentato da Mario Chiocchio per l'Estate Teatrale Veronese. La regia è di Giancarlo Sbragia. Gli interpreti sono Enrico Maria Salerno, Eros Pagni, Maddalena Crippa e Antonio Fazzini. L'ultima replica di [illegible] è in programma per domani.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso il [illegible] Gualino, Viale Settimo Settimo 65, la mostra [illegible] temporanea ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. [illegible] [illegible] dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazioni geoastronomiche) vi sono dalle cinque alle dieci esperienze. Orario continuato, dalle 10 alle 21. Ingresso, [illegible] 2 mila. La mostra [illegible] chiude al lunedì [illegible] tutti i giorni. Un pullman-navetta parte da Piazza Vittorio ogni mezz'ora.

I love Peperino. Prosegue fino al [illegible], sotto il [illegible] [illegible] Castello del Valentino, il mostra spettacolo con omaggi gratuiti, letterari, musicali, pittorici [illegible] più sfortunato della brigata Disney. [illegible]: 10-13/15-20. Ingresso, lire 2 mila.

Raccontare un fiume: il Po a Torino. E' il titolo di una mostra fotografica itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotoattendibile* e dal *C.S.A.M.-Piemonte* che viene esposta fino [illegible] 31 agosto presso la [illegible] Antichi Chiostri in via [illegible] 25 a Torino. Gli autori [illegible] immagini sono [illegible] Bagliacino, [illegible] Dalla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Ortassano. L'esposizione riguarda esclusivamente il [illegible] tronchetto del fiume Po, da Moncalieri a San Mauro. Orario: dalle 9 alle 18, esclusi i festivi.

Cinema

Hitchcock e gli hitchcockiani. Prosegue al cinema Centrale d'Essai la rassegna dedicata al maestro del brivido e ai suoi epigoni cinematografici. Ecco il programma di oggi: alle ore 18,30: *Delitto [illegible] delitto* (Usa, 1951), di Alfred Hitchcock, [illegible] Farley [illegible] Ruth Roman, Robert Walker. Alle 18,30 *La morte al lavoro* (Italia [illegible], [illegible] Gianni Amelio, con Fed[illegible] Pacifici e Eva Askoy. Alle 20,30 *L'uccello dalle piume di cristallo* (Italia 1969), celeberrimo thriller firmato da Dario Argento, con Tony Musante e Suzy Kendall. Ore 22,30 replica di *Delitto per delitto*. *L'uccello dalle piume di cristallo* fu il primo «giallo all'italiana» firmato [illegible] Argento. Gli ingredienti, del tutto opposti a quelli tipici hitchcockiani, sono la cornice ironica, il mordente sadismo di molte scene e la mancanza di motivazioni precise [illegible] azioni dell'assassino.

L'ingresso costa 3 mila lire (2 mila [illegible] [illegible] Alace e Movie Club). La rassegna terminerà domenica.

Punti verdi

Palazzo Reale. Stasera alle 22 *I cancelli del cielo* (Usa, 1980), di [illegible] Cimino, con Kris Kristofferson e [illegible] Huppert. Seguirà *Coraggio fatti ammazzare* (Usa 1984), di Clint Eastwood, con Clint Eastwood e Sandra [illegible]. *I cancelli del cielo* è stato uno dei più grandi disastri finanziari della storia del cinema.

Coraggio fatti ammazzare è invece il quarto e per ora ultimo del film che vedono protagonista Clint Eastwood nei panni dell'ispettore Callaghan.

Concerti

[illegible] Musica. [illegible] due di piazza Castello, prosegue la prevendita dei biglietti (lato sinistro di Palazzo Madama), dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il primo concerto è in programma per mercoledì 28 agosto, alle ore 21, al Teatro Regio, con l'esibizione della *Staatskapelle* di Dresda, in un repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Liszt, Richard Strauss, Schumann. Direttore, Hans Vonk. Posti numerati, lire 7 mila. Prenotazioni telefoniche: 011/857-5045-553.328, ore pomeridiane solamente se provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro [illegible] biglietto [illegible] un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. Non sarà possibile l'acquisto o la prenotazione di più [illegible] 2 biglietti [illegible] per concerto.

In poltrona davanti alla TV

MAGIA DI MOZART

Il «Flauto» più fedele all'originale

Raiuno

Ore 20,30: Laurel e Hardy, due teste senza cervello, varietà. La terza puntata di «Laurel e Hardy, due teste senza cervello», tratta un altro elemento fondamentale della comicità della coppia: la paura. Stasera vedremo i due ex-cinematografici manifestarne alcuni in una breve antologia di spezzoni cinematografici. In «Il fantasma stregato», un ubriaco [illegible] invariabilmente in una vasta di vernice bianca portarà spavento e terrore su una nave dove Stan e Ollie [illegible] imbarcati. In «Annuncio matrimoniale», Ollie sarà alle prese con una ricca ereditiera che cercherà di legarsi la gola. In «L'eredità», Stan si presenta in casa del defunto Balzarro Laurel dichiarandosi [illegible]. Ma lo attenderanno altri sedicenti parenti in un vivaio di stratagemmi per contendersi l'intera eredità.

Ma le [illegible], nel [illegible] di Stanlio e Ollio, [illegible] è solo [illegible] del soprannaturale, dei fantasmi e della presenza inquietanti, c'è anche [illegible] paura fisica, della minaccia [illegible] sulla propria vita come [illegible] «Tutto [illegible] ordine» dove Ollio sarà [illegible] ad arrendersi alla furia distruttrice di Stanlio che gli farà saltare la casa.

Ore 21,55: Speciale Tg1, attualità. Sono trascorsi 5 anni dalla strage della [illegible] stazione di Bologna. Lo «[illegible] ciale Tg1» [illegible] va onda [illegible] [illegible] sabato «2 agosto 1980 - 2 agosto 1985» ricorderà questo triste anniversario, dedicando a questo dalle varie pagine. La [illegible], a cura di Angelo Campanella, ricostruzione, con l'ausilio della videoteca della Rai, i momenti più importanti di tutti i telegiornali andati in onda quel giorno. Poi, collegamento in diretta con la stazione di Bologna, dal punto [illegible] esplose [illegible] bomba. Interverranno i presidenti della Regione Tucci e dell'Associazione delle vittime Secci, sopravvissuti e testimoni di quel [illegible] agosto. Nel corso dello «Speciale Tg1» saranno intervistati uomini politici, magistrati e studiosi [illegible] motivi che non hanno ancora consentito di individuare i responsabili della strage di quel giorno e di quelle successive. Lo speciale si concluderà dalla piazza. Maggiore di Bologna dove l'Orchestra Sinfonica [illegible] Cracovia eseguirà [illegible] concerto.

[illegible] **23,10: Grandi [illegible]**, documentari. Va in onda stasera la prima parte del documentario «Wilgelmo e la scultura romanica».

La trasmissione prende spunto dalla mostra che la città di Modena ha allestito per documentare l'importante lavoro di restauro che ha riportato al primitivo splendore le sculture della facciata del Duomo, create da Wiligelmo nel XII Secolo

Raidue

Ore 20,30: Il [illegible] di Pierre Lacaze, [illegible] film giallo per [illegible] tv. Il giallo inizia (e finisce) (oggi [illegible] ed ultima parte) [illegible] stato un'inaspettata [illegible] per la serata [illegible] cinefilo. Il film è infatti firmato da un vecchio «leone» del genere, [illegible] Delannoy, e si avvale dell'interpretazione degli [illegible] Roger Hanin e Marie-France Pisier. La vicenda è tratta da un romanzo di un collaudato [illegible]ista, molto popolare in Francia: Jean Laborit infatti, prima [illegible] colonna di «France Soir», poi come [illegible] dalle «serie noire», racconta da sempre vicende «nere» sospese tra il grigiore della piccola provincia e lo esplosivo [illegible] violenza data [illegible] popoli di stampo americano.

Nel caso di «L'héritage de la violence», romanzo da cui [illegible] tratta la pellicola, l'uomo alla ribalta della cronaca è un maturo notabile di Bordeaux, Pierre Lacaze. Costui, [illegible] sempre afflitto dal complesso di colpa nei confronti di un figlio che gli [illegible] cresciuto lontano, [illegible] convince che il ragazzo abbia ucciso una giovane donna e [illegible] addossarsi la responsabilità penale dell'omicidio, [illegible] a rimorsi tutta la città. La giustizia ristabilirà una verità ben diversa in un finale a [illegible] previsto per [illegible] ultimi minuti della puntata di stasera.

Chiamato dalla tv francese a dirigere un dramma a forti tinte, Delannoy recupera, anche in vecchiaia, la grinta e l'acutezza [illegible] osservazione [illegible] lo hanno reso celebre e descrive il suo Pierre Lacaze come un uomo cupo, solo e pieno di dubbi.

Raitre

Ore 20,30: Il flauto magico, opera. L'ovvio può accadere che anche lo spettatore più desattento sia costretto ad accorgersi l'ipotesi che la magia esista davvero, se non nella vita, almeno nell'arte. Questo è quanto, a dieci dei cinici, avviene a chi assiste all'esecuzione del «Flauto magico» [illegible] che Raitre ripropone stasera. Si tratta di un'operazione d'accurata filologia poiché di una serata musicale di alto livello, garantito dalla regia di Nando Schellen e [illegible] Elling e dalla partecipazione di ottimi solisti e massimi orchestrali quasi tutti di [illegible] e [illegible].

Il programma, registrato la scorsa [illegible] [illegible] Teatro Comunale [illegible] Bologna, si propone di ripetere [illegible] mente la messa in scena della prima rappresentazione viennese del «Flauto magico» avvenuta nel 1791. Era il 30 settembre e il grande [illegible] compositore sarebbe morto pochi mesi dopo (il 5 dicembre [illegible] stesso anno) senza riportare quell'immediato successo [illegible] pubblico e di [illegible] che [illegible] intenzione [illegible] Mozart attendeva con tutto il fuoco delle sue passioni.

Papageno e Tamino, la Regina della [illegible] e Sarastro rivivono sulla [illegible] e sul video per la gioia di quanti, anche non [illegible] scendono nei dettagli la melodia mozartiana, l'hanno apprezzata nella ricostruzione cinematografica di Ingmar Bergman o in quella, più drammatizzata, [illegible] de l'applaudito «Amadeus» di Milos Forman

Raiuno

L'attore Bombolo

13 — **Maratona d'estate,** [illegible] gna internazionale di danza a [illegible] di Vittoria Ottolenghi: [illegible] Kylian
13,30 **Telegiornale**
13,45 **Tre le undici e mezzanotte,** di Henri Decoin, con Luis Jouvet, Madeline Robinson, Léo Lapara. Francia poliziesco 1949 — *Tra [illegible] undici [illegible] mezzanotte [illegible] uomo viene assassinato da un'automobile in corsa. Il commissario che indaga sul delitto [illegible] il suo solo parente e [illegible] di mestiere tutto è tacere, sostituirsi alla vittima e [illegible] quello che succede*
15,25 **Il mondo di Obladì Obladà,** varietà presentato [illegible] Sere[illegible] Dandini e Maurizio Marsico
16,15 **L'imperdibile dottor Smeggless,** cartoni animati
16,40 **Il grande teatro [illegible] West,** telefilm
17,05 **Sulle strade della California,** telefilm
17,55 **L'Olimpiade [illegible] risate,** cartoni animati
18,35 **Che tel... ridi? - Bombolo, [illegible] comico [illegible] dall'osteria,** con Bombolo
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Laurel [illegible] Hardy, [illegible] teste senza cervello, la vita e l'o[illegible] della coppia più comica del mondo.** Varietà
21,45 **Telegiornale**
21,55 **Speciale Tg1,** attualità
23,10 **Grandi mostre,** documenti
0,15 **Tg1 notte**

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **[illegible] diretta [illegible] Francia: Festival della [illegible] d'Irlà,** prima parte
20 — **Psicologia evolutiva: Dall'infanzia all'adolescenza,** documenti
20,30 **Dal Teatro Comunale di Bologna: Il flauto magico,** [illegible]ra in [illegible] atto su libretto di Emanuel Schikaneder. Musiche [illegible] Wolfgang Ama[illegible] Mozart. Con Guy De Mey, Marianne Kwekelbor. Orchestra barocca di [illegible]sterdam
23,30 **Tg3**
23,55 **La cinepresa e la memoria,** documenti

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Due e simpatia,** [illegible] sce[illegible]iale al giorno: **Figli e amanti,** dal romanzo [illegible] David H. Lawrence. Con Ellen Atkins, Tom Bell, Geoffrey Burridge, Karl Johnson, Leonie Mellinger. Regia di Stuart Burge
14,10 **L'estate [illegible] un'avventura,** varietà presentato [illegible] Paola Tanziani. Nel corso [illegible] programma: **Gianni e Pinotto,** telefilm — **Simpatiche [illegible]nagile,** telefilm
FILM 15,55 **Vivere [illegible] [illegible]** di Luigi Zampa, [illegible] Aldo Fabrizi. Italia drammatico [illegible] — *Un prigioniero americano [illegible] tenuto nascosto da un [illegible]tadino. Un giorno si ubriaca e fa amicizia con un soldato [illegible] [illegible] lui ubriaco. I due s'illudono che la guerra sia finita, ma passati i fumi dell'alcol si accorgono che [illegible] è così. La guerra finirà dopo pochi giorni*
18,25 **[illegible] Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Samurai senza [illegible] [illegible]** lefilm. Con Toshiro Mifune, Toshi Ooida, Jiro Sakagami
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il delitto di [illegible] Lacaze,** di [illegible] Delannoy, [illegible] Roger Hanin, Marie-France Pisier, Michel Creton, Corinne Marchand. Francia film drammatico per la tv — **Seconda parte** *Il commissario Mathias investiga sulla morte della ragazza e l'ambiguo comportamento [illegible] Pierre Lacaze e di suo figlio ostacola [illegible] indagini. Si scopre che il padre [illegible] prestato l'automobile al figlio, ma il figlio si difende accusando un amico*
22 — **Tg2 sintesi**
22,10 **Sert d'Angelo superstar,** te[illegible]
FILM 22,55 [illegible] **ombre di dubbi,** con Elizabeth Schwarz, Götz George. [illegible] drammatico per la tv — **Seconda parte** *Franz, divenuto ufficiale delle SS assume nel 1939 la direzione del campo di concentramento di Dachau. Due anni dopo, molto soddisfatto del suo lavoro, Himmler, il capo supremo delle SS, gli [illegible] la direzione [illegible] Lager di Auschwitz. Franz diventa il più spietato [illegible] zelante sterminatore di ebrei*
0,10 **Tg2 stanotte**

Aldo Fabrizi

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — **Le [illegible] [illegible] Huck [illegible]**, cartoni animati — **Cocciniella,** cartoni animati
14 — **Adolescenza inquieta,** [illegible] neggiato
FILM 14,30 **Avventura in montagna,** [illegible] Charles Lamont, con Bud Abbott, Lou Costello. Usa comico [illegible] — *Gianni e [illegible] notte in montagna. Senza volerlo, e senza accorgersene, favoriscono la cattura di una pericolosissima gang*
16,00 **Una strana ragazza,** telefilm
17 — **Arrivano le spose,** telefilm
18 — **I mostri,** [illegible]
18,30 **Le [illegible] avventure di Pinocchio,** cartoni animati — **Yattamen,** cartoni animati — **Conan,** cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio,** sceneggiato
FILM 20,30 **Dracula il demone caro,** di Dan Curtis, con Pamela Brown. Gran Bretagna horror 1974 — *Una giovane inglese si ammala misteriosamente. Il medico incredulo constata che è affetta da vampirismo e inizia a indagare scoprendo che Dracula è arrivato nelle [illegible] [illegible] agosto all'interno di una bara. Bisogna cercare il vampiro e renderlo inoffen[illegible]*
22,30 **L'incredibile Hulk,** telefilm
[illegible] [illegible] **Le calde notti di Don Giovanni,** [illegible] Alfonso Brescia, con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Ira Fürstenberg, Annabella Incontrera, Robert Hoffmann. Italia commedia 1971
FILM 1,30 **Film non [illegible]**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

[illegible] [illegible] **erol di Hogan,** [illegible]
16 — [illegible] **Sun Sam: Desiardly [illegible] Mutley,** cartoni animati — **Aspettando il ritorno di papà,** cartoni animati — **Flo, [illegible] piccola Robinson,** cartoni animati — **Speed Buggy,** cartoni animati
18 — **Quella casa nella prateria,** telefilm
19 — **Fantasilandia,** telefilm
[illegible] — **Rescal il mio amico orsetto,** cartoni animati
FILM 20,30 **Salvate il Gray Lady,** [illegible] Charlton Heston, David Carradine, Stacy Keach. Usa drammatico 1977 — *Un sommergibile di ritorno [illegible] base viene speronato da un mercantile e finisce [illegible] un fondo paradisiaco. Una nave viene mandata sul posto scortata da [illegible] minisommergibile che viene guidato dal suo inventore [illegible] si rivela utilissimo [illegible] operazioni di salvataggio*
[illegible] **Cento yarde di gloria, sport [illegible] di uccidere,** di Jack Cardiff, con Richard Todd, Herbert Lom. Gran Bretagna drammatico 1958 — *Juan Manda, difensore [illegible] un Paese sudamericano, dove sottoporsi ad un delicatissimo intervento chirurgico [illegible] deciso di farlo [illegible] gran segreto, all'estero. I suoi avversari politici [illegible] sono informati [illegible] cosa e decidono [illegible] approfittare [illegible] circostanza per ucciderlo.*
0,45 **Miei Squad I ragazzi di Greer,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Santieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 [illegible] **vita da vivere,** sceneggiato
16,30 **[illegible] selvaggio mondo degli animali,** documentario
17 — **Lobo,** telefilm
18 — **I ragazzi [illegible] [illegible] sera,** telefilm
18,30 **Tutti in famiglia,** gioco a premi presentato da Claudio Lippi
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Love Boat,** telefilm
20,30 **Navy,** telefilm
22,30 **Lottery,** telefilm
23,30 [illegible] **grande boxe**
0,30 **Al confini [illegible]a,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

14,15 **Cirenda de Pedra**
15,10 **Ciao Ciao: La [illegible] [illegible] dinosauri,** cartoni animati — **I gatti di Chattanooga,** cartoni animati
16,10 [illegible] **benedica padre,** telefilm
16,30 **Lancer,** telefilm
17,30 **La squadriglia [illegible] [illegible] nera,** telefilm
18,30 **Febbre d'amore,** sceneggiato
19,25 **La schiava Isaura,** [illegible] [illegible]. Con Lucelia Santos, Ru[illegible] [illegible] Falco
20 — [illegible] **e pallottole,** telenovela
[illegible] 20,30 **L'audace colpo dei soliti ignoti,** [illegible] Nanni Loy, con Nino Manfredi, Vittorio [illegible]sman, Renato Salvatori, Tiberio Murgia. Italia commedia 1959 — *Peppe, capo di una gang di sconsolatissimi banditi romani, si trova a Milano [illegible] ai suoi complici Mario, Ugo «Piede Amaro», Fantibotte e Capannelle. Il loro piano consiste nella rapina al furgone che trasporta gli incassi settimanali del Totocalcio*
FILM 22,50 **L'avventuriero di Hong Kong,** di Edward Dmytryk, con Clark Gable, Susan Hayward, Michael Rennie, Tom Tully. Usa avventuroso 1955 — *Un reporter americano va a Hong Kong e sparisce. La moglie si precipita a cercarlo e viene aiu[illegible]ta da [illegible] avventuriero suo connazionale [illegible] col s'innamora*
0,40 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
1,40 **Agente speciale,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master.** La giorno giorno
15 — **Motel - Radiouno sulle strade d'Italia**
16 — **Il Pagnone estate** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz '86** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo Europa - spettacolo**, varietà
18,30 Ileana Ghione e Sergio Fantoni presentano **Ipotesi**
19,25 **Audiobox** Lucus Spazio multimedia di Pinotto Fava
20,30 **Assi e disastri**, radiotivetà di Mario Testa
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in **Concerto del Coro da Camera della Rai in occasione del 25° anniversario della sua costituzione**

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tuttiallo...** gioca. Sfida cavalleresca in singolar tenzone con folla pittoresca e pingue guiderdone. Vittorio Bestoso
15 — **Accordo perfetto.** Programma di Donatella Bolla presentato da Patrizia Gianfrand
15,42 s. Musica per un pomeriggio d'estate, presentata da Michele Straniero
16,35 **La strana casa della formica morta.** Leo Antinori, Mauro De Cilia, Fiamma Satta, Fabio Visca, William Ward, ovvero sfiziosi cinque alla ricerca di idee nel disagio estivo
Radiodue sera Jazz. Coordinato da Paolo Padula
21 — **Serata a sorpresa**, con Alberto Gozzi
22,40 **Piano, pianoforte.** A cura di Costanza Filippeschi

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
I magnifici dieci. Dischi in certa della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica** e dischi per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

11,50 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un Bario** estate a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentata da Mirko Bevilacqua
21,10 Dalla Radio Svizzera Italiana **Wilhelm Backhaus** nel centenario della nascita a cura di Piero Rattalino
XXI Festival di Nuova Consonanza 1986.
23,15 **Il Jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

15 — **La mappa misteriosa**, sceneggiato. Catherine Dufourd, Louis Charles Chartrand
18,30 **Gianni e Pinotto**
19 — **Piccola storia musica** di Enzo Restagno
Oroscopo — e flash
19,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lolita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,30 **Chopper squad**, telefilm
FILM 21,30 **La voce nel vento**, di Arthur Ripley, con Francis Lederer, Sigrid Curie, J. Bromberg, J. Carrol Celish. Usa drammatico 1944 — *La dura storia di Lador, pianista polacco esiliato alla moglie cerca di espatriare per sfuggire alla repressione nazista. Tanto lui che la consorte riescono nell'impresa, separatamente. Giunti in America insieme a cercarsi disperatamente, ma pur abitando l'uno vicino all'altra, non riescono a trovarsi*

Svizzera R1 tv

17 — **Varietà**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Get Smart**, telefilm
19,30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Cagney e Lacey**, telefilm
21,15 **Dalla parte del R**
22,55 **Telegiornale**
FILM 22,65 **Come vinsi la guerra**, Buster Keaton, Marion Mack. Usa comico 1927
0,15 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 15 — **All'ombra del rischio**, di Don Siegel, con Vera Miles. Usa giallo 1964
16,30 **West medical**, telefilm
17,30 **Soko**, telefilm
18,20 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Skippy il canguro**
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
19,50 **Speciale «Orecchiocchio»**
20,25 **Martin Eden**, sceneggiato
21,35 **Trip - Dancemania**
23 — **Combat**, telefilm
FILM 23,30 **Titolo non pervenuto in tempo**

Telecupole (Canali , 57, 21)

13,30 **L'attentatore Wulff**, telefilm
14 — **Grandi tragedie**, telefilm
14,30
15,00 **Spectreman**, telefilm
15,30 **animali**
17 — **Telefilm**
17,30 **Telefilm**
18 — **Gli inafferrabili**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Notiziario**
20 — **Spectreman**, telefilm
20,30 **Sceneggiato**
21,30 **Dick Powell**, telefilm
22,30 **Il campion 'd boxe**, commedia
23 — **Notiziario**
FILM 1 — **Sceneggiato**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,50 **Laramie**, telefilm
16,40 — **Combat**, telefilm
17,35 Cartoni animati: **speciale — Goliion — Ape Maja — Il cartonissimo**
19 — **Doris Day show**, telefilm
19,30 **Le spie**, telefilm
FILM 20,30 **La spia** di Roger Corman, con John Elliot, Jennifer Gan. Italia spionaggio 1967
FILM 22 — **Perversi ed occhi chiusi**, di Roger Corman, con Michael Gren. Usa drammatico 1970 — *A Las Vegas il violentissimo Flauto comanda una di tappisti tutti violenti come lui, contrastata rivale. Il film narra sanguinosa lotta*
23,40 **Combat**, te
0,30 **Fraulein in u**
FILM 2 — **Lucrezia**, di Osvaldo Civirani, con Olinka Berova, Lou Castel. Italia 1968
FILM 3,30 **I leopardi di Churchill**, di Maurizio Pradeaux, Richard Harrison, Pilar Velasquez. Italia guerra 1970
FILM 5 — **La leggenda di Fra Diavolo**
FILM 6,30 **forca, squadra giu-**

Primantenna Canali 21, 37

19,30 **Equipaggio matto**, telefilm
FILM 20,30 **a tre mogli**, di Jean Negulesco, Bette Davis, Gary Merrill, Michael Rennie. Usa drammatico 1952
22 — **Charles Dickens**, telefilm
23 — **Curro Jimenez**, telefilm
FILM 24 — **I del Dakota**, di Joseph Kane, con Rod Cameron, Adrian Booth. Usa avventuroso

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — **I pirati dell'Amazzonia**, Helmut Backhaus, con Bernd Rutting, Leipnitz. Germania avventura
18,30 **Cartoni animati**
19 — **The cat**, telefilm
19,30 **Documentario**
20 — **Appuntamento con l'energia**
20,35 **Delitto di Giovanni Episcopo** di E. Comencini, Gino Cervi, D. Sassoli. Italia drammatico
22,30 **Ellery Queen**, telefilm
23,30 **Videoclips**

Rete Canavese Can. 21, 56,

FILM 15 — **L'amore impossibile**, di Y. . Francia drammatico
17 — **musio**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **I mestieri che scompaiono**
FILM 20,15 **I terroristi metropoli**, Jean Greville, con Charles Vanel. Francia poliziesco 1957 — *I ribelli algerini stanno preparando attentati. I servizi segreti francesi cercano di individuarli*
FILM 24 — **Titolo** pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — **Laramie**, telefilm
FILM 15 — **All'ombra del rischio**, di Don Siegel, con Vera Miles. Usa giallo 1964
16,30 **West side medical**, telefilm
17,30 **Soko**, telefilm
18,30 **Tg punto d'incontro**
20,25 **Eden**, sceneggiato
21,30 **Trip**
22,40
Supercassettes show, musicale
FILM 0,20 **All'ombra** (replica)

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 15 — **ura**, di George Cukor, Jeanne Crain, Scott Brady. Usa commedia 1951
17 — **La grande vallata**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,15 **Agenzia e**
19,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
20 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
FILM 2 **Il della Gioc**, di Zoltan Korda, con Charles Boyer, Ann Blyth, Tandy. drammatico 1948
22,15 **Agenzia estate**
FILM 22,30 **Il favorito della grande regina**, di Henry Koster, con Bette Davis, Richard Todd, Joan Collins. Usa storico 1955 — *Le avventure Raleigh, pirata per l'Inghilterra e per la regina Elisabetta*
24 —
0,15 **Gli abbandati**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — **Speciale Mariana estate**, sceneggiato
FILM 15 — **Come imperari ad le donne**, di Luciano Salce. Italia commedia 1967
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The doctors**, telefilm
17,30 **Vendita promozionale**
18,30 **The do**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Mariana**, sceneggiato
FILM 21,30 **Sette cadaveri per Scotland Yard**, di José Luis Madrid, con Paul Naschy, Patricia Loran. Italia poliziesco 1972 — *La polizia londinese spetta un ex trapezista per l'assassinio di cinque giovani donne. Pur essendo in fui si rifugia presso un'amica cerca però consegnarlo alla polizia, facendolo catturare tre giovani. Nello scontro due di essi restano uccisi*
23,30 **Superproposte**

Canale 68 Canali 68, 57

16 — **Promovideo**
FILM 16,35 **I due superdraghi**, di Kuang Chiang, Wong, Sheh Lug. Cina avventuroso 1973.
18,30
20 — **Carte con Vega**
FILM 20,35 **Robin Hood l'arciere di Sherwood**, di Frank Belmuni, con Luis Induni, Fernando . Spagna avventuroso 1976
23,45 **Videocar**
1 — **Rouge**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

19,45 **Arrivano i superboys**, cartoni animati
20,10 **Today News**
FILM 20,25 **Lady Go**, di Arthur Lubin, con Maureen O'Hara, George Nader. Usa avventuroso 1954
22,15 **La grande vallata**, telefilm
23,15 **Il mistero di Jillian**, telefilm
FILM 0,15 **Peccatrici folli**, di George Cukor, con Joan Crawford, Rita Hayworth, Richard March. Usa drammatico 1940

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **I cento giorni di Andrea Celeste**, sceneggiato
15 — **The magician**, telefilm
16 — **June Allyson show**, telefilm
16,30 **I detectives**, telefilm
17 — **Avventure in famiglia**
17,30 **Viva, per i ragazzi: Phantaman**, cartoni animati — **Tri- G7**, cartoni animati — **Gachaman**, cartoni animati
19 — **La signora torna a scuola**, telefilm
19,30 **I cento giorni di Andrea Celeste**, sceneggiato
FILM 20,20 **L'albero della maldicenza**, di Giacinto Bonacquisti; con Marc Porel, Franco Citti, Paola Borboni. drammatico 1979 — *In una cittadina laziale cinque staccendati soliti dare sotto «l'albero maldicenza» e malignare sul prossimo. Uno di cinmuore. Il gruppo ne resta colpito e ciascuno prenstrada diversa*
22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 23,15 **Una fa con di sanguinale**, Duccio Tessari, con Helmut Berger, Giancarlo Sbragia. Italia giallo 1972

Quartarete Can. 22, 35, 23

14 — **Super eroi**, cartoni animati
14,30 **Orson Welles**, telefilm
15,30 **Micrcide**, cartoni animati
16 — **Dottor Kildare**, telefilm
Cera e cera, sceneggiato
17,30 **Invaders**, telefilm
18,30 **show**, telefilm
19 — **Il lottamore**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **66 uomini della**, telefilm
FILM 21 — **I guappi non si toccano**, di Mario Bianchi, con Gabriele Tinti, Paola Senatore. Italia poliziesco 1979 — *Un ex agente dell'Fbi a Napoli per far luce sui legami esistenti fra la malavita organizzata e la magistratura napoletana. Scopre che criminali e giudici a braccetto*
23 — **Invaders**, telefilm
24 — **Missione Marchand**, telefilm
FILM 1 — **Il sesso della strega**, con Levi, Jessica Dublin, Sergio Ferrero. Italia
FILM 3 — **Carmilla**, di Alfredo Rizzo, Erna Schuirer, Femi Benussi. Italia drammatico 1974
4,45 **Invaders**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14,45 **Mannix**, telefilm
15 — **Trek**, telefilm
17 — **Gundam**, cartoni
17,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, sceneggiato
FILM 20,30 **Morgan matto legare**, di Karel Reisz, con Vanessa Redgrave, David Warner. Gran Bretagna comico 1966. — *Morgan tenta di riconquistare la moglie che vuol divorziare. Usa tutti i mezzi, fino a travestirsi da gorilla, creando lo scompiglio alla seconda nozze della sua ex moglie*
22,30 **Shane**, telefilm
FILM 23,30 **Un pile gradito per mia moglie**, di Jerzy Skolimowski, con Gina Lollobrigida, David Niven. Usa - Germania 1972 — *Mario ha un ricchissimo me s'innamora di nipote, molto più giovane i due amanti pensano anche ad delitto, ma il marito di Maria è troppo . A rimetterci alla fine sarà lei*

Nilus

Oroscopo di domani

di Astrolga

(21 marzo - 20 aprile) complicazione negli spostamenti stimola spirito inl'Ariete, non quello del partner che finisce per irritarsi e per litigare furiosamente. amici sembrano più comprensivi e i rapporti si trovano sotto influssi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Rapporti sentimentali gradevoli, alimentati da una maggiore del . Le a di sociale consiglia di non partecipare a riunioni mondane e di evitare polemiche con gli amici. Una spesa imprevista turba l'ocularizza congeniale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Fortuna in tutti i campi, con qualche lo che permette funamboliani gradi al . di successo, specialmente in campo sociale, con opportunità di conoscere persone di prestigio e quindi gratificanti.

(22 giugno - 22 luglio) L'abile sfruttamento del proprio fascino facilita la fortuna in amore, ma attenti a non compromettere un legame consolidato e a non idealizzare una persona sbagliata che potrebbe cacciarvi in qualche guaio. Con tali accorgimenti, sabato felice.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Vi troverete come sul filo di un rasoio e gli avvenimenti potranno volgere a vostro vantaggio oppure ritorcersi di voi, a seconda del comportamento. evitare: ira, presunzione e irrazionalità; da sfruttare: senso sociale e magnanimità.

(23 agosto - 22 sett.) sapiente di e di rigore vi suggerirà il comportamento giusto per dervi simpatici al prossimo e per farvi . non prendete come una persona il cambiamento di programma proposto da qualcuno e siate più duttili.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Certo piacerebbe trascorrere la beata solitudine o in compagnia di amici che sopportano il e le sarà possibile: non prendetevela con il partner e sappiate che la fortuna vi in alla gente.

(23 ott. - 22 nov.) L'esclusivismo e possessività gratificanti da un partner disponibile, vi faranno commettere delle gaffes in campo e quindi conoscenti e amici. Almeno attenti a non offendere un personaggio importante vol.

SAGITTARIO nov. - 21 dic.) Nel praticare i vostri hobbies raggiungerete dapprima il successo e l'ammirazione ta, ma poi te persone buona occasione che si farà, colpa di una alla abbastanza e alla mancanza di disciplina.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Avrete un Ereccedente organizzato per filo e per segno un programma domani e il di potere vi otre misura. la prenderete con il partner e nasceranno polemiche. più elastici e godetevi la giornata di recente.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Vi dimostrerete gratuitamente cattivi nei confronti di un amico tutti presi da un rio di sociale. Forse otterrete dal e delle gratificazioni, in seguito dovrete pagare per il vostro comportamento sleale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sfrutterete la vostra doti magnetiche e un po' misteriose per dare un sapore alla vostra ai rapporti d'amore, siano essi occasionali oppure già consolidati. Incredibili fortune di tipo romantico, che però non vi fanno perdere di vista il lato pratico della vita.

Temperatura a Torino ore 8 + 18 TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione condizioni di bel tempo. VISIBILITA': buona VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza variazioni. STATO DEL TEMPO: buono

Regioni ore 8

Aosta	+19
Alessand.	+20
[illegible]	+17
Cuneo	+21
Novara	+18
[illegible]	+18
Genova	+24
Imperia	+np
Savona	+25

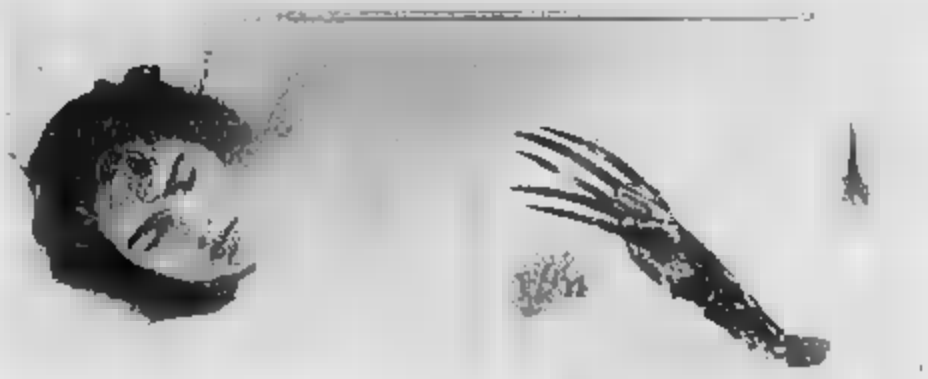
STAMPA SERA
spettacoli

In Italia

[illegible]	[illegible]
Venezia	+24
Milano	+18
Bologna	[illegible]
Ancona	+25
Roma	+26
Napoli	+25
Bari	+25
Reggio C.	[illegible]
Palermo	+30
Cagliari	+25

All'estero ieri

Atene	+23	+40
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+ 9	+20
Buenos Aires	+ 9	+15
Ginevra	+15	+24
Lisbona	+14	+26
Londra	+13	+21
Mosca	+16	+25
New York	+22	+25
Parigi	+16	+24
Tokyo	+27	+31



[illegible] scena tratta da «Nightmare» (Dal profondo della notte)

Intervista: parla Wes Craven: un addio a Dracula e [illegible] Jekyll?

IL RE DELL'ORRORE

[illegible] ritorno da Cattolica, dove ha presieduto la giuria del MystFest '85, incontriamo il regista Wes Craven considerato, grazie anche al suo ultimo film «Nightmare [illegible] profondo della notte», il vero rinnovatore [illegible] americano dell'orrore.

Si sa che l'horror, in cinema, [illegible] è [illegible] identificato con una sequela di [illegible] orrorifici i cui protagonisti sono sempre stati creature mostruose, nell'ambito di racconti naturalistici. Con Craven, cioè con l'avvento dell'antropologia e della psicanalisi, diciamo dunque addio [illegible] Dracula, Frankenstein, Jekyll, King Kong, [illegible] vampiri e agli Zombi?

Craven, [illegible] quale abbiamo posto la domanda risponde: «[illegible] quello che mi riguarda, certamente [illegible]».

Esattamente che [illegible] questo modo nuovo di raccontare l'orrore?

«Diciamo che nell'orrore vecchia maniera, i mostri aggredivano realisticamente l'uomo, mentre nel [illegible] horror i mostri provengono non dall'esterno, ma dall'interno dell'uomo, dal suo subconscio. Infatti [illegible] «Nightmare [illegible] profondo della notte» [illegible] esplorato l'immaginario [illegible] appello al mondo psichico piuttosto che a quello fisico».

Quindi lei [illegible] abbandonato ogni forma di truculento [illegible] tentando di materializzare [illegible] i mostri che sono celati nel nostro mondo onirico?

«Infatti. L'orrore che [illegible] [illegible] è quello che spande soprattutto litri di sangue. Per «Nightmare Dal profondo della notte» [illegible] inventato [illegible] di diverso: i personaggi si muovono in un'atmosfera impalpabile, sospesa tra allucinazione, [illegible] e confusione mentale. Siamo nel mondo [illegible] sogni. E per dirla con Victor Hugo, il mondo [illegible] sogni è una porta che, a volte, si apre sulla [illegible] per lasciar passare mostri e chimere spaventose. Il solo [illegible] per impedirne l'accesso sarebbe non dormire mai, non sognare mai...».

Qual è stato il suo punto di partenza per far compiere questa mutazione al film dell'orrore?

«L'idea mi [illegible] venuta rileggendo Freud e Jung attraverso i quali ho cercato di approfondire la simbologia [illegible] spirito, [illegible] molti spunti mi sono venuti leggendo [illegible] [illegible] antropologia dai quali ho appreso come le varie culture rappresentano i misteri della vita e di come i popoli hanno cercato di rappresentare, attraverso le immagini, le loro paure collettive».

Qual è dunque la paura collettiva [illegible] domina i protagonisti [illegible] suo film?

«La [illegible] collettiva prende forma [illegible] sogni di un gruppo [illegible] ragazzi [illegible] si insinua la figura [illegible] un giustiziato che ritorna per compiere una spaventosa vendetta. Una volta entrato nel sogno [illegible] ognuno fa di tutto [illegible] non si sveglino. Infatti il loro ritorno alla realtà li salverebbe. In questo modo si instaura tra il vendicatore [illegible] i ragazzi una lotta senza quartiere [illegible] finché, una ragazza del gruppo, Nancy, riuscirà a prendere coscienza [illegible] sua capacità di combattere [illegible] annientare la presenza del vendicatore».

Hanno molta importanza i [illegible] «effetti speciali» nel suo racconto?

«Hanno un'importanza determinante proprio perché racconto del [illegible].

In America [illegible] suo film ha sfondato. Qual [illegible] è il suo giudizio più azzeccato della critica sulla qualità del suo racconto dell'orrore?

«A mio avviso quello del critico di Hollywood Reporter "Una meditazione sconvolgente sul subconscio"».

Continuerà a fare film dell'orrore?

«Il mio prossimo film [illegible]... una storia d'amore, molto delicata [illegible] intimista... una vacanza del [illegible] in [illegible] [illegible] tornino altri mostri...».

Per [illegible] [illegible] il [illegible] Craven ha vinto il premio della [illegible] [illegible] XII Festival di Avoriaz del Film [illegible].

L. L.

PUNTI VERDI - Ieri sera al Parco Rignon

LAMPI SULL'OTELLO

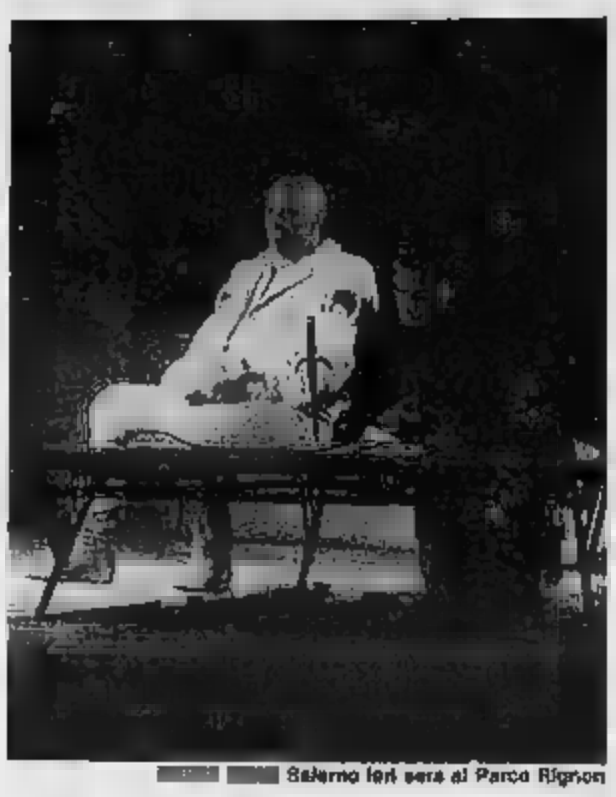
...DELUDE ENRICO MARIA SALERNO

Lampi e tuoni e, dal sereno hanno [illegible] ieri [illegible] una drammatica cornice naturale all'*Otello* in [illegible] al Parco Rignon, [illegible] *Otello* che vicoverna aveva [illegible] per via la sua terrificante bellezza.

Non sarà [illegible] [illegible] verbi dell'arte scespiriana tuttavia la storia d'amore, [illegible] morte e di gelosia va infallibilmente diritta [illegible] [illegible] dei più sprovveduti tra gli spettatori. Per di più essa rientra nella cultura popolare degl'italiani, mentre altrove [illegible] magari più noti gli [illegible] delle «notti d'estate» o gli orrori delle «altri dannati».

Shakespeare tratteggia a forti [illegible] [illegible] personaggio di Otello, il moro [illegible] Venezia, [illegible] contraddittorietà e [illegible] perfezionalità di quanti abdicano alla ragione. Il protagonista, [illegible] maggiore generale dell'esercito della Serenissima che sposa [illegible] riamato la figlia d'un [illegible] senatore veneziano, [illegible] l'uomo dello scandalo, il diverso per eccellenza. Guerreggia, ama e odia con il medesimo impeto senza perciò assurgere [illegible] banalità d'un pupazzo.

[illegible] [illegible] fondo [illegible] [illegible] sottile antagonista Iago, egli [illegible] sa che [illegible] che una parte, [illegible] parte dell'animoso che sdegna [illegible] le mediocrità e, una volta scelto un partito, lo difenda con [illegible] dell'onore e [illegible] la generosità. Iago, deluso [illegible] [illegible] scelta gerarchica del generale che premia Michele Cassio, giura vendetta appoggiandosi [illegible] comodo al nobile Roderigo che cercò invano [illegible] fidanzarsi con Desdemona. Incenerà tutta [illegible] serie di menzogne e trappole riducendo alla disperazione Otello il quale per gelosia soffocherà l'innocente moglie e per[illegible] [illegible] si torrà di mezzo con una lama.



[illegible] [illegible] Salerno ieri sera al Parco Rignon

Ecco, benché Iago [illegible] abile e variato nelle battute che tanto effetto hanno sul [illegible] nemico, anch'egli [illegible] risulta ancorato a una psicologia tradizionale. Shakespeare, con mirabolante intuizione, [illegible] ha fatto una sorta di regista dello spettacolo vivo che si replica ogni sera e una sorta di narratore della [illegible] lezza dei vivi che contempliamo in ogni istante. A una tale proposta, fresca e originale a distanza [illegible] secoli, [illegible] attiene scrupolosamente per la messinscena Giancarlo Sbragia che in questo senso ottiene [illegible] effetti migliori.

Per il resto pareva che non ci fossero [illegible]. Il ritorno alla prosa di Enrico Maria Salerno era atteso da pubblico e stampa, la locandina del[illegible] compagnia si qualificava di tutto rispetto [illegible] Eros Pagni in primo piano e lo scenografo [illegible] Gianni [illegible] chiamato a dare un [illegible] avvolgente e ambiguo alla rappresentazione. Misteriosamente Salerno [illegible] va oltre alla professionale lettura del copione, assolutamente dimentico che - [illegible] loro [illegible] volare - [illegible] di dramma della gelosia si trasforma [illegible] e perfettamente autoreferenzialista nell'intestardirsi a risolvere ogni cosa sul filo di un'amarezza che solo nel finale si chiarirà dolorosamente.

La sorpresa nel vederlo [illegible] rivare con il cranio rasato, un orecchino vistoso e un costume che lo ingagliolfiscono, si congela a poco a poco in delusione. Possibile che un attore [illegible] della [illegible] tempra creda che bastino pochi dati esteriori [illegible] dare vita [illegible] moro di Venezia? [illegible] tempi eroici della [illegible] Massimo Foschi ne aveva fatto un rito recitando completamente nudo. [illegible] [illegible] chiede tanto a Salerno, forse soltanto qualcosa più del disinganno che dimostra [illegible] momento del disinganno [illegible].

[illegible] confronto splendano eccessivamente il sapiente Iago di Eros [illegible] e [illegible] dolce Desdemona di Maddalena Crippa (principalmente nelle scene più forti del Fattorini, dal Valli e [illegible] Tagliaferri). A Pagni poi, che conosciamo come perfezionista, rie[illegible] persino le mimiche più strampalate e gli equilibrismi più pretestuosi, studiati ed eseguiti con tecnica [illegible] [illegible] nale.

Al pubblico [illegible] Punti Verdi lo spettacolo - partito [illegible] grandi applausi - non dispiace [illegible] davvero. Però, quando [illegible] l'*Otello* la platea ride un po' troppo, significa che la [illegible] sinscena rischia [illegible] superficie dei fatti privilegiando gli aspetti convenzionali senza scendere in profondità.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] L. 5000 (con riduzione del 50% agli spettatori a del [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

[illegible]

AMBROSIO corso V. Emanuele [illegible] Tel. 547.00

Una pottana per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Col.) — Divertente impresa di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prenda quello che vuole. N. Viet. Comico. 16,40; 17,50; 20; 21,20 ★★★/★★★★

ARLECCHINO corso Bramante 22 Tel. 697.190

Chiuso per ferie

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.805

Punti verdi ore 15,30 e 16,30 **Another country**, di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (Gran Bretagna-Colori 1984); ore 20,35 e 22,35 **48 ore**, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Colori). Poliziesco

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.116

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock, con F. Granger; ore 18,30 **Dihs**, di J.J. Beineix; ore 20,30 **L'uccello dalle piume di cristallo**, di D. Argento; ore 22,30 **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000. rid. Agis 2000

CHARLIE CHAPLIN I via Garibaldi 32/E Tel. 546.548

Domani riapertura: **La folle fuga**, di Martin Ritt

La stazione, di Martin

[illegible] BLU piazza Sabotino Tel. 447.3241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.3241

Chiuso per ferie.

[illegible] via C. Colombo 31 Tel. 690.790

Chiuso per ferie.

[illegible] corso Beccaria 4 Tel. 521.43.18

Chiuso per ferie.

CHARLIE CHAPLIN II via Garibaldi 32/E Tel. 546.548

Domani riapertura: **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen

CRISTALLO Tel. 650.71.00

Chiuso per ferie.

DORIA Tel. 542.432

Chiuso per ferie

[illegible] GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.3241

Chiuso per ferie.

FIAMMA corso Trapani 97 Tel. 372.057

Chiuso per ferie.

[illegible] via XX Settembre 15 Tel. 511.400

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione 1981

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 810.145

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.621

Chiuso per ferie

VITTORIA via Roma 328 Tel. 511.788

Chiuso per ferie

KING [illegible] CINESTUDIO Via Po 21 Tel. 650.75.02

Chiuso per ferie.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni [illegible] a un omicidio; dal killer lo cercano e un poliziotto lento di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vivacio. L. 5000 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283

Domani riapertura: **Rue Barbare**, con Gerard Girardeau, Cristina Boisson. Viet. 18 Drammatico
16,20; 18,30; 20,30; 22,35

NAZIONALE via Pavese 7 Tel. 515.550

Chiuso per ferie

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.446

Chiuso per ferie.

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 511.400

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Colori) — Lungo filmato sulle celeberrime musiche dell'omonimo Lp dei Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Viet. 14 Musicale
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione 1981

[illegible] via Po 30 Tel. 532.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO via Cigna 67 Tel. 482.550

Chiuso per ferie.

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 766.502

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON via Venaria 6 Tel. 749.2363

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO via G. Galvani 77 Tel. 267.197

Fuga di mezzanotte, di Alan [illegible]ker, con Brad Davis, Paul Smith (Usa-Col.). Viet. 18 Avventuroso
20; 22,30. Posto unico 2000 ridotti 1500 Riedizione

[illegible] via Po 30 Tel. 532.214

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO via Cigna 67 Tel. 482.550

Chiuso per ferie.

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 766.502

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON via Venaria 6 Tel. 749.2363

Chiuso per ferie

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

ALTRE VISIONI

[illegible] (c. Belgio 53, t. 874.171)

Cavaliere Casablanca, di Francesco Muti, con Francesco Muti e Giuliana De Sio. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; ridotto 2000. Commedia

[illegible] STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 668.723)

Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 18,30 **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock, con F. Granger; ore 18,30 **Dihs**, di J.J. Beineix; ore 20,30 **L'uccello dalle piume di cristallo**, di D. Argento; ore 22,30 **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000, rid. Agis 2000. Passione
Proiezioni [illegible] di cinema [illegible] d'Essai

CUORE* (via Nizza 56, tel. 657.958)

Chiuso.

ADRIANI (v. P. Sarpi 117, tel. 613.136)

Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.56)

Chiuso.

LUCI [illegible]

ALESSANDRA (via Bacchi 10, tel. 511.392)

Delicatezze bagnate di mia cugina, [illegible] Cristina Cuneau, John [illegible]. Ore: 14,00; 15,25; 18,45; 14,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (c. F. Cotrone 31, tel. 484.631)

Mary occhiellina prima di fare l'amore e Original [illegible] Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cilandia 16, t. 631.682)

Dalle 14,30 alle [illegible] continuato **Jessino mutandaro**. Novità assoluta. Ingresso [illegible] ai soci.

[illegible]WOOD (c. Regina Margherita 106, t. 861.304)

Animal tension e intimate attention. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.534)

Il profumo del peccato (Horse party), con Dagmar Markel, Sabine Sachers. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (Largo G. Cesare 198, t. 267.874)

Dolce Alice. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]

(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)

Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.558)

Super erotic Pussy. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.496.1)

Sesso profondo e Animal desirs (2 hard core R). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

TEATRI

AGLIE' [illegible] **DUCALE** - Festival Musica in [illegible], ore 21,30 Concerto de I solisti Aquilani, musiche di [illegible]. [illegible] Inf. [illegible] (0124) 33.411.

VIGNALE [illegible] **'85** - [illegible] Tradizione Contemporaneo Italiano. Stasera ore 21 **Perdidanza**, con Margo Mason, musiche di Mahler, Poulenc, Ravel. [illegible] di Igal Perry (0142) [illegible].

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIO - **Thelma and Louise**.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il mondo [illegible] [illegible] mia moglie.
ITALIA: Odiosamente [illegible] supervisiosa. Viet. 10.
RITZ: Windsurf il vento nelle vene.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Tutte in una sella.
SUSA
CENTRO: Ghostbusters l'acchiappafantasmi.
VALPERGA
AMBRA: Confessioni e desideri di Emanuelle, Viet. 18.

I PUNTI VERDI
Carlotta del Valentino
COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA
TEATRO NUOVO TORINO
con L. Savignano e M. Pierin

I PUNTI VERDI
Rignon
OTELLO
di William Shakespeare
regia di Giancarlo Sbragia

I PUNTI VERDI
Palavela
[illegible]O LOCASCIULLI
in concerto

I PUNTI VERDI
Palazzo Re[illegible]
I CANCELLI DEL CIELO
di Michael Cimino
[illegible]SO FATTI AMMAZZARE
di Clint Eastwood
Replica domani al Capitol dalle [illegible]

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
Dalle 14,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

VIGNALE [illegible] '85
stasera
[illegible] TEATRO [illegible]
diretto da
[illegible] NATOLI
e
[illegible]SSIMO MORICONE
sabato e domenica
LUCIANA SAVIGNANO
e
MARCO PIERIN
con la Compagnia Regionale Teatro Nuovo Torino

FESTIVAL MUSICA IN SCENA
AGLIE' - CASTELLO DUCALE
questa sera e domani ore 21
I SOLISTI AQUILANI
Inf. tel. 0124 [illegible] (ore 15-19)

Dusalli sera ore 21
RADIO GIAVENO PIEMONTE [illegible]
presenta
W LE [illegible]NE
TEATRO COMUNALE DI GIAVENO
con ANDREA GIORDANA
FRANCO ROSI - CELESTE
SUSANNA ARGENTERO
I LOS ANGELES con
[illegible]tra di W LE [illegible]
Prevendita: Studio RGP, via [illegible]
Giaveno tel. [illegible]

[illegible] Park
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa prolungata - [illegible]

DANZE **CLUB 84**
ore 15,30 e 21 nella piacevolissima e verde frescura del Valentino una dolce penombra e *liscio per tutti*

In **POLENTERIA** [illegible] 107 - [illegible]
c'è!
- LA [illegible]MENTO
- CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
- PREZZI CONTENUTI
...E TANTA SIMPATIA
con l'orchestra [illegible] **PREMIERS**
Tutti i [illegible] sabato e domenica
Per prenot. tel. 24.25.77

vendite immobiliari

STAMPA SERA
supplemento spettacoli

TV

Dal 4 al 10 agosto

IL CINEMA E' IN RIPRESA: AUMENTANO GLI SPETTATORI

Nei primi sei mesi di quest'anno c'è stato un incremento di spettatori del 2,7%, mentre gli incassi sono cresciuti dell'8,7%: è la prima volta che succede in Italia dopo tanto tempo

Nei primi sei [illegible] gli spettatori delle sale cinematografiche sono aumentati del 2,7% rispetto a quelli dello stesso periodo del [illegible] mentre gli incassi sono aumentati di [illegible]%. [illegible] prima volta da molti anni che si verifica un fatto del genere.

Il nostro cinema sta meglio? Sì, ma forse è ancora il [illegible] di mitigare l'ottimismo: anche se [illegible] sei [illegible] quest'anno c'è stato un [illegible] periodo che va dall'agosto del 1964 al luglio [illegible] 1965 gli spettatori che frequentano le [illegible] cinematografiche [illegible] diminuiti [illegible]1,8% e l'a[illegible] dai 4,6 miliardi [illegible] che è stato registrato dipende solo dall'aumento del prezzo del biglietto.

Nei 770 cinema di prima visione delle dodici principali [illegible] italiane [illegible] stati complessivamente registrati 38 milioni e [illegible] spettatori [illegible] un incasso (ufficiale) complessivo di 141 miliardi, 127 milioni e 34 mila lire. I primi dieci film al box-office della stagione appena conclusa hanno incassato invece il 9,6% in più.

In ogni caso il calo degli spettatori è stato [illegible] contenuto rispetto alla stagione 1963-64, che aveva fatto registrare una perdita del 13,9% [illegible] presente ed un minor incasso del [illegible] (18-19% in valori monetari reali), migliore comunque rispetto al 1964 [illegible] in cui si [illegible] conseguito [illegible] minore incasso del 6% (pari al 14,50 in valori [illegible] netari reali) ed oltre [illegible] [illegible] spettatori [illegible] meno.

Il generale andamento positivo [illegible] conferma e si accentua per i primi sei mesi del '65. I dati del primo semestre, rispetto a quelli del 1964 registrano il 2,7% di spettatori e l'8,8% di incassi in più. Un quarto di spettatori in più rispetto all'anno scorso (800 mila spettatori) si è avuto nel mese di giugno con un incasso di oltre 4 [illegible].

[illegible] le rilevazioni del centro di elaborazione dati dell'Agis [illegible] le statistiche della «borsa film», l'andamento più favorevole di giugno '65 rispetto all'84 è stato determinato dalla immissione in circuito di film importanti, che in [illegible] stagioni difficilmente sarebbero usciti all'inizio del periodo estivo.

Un'osservazione confermerebbe comunque la possibilità [illegible] guardare al futuro [illegible] nostro cinema con occhi più sereni, nonostante le lamentele dei produttori, che d'altronde non fanno che lamentarsi dal 1945 incolpando la tv di rubare al cinema gli spettatori. Cinecittà (ricordate quando stava minacciando di chiudere per mancanza di contratti e per sopravvivere ricorreva alla vendita all'asta dei cimeli?) è in questi giorni totalmente occupata, e lavorano a pieno ritmo anche vari centri di produzione minori fra cui la Dinocittà di De Laurentiis che da anni o anni era [illegible] abbandonata o [illegible] invece [illegible] capita la ricostruzione di una strada di Roma, [illegible]la Dei Tre Orologi, per un film [illegible] Alberto Bevilacqua, *La donna delle meraviglie*.

Qualcosa [illegible] effettivamente muovendo. Alcuni giorni [illegible] l'Agis [illegible] [illegible] comunicato che [illegible] praticamente incomprensibile al non addetti ai [illegible]ri e [illegible] grosso modo dovrebbe significare che c'è da parte [illegible], in accordo con le associazioni internazionali di distribuzione cinematografica, la volontà di far iniziare le prossime stagioni con un certo anticipo e farle terminare non un po' di ritardo.

Citiamo qualche passo: «*La possibilità di un allungamento della stagione cinematografica, come già avviene in altri Paesi, [illegible] discusse fin dal febbraio scorso a Los Angeles [illegible] rappresentanti dell'Anica e dell'Agis con i dirigenti dell'Mpeaa. I dati ora disponibili dimostrano che anche in Italia esistono le condizioni di mercato idonee a superare la tendenza alla concentrazione [illegible] programmazioni [illegible] settembre a maggio, che comporta riflessi negativi sui livelli di attività ed occupazionali delle normali sale cinematografiche. A conferma si possono citare gli ottimi risultati conseguiti al box-office dai film usciti in Italia subito dopo il Festival di Cannes: La rosa purpurea del Cairo, Witness - Il testimone, Tutto in [illegible] notte, Scuola guida, Il gioco del falco, Birdy - Le ali della libertà, Starman, Calore e polvere*».

Le premesse poste negli [illegible] di [illegible] Angeles riguardavano anche la scelta di [illegible] come «apripista» della nuova stagione [illegible]pandone l'inizio rispetto alle date tradizionali. A conferma degli impegni [illegible]n i responsabili dell'Agis e dell'Anica dai dirigenti dell'Mpeaa e del Film Board, l'Agis comunica che «*Per i sette film presentati a Taormina nella terza edizione dell'«American Film Week»* [illegible] previste uscite più ravvicinate e saranno infatti in programmazione per la fine di agosto «*Codice del silenzio*» e «*Turk*», per i primi di settembre «*Soltanto col fuoco*» e «*Toccato*», entro il 30 settembre «*Bersaglio mobile*», «*Cercasi disperatamente Susan*» e «*Perfect*».

«*Anche alla luce di tali prospettive* — conclude il comunicato — *nel corso dei colloqui intercorsi a [illegible] [illegible] il presidente dell'Anica, Cianfarani, dell'Agis, Bruno, e dell'Anec, Quilleri, con il presidente dell'Mpeaa Jack Valenti, è stato [illegible] — insieme alla valorizzazione del festival di Taormina in funzione promozionale — l'esigenza di un'adeguata [illegible] di film validi nel periodo estivo, in corrispondenza con idonee situazioni di mercato*».

Più cinema per più spettatori? Non è improbabile, almeno per quest'anno, ma i gusti del pub[illegible], come si vede, sono un po' volubili.

appuntamenti

CINECLUB

Si sta per concludere la rassegna hitchcockiana: ecco che cosa ci resta da vedere

[illegible]

Si conclude a Sorrento la stagione 1964-65. Pubblichiamo un primo elenco di film dati in altre città capozona e in ritardo a Torino, anticipiamo le prime novità della stagione 1965-66.

DISCHI

Ecco le classifiche americane [illegible] inglesi in testa rispettivamente Paul Young e Madonna

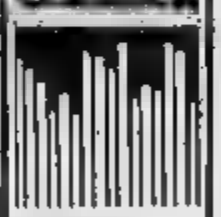
TEATRO

Al Parco Rignon per i Punti Verdi si replica l'«Otello» di Shakespeare con Enrico M. Salerno. Da lunedì 9 a mercoledì 7 lo spettacolo al mimo con Marcel Marceau. Da giovedì 8 a venerdì 9 la ripresa di «Ma, per fortuna è una notte di luna»

DANZA

Vignale: ormai è un appuntamento classico per ballerini e per primi ballerini

[illegible]



La incisioni beethoveniane del pianista viennese Alfred Brendel: alcuni pezzi per «dilettanti»

Ecco alcune scene dei tre film che hanno maggiormente segnato l'estate cinematografica italiana: (in alto) La rosa purpurea del Cairo - Qui sopra: Birdy e Il testimone

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralph supermaxieroe
Rete 4 Film: La baia di Malachi. Con Donald Pleasance. Avventuroso
Italia 1 Cartoni: Chappy

9,30 **Canale 5** Telefilm:

10 — **Canale 5** Telefilm: Phyllis

10,20 **Rete 4** Film: Le mille e una notte. Con Maria Montez. Avventuroso

10,30 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone
Italia 1 Film: Cjamango. Con Sean Todd. Western

10,35 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
5 Film: Avventura nella fantasia. Con Claire Bloom. Commedia

11,05 Film: ferroviere. Con Pietro Germi. Drammatico

11,55 **Raiuno** Attualità: Giorno festa

12 — **Rete 4** Varietà: The Muppet Show

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

13 — **Raiuno** Danza: Maratona d'estate
Canale 5 Musicale: Superclassifica show

13,15 **Raidue** Due e simpatia, uno noggiato al giorno: Figli e amanti
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,30 **Rete 4** Documenti: Jambo Jambo

POMERIGGIO

13,45 **Raiuno** Film: Mare Matto, con Gina Lollobrigida. Commedia

14 — **Canale 5** Film: La rivolta di Haiti. Con Dale Robertson. Avventuroso
Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Video estate '85

14,15 **Raidue** Automobilismo: Gran Premio Germania di Formula 1

15 — **Rete 4** Film: Simbad e il califfo di Baghdad. Con Sinia Wilson. Avventuroso

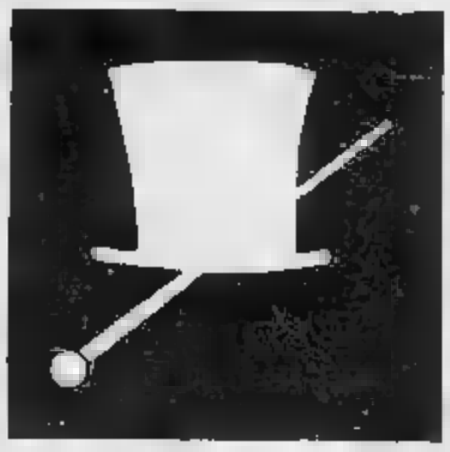
15,15 **Raiuno** Sport: Gran Premio d'Inghilterra motociclismo

15,55 **Raitre** sport: Motonautica, prova Mondiale F2 — Ciclismo dilettanti: Giro della Basilicata

16 — **Canale 5** Film: Ho salvato l'America. Con Hope. Commedia

16,30 **Raidue** Telefilm: Simpatiche canaglie

16,45 **Rete 4** Film: La stagione dei ladri. Commedia
Italia 1 Oltre il confine. Con Clint Walker. Western



16,55 **Raidue** Film: Mare matto. Con Gina Lollobrigida. Drammatico

18 — **Raiuno** Varietà: Italia mia
Raitre Musicale: El Niño e Alberto Portis in concerto
Canale 5 Telefilm: Gavilan
Italia 1 Telefilm: Masquerade

18,30 **Rete 4** Telefilm: Attenti a quei due

18,45 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: Condo
Italia 1 Telefilm: La banda dei sette

19,25 **Raitre** Musicale: Di Gei

19,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Telefilm: Con affetto,
Sidney
Italia 1 Cartoni: Simpatiche canaglie

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: La cittadella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Sceneggiato: Epistolari celebri
Canale 5 Sceneggiato: Enola Gay
Italia 1 Varietà: Quo Vadis?
Rete 4 Telefilm: California

21,30 **Italia 1** Telefilm: I predatori dell'idolo d'oro
Rete 4 Telefilm: Mai dire sì

21,40 **Raidue** Sceneggiato: Oppenheimer.

22,15 **Raiuno** Musicale: Hit Parade

22,30 Sport: Domenica gol
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

22,50 Sport: La domenica sportiva: Boxe, Cherchi-Pachjeco; Gran Premio San Paolo di trotto; Pallanuoto, Italia-Grecia

23 — **Raitre** Documenti: La cinepresa e memoria

23,05 **Raidue** Attualità Tg2 trentatré

23,15 **Raitre** Musicale: Concertone

23,30 **Canale 5** Film: prigioniero della miniera. Con Gary Cooper. Avventuroso
Rete 4 Film: Quella nostra estate. Con Henry Fonda. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Camera oscura

0,05 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

0,30 **Italia 1** Film: Un'isola sulla luna. Con Kim Darby. Giallo

1,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora Hitchcock

Raiuno: ore 13,45

LOLLOBRIGIDA

Mare matto con *Jean-Paul*

Raiuno 12,45: matto, Renato Castellani, con Gina Lollobrigida, Jean-Paul Belmondo, Ti Italia commedia 1963 — *Un ritratto di gente di mare umile, coraggiosa e allegra. I personaggi questo piccolo mondo la proprietaria di una pensioncina, marinaio soldi, capitano lì presso dei modi bruschi ma in fondo simpatico ed un vecchio marinaio con tendenza a cacciarsi nei pasticci da cui lo debbono tirare fuori puntualmente gli amici*

Canale 5 Ore 23,30: Il prigioniero miniera, di Henry Hataway, con Gary Cooper, Hayward, Richard Widmark, Cameron Mitchell. avventuroso 1954 — *Un minatore sta scavando nella sua miniera e dopo un crollo vi resta imprigionato dentro. La bella moglie trova quattro sbandati disposti a liberarlo, ma dietro un pesante compenso. Intanto intervengono anche gli indiani*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe
Rete 4 Telefilm: Mi benedica, padre
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

9,30 **Canale 5** Film: Mister Belvedere suona la campana. Con Joanne Dru. Commedia
Italia 1 Film: Il grande amore di Elisabetta Barrett. Con Jennifer Jones. Drammatico

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Brazil

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La biondina

13,30 **Canale 5** Film: Femmina ribelle. Con Jane Russel. Drammatico

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno: Orizzonte perduto. Con Jane Wyatt. Fantastico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate 85

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,20 Varietà: L'estate è un'avventura

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Raiuno** Documenti: La lontra delle Shetland

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,50 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose avventure del professor Kitzel

16 — **Raiuno** Attualità: Signore ascoltaci - I due volti della preghiera
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,20 **Raitre** Sport: Prima maratona internazionale

16,30 **Canale 5** Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,35 **Raiuno** Telefilm: Il grande teatro del West

16,40 **Raidue** Film: Rebus. Con Ann Margret. Drammatico

16,55 **Raitre** Pallanuoto: Italia-Spagna

17 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Canale 5 Telefilm:

17,30 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e suoi amici

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Raitre Musicale: Speciale Gei Musica
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,25 **Raiuno** Sport: TV Stadio

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia. Con Claudio Lippi

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Musicale: L'altro suono
Rete 4 Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Psicologia evolutiva
Rete 4 Novela: Brazil
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Vento selvaggio. Con John Wayne. Avventuroso
Raidue Balletto: Il lago dei cigni
Raitre Musicale: A luce rock: Keep on rocking
Canale 5 Film: Pioggia. Con Rita Hayworth. Drammatico
Rete 4 Telefilm: Reilly, la spia più grande
Italia 1 Telefilm: Samurai

21,30 **Rete 4** Film: Mi permette babbo? Con Alberto Sordi. Commedia

21,45 **Raidue** Film: L'uomo di marmo. Con Krystyna Janda. Drammatico

22,25 **Raitre** Documenti: L'Abc dell'infanzia

22,30 **Italia 1** Musicale: Be Bop a Lula
Canale 5 Documenti: I confini dell'uomo

22,40 **Raiuno** Documenti: Quando la cronaca diventa storia

22,55 **Raitre** Film: L'anonima Roylott. Con Camillo Pilotto. Drammatico

23,20 **Rete 4** Telefilm: Serpico

23,30 **Canale 5** Sport: Golf
Italia 1 Film: Tempo d'estate. Con Katharine Hepburn. Commedia

23,45 **Raiuno** Musicale: I cinque concerti di Beethoven per piano e orchestra

0,20 4 Telefilm: L'ora Hitchcock

0,30 **Canale 5** Film: L'uomo lupo. Con Lon Chaney. Drammatico

1,15 Telefilm: Mod Squad i ragazzi Greer

Raiuno: ore 20,30

JOHN WAYNE

Vento selvaggio

Raiuno Ore 20,30: Vento selvaggio, di Cecil B. De Mille, con John Wayne, Paulette Ray Milland. Una avventuroso 1942 — *Per arricchire in agli inizi del West passaggio obbligato e molto pericoloso quello del porto di New Orleans. E' il 1840, capitano di marina, dopo il naufragio sua viene degradato. La cosa non gli impedisce di comportarsi eroe combattendo contro i pirati, e di contendere altro l'amore una bellissima*

Raidue Ore 16,40: Rebus, di Nino Zanchin, con Ann Margret, Pepe Calvo. giallo 1968 — *Il croupier Jeff viene licenziato perché sorpreso sul lavoro ubriaco. Un misterioso vecchio gli offre un posto al casino di Beirut. Jeff accetta, una volta giunto posto accorge che deve accettare gioco svolga modo irregolare. E questo non gli va*

Martedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

9,15 **Italia 1** Film: Giulietta e Romeo. Con Norma Shearer. Drammatico

9,30 **Canale 5** Film: Il canto del deserto. Con Dennis Morgan. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan
Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Brazil

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La biondina

13,30 **Canale 5** Film: Il sole nella stanza. Con Sandra Dee. Commedia

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: La donna del miracolo. Con Barbara Stanwyck. Dramm-

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate 85

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,25 **Varietà**: L'estate è un'avventura

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 **Musicale**: Il mondo di Obladì Obladà

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

16,10 **Cartoni**: L'impareggiabile dottor Snuggles

16,30 **Canale 5** Documenti: Natura selvaggia
Raiuno Telefilm: Il gran teatro del west
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,45 **Raidue** Film: Il seme dell'uomo. Con Rada Rassimov. Drammatico

16,55 **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Raitre Nuoto: Campionati europei

17 — **Canale 5** Telefilm: Lobo

17,30 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,45 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,25 **Raiuno** Documenti: Un campione mille campioni
Raidue Attualità: Dal Parlamento

18,30 **Sport**: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

18,50 **Raiuno** Varietà: Che fai...ridi?

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 **Attualità**: Tv3 regioni

19,25 **Rete 4** Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

SERA

20 — **Documenti**: Psicologia evolutiva
Rete 4 Novela: Brazil
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Sport**: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Quark speciale
Raidue Film: Obiettivo Burma!, Errol Flynn. Guerra
Raitre Musicale: Concerto sinfonico diretto da Giuseppe Sinopoli
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
Italia 1 Telefilm: Simon & Simon
Rete 4 Film: Sua eccellenza si fermò a mangiare. Con Totò. Commedia

21,30 **Italia 1** Telefilm: Hardcastle and McCormick

21,35 **Film per la tv**: Qualcuno chiede aiuto. Con Olivia De Havilland. Giallo
Raitre Documenti: La cinepresa e la

21,50 **Raitre** Film: Detour. Con Tom Neal. Drammatico

22,30 **Canale 5** Telefilm: Trauma Center
Rete 4 Film: Una scommessa in fumo. Con Dick Van Dyke. Commedia
Italia 1 Telefilm: Masquerade

22,45 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

22,55 **Raiuno** Musicale: Napoli prima e dopo
Raitre Film: Giovanni. Con Carmelo Bene. Commedia

23,30 **Canale 5** Film: Viva l'Italia. Con Paolo Stoppa. Avventuroso
Italia 1 Sport: Basket NBA

0,10 **Raitre** Sport: Football americano

0,30 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

1 — **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raidue: ore 20,30

ERROL FLYNN

Obiettivo Burma

Raidue Ore 20,30: Obiettivo Burma, di Raoul Walsh, con Errol Flynn, James Brown, John Alvin. Usa guerra 1945 — *Al capitano Nelson e alla sua sparuta compagnia durante la seconda guerra mondiale viene affidata una missione quasi suicida: penetrare nella giungla birmana e distruggere una stazione radio presidiata dai giapponesi. La missione riesce, ma a che prezzo!*

Rete 4 Ore 20,30: Sua eccellenza si fermò a mangiare, di Mario Mattoli, con Totò, Ugo Tognazzi, Virna Lisi. Italia commedia 1981 — *Uno dei migliori film di Totò. In una villa di gente ricchissima durante il fascismo si incontrano piccoli gerarchi, ladri travestiti da medici, mogli tradite, donne facilissimi costumi e altri personaggi. Seguono truffe, imbrogli, scambi di persona*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralph supermaxieroe

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

9 — **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,15 **Italia 1** Film: Donne. Con Norma Shearer. Commedia

9,30 **Canale 5** Film: Il manoscritto scomparso. Con Robert Montgomery. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan
Raitre Attualità: Televideo

11,30 **Rete 4** Novela: Brazil
Canale 5 Telefilm: Lou Grant

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: La biondina

13,30 **Canale 5** Film: In cerca d'amore. Con Connie Francis. Commedia

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Proibito. Con Barbara Stanwyck. Drammatico

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,20 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,10 **Raiuno** Documenti: Viaggio all'interno del sistema solare

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

15,40 **Raiuno** Documenti: Storie di ieri, di oggi di sempre

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

16,30 **Raiuno** Telefilm: Il gran west del west
Canale 5 Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,55 **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Raidue Film: Mogli e buoi. Con Gino Cervi. Commedia
Raitre Nuoto: Campionati europei

17 — **Canale 5** Telefilm: Lobo

17,30 **Rete 4** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,45 **Raiuno** Cartoni: Richie Rich

18 — **Canale 5** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,05 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

18,25 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

18,45 **Raiuno** Varietà: Che fai...ridi?

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Attualità: Festival della Valle d'Itria
Rete 4 Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

SERA

20 — **Raitre** Documenti: Psicologia evolutiva
Rete 4 Novela: Brazil
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Film per la tv**: Ipotesi: sopravvivenza. Drammatico
Raidue Varietà: Storia di un italiano
Raitre Film: E venne un uomo. Con Adolfo Celi. Biografico
Canale 5 Telefilm: Kojak
Italia 1 Varietà: Zodiaco
Rete 4 Varietà: Sì e no?

21,55 **Raitre** Documenti: Delta

22 — **Raidue** Film: Fascicolo nero. Con Lea Padovani. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Toma

22,30 **Canale 5** Film: Bello mio, bellezza mia. Con Giancarlo Giannini. Commedia

22,35 **Raiuno** Musicale: Obladì Obladà

23 — **Italia 1** Sport: Football americano

23,05 **Raiuno** Sport: mercoledì sport

23,10 **Rete 4** Film: L'angelo nero. Con Dan Duryea. Giallo

23,50 **Canale 5** Attualità: Canale 5 News

0,15 **Italia 1** Film: L'emblema di Victor. Con Britt Ekland. Avventuroso

0,40 **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

0,50 **Film**: I valorosi. Con Van Johnson. Guerra

Raitre: ore 20,30

ROD STEIGER

E venne un uomo

Raidue Ore 20,30: Fascicolo nero, di André Cayatte, con Lea Padovani, Daniele Delorme, Jean-Paul Grenier. Francia drammatico 1965 — *Un giudice comincia a collezionare i ritagli di giornale predecessore è stato assassinato e indaga sulla sua morte sospettando dell'omicidio un vecchio amico del giudice. Sorpresa: la vedova confessa. Altra sorpresa: confessa anche l'amico, scagionandola. Ma lui scagiona lui e si autoaccusa. Ma poi il giudice è stato veramente assassinato?*

Raitre Ore 20,30: E venne un uomo, di Ermanno Olmi, con Rod Steiger, Adolfo Celi. Italia biografico 1965 — *Commosso omaggio del regista alla figura di Papa Giovanni XXIII. Spunta alcune sue lettere personali e narrano episodi significativi della sua vita, dall'infanzia a Sotto il Monte*

Tutti i titoli dei film che potremo vedere dopo le vacanze

RAMBO, FELLINI ED EASTWOOD

E POI TOGNAZZI, CELI, MOSKVIN E MONTAGNANI: ATTO III

Ci vedremo al cinema nei prossimi mesi? Fellini, Rambo, Clint Eastwood vestito di nuovo da cowboy, un po' di fantascienza, tanto dramma esistenziale, di moda da quando esiste il cinematografo, e purtroppo — almeno sulla carta — poche novità vere e proprie. I produttori, sembra, non si azzardano a rischiare: meglio puntare sui copioni a volti più o meno collaudati che sperimentare.

La stagione cinematografica '85-'86 inizia a fine agosto ma i piatti forti vengono sparati quasi tutti a settembre e Natale. Tra le pellicole più attese è forse *Rambo II*, record d'incassi dell'anno in America (e nella martoriata Beirut), con la firma di George Cosmatos e Sylvester Stallone protagonista che veste panni dell'atletico guerrigliero torna in Vietnam per liberare alcuni commilitoni rimasti a marcire in campo di prigionia. Ci riesce, ma solo dopo aver compiuto stragi di ogni sorta e fuori, dove li ha contati, gli avversari sono i metodi più svariati. Stallone, in grandissima forma, in questi giorni sta girando *Rocky IV*, dove combatte contro un pugile russo che pesa quasi centosettanta chili e che nelle scorse settimane ha avuto un soprassalto di verismo cinematografico mollando a «Rocky» un pugno al torace che lo ha spedito all'ospedale con costole fratturate e punti di sutura. Vedremo *Rambo III*? Certamente, fra due anni.

Fellini mantiene le promesse. Aveva garantito *Ginger e Fred* a tempo di record e manterrà: la prima è prevista per il 18 ottobre. Interpreti sono Giulietta Masina, Marcello Mastroianni e Franco Fabrizi. La vicenda, come si sa, si svolge in un colossale Palazzo della Televisione, dove divi finti e veri si ritrovano in una sorta di exotica *Domenica in*...

Clint Eastwood ritenta col film alla Leone, ed ecco, a settembre, il suo *Pale Rider*, ribattezzato in Italia *Il cavaliere pallido*. Eastwood libera un paese dall'incubo dei banditi. In America la pellicola — che dovrebbe rilanciare il rimpianto western — ha fatto fiasco, vedremo se in Europa avrà più successo.

Tognazzi e Michel Serrault sono gli interpreti del terzo episodio della coppia protagonista del *Vizietto*. Il film s'intitola *Matrimonio con vizietto*, ed è firmato da Georges Lautner, regista francese che propende un po' per i gialli e un po' per la commedia brillante e riesce a dare il meglio di sé in quest'ultimo genere.

Ancora Tognazzi, ancora in tandem con Gastone Moschin, Adolfo Celi e Renzo Montagnani sarà anche protagonista di *Amici miei atto III*, che stavolta porta la firma di Nanni Loy e — nelle speranze dei produttori — realizzerà incassi record. Alberto Sordi, come ala tradizione, si ripropone a Natale in *Badanamò, ovvero: sono un fenomeno paranormale*, diretto non da se stesso (per alcuni questo è un bene), ma da Sergio Corbucci, mentre ai primi di settembre è film da non mancare per nessun motivo è già celebratissimo *Ran*, ultima opera di Akira Kurosawa che è preannuncia come una piccola summa del cinema epico di ogni tempo e Paese. Sempre cinema nipponico ricordiamo *Mishima*, film di Paul Schrader sulla vita dello scrittore giapponese, mentre per restare in tema di atti previsti a settembre è previsto anche uno *Scuola di polizia II - Prima missione*.

Federico Fellini con la Masina
Clint Eastwood
e (Rambo) Sylvester Stallone

George Lucas si attirerà forse le rimostranze dei suoi fans: anche per quest'anno non sono previsti episodi della serie *Guerre Stellari* e, anzi, pare che il regista-produttore abbia trattato film superlusso in superotto e con riduzioni in produzioni (ma al film d'impegno), o l'impegno che era assunto col pubblico di sfornare altri *Star* da qui a Anche il suo amicone Spielberg quest'anno fa vacanza. Si a presentare in veste produttore il natalizio *I Goonies*, storie mirabolanti di un gruppo di ragazzini dirette da Richard Donner, rischiando di farsi strappare la palma di re dell'avventura strabiliante *Highlander*, fantavicenda con Sean Connery e Christopher Lambert, che vede la lotta due guerrieri praticamente immortali con la Scozia del '500 e termine nella New York del giorni.

Ricordate Michael Cimino? Esordì trionfalmente col *Cacciatore*, poi mandò in rovina un'intera casa cinematografica con *I cancelli del cielo*. Disse che per Hollywood era k. o., che non avrebbe mai girato un film, e invece qui, a ottobre, con *L'anno del dragone*. Interprete principale Mickey Rourke.

Attenzione comunque a *Full Metal Jacket*: è un film di cui si sa praticamente nulla tranne una cosa: è firmato da Stanley Kubrick, regista che da anni trae capolavori da romanzi due e ha mai deluso.

Le commedie nostrane? Villaggio per mano del regista Parenti, *Firma Fracchia e il conte Dracula*, dove lui è l'impiegato Fracchia e il conte Dracula è Christopher Lee. Carlo Verdone invece *Troppo forte*, mentre Nuti e la Muti si proporranno come nuova coppia comica in *Tutta colpa del Paradiso*. Castellano & Pipolo scrivono, sceneggiano e dirigono *Grandi Magazzini*, commedia italianissima con la partecipazione di tutti: da Fonzetto in giù.

Il più forte però è questo (naturalmente a Natale): *I soliti ignoti vent'anni dopo*, film diretto da un vero ignoto, Amanzio Tondini, attori illustrissimi: Marcello Mastroianni, Vittorio Gassman, Cardinale, Tiberio Murgia sicilgelosissimo) e un sosia di Totò, che interpreta la parte di suo figlio, e che — se benissimo — si vorrebbe rilanciare come erede dell'astro comico. Difficile, ma non si sa mai.

A proposito di Mastroianni: il suo cinema italiano sarà protagonista anche di *Maccheroni*, film che si presenta bellissimo proponendo Jack Lemmon nel cast e come regista Ettore Scola.

Ancora qualche titolo: *La foresta di smeraldo*, che è di John Boorman, ma è quello si dice è molto meno bello dei suoi precedenti successi: *Excalibur* e *Un tranquillo week end di paura*. *Il partito*, solito dramma criminale di Squitieri con Mussolini, Franco Nero e Giuliano Gemma. A proposito di Gemma: lo vedremo protagonista anche di *Tex Willer e il signore degli abissi*, versione cinematografica delle avventure del celeberrimo (in Italia) eroe dei fumetti. Si teme però, da quanto si sa finora, che il film passa tradursi in una piccola delusione per i dell'attore e del personaggio, e questo nonostante la regia di Tessari.

Una novità è costituita da cartone della Walt Disney, che, naturalmente a Natale, proporrà *Taron e la pentola d'argento*: colori magici e avventure a metà fra la fiaba e il fantasy. Un altro «seguito» è costituito invece da *Il giustiziere della notte numero 3*, storia di un pacifico cittadino che i fatti portano a trasformarsi in feroce assassino di delinquenti. Il protagonista? Naturalmente Charles Bronson. Un piacevole remake, modo di un tempo, è invece quello di *Le miniere di re Salomone*, Richard Chamberlain esploratore nella giungla africana. Ancora un remake: *Nel fantastico mondo di Oz*, rifacimento di *Il mago di Oz*, con la piccola Fariuza nel che 1939 fu Judy . E infine ancora un appuntamento fisso, Roger Moore che nel ruolo dell'agente segreto famoso di ogni interpreterà stavolta *Bersaglio mobile*. Meglio forse *Legend*, epico-fantasy di Ridley Scott: ugualmente improbabile, ma probabilmente meno consunto.

Stefano Pettinati

Cineclub

Si conclude questa settimana la rassegna *Hitchcock e gli Hitchcockiani*, organizzata dal Cinema Centrale da Alace e Movie Club nell'ambito dei Punti Verdi.

Ecco che cosa potremo vedere in questi ultimi tre giorni di programmazione: *Venerdì 2 agosto*, ore 16,30 e 18,30 *per* (1951) di A. Hitchcock con Farley Granger. Tratto da romanzo di Patricia Highsmith, ecco come lo riassumeva in una recensione del 1952 Jean-Luc Godard: «Un giovane campione di tennis, già famoso, innamorato della figlia di un senatore e causa di divorzio in corso, incontra in treno uno sconosciuto che riconosce e gli propone di sbarazzarsi della moglie, che rifiuta il divorzio, a condizione lui a sua volta acconsenta a sbarazzarsi di un pa che detesta. Il campione una volta dal treno dimentica lo strano compagno quest'ultimo, credendosi impegnato, strangola il più che volubile del tennista ed esige da lui che rispetti l'accordo persuaso concluso in treno. Liberato suo malgrado, ma terrorizzato dall'audacia dello , il campione finirà per convincere la polizia della propria innocenza e, quindi, per sposare la del cuore». E' uno dei migliori film di H. Memorabile la scena finale di Luna Park. Da non perdere.

Ore 18,30 al lavoro (1976) di G. Amelio; 20,30 *L'uccello dalle piume di cristallo* di D. Argento con Tony Musante. «Un giovane scrittore americano va alla ricerca di un accoltellatore misterioso che lo minaccia se continuerà le indagini. Attraverso una telefonata riesce a localizzare la in cui vive l'assassino e a neutralizzarlo con l'aiuto della polizia. Ma un colpo di scena finale...».

Sabato 3 agosto, ore 16,30 e 22,30 *Frenzy* (1972) di H., M. con John Finch. «Geometrico i migliori thrilling di H., *Frenzy* è strutturato in modo da mostrare contemporaneamente le mosse dell'assassino e il dibattersi dell'innocente braccato. Lo spettatore è indotto a parteggiare per l'innocente, al tempo stesso, non può a meno di per il colpevole riesce a staccare la spilla dalle della vittima».

Ore 18,30 *Uno scomodo testimone* (1951) di P. Yates con William Hurt; ore 20,30 *L'occhio che uccide* (1959) di M. Powell. «Londra, Mark Lewis, fotografo e tecnico delle luci, è uno psicopatico. Con una cinepresa, nel cui cavalletto è nascosta una lama a scatto, filma la morte delle sue proprie vittime. Uccide solo donne, ma quando conosce Helen, un'inquilina del suo palazzo, nasce un'autentica passione che sembra distogliere Mark dalla sua ossessione. Ma la madre di Helen, cieca, avverte che in qualche Mark è legato agli omicidi irrisolti». E' un film incredibile, non l'ha e deve assolutamente perdere quest'occasione.

Domenica 4 agosto, ore 18,30 e 20,30 *Complotto di famiglia* (1976) di A. H. con Karen Black.

Ore 18,30 *Estasi di un delitto* (1955) di L. Buñuel. «Ancora una volta gli strali di B. colpiscono l'ipocrisia, il perbenismo e la rispettabilità del rituale borghese. Ma il film, considerato regista un divertissement, toni e divertiti, sia pure all'interno dell'abituale ironia dissacratoria». Ore 20,30 *China Blue* di K. con Anthony Perkins.

a. b.

Cinema

Si concluderà ufficialmente quindici giorni, a ferragosto, la stagione cinematografica 1984-85. Non è stata una stagione eccezionale sul versante delle innovazioni e magari delle piccole follie che pure dovrebbero animare il spettacolo. Tuttavia sul economico, che campo cinematografico moltissimo per l'eccezionale «scoperto» determinato in ogni caso produzioni professionali che tendono quanto i dieci miliardi complessivi, qualche cosa di si è forse rilavato.

I primi dati ufficiali starebbero ad annunciare dopo anni di ineluttabile crisi timido stop alle perdite negl'incassi lordi e nel numero di spettatori. Staremo a vedere se la seconda metà dell'anno confermerà la tendenza. Per riguarda Torino, ecco uno dei casi d'inversione della tendenza negativa. si era chiaramente l'influsso del disastro allo Statuto. Ora, la norme sicurezza prontamente applicate dagli esercenti anche a costo di ulteriori «scoperti», torinesi e piemontesi hanno ripreso via del cinema. Gl'incassi hanno a lungo tra il + 10% e il + rispetto alla stagione precedente; a giugno e luglio sono precipitati minimi imbarazzanti. Tuttavia, volta, la situazione non è grave.

Persino certe lacune come l'assenza di titoli replicati in altre città, non si direbbero gravi. Facciamo il caso di *La foresta silenziosa (Cross creek)* con la regia di Ma e l'interpretazione di Mary Steenburgen, presentato a di Cannes e ispirato al best-seller *Il cucciolo*: lo hanno già visto a Roma, Milano e Bologna. Però, in chiusura di stagione, incontrato il minimo d'attenzione; forse non è sbagliato riservarlo all'apertura del mercato, quest'anno forse anticipata d'una quindicina di giorni cioè appunto nella settimana di ferragosto.

Segnaliamo comunque alcuni film programmati in diverse città capozona e che speriamo vedere presto sugli schermi di Torino e Piemonte. I primi che vengono alla sono *Topolino Superman, la grande caccia nello spazio* realizzato dalla Viacom, *Killers boulevard* Jean-Louis Trintignant, *Il gruppo* dello scomparso regista turco Yilmaz Güney, *Il di Greenwich Village* diretto da Rosenberg. Ma veniamo alle anticipazioni della stagione prossima.

mensile *Torino* al pubblicato dall'Assessorato alla Cultura Comune, Viviana Giorgi l'imminente programmazione tronico «torquasi tutti, ma proprio tutti»: si parla infatti dell'immarcescibile James Bond che *007-Bersaglio mobile* obbliga neppure il protagonista Roger Moore a mascherare l'età avanzata, di Fred e Ginger (naturalmente Astaire e Rogers, ancora più naturalmente nella versione di Federico Fellini), del veterano David carico di gloria e di Oscar quest'anno tale da *Passaggio in India* ro di E. M. Forster, ignoti che ripresentano invecchiati d'un quarto di secolo e senza Totò ha lasciati, di *Il Vizietto* che all'edizione n° 3 ancora Ugo Tognazzi e Michel Serrault, di gli omosessuali vertenti fiancheggiati per l'occasione dai due figli d'arte Antonella Interlenghi e Vallone, di *Scuola di polizia* ovviamente perde il treno del e vera il suo n° 2, di Clint Eastwood che il western da duro e Claude Lelouch che oscilla tra l'enigmatico e il pasticcione.

p. per.

Dischi

Paul Young con il suo giri «Everytime you» salito dalla Columbia, è per la seconda in testa parade della musica rock americana, alla graduatoria compilata dal periodico specializzato «Cashbox».

Alle sue spalle, «Shout» dei Tears for e «You give good love» Whitney Houston sono saliti di un gradino ed occupano piazze immediatamente inferiori alla prima.

«Raspberry Beret», di Prince e the Revolution, che due settimane fa era testa, è scivolato al quarto posto.

maggiore movimento si nota nella classifica 45 giri di musica country, dove in è salito il complesso Alabama con «Forty hour week (for livin)», un motivo che sette giorni prima era quarta posizione, ed al secondo posto si trova Hank Williams jr., con «I'm for love», quinto settimana fa.

La parade britannica

Madonna, la nuova rock-star statunitense, ha fatto centro anche mercato britannico. Entrata in classifica, 7ª la settimana passata, conquistato nel giro di sette giorni volta il 45 giri «Into the groove».

Tra i dischi più venduti nel Regno Unito c'è un altro motivo la cantante italo-americana, «Crazy you», che questa settimana è passato tuttavia dal nono posto.

Concerto per l'Africa all'Arena di Verona

L'Arena di Verona dedicherà un concerto alla raccolta di per la «Fame in Africa», il 18 agosto prossimo, quale è prevista partecipazione cantanti e attori cinematografici tra i quali: Luciano Pavarotti, Burt Lancaster, Montserrat Caballé, Renato Bru Christopher Lee, Franco Nero, Udo Jurgens, Giuseppe Stefano, Sherrill Milnes, Bano e Ed Power.

Lo ha annunciato a Salisburgo il sovrintendente dell'Ente lirico sa Renzo Giacchieri nel di una conferenza stampa.

Nell'ambito del Festival internazionale musica, Giacchieri ha aggiunto che gli onori casa della saranno fatti da José Carreras e che suonerà l'orchestra della Rai di Torino diretta Franci.

Il sovrintendente dell'Arena, durante la quale, oltre a numerosi giornalisti europei, erano presenti anche il Bhagwan Rajneesh, Albert Moser, e il vicesindaco della città Sepp Bachar, ha anche reso noto il cartellone della prossima stagione, la 64ª dell'Arena.

Quattro sono le opere in programma: «Andrea Chénier» di Umberto Giordano, «La fanciulla del West» di Giacomo Puccini, «Aida» e «Un maschera» di Giuseppe Verdi.

Concerto per la

Con un concerto piazza Maggiore, a Bologna, si commemora oggi la alla stazione, avvenuta esattamente cinque anni

La pianista Laura De Fusco, accompagnata dall'orchestra Cracovia diretta da Raphael Fbrubeck De Burgos, eseguirà il quinto Beethoven, più come «L'Imperatore».

Laura De Fusco è una concertista nota in tutto il mondo: ha suonato in Europa, negli Stati Uniti, Sudamerica in Giappone con celebri come Zubin Mehta, Muti, Peter Maag, Chailly, Aldo Ceccato, delle più grandi orchestre.

Pesaro: il 19 agosto una «personale» del grande maestro

E ROSSINI SI FA UN FESTIVAL

IL MAOMETTO CHE NON PIACQUE PER NIENTE AI NAPOLETANI

Il Rossini Opera Festival di Pesaro punta quest'anno per la sua inaugurazione sul *Maometto II* che andrà in scena la sera di lunedì 19 agosto sotto la direzione d'orchestra di Claudio Scimone e con la regia di Pier Luigi Pizzi. Una compagnia di canto di primissimo ordine annovera i nomi di Cecilia Gasdia, Lucia Valentini, Osvaldo Di Credico, William Matteuzzi, Ernesto Merrit e Samuel Ramey.

Un altro sguardo al cartellone del festival internazionale della rappresentazione da *Il Signor Bruschino* con la regia di Scimone e la direzione d'orchestra di Gianluigi Gelmetti e del *Mosè in Egitto* con la direzione di Gabriele Ferro e la regia di Pier Luigi Pizzi.

Fin qui la cronaca ma il cartellone ed alcune coincidenze esteriori offrono lo spunto a qualche riflessione. Lo spettacolo di punta è il *Maometto II* e si tratta, come nel caso del *Mosè in Egitto*, di opere del cosiddetto periodo napoletano destinate ad essere riprese e trasformate qualche anno più tardi in occasione delle rappresentazioni parigine.

Questo ultimo filone con l'imporsi, perfino nella forma di una vera e propria retroversione in lingua italiana, di punto in bianco obliterare le prime stesure francesi.

La moderna filologia rossiniana — che ha il suo attivissimo centro nella *Fondazione Rossini* di Pesaro, autrice di un benemerito progetto di pubblicazione dell'opera omnia in edizione critica — da alcuni anni ha concentrato la sua attenzione proprio su questo versante un poco negletto della produzione del Pesarese.

Se ne parla da tanto tempo, specie in occasione di rappresentazioni ormai non più troppo rade di tali opere, ma l'immagine complessiva di Rossini che ci siamo formata in questi anni è, proprio grazie a questo fervore di studi e riscoperte, quasi completamente cambiata e si tratta di uno dei dati più significativi della nostra cultura musicale.

Va per inciso che un tentativo analogo condotto sull'opera di Donizetti non sembra ora dare frutti di uguale importanza, ma torniamo a Rossini. Fino a pochi anni fa l'immagine del compositore coincideva praticamente con l'opera buffa, anzi con un numero ristretto di titoli che erano quelli dei capolavori universalmente conosciuti e continuamente rappresentati.

Un'immagine davvero riduttiva, ancorché eccelsa. Si poteva tranquillamente pescare nel vasto catalogo e si era certi di cadere fuori dei titoli che avrebbero stupito anche i cultori più appassionati, delle opere mai rappresentate, sconosciute addirittura e mancanti di qualunque discografia; oppure opere sopravvissute attraverso le note di una celebre ouverture.

In questi anni il continente sommerso dell'opera rossiniana — specialmente quella seria — è riaffiorato poco a poco ed or qui, or là quelle semidimenticate che le siamo viste quasi tutte. In alcuni casi si è trattato di scoperte destinate a trasformarsi in acquisizioni durevoli del repertorio. Il periodo sul quale rivolgere maggiormente l'attenzione era quello cosiddetto napoletano, un periodo iniziato solennemente nel 1815 con la rappresentazione della *regina d'Inghilterra* e proseguito con fervore fino al 1822 con la *Zelmira*.

Una vecchia rappresentazione del Maometto II di Rossini che sarà celebrato con un festival a Pesaro

Nell'anno successivo con la *Semiramide*, presentata sulle scene della Fenice, Rossini fece l'addio all'Italia e si trasferì a Parigi. Negli anni napoletani aveva dato di furia ma fare presto e bene era una delle tante virtù ed elaborato una concezione d'opera seria.

Elisabetta regina d'Inghilterra, *Otello*, *La donna del lago* segnano le tappe di una carriera importante ed indicano soprattutto la volontà di aderire alle correnti più vive del pensiero drammatico europeo. Ed in quegli anni anche delle opere che paiono un'ipoteca lanciata sull'avvenire e si tratta proprio di quelle destinate negli anni parigini a sostanziosi rifacimenti.

Fra queste il *Maometto II* e il *Mosè in Egitto* costituiscono gli esempi di maggior rilievo. Oggi cercheremo fermare un poco l'attenzione sul *Maometto*, non solo perché inaugurerà il festival di Pesaro, ma perché con l'alleanza ormai decisiva tra industria discografica e cultura, la rappresentazione dell'opera viene preceduta dall'incisione discografica.

E' infatti il *Philips* che dobbiamo la recente pubblicazione in un solo disco del *Maometto II* con la direzione di quello stesso Claudio Scimone che figura nel cartellone del festival di Pesaro ma con una diversa compagnia di canto composta da June Anderson, Margarita Zimmerman, Ernesto Palacio, Samuel Ramey, Laurence Dale e la Philarmonia Orchestra di Londra.

Maometto II, dramma in due atti su libretto di Cesare della Valle, duca di Ventignano, è una classica opera del periodo napoletano; andò infatti in scena al San Carlo la sera del 3 dicembre 1820 con poco o punto successo.

Ai napoletani quest'opera così seria tratta da un dramma del Voltaire (Mahomet ou le fanatisme) non era piaciuta perché seguiva una serie di esperimenti grandiosi ma non divertenti che Rossini aveva realizzato nel loro teatro.

Poco prima di partire in volta per il proprio trionfo Rossini aveva diretto il *Fernando Cortes* di Spontini, un'opera grandiosa ed un po' accademica che egli aveva in una certa misura assunto a modello.

L'idea era quella di un vasto impianto drammatico nel quale l'importanza dell'orchestra veniva a fondersi superiori in una specie di vasto accordo, capace di valicare quanto di eroico ed ascoltato fino allora nei teatri.

L'insuccesso, malgrado una ripresa alla Fenice di Venezia con alcuni pezzi aggiunti nuovi di zecca, finì per relegare quest'opera allo stato di abbozzo; Rossini però ci credeva tenacemente anche giunto a Parigi pensò di rifarla finalmente corpo a tutto ciò che nella versione napoletana del *Maometto* restava inespresso.

Nacque così nel 1826, attraverso il rifacimento librettistico di Alexandre Soumet e Luigi Balocchi *Le siège de Corinthe*, una tragedia lirica in tre atti, ben più importante e grandiosa dell'antecedente napoletano e destinata poi ad essere conosciuta anche in Italia attraverso la traduzione del libretto ad opera di Calisto Bassi. *L'assedio di Corinto* finì col relegare nell'ombra il *Maometto II*. Fare un confronto tra le due versioni dell'opera non avrebbe molto senso perché si tratta di due realtà alquanto diverse, e non solo per le dimensioni.

Si può dire anzi che attraverso i rifacimenti francesi — e il caso anche del *Mosè*, che diventa *Moïse et Pharaon* ou *le passage de la Mer Rouge* — le opere napoletane evolvono drammaticamente secondo orizzonti diversi.

Ed qui l'interesse, non solo specialistico, per la riscoperta dei modelli napoletani che ci presentano l'autore ad un diverso stadio della sua evoluzione e che non vuol dire assolutamente che il risultato vada valutato con criterio critico evoluzionistico. Ulteriore di questo non significa migliore o semplicemente diverso.

C'è anzi nelle opere napoletane una speciale attenzione per i fenomeni della pura vocalità ed una ricerca di bellezza melodica che la più complessa concezione drammatica del repertorio parigino finirà con l'offuscare.

Enzo Restagno

Teatro

Al Parco Rignon questa sottigliezza una novità, uno spettacolo internazionale e una ripresa.

La novità è il caro vecchio Otello scespiriano recitato da Enrico M. Salerno, Maddalena Crippa, Eros Pagni e Antonio Pettorini con la regia di Giancarlo Sbragia e la produzione di Mario Chiocchio. Curioso, al di là dell'imperversare delle recensioni, notare come l'attenzione si appunti talora sugli antagonisti piuttosto che sul protagonista Enrico M. Salerno, il quale pure aveva da tempo progettato con cura ritorno a Shakespeare.

Lo spettacolo internazionale, lunedì a mercoledì, è un «tutto Marcel Marceau». Che il mimo, cioè l'arte del silenzio, susciti l'entusiasmo di folle sempre un'iniezione di vitalità nello smorto e stanco vistoso panorama dello spettacolo internazionale. Marceau non ha mai concesso alla sua ispirazione d'invogliarmi. Lo ricordiamo, originale e mite, all'ultima comparsa torinese nell'autunno del 1960.

Quando si presentava al Nuovo per ringraziare, dopo un'esemplare parabola di David e Golia, riassumeva con ultimo tocco l'intera sua poetica. Eppure un nulla, sembrava insinuare, perché ci troviamo a parlare altri di noi stessi presi dall'ansia di strafare. Quindi il trionfo Golia, appena morto alla ribalta, a poco a poco prendeva il posto del vincitore in primissimo piano per fissare con altrettale entusiasmo magari acritico degli spettatori. Era eccezionale questa finezza: Golia acquisiva una simpatia inusitata e finiva con il passare alla storia quale duellante timido e sopraffatto fortunato.

Allora Marcel Marceau aveva trovato il pubblico torinese più caloroso, molto più che dei ricordi degli Anni Sessanta e «C'era tutta una generazione sala, un pubblico che capisce molto bene la mia arte, che è sensibile al gesto, alla poesia, al silenzio e che ha capito che il mimo è un'arte realistica ma un'arte poetica, tragica e comica e che io faccio il mio grido silenzioso nella epoca.

«Sì bene questo grido silenzioso è come un canto interiore e io penso che il pubblico lo riceva. Nella luce del nostro tempo».

La replica del Rignon, in programma da giovedì 8, è *Ma per fortuna è una notte* di Ennio Flaiano e Ermanno Carsana in regia di Massimo Scaglione per il Teatro delle Muse. Si tratta di un copione comico, che di sé suona doppiamente originale: originale nel panorama dell'austera produzione italiana e originale nel cartellone dei Punti Verdi. Si pensa forse al riso come a una prova di secondaria importanza mentre sarebbe ricordare che è assai più difficile suscitare il riso che al pianto (in quanto il pianto tocca sentimenti universali che non mutano, mentre il riso ha un suo sfondo sociale)

Lo spettacolo è presentato in primavera da Messala-Borghiero perché i pochi teatri del centro rimasti aperti sono in pratica accaparrati dal teatro a gestione pubblica. Non polemizziamo e ricordiamo gli appuntamenti della settimana prossima, che saranno altresì gli ultimi della stagione in prosa 1985.

Da martedì 13, sera in piazza San Lorenzo, *Molto rumore per nulla* di Shakespeare per la regia di Sandro Sequi e l'interpretazione di Valeria Moriconi-Pino Micol; si replicherà fino a martedì 20, intanto attori di prosa e cabaret hanno comunicato la loro adesione alla Grande Festa di Ferragosto per la notte del 15 in Piazzetta.

p. per.

Danza

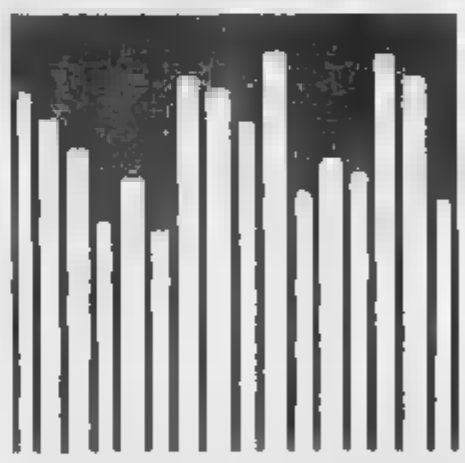
Tutte le compagnie e le stelle internazionali del quasi ridente angolo di Piemonte che è Vignale, e specie in questa deliziosa piazzetta, felice punto d'incontro per gli amanti della danza che sempre più numerosi con la loro massiccia presenza sono divenuti un uditorio tra i più attenti nel panorama dei festivals di balletto di tutta Europa. Una serata che ci resterà certamente nella storia di Vignale è stata quella di domenica scorsa. Gala di artisti i cui nomi eravamo soliti leggere soltanto nelle locandine dei più celebrati teatri.

Giusto omaggio alla cittadina che ha dimostrato con costanza volontà, dinamismo e prestigio la sua vocazione alla danza, non premiata dall'esclusività di molti spettacoli, o per lo meno dalla loro priorità. Apoteosi per la coppia, cinta dalla stessa aureola di successo, sono state le interpretazioni di Charles Jude è un meraviglioso danzatore classico atle come e dalla sensibilità profonda, senza il minimo soffio di esibizionismo, la sua semplice presenza scenica comunica allo spazio tutta la sua divina umana, autenticamente viva pur nella disincarnata purezza virtuosistica. Nel *Pierrot Lunaire*, un assolo di elegiaca bellezza, coreografato da Ella Jarcarewitch nel primo tempo della «Sonata al chiar di luna» di Beethoven, la sua elegante silhouette stagliata sul fondale nero della notte appare veramente aerea al chiarore della luna.

Il suo scarnificato Pierrot è un metafisico dialogo con il palcoscenico, quasi un filo immaginario di luce infinito che attraversa le braccia per irraggiarsi a tutto il corpo in un magnetico vortice di energia. Eguale maestria Charles Jude l'ha poi espressa nel grand pas de deux del secondo atto di *Otello*, accanto ad una Fiorance Clerc di eccezionali doti virtuosistiche e interpretative. Una Giselle irreale, dagli equilibri sovrani, dagli impalpabili di folgorante bellezza, ma anche di contenuto calore, quasi fosse avvolta da una sfera di cristallo, diaframma invisibile che separa comuni mortali coloro che vivono in un'altra dimensione. Gabriella Colon è stata meticolosamente spigliata e scintillante brioso angelo della *Excelsior*, e si è riconquistati la levigata purezza di stile e la malinconia dello sguardo nella celeberrima *Morte del Cigno*, questa traversata del corpo che in un ultimo l'anima compie prima che lo sfarzolio delle simboliche ali si estingua più poetica delle sublimazioni. Alessandra Capozzi e Luigi Martelletta dell'Opera di Roma non hanno invece convinto nel passo a due del *Don Chisciotte*, già visto ad Asti. Abbiamo ritrovato la stessa gratuità del gesto, la stessa e le stesse imprecisioni. La Minkus è stata scritta per aderire ad un'azione, non già per suscitarla. I suoi ritmi e le in difficile ma ciò non vuole dire che escludano ogni sensibilità interpretativa. L'atmosfera di autoironia, di civetteria, il profumo vizioso devono ogni volta essere ricreati con estrema introspezione. L'entusiasmo e la foga giustificatoria non bastano, altrimenti si scade nel circense. Lola Greco e José Antonio, primi ballerini del «Real Nacional de España», accompagnati da bravissimi chitarristi «cantaores», hanno movimentato la piacevole serata con un travolgente «zapateado» e un seducente «flamenco», scatenando il fervore contagioso del foltissimo pubblico prodigo di calorosissimi applausi verso tutti gli artisti.

Gianni Secondo

Classica



E' raro che l'industria discografica, disponibile di solito alla pubblicazione più grandiose o magari delle rarità, conceda la sua attenzione a pagine celebri ai minuscole, quelle pagine che sono di solito appannaggio musicisti dilettanti. E' successo recentemente al *Philips* che ha presentato nella raffinatissima interpretazione del pianista viennese Alfred Brendel alcuni pezzetti del cosiddetto Beethoven per dilettanti. In testa all'elenco di tali pagine figura naturalmente il celeberrimo *Per Elise*. Questa pagina consacrata da un'infinità di esecuzioni un poco stentate ha una storia del tutto chiara. Essa fu conosciuta infatti solo poi nel 1867 venne pubblicata da Ludwig Nohl, un noto biografo di Beethoven che aveva un manoscritto rinvenuto nella biblioteca di Teresa Malfatti, la figlia di uno dei medici che curato Beethoven. Anche un altro dei componimenti compresi in questo disco pone un piccolo dilemma. Si tratta cosiddetta *Eroica-Variationen* op. Queste quindici variazioni, le più lunghe e complesse scritte da Beethoven fino *Diabelli-Variationen*, composte sul tema dell'ultimo movimento della sinfonia «Eroica» nel quando la sinfonia era cora non esisteva. In realtà Beethoven utilizza qui tema che già aveva usato nelle musiche per il balletto *creature di Prometeo*.

Si trattava di tema così pregnante e vigoroso che si prestava benissimo a diventare un simbolo dell'indomita volontà creativa di Beethoven; e qui la sua ricorrenza nelle Variazioni per pianoforte op. 35 e un anno dopo l'apoteosi nel finale della sinfonia *Eroica*. Il disco viene completato da Brendel con la raccolta delle *Sei Bagatelle* op. 126. Beethoven si dedicava con una certa assiduità alla composizione di pagine brevi per pianoforte e tanto in tanto sceglieva alcuni pezzi che raccoglieva in un album. Nel caso delle *Bagatelle* op. 126 ci troviamo un periodo molto avanzato della carriera del compositore dal quale autentici capolavori di eleganza e di ispirazione vengono gratificati in questa incisione di un'interpretazione di altissimo valore.

Di tanto in tanto *Philips* pubblica in una collana a grande diffusione qualche disco contenente incisioni effettuate a suo tempo dal *Quartetto italiano*. Inutile dire che ogni volta si tratta di una vera riscoperta di quei brani che risplendono di interpretazioni di altissimo rango. In questo a poche di distanza di Paolo Borciani che Quartetto Italiano fu il primo violino e infaticabile, l'uscita del disco acquista il sapore di un omaggio alla memoria e nessun componimento poteva essere più adatto ad esprimere al tempo stesso la bravura del celebre complesso e la nostalgia la sua aparizione quartetto in sol maggiore op. 161 di Schubert. Quest'opera superba e monumentale fu composta nel 1828, dunque due anni soltanto prima della morte del suo autore, e sappiamo da una lettera inviata Schubert all'amico Kupelwieser che il progetto quello di concepire un quartetto le cui dimensioni servissero in qualche modo da modello ad una grande forma sinfonica. Il quartetto in sol maggiore possiede dimensioni della sinfonia — quattro movimenti per una durata complessiva di quasi un'ora — ma anche la di umori, melodie e intrecci, quella varietà che dato incontrare grande sinfonia do maggiore. Tutto questo naturalmente senza rinunciare specifico sonoro dei quattro archi che nell'interpretazione quartetto italiano acquista

Enzo Restagno

Giovedì

[illegible]

8,[illegible] **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

8,50 **Rete 4** Novela: La fontana [illegible] pietra

9 — **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,30 **Canale 5** Film: La bellezza di Ippolita. Con Gina Lollobrigida. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

9,45 **Italia 1** Film: Desiderami. Con Greer Garson. Drammatico

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** [illegible]: Alice

11,05 **Rete 1** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 [illegible] Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Novela: Brazil

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Novela: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
[illegible] Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Che fare?

13,30 **Canale 5** Film: L'orfana senza sorriso. Con Greer Garson. Commedia

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Doppia identità. Con Richard Crenna. Drammatico

[illegible]

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,15 **Rete 1** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Italia 1** Telefilm: Kung Fu

14,45 **Raidue** Varietà: L'estate [illegible] un'avventura

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 [illegible] Cartoni: Simbad il marinaio

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
[illegible] 1 Telefilm: Gli eroi [illegible] Hogan

16 — **Italia 1** Ragazzi: [illegible] Bum [illegible]
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

16,30 **Canale 5** Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,45 **Raiuno** Documenti: Un campione mille campioni

16,55 **Raitre** Nuoto: Campionati europei

17 — **Raiuno** Telefilm: Sulle strade della California
Raidue Film: Melodie eterne. Con Conchita Montenegro. Biografico
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,30 **Rete 1** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby [illegible] e dei suoi amici

18 — **Canale 1** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Italia 1 Telefilm: Quella casa nella prateria

18,25 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

18,30 **Raiuno** Varietà: Che fai...ridi?
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Raitre Musicale: Le [illegible] di Gianni Dedola
Canale 5 Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 1** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,20 **Raitre** Attualità: Tv [illegible] regioni

19,25 **Rete 4** Telenovela: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

[illegible]

20 — **Raitre** Documenti: Psicologia evolutiva
Rete 4 Novela: Amore dannato
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio [illegible] co orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Gli invincibili. Con Gary Cooper Drammatico
Raidue Film per la tv: La Primula Rossa. Avventuroso
Raitre Film: La scuola dell'odio. Con Sidney Poitier. Drammatico
Canale 5 Musicale: Festivalbar
Rete 4 Telefilm: M[illegible] Hammer
Italia 1 Film: L'uomo che amò Gaita Danzante. Con Burt Reynolds. Avventuroso

21,30 **Rete 4** Telefilm: Matt Huston

21,55 **Raidue** Telefilm: Le strade di [illegible] Francisco

22,20 **Raitre** Documenti: la cinepresa e la memoria

22,30 **Rete 4** Film: Far West. Con Troy Donahue. Western

22,35 **Raitre** Film per la tv: C'era una volta il potere

22,50 **Raidue** Musicale: Sulla [illegible] Colombo
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

23 — **Raiuno** Documenti: A Venezia

23,10 **Raitre** Musicale: Jazz Club

23,30 **Italia 1** Film: Terrore nello spazio. Con Barry [illegible]. Fantascienza

23,45 **Canale 5** Film: C'era una volta un piccolo naviglio. Con Jerry Lewis. Comico

0,05 [illegible] Documenti: Grandi [illegible]

0,40 [illegible] 4 Telefilm: L'ora [illegible] Hitchcock
Italia 1 Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Raiuno: ore 20,30

GARY COOPER
Gli invincibili

Raiuno Ore 20,30: [illegible] invincibili, [illegible] Cecil [illegible]. [illegible] Mille, con Gary Cooper, Paulette Goddard, Boris Karloff. [illegible] avventuroso 1947 — *Nell'Inghilterra del XVIII Secolo una ragazza viene condannata per omicidio, fatta schiava e inviata nelle colonie [illegible] [illegible] America. Un ufficiale s'innamora [illegible] lei, le [illegible]dà la libertà, la salva [illegible] un bandito che l'ha rapita, la salva anche dagli indiani e alla fine [illegible] sposa.*

Rete 4 Ore 22,30: Far West, di Raoul Walsh, con Troy Donahue, James Gregory, Diana McBain. [illegible] western 1984 — *Gli indiani premono ai confini della riserva e minacciano la ribellione. Un sottodanato pacifista li convince a soprassedere e ricevere una medaglia.*

Venerdì

[illegible]

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe

9 — **Italia 1** Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

9,15 **Italia 1** Fi[illegible]: Le bianche scogliere [illegible] Dover. Con Irene Dunne. Dramm[illegible]

9,30 **Canale 5** Film: Io, mammeta e tu. Commedia

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura Sinatra. Commedia

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Telenovela: Brazil

11,40 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — [illegible] Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Due e simpatia, uno [illegible] neggiato al giorno: Che fare?

13,30 **Canale 5** Film: Primavera [illegible] sole. Con Jeannette MacDonald. Drammatico

13,45 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film: Stagione d'amore. Con Cindy [illegible] Drammatico

[illegible]

14 — **Italia 1** Musicale: Video estate '85

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

14,30 **Raidue** Varietà: L'estate [illegible] un'avventura
Italia 1 Telefilm: Kung Fu

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 [illegible] Musicale: Il mondo di Obladì Obladà

15,30 **Canale 5** Telefilm: Westgate
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

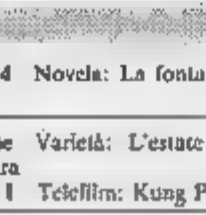
16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: [illegible] benedica padre

16,10 **Raiuno** Cartoni: L'impareggiabile dottor Snuggless

16,30 **Raidue** Film: Cento anni d'amore. Con Aldo Fabrizi. Commedia
Canale 1 Documenti: Natura selvaggia
Rete 4 Telefilm: Lancer

16,35 **Raiuno** Telefilm: Il grande [illegible] del West

16,55 **Raitre** Nuoto: campionati europei



17 — **Raiuno** Telefilm: [illegible] strade della California
Canale 5 Telefilm: Lobo

17,30 **Rete 1** Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: Le allegre avventure di Scooby Doo e dei suoi amici

18 — **Canale 1** Telefilm: I ragazzi del sabato sera
Italia 1 Telefilm: Quella [illegible] nella prateria

18,25 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

18,30 **Raiuno** Varietà: Che fai...ridi?
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian
Canale 1 Quiz: Tuttinfamiglia

18,40 **Raidue** Telefilm: Samurai [illegible] padrone

19 — **Canale 1** Telefilm: I Jefferson

Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

19,25 **Raitre** Attualità: Santarcangelo, [illegible] cittadino [illegible] teatro
Rete 1 Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

[illegible]

20 — **Raitre** Documenti: Psicologia evolutiva
Rete 1 Novela: Amore dannato
Italia 1 Cartoni: Rascal il mio amico orsetto

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Laurel & Hardy: due teste senza cervello
Raidue Film per [illegible] tv: La Primula Rossa. Avventuroso. Seconda parte
Raitre Musicale: Sarcia di Castiglia
Canale 5 Telefilm: Navy
Rete 4 Film: Spara forte, più forte: non capisco. Con Marcello Mastroianni. Comico
Italia 1 Film: L'inferno sommerso. Con Michael Caine. Drammatico

21,45 **Raiuno** Film: La legge del mitra. Con Charles Bronson. Drammatico
Raidue Telefilm: Ben D'Angelo superstar

22,30 **Canale 5** Telefilm: Lottery
Rete 1 Film: Tanganika. Con Van Heflin. Avventuroso

22,45 **Raidue** Varietà: Hotel
Italia 1 Sport: 100 yards di gloria, football americano

23 — **Raitre** Documenti: La cinepresa e la [illegible]

23,15 **Raiuno** Documenti: A Venezia
Raitre Attualità: Il principe della fisarmonica
[illegible] 1 Film: Eroi nell'ombra. Con Alan Ladd. Giallo

23,20 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'imprevisto

23,30 **Canale 5** Sport: Boxe

24 — **Rete 4** Telefilm: L'ora di Hitchcock

0,30 **Canale 5** Telefilm: Ai confini dell'Arizona

0,45 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad i ragazzi di Greer

Italia 1: ore 20,30

MICHAEL CAINE
L'inferno sommerso

[illegible] **Ore 21,45: La [illegible] del mitra, di Roger Corman, con Charles Bronson, Susan Cabot, Morey Amsterdam. Usa drammatico 1968 — *George Kelly, gangster maestro nell'uso del mitra, decide di tentare un grosso colpo [illegible] banca di [illegible] aiutato [illegible] [illegible] amico Flo e da alcuni soci. Il colpo riesce e la [illegible] ne tenta un altro che poi fallisce. Lite generale. Kelly è scacciato, [illegible] assieme a Flo, che gli [illegible] accanto fino all'ultimo, si scatena contro [illegible] [illegible] amici.***

Italia 1 [illegible] [illegible] L'inferno [illegible] di Irwin Allen, [illegible] Telly Savalas, Veronica Hamel, Michael Caine. Usa drammatico 1969 — *Mike raggiunge il Poseidon, una nave da crociera messa naufragata. Mentre sta per scendere nel relitto si accorge che altri subacquei, capitanati dal perfido dottor Stefan, sono decisi ad immergervisi [illegible] dendogli l'accesso.*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Ralphsupermaxieroe

9 — **Italia 1** Telefilm: Quella casa nella prateria

9,20 **Canale 5** Film: La rapina del secolo. Con Tony Curtis. Giallo

9,40 **Rete 4** Novela: La schiava Isaura

9,45 **Italia 1** Film: Follia. Con Ingrid Bergman. Drammatico

10,15 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

10,40 **Rete 4** Telefilm: Alice

11,05 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Raitre Attualità: Televideo
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

11,30 **Canale 5** Telefilm: Lou Grant
Rete 4 Telenovela: Brazil

11,45 **Italia 1** Telefilm: Sanford and Son

12 — **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

12,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

12,30 **Canale 5** Telefilm: Peyton Place

12,45 **Rete 4** Telefilm: Giorno per giorno

13 — **Raiuno** Balletto: Maratona d'estate
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

13,15 **Rete 4** Telefilm: Alice
Raidue Attualità: Tg2 Bella Italia

13,30 **Canale 5** Film: Menzogna. Con Amedeo Nazzari. Drammatico

13,45 **Raidue** Lotto: Estrazioni
Rete 4 Telefilm: Mary Tyler Moore
Raiuno Film per la tv: Eleanor e Franklin. Con Jane Alexander. Drammatico

13,50 **Raidue** Due a simpatia, uno sceneggiato al giorno: Che fare?

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Sport: Basket: Campionato NBA

14,15 **Rete 4** Novela: La fontana di pietra

15,05 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,20 **Raidue** Varietà: L'estate è un'avventura

15,25 **Raiuno** Automobilismo: Campionato italiano di Formula 3

15,30 **Canale 5** Film: Nessuno mi può giudicare. Con Caterina Caselli. Musicale

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Mi benedica padre

16,20 **Raiuno** Telefilm: Avventure in fondo al mare

16,10 **Rete 4** Telefilm: Lancer

16,55 **Raitre** Nuoto: campionati europei

17 — **Raiuno** Telefilm: Giovani ribelli

17,15 **Raidue** Film: Una romantica avventura. Con Assia Noris. Commedia

17,30 **Canale 5** Telefilm: Freebie & The Bean
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,50 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto

18 — **Italia 1** Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,25 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Documenti: I confini dell'uomo
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

18,40 **Raiuno** Musicale: Ciao amico
Raidue Telefilm: Samurai senza padrone

19 — **Canale 5**: I Jefferson
Italia 1 Musicale: Be Bop a Lula

19,25 **Raitre** Documenti: La cinepresa e la memoria
Rete 4 Sceneggiato: La schiava Isaura

19,30 **Canale 5** Telefilm: Love Boat

19,40 **Raitre** Musicale: Speciale Orecchiocchio

19,55 Documenti: Geo antologia

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Rascal il mio amico orsetto
Rete 4 Novela: Amore dannato

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Sotto le stelle
Film: Tramonto di un idolo. Con Stephen Boyd. Drammatico
Raitre Prosa: Marat-Sade
Rete 4 Film: Che succede al povero Allan. Con Anthony Perkins. Giallo
Canale 5 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Telefilm: I ragazzi del computer

21,30 **Italia 1** Telefilm: La banda dei sette

22 — **Raiuno** Attualità: Una festa per il teatro

22,30 **Rete 4** Film: Lo sciopero delle mogli. Con Jeanne Crain. Commedia
Italia 1 Telefilm: Manimal

22,40 **Raidue** Musicale: Dionne Warwick in concerto

23 — **Canale 5** Film: Lo scudo del Falworth. Con Tony Curtis. Avventuroso

23,30 **Italia 1** Sport: Grand Prix

23,35 **Raidue** Boxe: De Leva-Antunez

0,10 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

0,15 **Italia 1** Musicale: Video estate

Raidue: ore 20,30

ELKE SOMMER

Tramonto di un idolo

Raidue Ore 20,30: Tramonto di un idolo, di Ralph Nelson, con Stephen Boyd, Elke Sommer, Eleanor Parker, Joseph Cotten, Ernest Borgnine. Usa drammatico — *La carriera di Frankie, guitto di provincia che diventa attore di prima classe a Hollywood, sfrutta tutti e tutti per andare avanti, e a un punto viene maltrattato da gente più potente di lui. Potrebbe rifarsi con un Oscar...*

Raidue Ore 17,15: romantica avventura, di Mario Camerini, con Assia Noris, Gino Cervi, Ernesto Almirante, Olga Solbelli, Leonardo Cortese. Italia commedia 1940 — *Durante il Risorgimento una giovane di campagna s'innamora del conte cospiratore che l'ha accompagnata ad un ballo e che, saputo dell'infatuazione di lei, ha accelerato il suo matrimonio. Solo dopo vent'anni la donna si rende conto che suo marito è il vero*

COLLEGNO - Assedio per il rock o per un po' di fresco?

LE 200 PERSONE PER CONCERTO

LO SCARSO SUCCESSO DEI PICCOLI GRUPPI DI CASA NOSTRA

Una serata qualsiasi, al parco Generale Dalla Chiesa, ex ospedale psichiatrico.

«Assedio» volge al termine, sul palco stanno per salire gli ultimi due gruppi della rassegna: i «Synthetic sun» e i «Polaroid». Il pubblico è poco più di una manciata di persone, forse una delle punte più basse per una rassegna — quella dedicata ai gruppi di base torinesi — che ha avuto nel pubblico un'accoglienza decisamente fredda, addirittura al di sotto delle seppur limitate aspettative degli organizzatori.

Si parla di cento, duecento spettatori per serata, ma è difficile capire quanti siano andati a Collegno per sentire il gruppo di turno e quanti, invece, abbiano semplicemente scelto di passare la serata all'aperto, approfittando della discoteca che funzionava al termine dei concerti.

«*Forse il problema principale è legato al periodo estivo; il pubblico dei gruppi di base è composto dai giovanissimi, che in questo periodo sono più in vacanza* — commentano gli organizzatori —. *E poi i torinesi sono poco abituati a valorizzare ciò che hanno in casa. Certo è che sarà giusto aprire una riflessione: è valida l'iniziativa di dare spazio a gruppi che non sarebbero altrimenti passati attraverso i circuiti dello spettacolo cittadino, e tra l'altro alcuni di questi lo meritano. Ma forse non era questa la formula giusta, chissà*».

Va anche ricordato che la concorrenza era forte, e che molti appuntamenti musicali erano in concomitanza con altri, magari di maggior richiamo. E poi il costo del biglietto, 6000 lire: «*Ma comprendeva anche discoteca e consumazione*», spiegano gli organizzatori.

Eppure proprio i gruppi di base è legato uno dei fenomeni urbani più caratteristici di questi ultimi anni: quello delle bande giovanili, dei gruppi diversi e contrapposti.

Ce lo spiegano gli «Mods», palesemente interessati alla qualità artistica dello spettacolo: «*I gruppi di base è giusto che siano perché ogni movimento deve avere un suo portavoce. Per trasmettere il suo modo di pensare, di concepire la vita...*». Roberto. E Giuseppe aggiunge: «*Il denominatore comune, se proprio ce ne dev'essere uno, è quello dell'insofferenza giovanile. Ma poi, ogni gruppo musicale rappresenta un movimento diverso, e l'importante è che gli venga dato spazio. Se poi suonano anche bene, tanto di guadagnato. Ma non è questa la cosa più importante*».

I Mods tengono a precisare che con i due gruppi di turno sul palcoscenico hanno nulla a che fare. Sono lì perché uno di loro fa parte del servizio d'ordine di Assedio.

«*Questa è roba sofisticata, senza allegria, e quindi senza senso* — spiega Raul —. *Roba che va bene per i new wave, per qualche punk... A noi piace la musica degli Anni Sessanta, perché la cosa più importante è divertirsi, ballare e stare insieme agli amici, allegramente. Naturalmente adoriamo un nostro gruppo, con il quale ci identifichiamo totalmente*».

Più in là ci sono Max e Roby, vent'anni a testa. Anche loro, come i giovanissimi Mods, arrivano da un quartiere periferico della città, ed hanno pochi soldi in tasca: avrebbero sentito volentieri il [illegible] di Siouxsie, per esempio, ma non hanno potuto permetterselo. Anche loro rifiutano un discorso generale sui gruppi di base: «*Dipende dai gruppi... Qui ci vediamo soprattutto perché è un modo per incontrare della gente, degli amici. Comunque i gruppi non sono più quelli di una volta: i concerti degli anni tra il '77 e il '79 ci davano più emozioni...*».

Assedio, comunque, si sono alternati un po' tutti: una decina di band in rappresentanza della new wave, della dance nuova maniera, del rock, del blues e del funky, della musica elettronica.

Proposte e affermazioni, insomma, degne di qualsiasi «*metropoli sonora*», come affermano gli organizzatori. Ed è fuor di dubbio che Torino, in questi anni, abbia fatto passi da gigante per quanto riguarda la proliferazione e la credibilità delle bandi

A mancare è, ora, solamente il pubblico. E se sono vere le affermazioni dei giovani «Mods», le cose sono destinate a peggiorare: forse, per un po' di tempo, non vedremo più le grandi maratone cittadine, come quelle che si tenevano un paio di anni fa, in cui si alternavano sul palco i diversi gruppi torinesi. Quelle erano manifestazioni che «univano», e l'andare a sentire i gruppi di base aveva quasi una connotazione ideologica. Oggi sembra che i ragazzini vogliano la separazione, la rivendicazione «di-versità, tra cugini», la frammentazione. A ciascuno la sua musica, insomma, e non importa se sia di qualità.

Stefania Miretti

Rock Hudson: secondo l'ultimo bollettino migliora, i medici smentiscono la tv che gli dà 60 giorni di vita

PAURA AD HOLLYWOOD PER L'AIDS

NEW YORK — Le condizioni di Rock Hudson sono state definite oggi «stabili» e non più «gravi» come al momento del suo ricovero al centro medico dell'Ucla a Los Angeles, dopo l'inutile tentativo di liberarsi del morbo con speciali cure all'Istituto Pasteur di Parigi.

«E' leggermente migliorato dal momento del ricovero», ha detto un portavoce del centro medico californiano, rifiutandosi quindi di commentare la notizia diramata ieri da una stazione televisiva di Los Angeles KABC-tv secondo cui Hudson avrebbe solo circa due mesi di vita.

Citando «fonti mediche direttamente coinvolte nel caso Hudson», peraltro non identificate, il reporter della citata stazione televisiva Dan Cridge ha affermato che l'attore «ha solo 60 giorni di vita, sostanzialmente è possibile che prima della fine sopravvenga un leggero miglioramento».

Le «fonti mediche» avrebbero altresì rivelato che Hudson soffre anche di «sarcoma Kaposi», una rara forma di cancro alla pelle che attacca le vittime dell'Aids e causa deturpanti lesioni cutanee.

A differenza del portavoce del centro medico, l'agente e amico di Hudson, Dave Olson, ha definito l'intero reportage della tv «infondato e speculativo».

«Posso affermare che non è vero. Nessuno degli specialisti che si prendono cura di Rock ha mai detto queste cose. Nessuno di loro mi ha detto cose del genere. Penso si tratti solo di speculazioni... Tanto più che i medici curanti non hanno emesso prognosi definitive».

Sempre a dire di Olson, il 59enne attore «è di ottimo spirito» ma non può ricevere visite mentre continua a battersi coraggiosamente contro la sindrome di immunodeficienza acquisita.

Liz Taylor ha organizzato una grande raccolta di fondi contro

NEW YORK — Paura, confusione, risentimento, imbarazzo vanno sempre più emergendo a Hollywood, la capitale del cinema americano letteralmente traumatizzata giorni fa nell'apprendere che da più di un anno l'attore Rock Hudson sapeva d'essere sofferente di Aids, quella «sindrome da immunodeficienza acquisita» che non scampo e la cui origine è mistero.

Le reazioni nell'ambito della comunity», da Beverly a Malibu, da Laguna Beach agli esclusivi Canyons nella della «Hollywood in», sono molteplici, spesso contrastanti.

Alcuni sostengono che la vera natura del male che ha colpito Hudson non doveva essere rivelata, altri, come ad esempio Rosa Hunter, uno dei più vecchi amici di Hudson, affermano risentiti che «dovevamo lasciarlo in santa pace per dargli di morire con dignità».

Diversi altri appaiono preoccupati dalla possibilità che il «caso Hudson» finisca col danneggiare i gays del mondo cinematografico. E molti altri adesso affermano d'esser decisi a rinunciare anche a vantaggiosi contratti per evitare qualsiasi tatto fisico con omosessuali, e ciò nonostante il che non pochi esperti abbiano sottolineato che l'Aids non colpisce esclusivamente omosessuali.

«Non permetterò più a mia moglie di interpretare scena d'amore con un attore gay», ha il marito una nota star cinetelevisiva dopo aver chiesto di identificato.

Una reazione, la sua, pienamente condivisa da diversi altri e difficilmente scartabile considerando che gli esperti escludono la possibilità che l'Aids, viene trasmesso dalle possa essere anche attraverso lo labbra.

E' tuttora impossibile avanzare ipotesi sui possibili effetti che il triste caso avrà certamente nell'ambito dell'industria cinematografica americana. Ma sarebbe ingiusto d'altra parte ignorare che, Hudson un attore quanto mai popolare in tutto il mondo, e la prima nota figura che abbia ammesso pubblicamente d'aver contratto l'Aids, le stesse sofferenze hanno suscitato un'enorme sulla malattia e contermato brutalmente l'urgente necessità di ampliare le ricerche per identificarne la misteriosa origine e impostare le necessarie per eliminarla.

Prova ne sia che per la prima volta, da quando la paura dell'Aids si è impostà sulle prime pagine dei giornali americani, numerose «star» hollywoodiane abbiano deciso di fare per raccogliere milione di dollari da destinare alle ricerche sul morbo.

«Mai malattia ha colpito così persone... assolutamente indifese e costrette ad abbandonare i loro cari... mai un morbo ha traumatizzato, frustrato e impaurito tante famiglie», ha detto Elizabeth Taylor, una delle stars ora attivamente impegnate nella preparazione di una cena di beneficenza in programma in settembre nei saloni del Century Plaza Hotel di Los Angeles.

«Mi auguro davvero che questo particolare evento, alla cui preparazione partecipa anche il sindaco di Los Angeles, Tom Bradley, e tanti, tanti altri membri della , aiuti a debellare l'» dell'Aids» ha aggiunto l'attrice.

Del comitato organizzatore fanno altresì Shirley Mac Laine, Andy Warhol, Burt Lancaster, Melba Moore e Rody Mcdowall.

I partecipanti verseranno da a 1000 dollari a .

AIDS: IL TRASFUSIONE

WASHINGTON — Non è ancora la cura, ma un progresso nella lotta . «Abbiamo pressocché risolto i problemi delle trasfusioni di sangue in relazione all'», ha annunciato il dr. James Curran, della sezione Aids del Centri per la cura della malattia.

Le parte dei in questione riguarda i omosessuali e coloro che fanno uso di stupefacenti per via endovenosa. Tuttavia, precisappoco il 2 per cento di circa 12.000 casi diagnosticati negli Uniti sia attribuiti a trasfusioni di parte di che avevano la malattia o ne il virus Aids.

«Abbiamo ancora molto da fare con il restante 98 per cento dei casi», ha ammesso il dr. Curran. Ma sia lui che altri partecipanti ad una conferenza dell'istituto nazionale di sanità, hanno rilevato che il successo dei test iniziati la primavera dovrebbe alleviare i timori di contaminazione per le scorte di sangue nazionali.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a soli per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminute
FINCOTEX
Tel. 8203 - 770 626 corso Francia 16.

A.A. COIN fiducia senza garanzia pubblicitaria consulenze aziendali commerciali. Tel (011) 650.3651.

A.A. BENZA storia con riservatezza concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani qualsiasi scopo. Tel. (011) 636 389.

COIN formula risparmio **SERALOE** il tempo di 24 ore Telefonaci al n.: 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

FAIT finanziamenti su autovetture e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.130 - 539 297.

S.FIN.QUE convenientissime prestiti in 24 ore Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 66.316.

S.FIN.QUE Finanziaria, immediatamente può avere un prestito con la convenientissima «Formula Risparmio». Telefonate al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SODERIM
ai artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamenti acquisti. Ibrecari corso Vittorio 29. Tel. 547.764 - 653.231.

3 Aziende, negozi

ABAMIO 611 601 cartolibreria giocattoli zona S. Rita, punto passaggio, ottimo incasso incrementabile cede.

AFFARE bar corso Francia ottimi passaggio vende L. 16 milioni contanti più dilazioni motivi famiglia. Tel. 380 810.

AUTOFIMERBA con officina attrezzata centrale ottima meccanico cede affare L. 40 milioni. Prezzo 521.4000.

AVVIATISSIMA biciclette, motocicli, cicli, Centro vendite per ritiro attività. Telefonare 780.2586.

BAR affare vendesi per fine attività L. 25 milioni contanti, posizione centralissima. Tel. 557.0106.

BAR superattrezzato posizione commerciale forte incasso dimostrabile adatto a nucleo famigliare vendesi. Tel. 780.2688.

BAR superattrezzato angolare ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Telefonare 383.298.

CARMAGNOLA centro cedesi bar ristorante superattrezzato pasticceria con laboratorio a vetrina. Tel. 011 500.346

CASTELLO vi offre duplice opportunità garanzia acquisti bar tabaccaio piccola gelateria garantendo il reddito, quattordici milioni. Tel. 636.619

COMMESTIBILI taberna I VI VII XII XIV zona corso Palermo negozio mq 90. buon giro. Telefonare 266.771.

LATTERIA avviata zona Campidoglio ottimo incasso ulteriormente incrementabile cede L. 36 milioni, dilazioni. Frane 521.4012

MINIMARKET frutta verdura ottima posizione commerciale incasso documentabile vendesi per malattia. T. 780.4400.

PANETTERIA via Cibrario labola 4 VII incasso giorno L. 350 mila, cede a L. 33 milioni. Baldini 504.771.

PRESTIGIOSO bar in piazza incasso L. 300 mila al dì orario pieno cede a 200 milioni dilazionate. Tel. 647.169.

RIVENDITA di pane zona S. Rita con sollevo ottima posizione incasso dimostrabile vendesi. Tel. 383 619

RIVENDITA pane S. Paolo incasso L. 280 mila giornaliere pane 75 kg rimanenze cede L. 25 milioni. Frane 521.4012

5 Locali e negozi offerte

ADIACENTI corso Vercelli 300 mq di negozio con ampia vetrina comodo collegamento con il centro e con autostrade, attuali ingressi prezzo L. 850 mila al mq. forma indipendente pavimenti in marmo, [redacted]. Tel. 667.6958.

AERITALIA magazzini di mq 1[redacted] disponibili più uffici annessi. Tel. 539.962.

BOX auto libero corso Peschiera angolo via Foggia prezzo L. 22 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 857 6958.

CENTRALE corso S. Maurizio angolo via Bava 18, locali ben adatti a centro attività superfici disponibili 150, 300, 500, 800 mq e complessivi 1800 mq costituenti 3 interi piani con area parcheggio riservato. Prezzo L. 625 mila al mq mutuo fondiario pari al 40%. Fiduciaria immobiliare, telefono 857.6958.

EPI 511.382 ultima piazza Solferino in stabile signorile ampio locale con antifurto collegabile.

EPI 511.382 vendo libero via Cristoforo Moli negozio con ampio vetro. Possibilità 40% mutuo.

LIBERO piazza Carlina in ottima posizione commerciale vendesi neuf negozio mq 30, dilazioni. Tel. 581.768.

LIBERO consolidatissima locale commerciale 3 vetrine ampissimi piano interrato 450 mq vendesi. Banca Dati 600.200.

LIBERO corso Regina vendesi negozio angolare 8 vetrine servizi cantina eventuale affinità. Banca Dati 600.200.

LIBERO Madonna Campagna vendesi o affittasi locale libero, 400 mq ingresso carraio. Banca Dati 600.200.

LIBERO negozio adiacente corso Francia piazza Rivoli mq 70 vendesi ben avviato prezzo L. 735 mila al mq Tel. 557 6055.

LOCALI deposito e commerciali completamente da 40 a 3000 mq. sorvegliati Tel. 55.611.

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq. Sorveglian. Tel. 58.611.

PREZZO L. 850 mila al mq negozi liberi interno indipendente, completamente ristrutturati adatti ingrosso o rivendita 300 mq anche frazionabili contratti corso Vercelli. Telefonare 557.6056.

7 Offerte lavoro e impiego operai, artisti, fattorini

[redacted] registratore [redacted] tempo L. 850 mila settimanali anche se studente. Via Barolo 14/B ufficio.

A.A.A. A.L. 1 ottima ragazza offresi lavoro organizzato per giovani dinamici ambosessi via Maggiore 3/a corso.

CERCANSI per periodo fiera stabilmente impiantati a bordo macchina industriale pubblicità quadri anche artigiani. Telefonare 901.6115.

CERCANSI per periodo fiera rappresentanti meccanici carpentieri tubisti disegnatori anche artigiani. Tel. 800.2414.

Impiegati

[redacted] gruppo automobilistico ricerca rappresentante automunito. Si richiede capacità organizzative e di lavoro autonomo. E' indispensabile esperienza nel settore. Scrivere: «Publikompass 4.) — 10100 Torino»

Tecnici

PRIMARIA azienda elettronica operante nel settore dell'automazione industriale nell'ambito del potenziamento della sua divisione di assistenza tecnica cerca elettronici o elettrotecnici specializzati nell'uso del P.L.C. Scrivere: «Publikompass 642» 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonette piccole non circolanti. Cavalieri, corso Turati 37 - Torino, tel. 508.933.

ACQUISTA auto piccole e grosse cilindrate e semestrali e furgonette diesel o benzina. Corso Umbria 36, tel. 461.674.

AUTOTORTONA acquista vendita di ogni tipo medio cilindrata. Massima valutazione. Corso Torino 8, tel. 671.043.

C.A.S.
Concessionaria Boys, vendita, assistenza, ricambi. Via Pinerolo 14, telefono 488.277.

MERCEDES 190 E nera metallizzato full optionals vendo Mondialcar Duplo consegna. Corso Turati 63, tel. 501.314.

SPYDER 124 Amarcia privato vende come nuova lire 2[redacted].000 Tel. 644 210.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare appartamento libero in Torino pagamento contanti chiari. Tel. 650.5606 signor Franco.

ABBIGONA 2 camere cucina libero pieno mese Si garantisce buon pagamento a interessati. Telefonare 800.4099.

ACQUISTASI urgentemente in Rivoli Caselle Vica Collegno 2 camere libere cucina servizi, facoltativo box, pagamento contanti. Tel. 953.4307.

ACQUISTO alloggi anche non liberi subito purché garantito salvo disdetta pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.591 (dg Ciro).

ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino case diverse da 2 a 4 vani per urgente separazione pago contanti. Tel. 749 2728.

CABIETTA libera personale cercano Torino o prima cintura con giardino da L. 80 a 150 milioni. Tel. 749.6830.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino concedo in mezzi pubblici Tel. 0141 32.634 ore pasto.

RICERCHIAMO alloggi in case d'epoca nel centro di Torino Intrattenimento via Garibaldi 6, Torino Tel. 518.283.

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

19 Vendita alloggi

A [redacted] da Torino villa libera indipendente salone 3 camere cucina servizi taverna 3 box giardino. Tel. 821.452.

ADIACENTE corso Trieste stabile villetta nuova 3 camere, ingresso, ingresso, box, giardino. Vera affare. Telefonare 857.854.

ADIACENTE piazza Statuto vendo alloggio mq 80. Prezzo allettantissimo. Per informazioni telefonare al 857.049.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere cucinetta 45 mq 1° piano L. 30 milioni sufficienti L. 5 milioni contanti vendo Delma 472.0067.

AFFARE 518 660 vendo libero largo Racconigi in stabile con terrazzo ascensore, 3 camere cucinetta bagno doppi.

AFFARE 518 668 libero recente adiacente via Sansovino camera libero cucinino terrazzo bagno 2° piano ascensore

AFFARE 515 668 libero S. Rita via Montebello camera libero cucinino bagno terrazzo ascensore pagamento dilazionato.

AFFARE libero splendido ultimo stabile ingresso signorile 2 camere cucina bagno L. 12 milioni trattabili. Tel. 821.452.

AL n° 87 di via Monginevro alloggi 1-2 camere cucina da L. 14 milioni, maggiori da L. 35 milioni. Interessanti abbinamenti Mediocasa, telefono 389.103.

ATTICO piazza Mole Antonelliana libero signorile, salone, 3 camere, cucina, bi-servizi, terrazzo, mq 170. Accettasi anche parziale permuta. Tel. 530-163.

BARRIERA libero libero: camere, ingresso, cucinetta, bagno, terrazzo, ascensore, L. 44 milioni. Telefonare 852.183.

BORGO Vittoria libero via Pallieri vicinanze 2 camere cucina cucinino servizi, mutuo. Casamercatodue 762.661.

CARMAGNOLA appartamenti nuova costruzione varie metrature. Mutui agevolati. La Torre, telefono 977.6041.

CARMAGNOLA nuclei risanamento e da ristrutturare con terreno, mutui agevolati. La Torre, telefono 977.6041.

CASETTA indipendente in pregio di un appartamento in pari superficie, via Cibrario, 3 camere grandi servizi, veranda box, ristrutturata e subito abitabile. Tel. 857.5606.

CASTAGNETO Po vera planimetria mq 300 su 2 piani 10.000 mila mq terreno e giardino recintato. Banca Dati 600.200.

CENTRALE presso piazza Adriatico libero poco mansardato: camere cucina servizio, L. 14 milioni. Tel. 830.183.

COLLEGNO appartamenti nuova costruzione di 1-2-3 camere soggiorno servizi box, mutui agevolati. Tel. 977.6041.

COLLEGNO libera camera: soggiorno 2 camere libero cucinino garage più servizio edificabile. Esim 958.1526.

CORSO Giannone libero 2° piano 3 camere salotto cucinino servizi cantina mq 90. Banca Dati [redacted]

CORSO Monte Grappa libero 3 camere libero cucinino bagno ascensore terzo, dilazioni. Casamercatodue 762.661.

CORSO Montegrappa libero spaziosissimo 3 camere cucinetto servizi ampi balconi cantina. Grimaldi tel. 716.848.

CORSO Regina adiacente piazza Statuto libero ingresso 6 camere cucina affare L. 90 milioni Finci 506.091.

CORSO Regina via Parella libero 1 camera libero cucinino servizi 1° piano L. 40 milioni. Tecnimmobili 761.073.

CORSO Regina-Tassoni libero spaziosissimo ingresso soggiorno camera cucina abitabile servizi. Grimaldi 716.848.

CORSO Tassoni libero: ingresso camera libero cucinino servizi terzo ascensore, L. 38 milioni Grimaldi 716.848.

DEDIN Barriera Milano appartamenti di 2 camere cucina bagno più ampio soggiorno abbinabile. Tel. 817.588.

DEDIN libero piazza Consolata appartamento ristrutturato soggiorno, 2 camere, libero cucinino. Telefonare 817.588.

DEDIN libero via Genova luminoso in elegante stabile 3 camere libero cucinino servizi ascensore. Tel. 817.588.

DEDIN libero libero di Milano in stabile recente soggiorno 2 camere libero cucinino garage. Tel. 817.588.

DEDIN libero largo Mirabelli [redacted] ristrutturato soggiorno 2 camere cucinino mq 170 valendo permuta. Tel. 817.588.

DEDIN libero precedente appartamento 2 camere libero cucinino completamente ristrutturato. Telefonare 817.588.

EPI 511.382 Crocetta stesso stabile anche abbinabili, 2-3 camere cucina, possibilità mutuo 40%. Personale sul posto ore 15-19.

EPI 511.382 libero Lucento, ingresso 4 camere libero cucinino bagno. Prezzo ribassatissimo. Possibili agevolazioni.

EPI 511.382 libero Crocetta in casa d'epoca stabile studio, salone 4 camere servizi. Possibile mutuo 40%.

EPI 511.382 libero via Piave attico in stabile signorile, 2 saloni 5 camere servizi. Possibile mutuo 40%.

EPI 511.382 Madonna di Campagna, ingresso 2 camere libero cucinino bagno. Piccolo alloggio. Possibilità 40% mutuo.

EPI 511.382, Ban Parco stesso stabile, ingresso camera libero cucinino bagno. Possibilità agevolazioni. 50% mutuo.

LIBERO a corso Monalvo luminoso: camera libero bagno terzo ascensore, L. 37 milioni trattabili. Tel. 857.834.

LIBERO a corso Corsica piano 8° luminoso 2 camere libero servizi ogni confort L. 57 milioni mutuo. Tel. 857.834.

LIBERO a Michelino presso Ciociaria: camera libero bagno terzo ascensore, L. 29 milioni più mutuo. Tel. 857.834.

LIBERO adiacente piazza Quale piano alto 2 camere libero servizi portineria posto auto. Banca Dati 600.200.

LIBERO adiacente corso Francia ingresso 2 salotti 4 camere cucina 3 servizi box posto auto. Banca Dati 600.200.

LIBERO corso Peschiera ottimo stato ingresso camera libero cucinino servizi terzo ascensore. Grimaldi tel. 716.848.

LIBERO piazza Bengasi 2 camere libero cucinino ingresso bagno case ristrutturate vero affare L. 54 milioni. Fiduciaria immobiliare. Tel. 857 6958.

LIBERO precedente alloggio largo Firenze 4 grandi camere cucina doppi servizi luminoso. Telefonare 817.910.

LIBERO soggiorno camere cucina bagno mansarda bagno collegata vicino piazza Bengasi recente stato. Tel. 519.1351.

LIBERO subito via Vanvitelli angolo via Biscaldi, ascensore, riscaldamento, 1 camera cucina ingresso bagno soffitti L. 32 milioni contanti. Tel. 857.6958.

LIBERO via Giolitti, 2 camere cucina ingresso bagno, ascensore, riscaldamento, vuoto affare L. 30 milioni contanti più mutuo. Tel. 857.6958.

LIBERO via G. Secondo signorile ampio 3 camere cucina bagno L. 60 milioni più mutuo. Maiora 749.5899.

LIBERO vicinissimo piazza Castello 280 mq da ristrutturare casa ristrutturata a nuovo nelle parti comuni. Tel. 857.910.

MINIAPPARTAMENTO via Biscaldi splendidamente ristrutturato e arredato vendesi libero L. 32 milioni. Tel. 638.982.

MONCALIERI

libero stradale Pavignano prestigiosa villetta, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, box, giardini condominiali vendesi. Telefonare 857.767.

NICHELINO centro libero splendida mq 80 3 vani servizi cantina box pagamento agevolato da stabilirsi. Tel. 821.452.

PARELLA libero signorile stabile d'epoca 2 camere cucina servizi cantina L. 31 milioni. Grimaldi 716.848.

PIAZZA Rivoli (corso Lecce) libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi, mutuo. Casamercatodue 762.661.

RIVOLI libero in palazzina prestigiosa ampio salone 2 camere cucina bisettori box ultime finiture. Epim 958.5459.

ROSABIANCO corso Italia in palazzina alloggi nuovi 2-3-4 vani servizi box terreno autonomo. Casa-Nova 220.58.78.

ROSTA libero in palazzina nuova costruzione, salone 2-3-4 camere cucina servizi box. Dilazioni. Epim 958.5459.

STUPINIGI corso Galileo Ferraris vendesi occupato alloggi: 3 camere cucina servizi, L. 50 milioni Tel. 819.987.

STUPINIGI vendesi via Reiner vicinanze corso Racconigi piano alto occupato: 2 camere cucina servizi. Tel. 619.067.

TAIT 506.601 libero corso Vigevano 3 camere cucina ingresso bagno 2 are L. 37 milioni 500 mila ottimo affare.

TAIT 506.691 libero S. Rita (via Tripoli) ampio piano alto, 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo ascensore.

TAIT 506.691 vuoto corso U. Bovietta (Stadio) 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 69 milioni 700 mila.

TAIT 506 697 libero adiacente via Genova luminoso recentissimo piano alto, salone camera soggiorno cucinetta box.

UTIP 547.928 libero recente Aeronautica presso corso Francia ampio 2 camere soggiorno cucinino bagno locali.

VILLA

Scialbo recentissima soggiorno, 5 camere, cucina, 3 servizi, garage taverna/sala riunioni, 4000 mq di terreno. Edilcasa, telefono 548.164.

VILLA su prestigiosa corso Ortigara con formula da 3 appartamenti di seconda no 2 camere cucina 3 box auto, cantina, giardino circolo 1700 mq, tutta libera, prezzo affare. Fiduciaria Immobiliare tel. 857.4068.

20 Domande affitto

A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati (più transitori. [redacted] 41.830.

21 Offerte affitto

AFFITTIAMO uffici Statuto-Francia da 3 a 10 vani stesso stabile signorile internamente edificio d'epoca. Tel. 510.745.

AFFITTO a prossimi sposi camera libero in Borgo Vittoria L. 150 mila. Tel. mobilificio 393.816.

AFFITTO a prossimi sposi camera libero L. 150 mila zona Mercati Generali. Tel. mobilificio 393.816.

AFFITTO a prossimi sposi camera libero L. 150 mila in piazza Bengasi. Tel. al mobilificio 393.816.

EPI 511.382, stile corso Giulio Cesare adatto studio professionale, salone camera servizi.

PRECOLLINA corso G. Lanza splendida villetta a non residenti semplice 7 camere cucina tinello. Tel. 530.002.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno telex segreteria. Tel. 56 611.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria trattamento telex Wp-Op ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 507.6935.

UFFICI arredati centrali parcheggio interno segreteria sala riunioni telex recapiti presso locali magazzini, Tel. 56.611.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili. Tel. 348.727 - 348.937 Volvera.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici preventivo sopralluogo garanzia furgoni. Tel. 687.061 Moncalieri via Nizza 53.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 849 mila, cucine in laminato da 379 000. Pagherete mobili via Lagrange 29 (centro).

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie restauro pavimenti ripristini alloggi. Lavori rapidi. Tel. 267.984.

36 Nautica

AUTOMAR vacanze sull'acqua a bordo gommoni motori entrobordo barche a prezzi eccezionali resi Tirreno stesso genere interessati, Via Tunisi 50 tel 345.178.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appartamento. Yorkshire, barboncini Toy tutti i colori, Bolmaster nani, West Highland, Fox terrier, Bichon, cockers, meticci. Tel. 011 840 0127.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CARMI Casamercato 85.85 rustico indipendente soleggiato subito 5 camere cucina servizi cantina fienile porticato giardino mq 800 recintato L. 43 milioni minimo anticipo dilazioni.

A.A. CASAMERCATO 85.85 case ristrutturate 6 km da Torino indipendente su 2 piani giardino mq 800 soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box cantina 2 vani da ristrutturare. Dilazioni.

A.A. COLLINA Gassino Casamercato 5555 posizione panoramica villetta indipendente 5400 mc terreno 2 camere tinello cucinino servizi box cantina lavanderia. Minimo anticipo dilazioni.

A.A. FERRERO Casamercato 55.85 rustico parzialmente da ristrutturare posizione panoramica: 2 camere, servizi, cantina, L. 35 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi.

A L. (3.500.000
Punto immobiliare vende subito dopo Chivasso rustico con terreno. Pagamento rateale. Telefonare 858.238.

A 30 km da Torino vendesi casamale volendo ottimizzare stupenda posizione soleggiata terreno L. 50 milioni più mutuo. [redacted] 0173 33.136.

A 40 km da Torino nel Roero vendo casetta abitabile 4 camere cantina terreno posizione panoramica comodo servizi a L. 37 milioni. Tel. 0141 343.787.

BARDONECCHIA vicino Campo Smith grande attico vendesi prestigioso appartamento signorilmente arredato, 110 mq, posto auto. Banca Dati 011 500.200.

CASA indipendente abitabile collina Via Chiomonte-Pinerolo 5 vani servizi terreno L. 45 milioni. Tel. 0121 71.274.

CARELLE villa a schiera su 3 piani 6 vani 3 servizi portico garage giardino pochissimi dilazioni. Casa-Nova 220.5878.

COLLINA Brichetasso Pramollino casa indipendente 4000 mq terreno bella posizione L. 30 milioni. Tel. 0121 71.831.

EPI 511.382 - Asola 0165 43.741, La Sale Valle in nuova costruzione villette con giardino da L. 42 milioni.

EPI 511.382 - Asola 0165 43.741, La Magdeleine nella Valle del Cervino prossime in costruzione con giardino e posto auto coperto. L. 74 milioni.

EPI 511.382 - 0165 43.741, Pila Residence Chal Blu cronologicamente arredato con 4 posti letto, L. 52 milioni.

EPI 511.382, Asola 0165 43.741, Cogne Chalet appartamento in chalet con giardino in posizione panoramica. Lire 57 milioni.

EPI 511.382, Asola 0165 43.741, Monginevro monolocale arredato con balcone e giardino L. 52 milioni.

LAIGUEGLIA Ventaso interno vende bitrecali sul mare. Telefonare 019 20.113 - 28.916.

LOANO vicino a nuovi appartamenti varie metrature ultima posizione vista mare minimo anticipo. Pagamento rateale Tel. 01 1 284 035 019 671.691.

OCCASIONE Loano vicino mare vendesi bilocale ristrutturato terreno autonomo. Tel. (019) 610.736.

PEVEROLO collina vendo rustico indipendente soleggiato acqua luce 3 vani da ristrutturare. Telefonare 0121 76.090.

QUOTA comproprietà di club sportivo privato con piscina tennis bar ristorante colline Cesana-Vendasi. Tel. 236.743.

SANREMO posizioni eccezionali appartamenti pronti e in costruzione ed un rustico a 100 mt mare-ai-tracciati. Pagamenti rateali. Tel. 0184 482.166.

SARDEGNA Baia Caddinas sul mare vendo villetta L. 70 milioni bilocale L. 35 milioni. Arlare Tel. 011 567.014.

SPOTORNO vendesi 30 metri mare rifinitissimi a bilocale nuovi terreno autonomo indipendenti. Tel. 019 490.800

29.500.000 vendo in collina rustico con giardino. Pagamento rateale. Telefonare 857.303.

47 Alberghi, pensioni residence

ALMA di [redacted] residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 43.008 - 011 331.768.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualificati assicurano investigazioni, indagini riservatissime private e ricerche. Garanzia di serio e riservatezza. Telefonare 506.453 - 501.376, Re Umberto 65

51 Occasioni

MERCATINO dei hobby usato e nuovo. Specializzato: stadio del Partito 34, tel. 472.900, parcheggio dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria preziosa gioielleria vecchia antica valutazione massima. Tel. 676.027 via Mazzini 27.

A.A. ACQUISTO ora argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel. 608.0681.

P.S. comunisti democratici possibilità acquisto tv colore invalidi abbigliamento con speciali buoni reali interessati, a tutto senza interessi senza cambiali. Telefonare 011 440.187.

UN BAMBINO DOWN HA SCRITTO QUESTA LETTERA

Caro Carolina,

sono finiti cinque anni di scuola elementare passati insieme. Voglio ringraziarti perché mi hai insegnato tante cose. Ti ricordi quando ero in prima classe che ero piccolo e qualche volta piangevo? Poi, aiutato da te, ho fatto amicizia con tutti i miei compagni. Dopo venivo volentieri ■ scuola perché era come una famiglia.
L'anno prossimo andrò alla scuola media, spero di trovare delle insegnanti brave come te.

Tanti saluti dal tuo Stefano

Letterine come questa inteneriscono, ammettetelo.

E se solo pensate che quella che avete letto è stata scritta da un bambino con la sindrome di Down, ovvero un bambino mongoloide, come spesso e forse un po' troppo crudamente vengono chiamati, avet■ ragione di commuovervi.

È molto bello da parte vostra, ma questa lettera non ha lo scopo di suscitare emotività, bensì quello di mettere in azione la razionalità. Questa lettera è la prova concreta che un bambino Down può farcela. A imparare a leggere e scrivere, a concludere un regolare corso di studi, a iniziarne altri.

A fare quasi tutto ciò che fanno gli altri bambini. In tempi più lunghi, ovviamente, e con maggiore fatica. Per questo, e solo per questo, i bambini Down hanno bisogno di essere aiutati. Ma in cambio, dote preziosa e non troppo diffusa, i bambini Down sanno essere riconoscenti. Come la letterina di Stefano dimostra.

I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA

CEPIM TORINO UNIDOWN

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso ■ più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

SPRECATI 7 MILIARDI! ERRORE SUL MODULO DEL «CONDONO»

ROMA — Sono tutti sbagliati i 60 milioni di moduli per il condono edilizio.

I modelli, stampati dal Poli[illegible] per una spesa complessiva di 7 miliardi e già approvati con decreto dal ministro dei Lavori Pubblici (decreto pubblicato [illegible] Gazzetta Ufficiale n. 177 del 29 luglio), contengono tutti un errore che potrebbe avere gravi conseguenze sulla cifra che lo Stato [illegible] di incassare con la prima rata.

Il modulo errato è il 47/85-R, quello cioè che spiega come compilare gli altri modelli. L'incredibile «svista» si riferisce al calcolo dell'oblazione da eseguirsi da parte di chi compila il Mod. 47/85-D, riservato alla richiesta di sanatoria per le «opere ad uso *non residenziale*».

Questo calcolo va eseguito applicando quando stabilito dal quinto comma dell'articolo 34 della legge 28 febbraio 1985 n. 47. Ovvero: nel caso di opere a uso non residenziale, gli importi riportati nella tabella allegata alla legge devono essere dimezzati e successivamente essere o ridotti o aumentati in base a coefficienti variabili secondo la destinazione dell'immobile e della sua superficie. Per immobili industriali, commerciali, artigianali è prevista «*la riduzione di un terzo*».

Le istruzioni contenute nel modello sbagliato dicono: di considerare gli importi riportati nella tabella di pag. 4 dello stesso modello (importi già dimezzati rispetto a quelli riportati nella tabella allegata alla legge 47) e di moltiplicarli per 0,33.

In pratica, mentre la legge parla di «*riduzione di un terzo*», le istruzioni (ufficiali, ma sbagliate) considerano una «riduzione a un *terzo*». Secondo la legge il coefficiente da usare è 0,66 e non 0,33.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 182

BORSE

[illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
[illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 2 Agosto 1985

LIRA-ATTO-SECONDO PER CRAXI ALLA CAMERA

Il psdi chiede «luce completa» e minaccia contrasti nella coalizione - Reichlin (pci): ci sono «accenti nuovi» nel discorso del premier e rinnova la richiesta delle dimissioni di Goria

ROMA — Crisi di governo evitata, dibattito oggi pomeriggio alla Camera [illegible] verifica e [illegible] discorso pronunciato ieri al Senato da Craxi. [illegible] il ministro del Tesoro [illegible] Goria e il Governatore della Banca d'Italia Ciampi hanno ritirato le [illegible] annunciate mercoledì, bloccando, di fatto, la crisi. Il dibattito che [illegible] ata svolgendo alla Camera ha messo in evidenza due cose: le polemiche nella maggioranza non sono finite; i comunisti insistono nel chiedere le dimissioni del ministro del Tesoro Goria per il «venerdì [illegible] della lira.

Il dibattito alla Camera è stato aperto questa mattina dal socialdemocratico Belluscio. Dopo aver rilevato che il psdi è stato sempre tra i partiti più convinti nel sostenere [illegible] formula dell'alleanza a cinque, [illegible] ha detto che non è ancora possibile parlare di un accordo per tutta [illegible] legislatura «visto [illegible] i *contrasti tra le forze politiche che compongono la coalizione di governo sono troppi*».

Sul «venerdì nero» della lira Belluscio ha detto che occorre fare luce completa. E sulle questioni economiche ha aggiunto che è necessario eliminare gli sprechi [illegible] trasferire risorse [illegible] settori produ[illegible]. L'esponente [illegible] psdi ha concluso ribadendo la necessità che [illegible] qui a settembre «*si accresca la lealtà tra i partner di governo non offendo* [illegible] *i rispettivi ruoli ma neanche affidando ad essi un peso preminente*».

Il missino Pazzaglia ha sottolineato che la verifica [illegible] realtà non c'è stata a [illegible] del «*dissensi profondi*» [illegible] al [illegible] coalizione di [illegible] e che, quindi, tutto è rimas[illegible] a [illegible] [illegible] «venerdì nero». Pazzaglia ha concordato [illegible] quanto [illegible] detto al [illegible] Craxi, [illegible] quale aveva definito l'episodio «*sconcertante ed inspiegabile*».

«Però — ha aggiunto — *il presidente del Consiglio* [illegible] *ne ha* [illegible] *dovute conseguenze*, [illegible] *ha rettificato le sue dichiarazioni per accontentare* [illegible] *e la dc*».

Per i comunisti è intervenuto l'on. Reichlin. [illegible] lui il governo [illegible] indebolito dalla verifica. Al Senato Craxi si è [illegible] ad una descrizione dei problemi, anche se [illegible] [illegible] accenti nuovi, quali la presa di distanza dai «riporisti», e la sottolineatura [illegible] dramma [illegible] disoccupazione e del Mezzogiorno «*che rischiano* [illegible] *spaccare il Paese*». Se Craxi — ha osservato Reichlin — non si è potuto spingere più [illegible] è stato a causa della «*sparu solidarietà*» degli alleati.

Sul «venerdì nero», ha detto Reichlin, «*non è stato chiarito* [illegible]». Il giudizio dell'esponente comunista è «*incomprensibile e ridicolo che il ministro* [illegible] *Tesoro ritiri tutto* [illegible] *contento le dimissioni dopo che Craxi ha ripetuto nella replica, parola per parola, tutto quello che* [illegible] *indotto a dimettersi*».

Reichlin si è poi soffermato sulla questione delle giunte: «*Non capisco* — ha detto — *il gongolio che certi amici del segretario do mostrano in questi giorni. L'Italia delle* [illegible] [illegible] *non può* [illegible] *spartita a Roma tra cinque signori, alcuni dei quali* [illegible] *contano niente, non* [illegible] *conosciuti dalla gente, ma decidono quale debba essere il sindaco di una* [illegible] *maggiori in cambio della presidenza* [illegible] *una banca*».

[illegible] Reichlin il Paese sta assistendo ad una 'stalla': «*I cinque partiti non sono in grado* [illegible] *soluzioni ai problemi, ma dc e psi* [illegible] *possono separarsi e subiscono i reciproci ricatti. Questo è il punto centrale: diventa sempre più pesante il peso* [illegible] *Il Paese paga perché un'alternativa* [illegible] *non riesce ad emergere con chiarezza*».

Il demoproletario Capanna ha osservato che la verifica è servita solo a trovare un modo «*purché sia*» per mantenere in vita l'alleanza. [illegible] termine il governo si presenta «*più debole ma anche più pericoloso*». Quanto alle [illegible] missioni date e ritirate di Goria e [illegible] Governatore della [illegible] d'Italia, Capanna ha detto che si tratta di «*un atto di trasformismo politico. Resta un fatto: i cittadini e gli* [illegible] *parlamentari* [illegible] *vogliono sapere sulla di quanto è accaduto quel venerdì*».

SOSPESO A DIVINIS L'EURODEPUTATO BAGET-BOZZO

«Colpevole di disobbedienza» Non potrà indossare l'abito ecclesiastico

Giovanni Baget-Bozzo

[illegible] — Don Giovanni Baget-Bozzo, [illegible] cerdote [illegible] eletto [illegible] scorso anno deputato al Parlamento europeo nella lista del psi, e che la Curia aveva messo sotto processo canonico, è stato sospeso «a divinis». Lo ha reso noto oggi con un comunicato la Curia genovese: «*Si rende noto che il tribunale ecclesiastico metropolitano di Genova, riunitosi in seduta collegiale il 29 luglio 1985, ha emesso la sentenza nel procedimento penale a carico* [illegible] *sacerdote Giovanni Baget-Bozzo. Il collegio giudicante ha ritenuto l'imputato colpevole dei reati di disobbedienza all'Ordinario, di comportamento scorretto* [illegible] *o comunque ostile allo stato clericale e di parte attiva avuta in partiti politici, in violazione dei canoni 223,* [illegible] *paragrafi 1 e 2 e 287 paragrafo 2 del codice di Diritto canonico. Pertanto* [illegible] *tribunale,* [illegible] *i canoni 1348, 1371 n.2 e 1399 del codice di Diritto canonico, ha sentenziato che al sacerdote Giovanni* [illegible] *siano inflitte, sino alla sua resipiscenza, le seguenti pene: l'sospensione a divinis con divieto di tutti gli atti della potestà di ordine; 2) proibizione di* [illegible] [illegible] *ecclesiastico*».

Il processo canonico a carico di Baget-Bozzo era cominciato l'8 maggio dello scorso anno. In precedenza il sacerdote [illegible] stato richiamato dalla Curia per atteggiamenti considerati «*non propriamente ortodossi*», ma il procedi[illegible] fu avviato solo dopo che Baget-Bozzo accettò la candidatura [illegible] Bari, [illegible] lista del psi, per il Parlamento europeo.

Baget-Bozzo venne invitato [illegible] Tribunale ecclesiastico (presieduto [illegible] monsignor M[illegible] Gaggero e composto da don Mauro Piacenza e da padre Cherubino [illegible] Stella) a [illegible] nominarsi [illegible] [illegible] ato di fiducia. Non avendolo fatto, gli fu assegnato quale difensore d'ufficio, [illegible] sacerdote tori[illegible] don Valerio Andriano, patrocinatore rotale. Baget-Bozzo, citato due volte, non si presentò, provocando la proclamazione di «*assenza dal giudizio*», [illegible] mai risposo [illegible] comunicazioni del Tribunale. La sentenza potrà essere appellata entro 15 giorni.

«*Posso solo dire che preferi*[illegible] *condanno all'indiffe*[illegible] *e che ritengo che il pro*[illegible] *che* [illegible] *stato chiuso, nell'agosto dell'anno scorso, sia ripreso a luglio fondamentalmente per le mie critiche alla conduzione politica e non spirituale che il papa sta facendo* [illegible] *Chiesa*». Questa la prima reazione di Baget-Bozzo che ha fatto riferimento ad alcuni articoli scritti per il q[illegible] «La Repubblica» e che, secondo lui, sono alla base della sentenza. «*Quando ho criticato il papa* — ha detto — *sostenendo che egli rappresenterà sempre di meno l'unità dei cattolici, allora evidentemente criticavo in qualche modo la papalità, cioè il modo di fare il papa*». Secondo Baget-Bozzo, in sostanza, [illegible] pontefice non [illegible] comporterebbe da leader religioso, ma come una sorta di leader morale dell'Occidente. Il papa, secondo il sacerdote, [illegible] dialogare con il mondo, [illegible] può cancellare il Concilio e presentare la Chiesa come un blocco monolitico che ha risposte culturali per ogni cosa. E [illegible] queste sue prese di posizione. [illegible] Baget-Bozzo, alla [illegible] «*Il fatto politico* — ha concluso — *non mi importa, mi dimetterei anche domani dal Parlamento europeo*». Baget-Bozzo ha infine affermato che [illegible] appellerà la sentenza.

Uccisa in negozio d'arte

ARRESTO A TRECATE SOSPETTO ASSASSINO

TRECATE — Sarebbe stato scoperto e presto il presunto assassino di Franca Cerioli, vedova Berola, di 50 anni, l'impiegata nel negozio di antiquariato «L'Angolo», trovata uccisa lunedì primo luglio. Il suo nome è Gianmario Milano, 28 anni, abitante a Trecate e disoccupato ed è un elemento noto ai carabinieri in quanto pregiudicato.

L'arresto è avvenuto ieri mattina all'alba, dopo pazienti indagini, ma è stato reso noto solo oggi, con il Milano già stati arrestati due presunti complici. Il loro nome non è ancora stato divulgato in quanto le indagini proseguono. La vicenda aveva suscitato scalpore a Trecate, in quanto la cittadina si trovava ad affrontare un secondo delitto in pochi mesi. Franca Cerioli era stata trovata cadavere dal proprietario del negozio, rientrato da una vacanza in Sardegna: la donna presentava una serie di ferite al capo e al corpo. Si era pensato in un primo momento a una disgrazia, ma poi gli inquirenti avevano stabilito che era stata uccisa.

Regista a Salisburgo

LO SCHIAFFEGGIA PER DUE «STREGHE»

VIENNA — Il regista italiano Piero Faggioni ha schiaffeggiato il segretario generale del festival di Salisburgo Gerd Bacht perché aveva osato criticare la sua messa del Macbeth di Verdi.

La scintilla è stata data dalle radio austriache, la discussione del festival ha preso subito toni polemici e non ha risparmiato parolacce. Bacht-Zechlin ed il direttore artistico Faggioni si sono affrontati a Vienna in occasione della conferenza stampa che ha preceduto l'inaugurazione del festival, la sera del 5 agosto.

Nato a Carrara nel 1936, Piero Faggioni ha lavorato in teatro («La costanza nella sventura» di Calderon de la Barca, «La famiglia Cenci» di Artaud, «La ragazza sul cuscino» di Marivaux) ed in televisione («La famiglia Cenci», «La ragazza sul cuscino») prima di passare alla regia.

Debuttato all'Accademia, si diploma in giurisprudenza. «Rose d'oro 1951» per il teatro è stato anche un ottimo giocatore di pallacanestro.

CONTO TRASPARENTE SENZA PANE E COPERTO? I RISTORATORI DI ROMA SI RIBELLANO

DOLLARO 1896,50

MILANO — Leggere passo in avanti del dollaro che oggi [illegible] ottenuto dai mercati raggiunge quota 1896,

Sono stati trattati complessivamente (intorno l'agenzia Radiocor) 16 milioni e 550 mila dollari.

[illegible] dall'apertura dei mercati il dollaro aveva tutto lo registrare la leggera ripresa [illegible]

ROMA — L'abolizione del «pane e coperto» dal conto [illegible] ristoranti [illegible] trova l'adesione [illegible] tutta la [illegible]ia. L'iniziativa [illegible] presidente dell'Ente provinciale [illegible] turismo, Vito Di Cesare, è subito raccolta dal presidente dell'Associazione [illegible] che fa [illegible] all'Unione commercianti, [illegible] Bodoni, non ha trovato un'adesione compatta dei ristoratori. Infatti, nel corso dell'assemblea appositamente convocata molti di essi hanno respinto e criticato, con toni anche piuttosto aspri, tale ipotesi.

Al coro di proteste, sollevate dagli esercizi che di fatto per la loro peculiarità sonale e di [illegible] ipotizzano delle difficoltà di gestione, si [illegible] subito aggregate altre voci di ristoratori di prima categoria i quali, in realtà, [illegible] dovrebbero avvertire ripercussioni dall'iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo, in quanto l'incidenza della voce «pane e coperto» su un conto di 50-60 mila (e oltre) per un pranzo [illegible] loro, pressoché irrisoria.

Le difficoltà incontrate da Bodoni, comunque, non si traducono in un accantonamento dell'iniziativa: «*Questo non vuol dire* — ha affermato — *che la linea del conto trasparente abbia subito un arresto, o che* [illegible] *lasciata! dipesa sul piano soltanto ideale. Vuol* [illegible] *piuttosto che, salva la finalità da* [illegible] *guire, occorre formulare proposte e risposte precise ai particolari handicap rappresentati da una parte di operatori economici della ristorazione affinché l'iniziativa non metta a repentaglio la loro sopravvivenza*».

[illegible] fatto a porre le maggiori resistenze [illegible] sempre i ri[illegible] che svolgono la loro attività nei pressi della stazione Termini e che vivono una realtà completamente diversa dalla maggior parte della ristorazione romana: per tali ristoratori l'incidenza del «pane e coperto» rappresenta un margine di guadagno che gli stessi temono non [illegible] possibile recuperare ridistribuendola nelle singole voci [illegible] menù.

In effetti l'eliminazione del «pane e coperto» non è stata decisa dalle categorie [illegible] una decurtazione dei [illegible], ma soltanto come ridistribuzione [illegible] tale costo di gestione nelle singole portate. Questo però preoccupa i piccoli [illegible] ratori che temono una perdita di clientela. Tale «filosofia» rischia di favorire soltanto la ristorazione consolidata che già ha avanzato l'ipotesi di applicare la proposta con il ricorso [illegible] scelta facoltativa.

Su base di terroristi

RAID AEREO DEGLI ISRAELIANI

BEIRUT — Aerei da combattimento israeliani scortati in Libano hanno bombardato stamane il quartier generale del partito nazionalista sociale siriano, l'organizzazione che ha rivendicato l'attentato suicida di due giorni fa contro una pattuglia israeliana ad Arnoun.

L'incursione israeliana ha avuto per obiettivo un edificio alla periferia della cittadina di Chhaura. Secondo un portavoce del partito nazionalista sociale, due persone sono morte e altrettante sono rimaste ferite; l'edificio è stato parzialmente distrutto. L'emittente cristiana «Voce del Libano» parla invece di 18 morti e 20 feriti e spiega che la sede del movimento islamico è completamente distrutta. Secondo fonti del partito nazionalista siriano, diverse persone sono ancora sotto le macerie e si teme che il numero delle vittime debba aumentare.

Sempre stamane, un'auto-bomba con cento chili di esplosivo è esplosa in pieno centro a Khalde, a nord di Beirut, nel settore cristiano, senza tuttavia fare vittime.

Cardetti primo cittadino [illegible] governo a 5

STASERA (SALVO SORPRESE) SINDACO E GIUNTA

Si ripete il rituale, [illegible] pomeriggio, per l'elezione [illegible] sindaco e della giunta di Torino. Con i governi della Regione e della Provincia già in funzione, anche quello del Comune in giornata sarà eletto. Questa volta, al contrario di lunedì scorso, avviato il dibattito si arriverà alle dichiarazioni di voto. Dopo il rientro dei pedi la maggioranza di «pentapartito», [illegible] ta 42 voti su 80.

Dc, pli, pri, psi e psdi [illegible] sicuri [illegible] fatto loro se hanno già previsto di ritrovarsi alle 00,01 di sabato per il primo consiglio comunale operativo.

Perché hanno deciso questo appuntamento [illegible] accocar di una [illegible]e che ricorda tanto la storia di Cenerentola?

[illegible] il segretario generale [illegible] Palazzo Civico dottor Di Stilo ha fatto [illegible] [illegible] disposizione di legge [illegible] consente di [illegible] delibere nella stessa seduta [illegible] cui [illegible] eletto il sindaco. Il giorno dopo (domani) è sabato, siamo [illegible] in agosto, prima [illegible] finisce meglio è: tutti i grup[illegible] si [illegible] trovati d'accordo nel convocare la seconda [illegible] del consiglio a mezzanotte e un minuto ben sapendo che la prima [illegible]ble finirà qualche ora prima, e quindi, si può dire, senza interruzione, come gran parte dei consiglieri (molti dei quali sono [illegible] opposta dalla villeggiatura) desiderava.

Cenerentola se ne andrà all'alba, ma dopo le ferie, a settembre, tornerà.

La formalità del consiglio comunale il giorno dopo sarà rispettata. E quello [illegible] sindaco che deve giurare [illegible] Prefettura? La segreteria generale precisa che non c'è bisogno del gi[illegible]to, le proposte di [illegible] [illegible] della vecchia giunta, e poi Cardetti [illegible] il sindaco nuovo, ma anche quello uscente.

Gli assessori al consiglio comunale della mezzanotte [illegible] presenteranno in aula già con le deleghe? Pare di no. La giunta si riunirà domani, e, in quell'occasione dovrebbero essere assegnate.

Tutto ciò [illegible] il primo appuntamento in sala rossa, quello odierno delle 16,30, [illegible] svolgerà secondo copione. [illegible] parte [illegible] sarà riservata al dibattito, questa volta si entra nei particolari, si parlerà dell'accordo politico e del [illegible] abbozzato dal pentapartito. L'opposizione parlerà anche dei metodi [illegible] giuti durante le trattative e criticherà l'esordio di lunedì scorso in [illegible] il pentapartito [illegible] è presentato con un pedi [illegible] piccante. Tutto chiarito [illegible] i socialdemocratici? Sembra di sì, anche se l'assenza di ieri dell'ex presidente del Consiglio, Germano Benzi, ha alimentato le voci [illegible] una sua intenzione di lasciare il pedi in favore di un costituendo partito socialdemocratico piemontese. [illegible] spera di dissuaderlo [illegible] di accettare l'investitura, a ottobre, a vicepresidente del Consiglio.

Un'altra [illegible] che gira negli ambienti giornalistici è sul fatto [illegible] il psdi, o [illegible] parte, [illegible] chiesto al pci di girare qualche voto sul suo [illegible]o Ricciotti Larro. Un risultato più favorevole servi[illegible] [illegible] a [illegible] capire che l'eventuale assessore [illegible] socialdemocratico avrebbe [illegible] appoggio rinforzato in sala [illegible], a differenza di altri colleghi di giunta.

Il voto sarà segreto, le schede saranno controllate prima e dopo lo scrutinio. I gruppi di maggioranza [illegible] studiato particolari accorgimenti: ciascun consigliere dovrà [illegible] i nomi [illegible] sindaco e degli [illegible] segreta in un [illegible] diverso dagli altri, per poter individu[illegible] eventuali franchi tiratori.

Luciano Borghesan

Stasera Cardetti sarà sindaco. Nella foto è accanto a Fr[illegible] Prest, Dotino, La Malfa e Longo durante l'ultima [illegible]

La cassaforte trovata nel Po

E' STATA RUBATA AL CAMBISTA DI VIA CERNAIA

Il forziere, un armadietto di medie dimensioni, del peso di circa mezza tonnellata, era stato in parte aperto con la fiamma ossidrica ed in parte forzato con [illegible] piede di porco. Ma conteneva quattrocento milioni in titoli [illegible] negoziabili

L'ufficio svaligiato

E' stata trovata nel Po, racchiusa in un cartoncino [illegible] roso dalla ruggine, la cassaforte rubata quindici giorni fa [illegible] cambista Luciano [illegible]magna, con ufficì in via Cernaia 40. Il forziere, [illegible] armadietto di medie dimensioni dal peso [illegible] circa [illegible] tonnellata, era stato aperto in parte con una fiamma ossidrica [illegible] in parte forzato con un piede di porco. Ma il [illegible] contenuto, quattrocento mi[illegible] [illegible] titoli non negoziabili, [illegible] [illegible] premio ben misero per i ladri impegnatissi in questa avventura.

Il 14 [illegible] infatti, i [illegible] ignoti hanno fatto irruzione nell'ufficio [illegible] Caramagna, che [illegible] a quattrocento metri dalla questura e [illegible] dalla [illegible] dei carabinieri, [illegible] Cernaia. Nonostante il frequente passaggio di volanti e gazzelle i malviventi, sfondando porte, spaccando vetrate, carlcando il forziere per mezzo di una [illegible] [illegible] funi, insomma facendo un fracasso d'inferno attorno [illegible] mezzanotte, si portarono via la cassaforte senza che qualcuno si accorgesse di niente (o che [illegible] un dito per impedirlo).

[illegible] a quanto pare, il [illegible] rubato è ricomparso nel Po, quando un vigile urb[illegible], vedendo affiorare rottami nei pressi di [illegible] Regi[illegible] ha chiamato i pompieri per recuperare [illegible] [illegible] la sorpresa c'è [illegible] quando fuori della melma è stato portato anche il forziere del Caramagna, [illegible] mai per «disperso» [illegible] tutti. Adesso la polizia tenterà di rintracciare eventuali impronte digitali sulla [illegible] sperando di poter risalire in qualche modo ai ladri. Ma la lunga permanenza in acqua ha probabilmente reso più difficili questi [illegible]. In ogni caso si indaga.

FIDUCIA SUI DIRITTI DELL'UOMO

Il consiglio regionale di ieri, appena eletto il presidente Bel[illegible] e i nuovi assessori, [illegible] subito [illegible]minati [illegible] ordini del giorno.

In particolare il [illegible] [illegible] quello proposto dal verde-civi[illegible] Angelo Peirana [illegible] ricordo del decimo anniversario della [illegible]ce di Helsinki. L'opposizione, quella che nell'Italia[illegible]ne sta a sinistra della nuova maggioranza per così dire, ha votato in vari modi: chi si è schierato contro e chi si è astenuto.

In precedenza Peirana aveva precisato che *«non farò parte [illegible] della maggioranza, né dell'opposizione, giudicherò volta per volta il programma»*.

Sull'ordine del giorno verde-civico l'indipendente di sinistra Reburdo ha proposto emendamenti, ma gli [illegible] stati respinti. Reburdo e il verde Ala hanno votato contro il documento di [illegible] il gruppo del pci e Staglianò per Dp [illegible] sono astenuti.

Una proposta [illegible] [illegible] [illegible] pci è stata, invece, ap[illegible] all'unanimità. Il documento [illegible] presentato alle manifestazioni [illegible] 6 agosto, in ricordo della strage di Hiroshima.

Ai danni dell'Inps: lo hanno accertato i periti

TRUFFA DA CENTINAIA DI MILIONI

Tre consulenti rilasciavano false ricevute

Sono centinaia, e non poche decine come sembrava al momento dell'arresto lo scorso febbraio, i milioni truffati [illegible] tre consulenti del lavoro che si trattenevano i soldi consegnati loro da alcune ditte perché li versassero, sotto forma di contributi previdenziali per i dipendenti, all'Inpa. Il giudice istruttore Sebastiano Sorbello, [illegible] sta seguendo il caso, ha ordinato una serie di perizie sull'entità della truffa [illegible] I primi [illegible] sponsi degli esperti non lasciano dubbi: Giuseppe Chiapello, [illegible] anni, [illegible] Caio Plinio 76, Emilio Barroero, 57 anni, corso Giulio Cesare 175, e Massimo Bernardi, 29 anni, via 24 Maggio 1 a Vinovo, agivano [illegible] larga scala. Rilasciando [illegible] ricevute di [illegible] pagamento dell'Inps, corredate di timbri altrettanto falsi, intascavano soldi che ignari datori di lavoro credevano finissero all'Inps.

A scoprire la truffa [illegible] stati i carabinieri del nu[illegible] operativo e dello speciale nucleo dell'Arma distaccato all'Ispettorato del lavoro. L'avvio all'inchiesta è stato dato dal responsabili di due ditte interpellate dall'Inps per sapere come mai non avevano [illegible] pagato [illegible] [illegible] rate concordate [illegible] [illegible] presentato, nel novembre di due anni fa, domanda di con[illegible]. Gli industriali sono caduti dalle nuvole perché, in perfetta buona fede, custodi[illegible] da tempo in cassaforte le ricevute dei pagamenti. Agli ispettori dell'Inps hanno [illegible] le ricevute dell'avvenuto [illegible]ento, ma i timbri, compresi quelli delle banche, erano falsi. Altrettanto false erano le [illegible]gie dei funzionari dell'Inps che avrebbero ricevuto [illegible] somme di denaro.

L'inchiesta [illegible] partita con un sollecito a due industriali che in base [illegible] registri della Previdenza non avevano pagato il condono. Esibite le ricevute, si scoprì che erano false: gli imprenditori avevano versato il denaro, [illegible] buona fede, a funzionari che [illegible] lo erano intascato

I carabinieri a questo punto si sono presentati [illegible] sede della ditta di [illegible] aziendale «Cia», di vicolo [illegible] Lorento I. Negli uffici c'era Giuseppe Chiapello [illegible] è abbiancato, ha chiesto [illegible] telefonare al proprio avvocato ed [illegible] tentato, invano, di fuggire approfittando [illegible] un momento di disattenzione del militare [illegible] sulla porta. Controllando la documentazione dell'ufficio sono saltati fuori gli incartamenti di al[illegible] un'altra quindicina di [illegible] truffate. Per recuperare i timbri falsi i carabinieri [illegible] hanno avuto [illegible]a: [illegible] Chiapello ha telefonato al Bernardi nella [illegible] azienda artigiana, la pernicidatura Gatti di corso Unione Sovietica [illegible] ed il socio [illegible] ha consegnato spontaneamente portandoli in ufficio.

[illegible] Il [illegible] che il Chiapello e il Barroero sono stati arrestati per truffa [illegible] e falso. Attualmente in car[illegible] [illegible] solo Giuseppe Chiapello. Ad aprile il tribunale della libertà ha concesso [illegible] arresti domiciliari a Mas[illegible] Bernardi e poche settimane [illegible] anche Emilio Bar[illegible], [illegible] dall'avvocato Gino Oberi, è uscito di prigione.

● [illegible] incidenti si sono verificati nelle ultime ore sull'autostrada Torino-Milano. N[illegible] conducente fortuna[illegible] ha lamentato lesi[illegible] gravi. I protagonisti sono in maggioranza torinesi. I più [illegible] riguardano una 131 condotta [illegible] Giancarlo Bottaro, 50 anni, di None, via Torino 98, che è uscita di strada dopo uno sbandamento avvenuto [illegible] [illegible] non ancora accertato. Per le stesse ragioni è probabilmente finito fuori carreggiata un pesante autocarro francese condotto da Johnny Jacquot di [illegible] anni.

COLONNELLO COMANDA LEGIONI CC

La legione dei carabinieri ha un nuovo comandante: il colonnello Ercole Rocchetti, 50 anni, che arriva da Roma dove prestava servizio al Comando generale dell'Arma. Il suo arrivo a Torino è un ritorno: era stato ufficiale istruttore nella scuola allievi sottufficiali di Moncalieri.

Sostituisce il colonnello Giuseppe Taormina che ha lasciato l'ufficio di comandante a Palazzo Bergia, in piazza Carlina, e si è trasferito a Roma dove dirigerà la divisione «Palidoro» quale ufficiale di Stato Maggiore addetto alle «unità speciali» dell'Arma.

● Ha avuto l[illegible] la cerimonia del cambio del comandante di battaglione alpini Susa. Il tenente colonnello Davino Faria, proveniente dal comando del 4° corpo d'armata alpino di Bol[illegible] ha sostituito il tenente colonnello [illegible] Bortero.

Corsi gratuiti dell'Usl: porteranno nuovo personale non medico negli ospedali

TRECENTO STUDENTI [illegible] OSPEDALI SERVIRANNO INFERMIERI E VIGILATRICI

Conferenza stampa, questa mattina all'Usl 1-23, per an[illegible] le novità che porteranno [illegible] personale non [illegible] strutture sanitarie. Fino al 30 agosto, [illegible] spiegato il presidente Giovanni Salerno, saranno aperte le iscrizioni [illegible] l'ammissione [illegible] primo anno [illegible] Scuola di formazione per personale sanitario non lau[illegible]. Gli studenti ammessi [illegible] 300 [illegible] corso per infermieri professionali, 30 al corso per vigilatrici d'infanzia, [illegible] a quello per tecnici di laboratorio [illegible] 20 [illegible] so per tec[illegible] di radiologia.

Tutti i corsi, [illegible] e gratuiti, si terranno presso i principali [illegible] cittadini. Da quest'anno anche [illegible] Cto. Per essere ammessi gli studenti dovranno superare prove di selezione. E' richiesta la frequenza obbligatoria e sono previste lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, tirocini nelle strutture sanitarie.

«Scuole selettive — ha spiegato Salerno — che richiedono un impegno costante ed approfondito, ma che hanno ancora sbocchi di lavoro».

«L'Usl — ha continuato il presidente — [illegible] dimostrando [illegible] di fare un grosso sforzo, nella consapevolezza che la formazione del personale è un suo compito precipuo, al quale bisogna dedicare energie e attenzione. E possiamo, a buona ragione, osservare che s'incominciano ora a vedere i frutti di questa politica; il nuovo personale, [illegible] a costituire un apprezzabile aiuto dal punto di vista quantitativo, [illegible] ad un livello [illegible] preparazione di alta qualità».

[illegible] ci sono [illegible] notizie. Come, ad esempio, l'impostazione di «un'area infermieristica» che esalti la professionalità di figure che, fino a poco tempo fa, sono state considerate secondarie. Una decina di posti al corso d'infermiere professionale, inoltre, è [illegible] riservata a dipendenti interni degli ospedali che vogliano aumentare la loro professionalità.

«E — [illegible] — in vista del decentramento dell'Usl 1-23, che avverrà al più presto, abbiamo programmato anche corsi di aggiornamento per il personale [illegible] qualifiche».

E [illegible] la novità [illegible] più attesa, per la [illegible] mole [illegible] problemi che dovrebbe aiutare a risolvere: [illegible] ebbe a dire in un'intervista a Stampa Sera nello scorso agosto, Giovanni Salerno ha confermato che, a partire [illegible] mese di settembre, prenderà il via un esperimento di assi[illegible] domiciliare per anziani non autosufficienti. Un'iniziativa di [illegible] poco conto se si considera l'annoso problema dei «vecchietti» scaricati, a tempo determinato, nelle corsie degli ospedali, trasf[illegible]mati per l'occasione in cronicari.

oggi & domani

● «I love Paperino» è il titolo [illegible] [illegible] in corso al castello del Valentino, [illegible] di Architettu[illegible]. L'esposizione arriva da Roma, [illegible] l'anno [illegible] [illegible] stata inaugurata per festeggiare il cinquantesimo compleanno del più famoso [illegible] di Walt Disney. [illegible] mostra presenta Paperino [illegible] versioni di Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini, Schifano, Neapolo, Altan e molti altri. [illegible] sezione [illegible] comprende invece i commenti [illegible] Umberto Eco, [illegible] Dorfles, Renzo Arbore, Evtuscenko, [illegible]. Un excursus [illegible] degli omaggi grafici al [illegible] dintorni completa l'esposizione. Curata dalla Cooperativa Dive e dall'assessorato alla Cultura del [illegible]ne, la mostra rimarrà aperta tutti i giorni [illegible] 10 a 30 alle 21 e 30 fino al 24 agosto.

[illegible] Rimane aperta fino al 31 agosto agli Antichi Chiostri di via Garibaldi la mostra fotografica «Raccontare un fiume. Il Po a Torino» organizzata dall'Associazione Culturale Fotoalternativa con il contributo degli assessorati alla Cultura e all'Ecologia della Provincia. L'esposizione presenta immagini del lavoro [illegible] del Po [illegible] [illegible] [illegible] le strutture che si sono sviluppate [illegible] lungo [illegible] Appendo sulla riva del fiume. Orario, dalle 9 alle 18, festivi chiuso.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 857.228): ore 15,30 ingresso libero; ore 21 balla liscia.
CHALET: ore 21 Le Metri.
[illegible] 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Orch. Armandino e Raffaela.
EDEN (via Bertrando [illegible]): Costanza da Nuova Deputo canz. Romy
GARDEN: ore 21 Serata per gli amatori del ventaglio. Cavalieri abito colore libero senza giacca, dame sera, mezzasera, pantaloni. Fiori, giochi e party.
LA PERLA del Valentino: 21 danza
[illegible] NOI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

LE CASCINE - [illegible] (900.2581).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni

[illegible] MUSEI

[illegible] DI RIVOLI - [illegible] di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Bored & Hits Becher. Castelletti di selvatone, dal 12-7 al 28-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 858 1547.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: Sintesi d'Africa. Mostra sul fumetto d'ambiente afri[illegible]cmouse ed organizzata dalla Ripartizione Cultura della Provincia [illegible] Torino. Dal 9 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario: 8,30-19,30.

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 9-12[illegible], 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso
[illegible] (Parco [illegible] Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; [illegible] [illegible] chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì
[illegible]O DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105). Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
GALLERIA SUBALPINA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle [illegible] 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO [illegible] (v. Giovedì 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. [illegible] 9-14. Chiusura [illegible] e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE [illegible] MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 3ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIENTA: Fenomeni ed aspetti [illegible] rlenza dal mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo [illegible] dal 19-5 al 15-9 [illegible] 10-21 [illegible] 15-21. Ingresso L. [illegible]. Navetta speciale [illegible] p.za Valdo ogni mezz'ora.

[illegible] UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 43, tel. 650.696, orario continuato tutto l'anno 8,30-19,30. Chiuso lunedì (vigila giornata).
ABBIGLIAMENTO GRAZIA (galli storto, agosto, v. Cavaleno 23, t. 596 80 93
DENTIERA ROTTA? Acquisto riparazione in giornata protesi, tel. 334 668
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato via Cano Asprile 65, tel. 630 042, pagamenti pratici urgenti
STUDIO DENTISTICO 24 ore su 24, via Pinelli 100, tel. 011 744 840
ANTONIO CORNELIO Haute Coiffeur, corso De Gasperi 24/d, tel. 387.883.
COIFFEUR GIANNI TOMA t. 366.904.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Basilio Rossi 3 tel. 540 872.
SCUOLA E ANTONELLA scuola di cotillons, via G. Alberto 41, t. 534 778
[illegible] PETTENUZZO parrucchiere per signora. Via Alberti 16, tel. 530 644
[illegible]ENTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.2214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
GALLENCA ELETTRODOMESTICI in colori vivaci-elettrici. Via S. Donato 44, tel. 659 288. Chiuso lunedì
ADELE arredobagno, tel. 859 017.
LA DEAL-TO, arredamenti per negozi. Aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria aperta in via Piave 41 e via Cantalupa 11 (Lungostura Lazio), tel. 011 290.2342 - 801.898 - 340.479 (Visitarci è buona vacanza e tutti.
[illegible]RISORSTERIA MERREGUE via Mazzini 17, t. 548.160 aperto agosto orario 10-17 e 18-19
[illegible]RISORSTERIA MILLEFIORI, v. Bertola 30 (a 30 m da p. M. Cristina), tel. 650 7644. Or.: 8,30-13,30, 18,30-19,30
FIORI JUCCI, v. Cavour 44, t. 595 878.
LIBRERIA BELLIE articoli regalo via C. Colombo 47 tel. 564 744
OTTICA BRICCO vent.a consulto (aperto agosto), p. V. Veneto 9, t. 882 551
OTTICA MODENA, via Monceivo 8, tel. 670.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
LA BECCACCIA ristorante, strada delle Vallo 70, tel. 651 0485
PUB BIG BEN v. Gabrieli 17, t. 883 203.
RISTORANTE IL CILIEGIO specialità pesce, via Filadelfia 222 - Torino, tel. 360 288. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 184, aperto tutto agosto, tel. 880 731.
RISTORANTE PIZZERIA POJOT, corso Grosseto 460, tel. 30 i 029
[illegible]ROSSO, v. XX Settembre 1, t. 549.477.
TRATTORIA del Parco dehors t. 650.561.
TELEVISIONI riparazioni Tel. 310.788.
TV COLOR riparazioni tel. 335 21 36
AUTOFFICINA wattmatic gonfia carburatori carrozzerie. Tel. 787 811
AUTOSOCCORSO 268 000. Tutti giorni.
SERVIZIO [illegible]ENALI F.LLI LUPIA via Morbelli 12, tel. 540 737 aperto tutto agosto mario Nello
ELETTRAUTO anche internenti su strada via Ormea 90, tel. 682.520.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori tramite [illegible] rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIROMPA[illegible] S.p.A.
Via Roma 80
Via Maruenco 32
tel. 66.211

STAMPA SERA
Alberto Terre direttore responsabile
Carlo Brunetto «redattore»

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cavaloni di Chiusano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo. Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mandel - Giuseppe Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gerbaldo, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloso

Stabilimento tipografico Editrice LA STAMPA S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126[illegible]

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 726 DEL 6-12-1984

Duecento pattuglie della stradale per far fronte al traffico intenso

FIAT E AZIENDE COLLEGATE CHIUSE PER FERIE COMINCIANO LE GRANDI VACANZE

Già da oggi pomeriggio colonne di auto sulle autostrade con obiettivo Riviera, anche le località del Sud. Auto civetta e squadre di pronto soccorso per vigilare su tutte le strade. I percorsi alternativi e le raccomandazioni.

Oggi la Fiat chiude: e da domani cancelli sarà di nuovo il deserto

Se ne va. Chiude la Fiat torinese direttamente e indirettamente legati al colosso dell'auto per il loro lavoro. Lasciano la città puntando verso il mare. Dalle 18 di oggi fino a tutto domani la polizia stradale prevede un'ondata straordinaria di traffico in partenza, in qualche misura bilanciata, domenica tardi, da una più piccola, ma non intensa, ondata di ritorno. Duecento pattuglie vigileranno sulle strade del Piemonte coadiuvate da 20 squadre di pronto soccorso per il rilevamento di incidenti stradali e da auto civetta.

Affrontano i problemi di ogni anno, caldo, code, resa dappertutto, ma quella filosofia che fa già della lunga fila al delta tangenziale il primo momento di vacanza. In fondo ter raccontare, dopo, «abbiamo quindici chilometri coda», oppure «da Bologna quattro fa parte dell'avventura vacanziera, quell'imprevisto che si rifugge tutto l'anno.

Così, coraggiosamente, quasi masochisticamente, via tutti autostrade, sui treni, traghetti sempre più selvaggi. E se quando si parte, un po' meno certi è sul quando arriverà. Ma, tutto sommato, qualche trucco per cavarcela meglio c'è.

Uno di questi è di non voler partire a tutti i costi da Moncalieri, si viaggia in macchina: per andare verso l'Astigiano si può anche raggiungere Asti: sono trenta chilometri statale che evitano una buona oretta e mezzo di coda ai due si noti bene, grazie alla testardaggine delle due concessionarie dell'autostrada) caselli, prima a Santena e poi a Villanova.

Per andare due soluzioni: la strada, lunga ma sicura, da Torino verso Alessandria, Voltri ed infine Savona e la Riviera, oppure quella breve in chilometri, ma tempo non si può sapere, lungo la Torino-Savona. Oppure ancora la statale. Quest'ultima idea potrebbe essere la migliore, specie ore della giornata.

La macchina: dire che deve in ordine è dir poco. Possiamo aggiungere di tener d'occhio l'acqua del radiatore, facile a bollire per il caldo di questo periodo. Di tenere a bordo anche acqua da bere, specie se si hanno bambini. Stare tre ore si su un'autostrada può diventare un martirio, senza bevande.

E, per concludere, le previsioni tempo alcune località per e domenica: Brindisi: sabato e domenica sereno, 12-11 di sole, minime 21-20, 27-22. Lecce: sabato domenica poco nuvoloso, minima massima 29-30. Calabria: e domenica sereno, minima massima 31. Palermo: sabato e domenica sereno, minima 23, massima 27. Catania: sabato e domenica sereno, 18-17, massime 31-32. Gela: sabato e domenica sereno, 12-11 ore di sole, minime 21-20, 23. Cagliari: sabato e domenica 11 ore di sole, minima 19, massime 29-30. Alghero: sabato e domenica sereno, 11 ore di sole, minime 19-16, massime 29-27. Olbia: sabato e domenica sereno, 11 ore di sole, minime 18, massime 32. Ponza: sabato e domenica sereno, minime 21, massime 27. Pantelleria: sabato e domenica sereno 11 ore di sole, 21, massime

Rimini: sabato sereno, domenica poco nuvoloso, minime 17-18, massime 28.

PLATANI E METRO' LEGGERO «MANCANO IDEE CHIARE»

«Continuare a discutere su corso Regina abbattere platani sani oppure malati ci sembra abbastanza inconcludente. Anche perché qui una vera differenza tra alberi sani malati, a parte qualche esemplare osservazione, non esiste. verità è che questi platani, come succede a tutte le rate, soffrono i soliti malanni di città.

Come ritrovasse addosso una cronica febbriciattola, insomma. Per questo, noi vorremmo eliminarne neanche uno ma varli tutti. Altrimenti, be come chi per affrontare un disagio decidesse di buttarsi dalla finestra».

Lo confessano i giardinieri comunali (uno ogni 200 piante e mia verde), lo ribadiscono i tecnici del vizio Giardini e Alberate: per quanto riguarda i problemi di corso ina e della metropolitana leggera che ci passerà, sarebbe ora quanto di affrontare la que one nei suoi termini esatti. E, visto che la faccenda verrà ripresa settembre, vale dedicarci pensierino da cercando di tonare, a passeggio sotto i bei ombrosi, certe imprecisioni polemiche che rischiano di far più male che bene.

Ché qui non si tratta di considerare questi platani scandalo un verde da proteggere ogni costo cancellare senza rimorsi, molto di più. Senza dimenticare che le radici hanno bisogno soprattutto di una grossa dose di buon senso; quello oggi auspicato, al di là di certe forzature tanto strumentali quanto approssimative, dagli operatori del Servizio comunale come da ecologi al livello di «Italia Nostra».

I platani di corso Regina provocano ancora discussioni

Sostiene l'ingegner Manfredi, vicepresidente dell'associazione: «*Prima di occuparci delle piante è indispensabile chiederci se davvero il caso spendere 125 miliardi, quanti costerà la futura linea n. 3 di metropolitana leggera che transiterà in Regina, per un risultato irrisorio per motivi principali: linea questione antica portata oraria di 2000, 2500 viaggiatori che la stessa qualità normale tram; suo percorso, senza toccare significativi bacini di carico, parte da piazza Hermada per arrivare Valdocco, già ampiamente servite. Come dire: da nessun posto per andare a nessun posto*».

Secondo il portavoce di «*Italia Nostra*» il vero problema sta e rimarrà in questi termini. Mentre per quanto riguarda le piante «*le fondazioni costosissime e sproporzionate di corso Toscana hanno ne hanno crudelmente danneggiato le radici e lo stesso minaccio accodere corso Regina, dove le vecchie traversine saranno sostituite con una soffocante colletta*».

Resta comunque indispensabile preoccuparsi, prima ancora piante, di una e razionale programmazione urbana. Però, e i platani di corso Regina? Anticipano perplessi i tecnici del Servizio Alberate: «*Anche se il progetto, fortunatamente ridimensionato dopo le polemiche, non è nostro, immaginiamo che a essere abbattuti saranno esemplari sani o malati ma quelli che disturberanno la corsa di questa discutibilissima linea, e ci dispiace. Anche perché è inevitabile che tutti gli altri ne soffrano, e c'è da chiedersi se il gioco vale davvero la candela*».

Il tempo previsto per il weekend

CIELO QUASI SERENO E BREVI TEMPORALI

Il veloci perturbazioni ha apportato sulle regioni settentrionali e termico un più confortevole, ma, allo tempo parsi i temporali.

Per questo fine permarrà sul una situazione di variabilità pur con netta prevalenza di cielo sereno.

Per oggi, infatti, avrà il transito di una veloce perturbazione che apporterà cumuliformi e brevi temporali sulle zone alpine e prealpine. La temperatura subirà I venti spireranno moderati (ma temporaneamente forti in montagna). Il Ligure sarà mosso.

Per domani, sabato, cielo sereno o nuvoloso all'inizio della giornata e, sera, addensamenti brevi temporali sulle zone alpine. La temperatura aumenterà rispetto alla giornata odierna. Il vento sarà debole in pianura e sul , moderato in montagna. Il mare poco mosso.

Per domenica sono previste condizioni di cielo sereno o nuvoloso. La temperatura subirà ancora. Il vento debole ed il mar Ligure mosso.

Chi si mette in viaggio ricordi che chiamando il 194 (da Torino e dai distretti di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) si possono ascoltare le ultime notizie sulla percorribilità

A chi si metterà in viaggio approfittando del bel tempo di questo fine settimana, ricordiamo che chiamando il 194 (da Torino e di Pinerolo, Susa, Rivarolo e Lanzo) si possono ascoltare le ultime notizie sulla ribilità delle strade. Per esigenze o informazioni particolari, invece, ci si può rivolgere alla Polizia stradale (il numero, per Torino, è 544.055) pure al soccorso (che risponde al 116). In caso di emergenza, rivolgersi ai carabinieri (112) o alla polizia (113).

Chiusi i Giardini Reali il parco di Agliè per pericolo di crolli

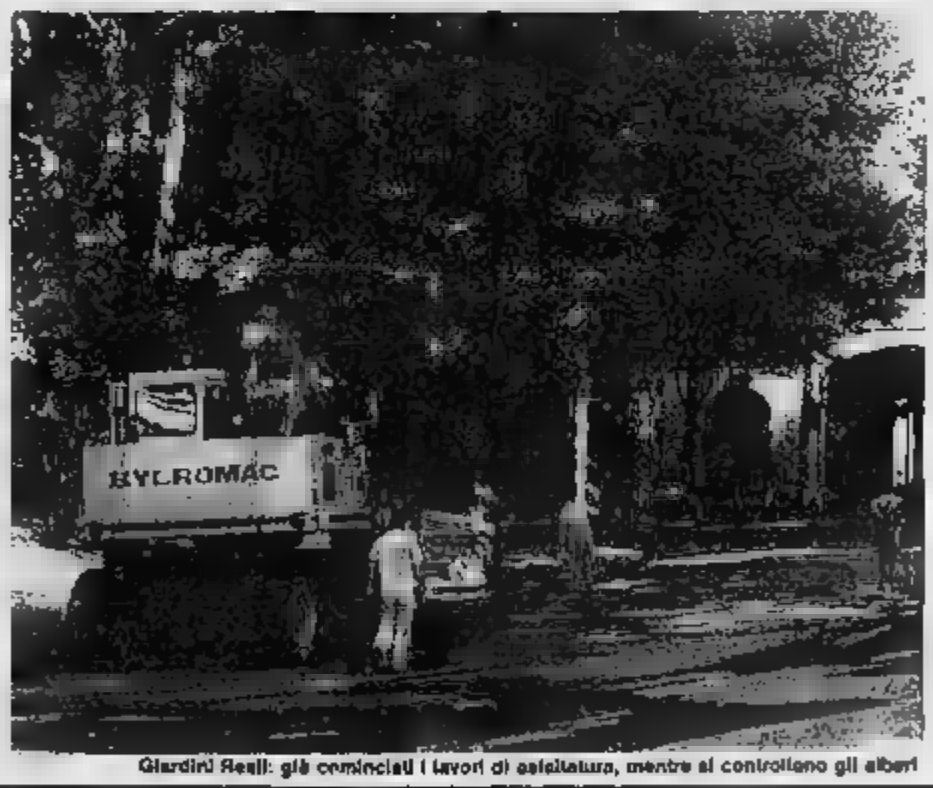
UNA «SENTENZA» VENUTA DAL CIELO

Alberi e rami abbattuti dai temporali dei giorni scorsi

Chiusi i giardini di Palazzo Reale, proibito l'ingresso al parco del castello di Agliè. E questa volta il provvedimento non coinvolge inquietanti responsabilità politiche e amministrative ma caduto direttamente dal cielo, vale a dire dai temporali dei giorni scorsi, colpevoli di lasciati dietro tronchi pericolanti e rami in equilibrio precario i quali giustificano, in attesa di una verifica accompagnata da tutte le garanzie del questo divieto ingresso giustificato «*motivi di sicurezza*».

Nessun motivo di polemica, dunque, ma soltanto eventualità di rischio che va affrontata e risolta nel minor tempo possibile. In abbinamento, se proprio si vogliono affrontare le cose sino in fondo, ad un buon motivo riflessione: hanno davvero torto marcio, i tecnici torinesi del Servizio Alberate, insistendo a potare tanta decisione gli alberi dei viali sotto i quali scorre la vita quotidiana della città...

Fatto sta, comunque, che l'attuale serrata P Reale e di quello di Agliè riva nel momento opportuno e più simpatico: la



Giardini Reali: già cominciati i lavori di potatura, mentre si controllano gli alberi

piena periodo vacanza, quando più volentieri gustano l'ombra e la del verde. I controlli inizieranno lunedì: e quando la riapertura? La risposta della Soprintendenza ai Beni Ambientali rassicurante: «*Il più presto possibile, anche se è impossibile fissare sin da oggi una data precisa*».

Appena la situazione ritornerà alla normalità, insomma. Tanto nei giardini di Palazzo Reale, dove il temporale di lunedì sera ha fatto precipitare «*un ramo grande come un albero*» sopra una panchina di pietra, spezzandola, quanto ad Agliè, dove un enorme covone è piombato a terra verso le 20,15 della stessa giornata, per fortuna circa un'ora dopo l'uscita del pubblico.

Spiegano i giardinieri locali, mostrando un pino tranciato ed un abete rosso pericolosamente inclinato: «*Controlleremo tutte le piante per scoprire altre eventuali magagne. Secondo previsioni apriremo nuovamente il giardino domenica 11 agosto mentre, per quanto riguarda il parco, sarà necessario aspettare fine del mese*».

Per tutto agosto «Stampa Sera» offre l'elenco aggiornato in base ai turni e alle chiusure settimanali

I RISTORANTI APERTI OGGI IN CITTA'

Il Ia Mola, via Verdi 12; Acacadenia, via A. Albertina 41; **Balbo**, via Doria 11; **Barolo**, via Bava 1; **Colonial**, via Mercanti 7; **Cordon Bleu**, via S. Quintino 1; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1; **Da Mauro**, via M. Vittoria 21; via Po 20; **Da Piero e Federico**, via di Pietà 23; **Delle Indie**, via Verdi 10; **Dock Milano**, via Cernaia 46; **Due Leoni**, via Bligny 11; **Burghertino**, via Amendola 8; **Firenze**, via S. F. da Paola 41; **La Carovella**, via Vasco 2; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 18; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **Rullo**, via Mazzini 25; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 29; **La Tinera**, Parini 13; c. P. Oddone Melow, p. Baccardi Maroohiaro, via F. d'Assisi 21; **Martinella**, via Verdi 33; **Mister Hu**, via Mercanti 16; **Mon Ami**, via S. Molla, p. Vittorio 92; Lampara, via Goria 81; **Nuova Regio**, p. Castello 117; **Nuovo Rodi**, via Rodi 4; **Pare-Pare**, p. Vittorio Pallestrini, p. Porto di , p. Vittorio 2; **Rendez-Vous**, c. Vittorio 36; **Risorgimento**, via Volta 3; **Russo**, via XX Settembre 1; **Samoa**, via Montebello 11; **Tango**, via Goria 4, **Solferino**, p. Solferino 3; **Sotto la Mole**, via Montebello 8; **Spaccio Reale** via P. Micheo 53; **Stabulo**, p. M. Taverna Fiorentina, Palazzo di Città 6; Torino, via Corte d'Appello 13; **Vittoria**, via C. Ivio 34.

San Salvario -

Al bon mangè, c. M. d'Azeglio 3; **Al Ghiottone**, via Galliari 12; **Bridge**, 2/b; **Ch** rani, via Canova 40; **Bistrot**, via Nova 4; **Cesare Verde**, via luzzo 17; **Oasis Alghieri**, via Ba- 2; **Del Chianti**, via S 13; **Marianna**, via P. Tommaso 2, **Fiorentina**, Saluzzo 6; pone, via Galliari 16; **Ghirli**, via P. Tommaso 17; **Il Gleguaro**, via Nizza 83; **Il Paparino**, c. Raffaello 5; , via Nizza 64; **L'Angolo Greco**, via Donizetti 12; **La Pace**, via Galliari 22; **La Posada**, via Berthollet 6; **Major Grill**, via Berthollet 25; **L'Etta**, c. 35; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9.

Crocetta - S. Secondo

Al Gallo Nero, c. Turati 14; **Alle Tre Colonne**, c. Rosselli 1; **Da Giovanni**, via ru 24; dori, via Pastrengo 2; **Il Gallo**, via Da Verrazzano 15; **Lo Zingaro**, via Torricelli 51; **Massena**, via Massena 82; **Pepsi**, corso Monteverchio 13; **La Rete**, c. Rosselli 88; **Wu Xian Sheng**, via Cameraria 12.

San Paolo

I Forchettieri, c. Racconigi 217; **King Hua**, via Brunetta 19; **La Gleria**, via Berge 15; **La Trattorita**, via Monginevro 8; **Al Ritrovo**, via Rivalta 23; **La Greula**, via Monginevro 75; **Rivera**, via Monginevro 69; **Universo**, c. Pe 160.

Cenisia - Cit Turin

Da Bergia, via S. Paolo 6; **Drago**, via Beaumont 31; **La Cecchinella**, via P. d'Acaja

Campidoglio -

Centro, via 11; and White, 1; **De Luis**, s. Svizzera 98, **Il valle**, c. Umbria 20; **La Grupia**, via Rocciamelone 17; **Principe**, via P. d'Acaja 36; **Principe Oddone**, c. P. Oddone ; **Zuzi**, via P. d'Acaja 57.

Aurora - Valdocco

Lucio, c. Regina 108; lungo Napoli 18; **San Giors**, Borgo Dora 3.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Bagatto, via 3; via Giulia di Barolo 50; **Le Smeccette**, c. S. Maurizio 61; **Resalni**, c. S. Maurizio 25; **Topazio**, c. Regina 29; **La Brace**, via Napione 29; **La Gala Schiena**, via 22.

Millefanti Nizza

Gutinsci, via Vigliani 184; **La Lupa**, via Tepice 5; **Sarti**, via Genova 99; **Senneca**, Richelmy 7.

Mercati - Lingotto

Al Ghibellin Fuggiasco, Turin 50; **Noè**, p. Gulda 145.

Santa Rita

Il Gelone, via Filadelfia 222; **Jour et nuit**, via Buenos Aires 22; Piera, via Sosion 24; **Tavola calda S. Rita**, c. Orbassano 98; **La Svizzera**, Rovereto .

Mirafiori Nord

Giardino, G. Reni 171; **La Tre**, c. Orbassano 277; **Su Siboni**, via G. Reni 125; 222.

Strada

Mignon, Boggiani 4; **S. De**, strada Fronda 15; **Tesoriera**, via Cristoforo 11; **Giordano**, c. Francia 219.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, c. Moncalieri 286; **Al Cerugio**, c. Moncalieri ; **Basilian Contrario**, strada 102; **Calasso**, strada Valsalice 178, **Cerletto**, p. Colle Maddalena; **Cisoi Casalis**, c. Moncalieri 215; **Escargot**, strada al Ronchi 73; **Fontana** Francesi, strada Pecetto 23; **Garden** strada 2; strada Fiaccardo 3; **La Cucina**, via Monterrato 2; **La Gondola**, c. Moncalieri 190; **La Griglia**, strada al Ronchi 84; **Il Pavia**, via Thovez 50; **Premiata Hosteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10; **Trattoria del Pesc**, piazza 6; **Giudice**, strada Valsalice 78.

Mirafiori

Fejoi, c. Orbassano ; **Niagara**, c. Orbassano 352; **Cascina**, c. Unione Sovietica 409; **Bologna**, c. Unione Sovietica 395; **Imperia**, c. Unione Sovietica 445; **La Palata**, c. Unione Sovietica 358.

Parella

All'Antica Trattoria Lello e Virginia, strada delle Ghiacciaie 78; **Au Lapin Agile**, Ghemmè 1; **Da Nino**, via Bianchi 48, **D'Agostino**, 79

Barriera di Milano

, corso Giulio Cesare 183/b; **Ciau Turin**, c. G. Cesare 174; **Da Ire**, c. Novara 77; **De Pietro**, c. Vigevano 4; **Hostaria Sardegna**, s. Vercelli 369; **La Cascina**, c. Vercelli , **La Squola**, c. G. Cesare 83, **Mezza Salvietta**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 8.

Falchera - Rebaudengo Villaretto

Ciclope, strada Cuorgnè 112; **Piola**, piazza Rebaudengo 7

Madonna del Pilone

Cisoi o, c. Chieri ; **Cucco**, c. Cassia 89; **Il passatore**, strada d'Harcourt ; **Il Saltacielo**, strada Funicolare Superga 3, **Italia**, strada Basilica Superga 45; **La Cioche**, Pino 108; **La Siesta**, via Mongrano 21; **Ponte Sassi**, piazza Pasmi 3; **La Dentiera**, c. Cassia 331.

Le Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 170, **Seri**, via Giachino 71.

Madonna Campagna

Montegrappa, via Foligno 89; **Vecchio Aratro**, c. Potenza ; **La Minuit**, via Perugia 41; **Mannini**, via Lanzo 43.

Borgata Vittoria

Sirena Gesia, via Ala di Stura 43; **Ristoro So**, via Sospello ; **Al Gambero**, via Giachino 18; **Sotto**, via 37.

VAL GRAVEGLIA: *da Pian di Fieno a Reppia*

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Un suggestivo itinerario «segreto» porta a Boscolandia, centro attrezzato per le feste campestri
Quattro ristoranti che meritano una tappa. Nelle giornate terse la Corsica incredibilmente vicina

Sull'itinerario ligure alla scoperta delle nostre valli. Questa volta è di scena la Val Graveglia, la più vicina di tutte, forse, alla costa del Tigullio. Da Lavagna in pochi minuti si raggiunge, superato San Salvatore di Cogorno, il bivio del Settembrino e di qui la provinciale della Val Graveglia.

Anche questa è, stando ai depliant che la Comunità Montana ha fatto stampare in proposito, una fetta dell'*«altra Liguria»*.

Qui il tutto genuino, a cominciare dal dialetto, che in valle... Hugo Plomteux, un ricercatore belga recentemente scomparso, autore di numerosi studi sulla civiltà contadina, si è conservato più puro che altrove.

Un fenomeno che è dovuto forse alla conformazione della Val Graveglia, geograficamente chiusa.

Qui, forse più che altrove, l'architettura contadina si è conservata integra attraverso i secoli.

Il turista potrà scoprirlo visitando gli eccezionali centri storici di Nascio e Cassagna, uniti tra loro dal *«ponte del Diavolo»*. (Il bivio si trova facilmente dalla provinciale) o quello di Botasi, con i suoi antichi lavatoi, i tetti delle case coperti di ardesia d'arenaria sbozzata a mano. Superato il tratto iniziale della valle — dal bivio di Conscenti (sede del municipio). Prisolino — si arriva a Botasi e quindi ad Arzeno e Reppia. Lungo la strada s'incontrano diversi ristoranti tipici: il *«Settembrino»*, subito dopo la *«Beppa»*, quindi, a Prisolino, il *«Coppetto»*, poi a Botasi il *«Barba»* e ad Arzeno il *«Prato»*.

Ma adesso per ciò che più interessa di più è l'itinerario panoramico, che culmina in grande pianoro (989 metri d'altitudine) dal monte Bi-

In alto: tetti in ardesia a Botasi
Qui sotto: il «Barba». Da sinistra: Franco Cafferata e Dante Bertoli (Fotoservizio di Alfredo Baroli)

Conoscete le nostre valli? Probabilmente sì e no tutte.

Con la buona stagione, anche quella del weekend per molte famiglie diventa un problema. Piccolo problema, com'è giusto, ma attorno a cui si finisce per discutere oltre il dovuto.

Risolverlo? Per chi ha un alloggio buon dì lì, la soluzione è sempre (o quasi) la stessa: trasferimento, armi e bagagli, verso la seconda casa.

Per chi invece case non ce l'ha, ogni domenica dovrebbe corrispondere a uno sforzo di fantasia. Sforzo che invece troppo spesso culmina con una scelta che della fantasia è proprio la negazione: e dunque sono dirigerci verso una meta sempre uguale, monotona, ripetitiva.

Con l'iniziativa che vi abbiamo già proposto nelle scorse settimane e che proseguirà ogni venerdì, per tutta l'estate, «Stampa Sera» qualche suggerimento agli lettori, descrivendo le valli più vicine — che possono diventare mete di facile weekend, a prezzo ragio — come le abbiamo viste noi e come le vedono i loro abitanti.

Qui il paesaggio cambia radicalmente. Si passa dalla macchia mediterranea al castagneto, e per chi ha voglia di fare qualche passo a piedi c'è, a sinistra per chi sale, sul crinale del monte, la possibilità di vedere, nelle giornate terse, la Corsica incredibilmente vicina.

Due le strade che si dipartono dal Passo, una a sinistra, che scende per Case Zatta, San Siro Foce, e quindi di nuovo a Conscenti e, volendo, attraverso il passo del Socco, in Val d'Aveto. L'altra strada, invece, sale. Tagliata di recente e pur con tutti gli inconvenienti che ne conseguono, dal punto di vista ambientale è forse la più bella.

Qui il paesaggio cambia radicalmente. Si passa dalla macchia mediterranea al castagneto, e per chi ha voglia di fare qualche passo a piedi c'è, a sinistra per chi sale, sul crinale del monte, la possibilità di vedere, nelle giornate terse, la Corsica incredibilmente vicina.

Due le strade che si dipartono dal Passo, una a sinistra, che scende per Case Zatta, San Siro Foce, e quindi di nuovo a Conscenti e, volendo, attraverso il passo del Socco, in Val d'Aveto. L'altra strada, invece, sale. Tagliata di recente e pur con tutti gli inconvenienti che ne conseguono, dal punto di vista ambientale è forse la più bella.

sola, a pochi minuti di strada da Reppia. Un gigantesco spiazzo che ricorda un aeroporto naturale, e dove durante l'anno si esercitano deltaplanisti, aeromodellisti, cacciatori per l'addestramento dei cani e così via.

Ritornando sui propri passi si ripassa da Botasi.

E da qui, seguendo il consiglio di Franco Cafferata, titolare con Dante Bertoli del ristorante *«I Barba»*, c'è un altro itinerario, forse più *«selvaggio»*.

Con quattro chilometri di strada sterrata si arriva a Boscolandia, il *«Colle di Bolarie»*, oggi attrezzata per feste campestri, trionfi musicali e bizzarrie varie. Dice Renata Rossi, animatrice di Boscolandia: *«In agosto il programma delle iniziative è molto nutrito: dopo l'inaugurazione estiva, sabato e domenica scorsi, domani e domenica sarà la volta di "Birra non stop", mentre dal 15 al 18 agosto si svolgerà la terza edizione della Festa del Miele. "Boscolandia" resta aperta, comunque, tutti i fine settimana d'estate»*.

Con il marito Antonio, Renata Rossi è anche titolare di un grande allevamento di api a Botasi dove si producono e si vendono miele, propoli e pappa reale.

Anche il figlio Gianluigi, fotografo e grafico, si sta prodigando per il recupero della storia locale. E' autore di un *«Come eravamo»* fotografico che in cento immagini racconta le tradizioni contadine della sua terra. La mostra è stata recentemente a Torino in galleria Agora. Molte immagini sono esposte nei locali della valle. Per continuare, con una vena imprenditoriale, la tradizione agricola di famiglia, Gianluigi Rossi ha di recente aperto un negozio di erboristeria e apicoltura a Lavagna, *«L'Ape Regina»*, dove il miele si ritrova dappertutto, dalla pappa al sapone, dal profumo alla crema di bellezza.

Ritornando a Boscolandia, dopo pochi minuti di strada, purtroppo sempre sterrata (ma un po' migliorata, si arriva al passo della Scoglina.

Qui il paesaggio cambia radicalmente. Si passa dalla macchia mediterranea al castagneto, e per chi ha voglia di fare qualche passo a piedi c'è, a sinistra per chi sale, sul crinale del monte, la possibilità di vedere, nelle giornate terse, la Corsica incredibilmente vicina.

Due le strade che si dipartono dal Passo, una a sinistra, che scende per Case Zatta, San Siro Foce, e quindi di nuovo a Conscenti e, volendo, attraverso il passo del Socco, in Val d'Aveto. L'altra strada, invece, sale. Tagliata di recente e pur con tutti gli inconvenienti che ne conseguono, dal punto di vista ambientale è forse la più bella.

(Segue da pagina 5)

Profondamente addolorati ne annunciano il mancato
Ida Carraro Bozzi
Bogliano
Addolorati ne annunciano il mancato Giuseppe, i figli Elisa e Luciano, i cognati Francesco e Liliana con Gabriele, le nipoti Brunella e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Sneller, la sua équipe, i collegi suor Paola, consolante, pensando tutto e la signora Lina che hanno amorevolmente seguita. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Maresca, via Sanfrancesco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 2 agosto 1985

I cugini Bozzi sono vicini a Giuseppe, Elisa e Luciano

Martangela, Gabriele Guglielmo e famiglia partecipano al dolore dei cugini

Partecipano affettuosamente al dolore di Beppe e figli per la perdita di Ida. Valerio, Nieli, Giuseppe, Laura, Diana, Marcella; Carlo, Clara, Margherita, Enrica, Nena, Carla, Lucia, Edoige Ormezzano.

Si uniscono al dolore della famiglia Bogliano
Antonia e Carla Cane
Lidia Riccio e famiglia
Valerio Riccio e famiglia

Le famiglie Accame partecipano al grande dolore di Giuseppe, Elisa Luciano

La famiglia Caterio partecipa al dolore

Le famiglie Monnet, Rostan e Enrico Gabriel Rostan, partecipano affettuosamente

Famiglia Rubichelli partecipano al dolore di Giuseppe e figli

Condomini, inquilini, Amministratore, Custodi via Galliano 8, partecipano al grande dolore della famiglia Bogliano

Laura Trabaldo Lena partecipa al grave lutto

Vicini nel dolore a Beppe Elisa Luciano ed amici
Mauro Elsa Alberti
Luciano Luisa Laura Groun
Piero Carnevali
Giulia Silvana Cane
Cesare Ferrero
Sebastiano Carla Ferrero
Lidia Lollio
Sebastiano Nadda Parola
Cesare Milano Picco
Elio Angelina Pedano
Beppe Turcel Vaglio
Piero Grazia Paola Enrica Zalea.

Partecipano al dolore del dr. Bogliano i Colleghi della Divisione Medica D Mellerio
Vinicio Rizzi
Gianni Cadorin
Giulia Carli
Gabriella Croce
Maria Flavia
Pierantonio Allaria
Carla Valentano.

Carla e Claudia De Gregori
Alice Ferrari vedova Piana
Giulio e Valeria Pessio
Carlo e Daniela Collino
Claudio e Odile Tealdi
commossi partecipano al grande dolore dei fedeli amici Bogliano

Vincenzo Fiaschi e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Bogliano

Alessandro Sessano e famiglia partecipano commossi all'immenso dolore di Elisa e dei suoi cari.

Profondamente addolorato ne annuncia il mancato
Giovanni Gambino
Con immenso dolore lo annunciano i figli Antonio e Margherita, la nuora Rosaria, il genero Silvio, i nipoti Silvia, Luisa, Andrea e Chiara, il fratello Luigi, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala in Moncalieri
— Moncalieri, 31 luglio 1985

Dopo lunga sofferenza è mancata
Anna Longhi
vedova Garrone
Ne annunciano il mesto Carlo, il figlio Mario con la moglie Nadia e la piccola Francesca, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 9,30 Parrocchia SS. Sacramento via Carlo Botta 18). Un ringraziamento a tutti coloro che le sono stati vicini
— Torino, 1 agosto 1985

I Carrozzieri Torinesi Elia sono vicini a Carlo

I Dipendenti Torinesi Elia partecipano al dolore

Amministratore, Soci, e Dipendenti Torino Elia prendono parte al dolore

Le Sezioni Cannero si associa al lutto

Partecipano al dolore Renato Conti e famiglia.

Le cugine Cerrato partecipano al dolore

Lorenzo Masera, Renata Papà, Giovanni Annarita partecipano al dolore della famiglia Longhi

La Sez. Nuova Rebaudengo partecipa al dolore della famiglia Longhi

Il 30 luglio ha cessato di soffrire e serenamente
Virginia Covelli
ved. Fillus
anni 92
A funerali avvenuti ne danno la triste annuncio le sorelle e nipoti. Particolari ringraziamenti ai dott. Biscomo e a tutto il personale della Casa di Riposo S. Maria Goretti di Alì per l'assistenza amorevole prestata
— Torino, 1 agosto 1985

Cristianamente come visse è mancato
Carlo Conte
anni 82
Ne sono addolorati la moglie Emma Bertè, la figlia Margherita con il marito Alberto Biancardino e le figlie Irene e Matilde, sorelle, fratello, cognati, nipoti, cugini Ghirardotti, Rocco. Le commosse Elena. Ringraziamenti particolari al dott. Ruggeri Crocco per le sue premurose cosenze e amorevole. Funerali ore 10 del 3 agosto, via Adamello 72
— Torino, 31 luglio 1985.

Caro donnoli sono l'amore che ti ha seguito dove e me. Ci ha lasciato nel dolore un vuoto incolmabile
Calvi
L'annunciano la moglie Maria Cleda, il figlio Aldo con Meri e Luca. La cara salma partirà dall'ospedale civile di Ciriè, sabato 3 ore 9,30 e funerali in Chialamberto per le 10,30 della chiesa parrocchiale. Servizio pullman da Torino ore 8,30 con partenza da via Cigna 74.
— Torino, 1 agosto 1985

I colleghi Direzione Gino Rossetti (Ginet) Ripanda e reparti partecipano commossi al dolore di Aldo e famiglia.

Ha raggiunto la sua Pina
Luigi Selvaggio
Lo annunciano i figli Elio e Cesare con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in San Matteo Cantavena oggi 2 c.m. partenza dall'abitazione via Cardinal Alimonda 3
— Torino, 2 agosto 1985

Colleghi ed Amici della Direzione Acquisti partecipano al dolore di Cesare per la perdita del PAPA'

L'Unità Sezione Lucchesi (121) vive parte al lutto famiglia per la scomparsa di
Domenico Pisacane
infermiere generico
dell'Ospedale Giovanni e della città di Torino
— Torino, 1 agosto 1985.

Il Gruppo Aziani Municipale di Torino partecipa la scomparsa del socio
Teodato Lamonaco
— 1 agosto

È mancato ai suoi cari
Paolo Griva
Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, il figlio Michele, la nuora Lea, i nipoti Paolo e Mauro, le sorelle Rina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali nella Parrocchia Pastore; per informazioni telefonare all'impresa Fantaria 44 30 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 agosto 1985.

Dipendenti e collaboratori della Sezione Rete Spa partecipano al dolore del sig. Michele Griva per la scomparsa del Papà.

Roberto, Olga, Emanuele si stringono affettuosamente a mamma Mercede e famiglia

Elda, Cristina, Mario Pia partecipano al commosso

È passata a miglior vita
Rosina Curatella Algazio
Addolorati ne l'annunciano il marito Alessio, il figlio Bernardino ed Elisabetta. Particolari ringraziamenti a tutti coloro che le sono stati vicino. Lucia, Paolo Bolzoni, e dott. Ezio Ayassini, il prof. Benedetto con i medici ed il personale. I funerali laici il 3 agosto alle ore 9,30 all'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 agosto 1985.

La famiglia
Giovanni Copra
Riccardo Martini
Rosario Messana
si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Renato Chiavarino
— Chivasso, 1 agosto 1985

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Franco Rota
ringrazia. Per quanto commovente che gli amici, i collaboratori, i colleghi incontrati nella sua vita lavorativa tutti, grazie le rimasta commossa per la partecipazione così unanime ed affettuosa. Le parole dette e scritte parlano d'amore, intelletto, spiritualità, maestro di vita, integrità morale goduta da tutti ma prima di tutto da se stesso, danno l'idea dell'uomo che ci ha preceduto nell'altra vita. Messa di trigesima: 2 settembre, rimedi ore 18 nella parrocchia di S. Vito, 3 settembre, rimedi ore 18 nella chiesa di S. Carlo.
— Torino, 2 agosto 1985

La famiglia Fabbri Cocconi Candiolo ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Milano, 2 agosto 1985

I familiari della cara
Alessandra Passini
in Gaspari
nell'impossibilità di farlo personalmente, porgono ringraziamento riconoscenti tutti quanti sono stati loro vicini.
— Torino, 1 agosto 1985.

Sentitissimi ringraziamenti per la dimostrazione di stima e di affetto ricevuta al funerale marito e papà
Achille Mordenti
nell'impossibilità di farlo personalmente come sarebbe loro desiderio, la moglie e le sue figlie intendono vivamente ringraziare tutti coloro i quali con scritti, doni, preghiere e adesioni morali gli hanno voluto in questo difficile momento, profonda riconoscenza riservano ai medici ed al personale dell'ospedale Sanfrancesco Antonucci di Savigliano, al consiglio dell'Enel, alla sezione dell'Avis Circolo Ippico «Lamerado», al condominio La Cremia, ai parenti, agli amici e conoscenti per il conforto che con la loro presenza hanno fatto recare nelle triste circostanza.
— Savigliano, 2 agosto 1985.

ANNIVERSARI

1904 1984
Angelo Ieva
Rosaria Battaglino
Nel nostro pensiero il vostro ricordo Carla e Daniela.

1902 1985
Luigi Valentini
Gino
I tuoi cari con infinito rimpianto e immutato affetto

1910 1985
Luciano
Famiglie a tutti lo caro affetto

1340 1985
AVV. COMM.
Andrea Terranova
Non sempre il tempo il dolore cancella.

1964
Giuseppe Pinzani
Sempre con noi, moglie, nuora, nipote.

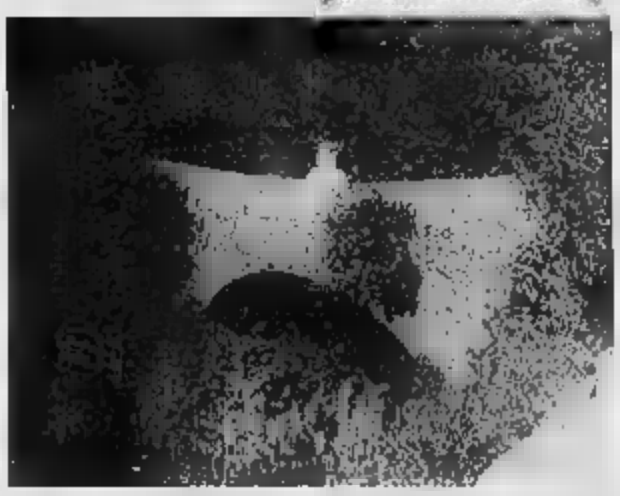
1875 1985
on. Aldo Maina
Ricordandolo sempre.

Orario accettazione necrologie
Sportelli LA STAMPA - Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30. Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA - Via Maroncc, 32
Tutti i giorni compreso il
ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.834 - 535.113
- *specchio dei tempi*
- *abbonamenti*
- *copie arretrate*
- *pubblicità Publikompass*
- *Poligrafico dello Stato*
- *Gazzetta Ufficiale*
- *prevendita biglietti*

Gastronomia all'ombra dei boschi di castagno

CHE COS'E' L'«ARCOBALENO» UN PIATTO (SQUISITO) DI RISOTTO



Qui accanto: il «ponte del diavolo» che si trova in Val Graveglia tra Nascio e Cassagna

Sotto un'immagine del pianoro del Monte Bianco

Il tracciato segue quello di un antico sentiero interpoderale che costeggia alcune delle antiche miniere. Un paio, rintracciabili abbastanza facilmente sul fianco della montagna, sono ancora agibili, sia pure per pochi metri. Nel buio di queste grotte, dalle quali fino a sessant'anni fa si estraevano vari minerali (manganese, rodocrosite, rame nativo, tinsinite, braunite, parsettensite, pirite), oggi si possono osservare formazioni dai colori incredibili: rosso, violetto, verde, azzurro. E' un prodigio che in pochi possono dire di aver visto. Noi ci siamo arrivati grazie alla guida del *«Barba»*, Franco Cafferata e Dante Bertoli i quali oltre che ristoratori sono esperti di minerali e grandi appassionati della loro terra.

La strada attraversa una bellissima pineta quindi comincia a scendere e arriva al piano di Chiappozzo. Sullo sfondo del monte omonimo (1138 metri) si possono ammirare alcune *«maighe»*, masselli di arenaria a secco piano lo blocchi di arenaria, che servivano ai pastori durante le lunghe soste stagionali in questi luoghi. Ancora una sosta al centro rurale di Reppia e quindi di nuovo sulla provinciale.

La gastronomia risente probabilmente dei grandi boschi di castagno che circondano i vari centri e che sono produttori inesauribili di funghi *«neri»*. E anche il pesto, da queste parti, la fa da padrone. Al ristorante-pensione *«Prato»* di Guido Prato all'ombra del Castello Raffo di Arzeno, furoreggiano i *«testaieu»*, una sorta di pizza antica, fatta con farina di grano cotta sui *«testi»* (piatti da fuoco in terracotta). E poi ravioli (il sugo, ovviamente, è di funghi) e il caratteristico fritto misto dell'entroterra, a base di spezzoni di carne e di verdure.

Anche il *«Coppetto»* di Botasi (tutto il stoviglie, è un Giano bifronte utilizzato) aprono le portate con i *«tesiaieu»* e con altri antipasti come la torta di riso o i funghi trifolati. Il riso *«arcobaleno»* (ai funghi, allo zafferano, al pesto, allo champagne e al pomodoro, uno in un piatto) è un'altra specialità della casa tra i secondi, da gustare in particolare tipo di scaloppine, troppo morbide e saporite perché possano essere di vitello... Solo a piatto vuoto, però, i *«Barba»* aveleranno il segreto di questa portata. Il tutto, ovviamente innaffiato con il Vermentino della Val Graveglia. Una vocazione, quella della viticoltura, che la valle ha scoperto solo di recente. Dice Cafferata: *«Fino a pochi anni fa, infatti, questo vino bianco è frutto delle colline, noi contadini della Val Graveglia lo producevamo solo per la nostra famiglia»*.

Non si è registrato alcun caso, ma si vigila ugualmente

L'AIDS NON HA ANCORA VARCATO I CONFINI DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA — La Valle d'Aosta è, al momento, indenne da [illegible] e dal cosiddetto «morbo [illegible] legionario» o «legionella». [illegible] caso è stato registrato nelle strutture sanitarie pubbliche e private, così come non si sono avuti casi «sospetti». Il dott. Pier Carlo Barbero, direttore sanitario dell'Ospedale regionale, ha detto senza incertezze di [illegible] aver avuto persone colpite dall'uno o dall'altro morbo. «Non [illegible] registrato ricoveri per casi sospetti — ha aggiunto —, né in bimbi né in adulti, sia maschi che femmine. Certamente vigiliamo con [illegible] pronti ad intervenire con le misure del [illegible] nella sfortunata eventualità che possano nutrirsi anche solo dei sospetti. Teniamo insomma gli occhi aperti — ha concluso il dott. Barbero — proprio per non essere colti di sorpresa».

La [illegible] d'Aosta sembra [illegible] un'isola felice, anche perché il numero dei tossicodipendenti è limitato, così come [illegible] pressoché assenti i casi di omosessualità.

Il problema carcerario praticamente [illegible] esiste, perché nelle nuove prigioni di Brissogne i detenuti non scontano lunghe pene, poi non si registra il sovraffollamento come nelle grandi città.

Nessun riscontro positivo si è [illegible] tra i donatori di sangue. Anche il considerevole afflusso turistico nei vari centri di soggiorno [illegible] ha creato problemi: italiani e stranieri non hanno creato situazioni di rischio o di pericolo.

Per la regione valdostana la gente legge distrattamente le notizie sui giornali [illegible] dare eccessiva importanza ad una malattia che non ha ancora varcato i confini della Vallée, sia nell'accesso [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] alle frontiere con Francia e Svizzera e cioè al Colli del Piccolo e del Gran [illegible] Bernardo e trafori alpini.

«E' bene che se ne parli — dicono in molti — almeno per mettere in guardia la popolazione e consentire interventi immediati allo scopo di eliminare possibili pericoli di contagio. E' importante sia conosciuta la sintomatologia anche a livello popolare. Certo è [illegible] non si deve [illegible] — aggiunge — e ciò per evitare assurdi allarmismi».

Il problema del pericolo di contagio era stato sollevato in [illegible] consiglio regionale agli inizi [illegible] mese di giugno a seguito di un'interpellanza presentata [illegible] consigliere regionale unionista Francesco Stevenin. L'assessore alla sanità, Ugo Voyat, ebbe ad affermare con tutta tranquillità di non aver avuto riscontri da parte dei sanitari dell'Usl ed ospedalieri.

«Al momento [illegible] tranquilli — disse l'assessore — e qualora vi fossero sospetti di contagio siamo pronti ad intervenire in maniera energica e con tutti i mezzi che allo stato attuale la scienza ci mette a disposizione».

Giuseppe Margot

Si disputa il campionato mondiale di pesca all'oro

DAL 1° ALL'8 SETTEMBRE OVADA DIVENTA [illegible]

OVADA — Per [illegible] giorni, [illegible] primo all'otto settembre prossimo, nell'Ovadese, si creerà un clima da Eldorado [illegible] i campionati mondiali di pesca [illegible] indetti [illegible] Gold Fishing World Association. E' questa una singolare manifestazione, a livello mondiale, che [illegible] preso il via nel 1977 in Finlandia e che ogni anno richiama sempre più appassionati di ogni nazione dalla Finlandia, dall'Austria, [illegible] Germania, dalla Svizzera, dalla Francia e dall'Italia. La decisione di svolgere l'edizione [illegible] ad Ovada è stata [illegible] dall'associazione internazionale [illegible] nel settembre dello [illegible] in occasione del campionato a Dawn City, in [illegible] e certamente non è stata casuale [illegible] si pensa che fin dall'epoca [illegible] quella [illegible] era nota [illegible] l'esistenza del prezioso metallo. Ed ancora oggi la montagna [illegible] Lavagnina e del Gorzente dove vi sono residui di diverse gallerie sono mete [illegible] gruppi di mineralisti e di hobbisti i quali setacciano a mano a frugano [illegible]. Il campionato si inquadra [illegible] una serie di iniziative promosse dal Consorzio turistico recentemente costituito fra i comuni della zona dell'Ovadese e consiste in [illegible] gara di abilità nell'estrarre scaglie [illegible] dalle sabbie. E' suddiviso in varie categorie per cui tutti vi possono prendere parte. Sono già giunte molte richieste di partecipazione.

r. bo.

SAVIGLIANO RAPINATORI [illegible]

SAVIGLIANO — (g. d m.) Ancora assenza traccia dei due banditi che ieri pomeriggio alle 17,30 [illegible] la pistola hanno rapinato [illegible] 200 milioni di gioielli nella gioielleria al Mercato Mercatelli, piazza del Popolo 3.

I malviventi, [illegible] hanno agito a viso scoperto, [illegible] [illegible] i pezzi più di valore, collane, [illegible] e orologi d'oro massiccio, e sono poi fuggiti su una [illegible] due giorni fa a Torino [illegible] Carmagnola. I banditi [illegible] entrambi giovani, dialetto, [illegible] piemontesi. I [illegible] di [illegible] dei carabinieri sui principali [illegible] che si dipartono [illegible] Savigliano non hanno dato esito. Quasi certamente i banditi hanno [illegible] rifugio a Torino dove ora cercheranno di [illegible] la refurtiva.

Dalle Langhe il «Cantapiemonte»

PASSERELLA DI CANZONI STASERA A COURMAYEUR

COURMAYEUR — *La «troupe» del «Cantapiemonte» oggi sconfina dalla sua regione d'origine e si spinge su per una Vallée ormai superpopolata di vacanzieri. Si ferma a Courmayeur. L'elegante centro turistico con abile mossa è riuscito ad aggiudicarsi [illegible] delle tappe canore che «Telecupole» sta portando in giro per il Piemonte, ripagata da un crescendo di consensi. La Courmayeur mondana - nel cuore dell'estate come quello dell'inverno - ha «fame» di trattenimenti da offrire ad una clientela sempre più raffinata. L'appuntamento è per le 21,30 [illegible] quella «Patinoire» che alla Villette è ormai diventata il ritrovo «fix» al quale non si può mancare. Ma già nel pomeriggio, sulla piazza principale, [illegible] avrà [illegible] prologo [illegible] [illegible] l'orchestra di Michele Scelloccqua. Nello stesso tempo, risalendo da Aosta, i cantastorie della Langa albese, terra natale del «Cantapiemonte» [illegible] il loro messaggio di pace in poesia. Un saluto dalla terra del «Tartufo» e quello della «Fontina», papà e mamma di miss «Fondue», degna d'onore al tavolo del banquetal.*

I protagonisti della [illegible] ormai quasi tutti nella [illegible]. Per prima è giunta stamane la cantante Daniela Alterman, ma è subito spartita dalla circolazione inoltrandosi nella Val Ferret. Intende farsi regalare dal sole delle Alpi un velo di tintarella da aggiungere a quella conquistata al largo della Gallinara. Mario Piovano l'ha cercata a lungo, poi [illegible] deciso di [illegible] ossigenarsi i polmoni nelle pinete della Val Veny. I due fanno già il finale con «Magico città» cantata da Graziella Ciaiolo) stasera sono ospiti fuori gara. Il maestro, autore di mille canzoni di richiamo, accompagnerà con la fisarmonica la bionda partner di tanti successi in «Saint Vincent» e canterà con lei [illegible] «Valle d'Aosta». Per il primo pomeriggio è atteso l'arrivo dell'intramontabile «duo Fasano». Le famose Delfina e Dina hanno pronta [illegible] [illegible] relista di ricordi. Remo Fasano, sul piede di partenza per le Americhe [illegible] telefonato: «Arrivo e vi porto le [illegible] più belle dei due primi Cantapiemonte». Poi, sempre fuori gara, è atteso il [illegible] familiare [illegible] Mirages: lui, lei e la sorella-cognatina, tre ragazzi «che fanno simpatia». Infine, l'affiatata coppia Laura Ravello [illegible] Enrica Maria Baroni con il meglio del loro «Giochi di note», un Lp che «va forte».

[illegible] Alterman

Mario Piovano

Dina e Delfina Fasano

Gipo Farassino

Ma non basta, «Telecupole» per accontentare le attese del pubblico ha estratto dalla manica e gioca sul tavolo del «Cantapiemonte» il suo asso pigliatutto, quel Gipo Farassino sul quale la critica ha lasciato poche parole [illegible] spendere. Il [illegible] «piemontesaccia» attore e cantante, sempre accompagnato dalla [illegible] briosa orchestra, nelle serate di Lanzo, Pinerolo e Torino, ha superato se stesso offrendo una serie [illegible] fuori programma d'eccezione. C'è da giurare che qualcosa ha riservato per Courmayeur dove, a detta dei giovani, [illegible] sarà pure il complesso [illegible] Marco Fiaschi, esecutore di intermezzi da «brivido».

Anche stasera le canzoni in gara [illegible] sono. Alessandra Appiano accompagnerà alla ribalta i cantanti Beppe Pugnis, Attilio, Daniela Bolla, Gianni Borgogno, Maria Rosa e Raffaella, Daniela e Gino, Walter, Da Silvia. Sono gli interpreti di «Spighe d'oro», «Piccolo paese», «Ninna nanna», «La piemontesina», «Montagna prima amor», «Concerto d'estate», «Siamo Piemontesi», «Samba langarola», «Rinvigoriti a Torino». Due giurie, come al solito [illegible] hanno dato l'accesso a tre di essi alla finale di Mango d'Alba in programma il [illegible] settembre.

Qui, [illegible] l'imponente massiccio del Bianco [illegible] respira una certa [illegible] di attesa. Mentre alla «Patinoire» l'equipe di tecnici sta preparando gli impianti, il regista Francesco Tapelli studia le inquadrature, controlla i microfoni, corregge le luci, chiede e distribuisce consigli. Sta la carica [illegible] volontà di quei giovani che si vogliono inserire [illegible] [illegible] professione e non badano a fatiche. Stasera la [illegible] responsabilità è doppia. Non solo tutto deve filar liscio di fronte a [illegible] pubblico esigente, [illegible] deve trarne, per l'emittente televisiva di Cavallermaggiore, un filmato di alcune ore. Andrà [illegible] onda la prossima settimana. Poi la registrazione verrà spedita, attraverso l'associazione «Piemontesi nel mondo», nei quattro angoli del globo. Ovunque ci sono comunità di figli [illegible] queste montagne, [illegible] nostri campi, [illegible] come noi che [illegible] mantenere i contatti [illegible] le [illegible] radici, con la cultura [illegible] padri e il folclore del vecchio Piemonte.

Vito [illegible]

Sono il penalista Gianni Vercellotti e la moglie

CUNEESI IN TERRA D'AFRICA

Con la spedizione del [illegible] Ferrero

CUNEO — Il sanguinoso [illegible] nonnosse contro l'apartheid, [illegible] stato di [illegible] la lunga guerriglia nella Namibia, [illegible] violente proteste della maggioranza nera dello Zimbabwe, la rivalità che cova nel Botswana non hanno preoccupato più di tanto la spedizione [illegible] dal torinese Marco Ferrero partita l'altro ieri per l'incandescente continente sudafricano.

Dell'avventurosa spedizione fanno parte oltre a Marco Ferrero 10 lombardi e una coppia cuneese: Laura e [illegible]ni Vercellotti. Lui, 46 anni, è uno [illegible] più noti penalisti della «Grande» che una volta all'anno abbandona le aule di Giustizia per conoscere gli angoli più remoti e anche più tormentati del pianeta [illegible]. Lei è sua moglie.

L'anno scorso Gianni Vercellotti ha attraversato [illegible] spedizione il Sahara; [illegible] 1983 ha [illegible] contatto [illegible] alcune [illegible] non [illegible] civilizzate della Nuova Guinea.

Quest'anno l'obiettivo è l'esplorazione e la scoperta della vasta e ancora poco conosciuta Namibia, la presa di contatto con la bellezze naturali della nazione già colonia [illegible] fino [illegible] Prima Guerra Mondiale e oggi in lotta per conquistare l'indipendenza dal Sud Africa. Vasta quasi tre volte l'Italia, la Namibia ha appena 1 milione [illegible] abitanti. Nella capitale, Windhoek, vivono solamente 40 mila persone.

Il viaggio, sponsorizzato da Five-Viaggi di [illegible] 5, ha [illegible] punto di partenza Johannesburg, la grande città sudafricana che la spedizione ha raggiunto in [illegible] via Francoforte dopo avere attraversato in volo l'intero continente.

Da Johannesburg la comitiva italiana si dirigerà poi verso Nord, verso la Namibia, attraversando il Botswana per concludere la spedizione a Harare, capitale dello Zimbabwe, ex Rodhesia. Solo in terra africana gli [illegible] percorreranno 8 mila chilometri in fuoristrada, riposando in albergo solo il primo e l'ultimo giorno dell'avventuroso raid.

Per il resto del lungo soggiorno — [illegible] [illegible] [illegible] — dormiranno in tenda e mangeranno il cibo che troveranno sul posto e cucinato da loro. C'è anche un medico nella spedizione ma tutti [illegible] augurano che rimanga inoperoso.

Spiega [illegible] Vercellotti che [illegible] intervistato alla [illegible] della partenza [illegible] Cuneo: «In [illegible] visiteremo il parco naturale di Ethosa, la [illegible] scheletri, una landa desolata dove vivono affollate colonie [illegible] foche e pinguini le cui abitudini sono poco [illegible] perché finora raramente l'uomo europeo si è spinto fin laggiù. Cercheremo anche [illegible] raccogliere informazioni sul grande fiume Okawango che [illegible] in Angola e anziché [illegible] il mare [illegible] verso l'interno della Namibia, per poi quasi all'improvviso sparire nelle viscere della terra desertica. Un [illegible] tratto del viaggio, sette giorni, lo faremo in canoa. Attraverseremo deserti, paludi, prenderemo contatto [illegible] tribù [illegible] diverse etnie. Nello Zimbabwe visiteremo parchi e riserve naturali e la diga di Karyba».

Il ritorno in Italia della [illegible] è previsto per il 5 settembre. Durante il viaggio saranno girati dei documentari, [illegible] dei quali, quello sulle foche e sui pinguini della Namibia, verrà poi trasmesso [illegible] [illegible]nale 5 nella rubrica «Jonathan».

Tra gli scopi della spedizione italiana vi è anche quello di aprire al turismo cosiddetto avventuroso, che oggi trova sempre più proseliti, [illegible] all'affascinanti itinerari nelle lontane regioni dell'Africa australe.

Conclude l'avv. Gianni Vercellotti: [illegible] tutti pionieri collaudati, e contiamo di portare a [illegible] [illegible] gli obiettivi che ci [illegible] prefissi».

Gianni De [illegible]

L'autopsia non ha chiarito le cause della morte

UN'OVERDOSE E NON UNA [illegible] HA UCCISO IL GIOVANE BIELLESE?

BIELLA — (r.p.v.) Forse è [illegible] una [illegible] è [illegible] eroina ad uccidere Claudio Lovison, il ventisettenne [illegible] [illegible] via Marochetti 2, [illegible] la scorsa settimana all'ospedale degli Infermi per un collasso cardiocircolatorio apparentemente dovuto ad una bibita ghiacciata. L'autopsia non avrebbe chiarito completamente le cause del decesso ed il perito legale ha disposto una serie di esami istologici supplementari per scoprire che cosa ha provocato la morte del giovane.

In un primo tempo, il decesso sembrava dovuto ad una terribile congestione, ma nei giorni scorsi si è scoperto che il giovane era dedito allo sniffamento stupefacenti. Accanto all'ipotesi della bibita ghiacciata è così scaturita quella dell'overdose. La vicenda si è svolta [illegible] la sera di giovedì e l'alba di venerdì [illegible] scorsa settimana. [illegible] Lovison, in visita [illegible] alcuni parenti, è stato colpito da lancinanti dolori allo stomaco.

Ai medici del pronto soccorso ha detto di aver bevuto una bibita ghiacciata. I sanitari gli hanno praticato una iniezione e disposto il ricovero, ma il giovane che nel frattempo si [illegible] riavuto [illegible] malore, ha firmato il foglio di responsabilità ed è rientrato a [illegible] dei parenti. Poco dopo i dolori [illegible] [illegible] riacutizzati e [illegible] sue condizioni sono peggiorate: ha iniziato a tremare, il respiro si è fatto affannoso e dalla bocca ha continuato ad espellere del liquido verdastro. La nuova corsa all'ospedale è stata vana: Claudio Lovison in pochi minuti è entrato in coma ed è spirato.

A Canale d'Alba si conclude la 43ª «Fiera del pesco». A S. Stefano Belbo il Giro-Mike

APPUNTAMENTI NELL'ALBESE PER IL WEEKEND

[illegible] d'Alba, [illegible] Castiglione Falletto e Montelupo Albese

ALBA — (g. t.) *Numerosi appuntamenti nell'Albese per questo fine [illegible]a. A Canale d[illegible] si conclude [illegible] «43ª Fiera del pesco» [illegible] domenica scorsa. Sabato pomeriggio caccia al [illegible] [illegible] squadre [illegible] borghi e frazioni. [illegible] serata nel parco [illegible] castello degustazione di vini tipici in abbinamento con [illegible] gastronomia [illegible], organizzata in collaborazione con [illegible] Camera [illegible] commercio di Cuneo. Domenica (ore 8) 1ª Mostra cinofila riservata ai cani da caccia; nel pomeriggio sfilata di carri allegorici, gruppi folk e majorette. Sulla piazza Trento e Trieste [illegible] [illegible] mercato concorso delle pesche «Regina della fiera», degustazione dei vini tipici della Roero (nebbiolo, arneis, [illegible] e brachetto) dei produttori locali alla mostra in piazza San Bernardino. Come vuole la tradizione la fiera si concluderà con un grandioso spettacolo p[illegible] (a [illegible]*

A Santo Stefano [illegible]lbo domenica sera (4 agosto) seconda tappa del «Giro-Mike», spettacolo di varietà di Canale Cinque presentato da Mike Bongiorno [illegible] prenderà [illegible] via sabato sera a Campione d'Italia. [illegible] partecipano Riccardo Fogli, Nada, i ballerini [illegible] e Garrison, l'imitatore Alfredo Papa e col [illegible] ad orchestra [illegible] Canale Cinque. Questa serata coincide con [illegible] [illegible] che si ripete ogni [illegible] a Santo Stefano [illegible] la [illegible] del 4 agosto: l'accensione di decine e decine di falò sulle colline santostefanesi, uno spettacolo suggestivo, già descritto dallo scrittore Cesare [illegible] nel suo [illegible] «La luna e i falò».

A Carnellano d'Alba per la festa patronale di Sant'Anna sarà aperta sabato una mostra di vecchie fotografie, cartoline d'epoca raccolte nel paese dalla Pro Loco. Divertimenti popolari e gare sportive fino a giovedì 8.

A Castiglione Falletto per la festa patronale [illegible] concorso gastronomico tra le [illegible] del luogo che proporranno dolci tipici. Verranno distribuiti durante la serata. Domenica danza [illegible] il castello, lunedì serata in compagnia della coppia [illegible] [illegible] locali «Chiai e Chila».

A Montelupo Albese, sabato sera, a conclusione [illegible] festeggiamenti di San Bonaventura si esibiranno in piazza Castello le ormai famose gemelle [illegible] di Trilatà (l'ingresso è libero).

Canale d'Alba. Sfilata di majorettes per la festa del pesco

con gli sconti di agosto ad arredare c'è più gusto

SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO

mobilopoli

di **Mappano:** Strada Statale Torino - Lanzo

SUPERMEC DEL MOBILE

di **Torino:** C.so Potenza 166 - Via Lanino 9,
di **Trofarello:** Str. Torino 244 - di **Rivoli:** Str. Avigliana Km 17 (Rosta)

CASA DEL MOBILE

di **Borgaro Torinese:** Strada Lanzo 48

Aperti in Agosto

Per fare spazio ai nuovi modelli 86
SuperAutoccasioni Garantite
a prezzi che [illegible] grande concessionaria può offrirti!

150

[illegible]

borsa

TORINO

Un buon recupero

TORINO — Fine di settimana impostato al rialzo. Rientrata la possibile crisi di governo, la Borsa ha assunto nuove iniziative a più largo respiro e sin dalle fasi iniziali della mattinata il mercato si è mosso con decisione al rialzo recuperando tutto quanto aveva perduto nelle ultime sedute.

I miglioramenti si possono valutare mediamente intorno all'1,5%, ma punte più alte si sono registrate per molti assicurativi, per alcuni industriali, ed in particolare la Fiat, la Olivetti e la Snia.

La domanda si è indirizzata anche verso i finanziari, che mettono a segno plusvalenze notevoli, soprattutto per le Ifil (+3,12%), le Ifil priv. (+2%), e per le Cir (+1,88%).

Negli assicurativi, in evidenza le Generali che, dopo aver toccato quota 57.000, chiudono con un recupero del 2,25%.

Migliorano poi sensibilmente anche le Ras (+4,5%), le due Toro e le Sai.

Trascurati anche oggi i bancari, che fanno segnare prezzi identici alle chiusure di ieri, meno che per la Comit, che perde l'1%.

Attività in aumento anche per i valori locali con prezzi resistenti.

FIXING DELLE FIAT: ord. 4210, priv. 3685. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3380, risp. 3396, Sip 2428, risp. —, Stet 3300, risp. 3200, Fiat 4235, warrant 2520, priv. 3689, warrant 2545, Generali 56.650, Montedison —

Cambi bancari

(quotazioni informative)

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1868,25-1887,25
Sterlina	2610,00-2612,50
Marco tedesco	871,00-871,50
Franco svizzero	820,00-820,75
Franco francese	219,75-220,00
Franco belga	32,18-32,21
Fiorino olandi.	597,75-598,35
Sterlino	96,50-96,65
Dracma	14,28-14,42
Peseta	11,44-11,48
Escudo	11,27-11,32
Yen	7,94-7,98
Ecu	1497,55-1498,50

MILANO

Deciso rialzo

MILANO — Borsa in deciso rialzo. L'ultima riunione di settimana ha visto prevalere nettamente la domanda contro un afflusso di alleggerimenti molto modesto. Ridotte le file degli operatori, l'attività è rimasta molto intensa ritardando la chiusura accentrata sui principali settori.

Negli assicurativi balzo delle Generali e delle Ras, seguite da Toro e Sai. Più sostenuti tutti i titoli industriali con difesa ripresa nella mattinata delle Fiat. In buona intonazione anche Montedison, Vincosa; resistenti le Olivetti; sostenute ancora le Burgo e i titoli del gruppo Pesenti: Italcementi 48.300, Italmobiliare 101.000.

Negli altri settori, da rilevare la fermezza dei bancari con la Mediobanca a 118.000 ante chiusura. L'indice generale ha segnato nella mattinata una quota di +1,15% confermando la graduale ripresa di tutti i valori azionari.

Depositino senza variazioni di rilievo, salvo qualche piccolo assestamento. Il reddito fisso ha continuato a registrare una modesta attività su Bot e Carte di Credito. Resistenti le obbligazioni convertibili.

ORO

Avvio debole

LONDRA — Avvio debole per l'oro in Europa.

Dopo diversi giorni in rialzo, il metallo prezioso risente oggi negativamente della forza del dollaro e delle preoccupazioni per l'andamento dei prezzi petroliferi.

All'apertura quindi ha fatto registrare una quotazione oscillante intorno ai 331 dollari l'oncia, contro i 322,10 registrati al fixing di ieri a Londra.

Apertura debole anche l'argento trattato intorno ai 6,30 dollari l'oncia contro i 6,22 di ieri.

TRAFFICO ALITALIA, SALITI DELL'8%

ROMA — Il traffico aereo dell'Alitalia-Ati è salito nel mese di luglio di quest'anno, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, dell'8% per cento.

In particolare il traffico nazionale è avuto un incremento del 13%, il traffico europeo del 10% e quello intercontinentale del 7%.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2/8	1/8
ALIMENTARI		
Alivar	7900	7900
Eridania	11400	11350
Fiorio	213	214
Milanagr. Vittoria	6550	6600
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	23500	23000
C. Ass. Milano risp.	16500	16800
Comp. Latina ord.	1650	1650
Comp. Latina priv.	1170	1170
Generali	56450	55400
RAS	94000	90000
SAI ord.	18000	17800
SAI priv.	17800	17200
Toro Ass. ord.	17500	17200
Toro Ass. priv.	12700	12700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	23400	23600
B. Naz. Agr. ord.	3400	3400
B. Naz. Agr. priv.	3450	3450
Banco di Roma	16000	16000
Credito Italiano	2840	2840
Interbanca priv.	25500	25600
Mediobanca	118000	116000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7080	7030
Burgo priv.	6000	6000
Burgo risp.	6750	6700
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	141	137
Pozzi-Ginori risp.	141	137
Unicem ord.	18500	18350
Unicem risp.	12750	12700
CHIMICI		
Italiana	1680	1615
Mira Lanza	32000	32000
Montedison	2058	2048
Perlmafil	1900	1890
Pierrel ord.	1740	1710
Pierrel risp.	1370	1350
SaKa ord.	7680	7480
SaKa risp.	6150	6000
SAIAG	1350	1220
SNIA BPD ord.	3390	3356
SNIA BPD risp.	3380	3356
COMMERCIO		
Rinascente ord.	845	840
Rinascente priv.	705	700
Silos Genova	1630	1605
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1120	1120
Autostrade To-Mi	5150	5150
Italcable	16000	16200
Italcable risp.	16000	16200
SIP ord.	2420	2414
SIP risp.	2450	2440
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	730	730
Bi-Invest	7000	6900
Bi-Invest risp.	5300	5200
La Centrale ord.	—	3300
La Centrale risp.	—	3080
CIR ord.	—	4000
CIR risp.	—	—
CIR risp. n.c.	—	3450
Fidis	—	—

Titoli	2/8	1/8
Finsider	—	—
Fiscambi	5150	5000
GIM ord.	—	—
GIM risp.	2930	2900
IFI priv.	9000	8700
IFIL ord.	8250	—
IFIL risp.	6200	6200
Milan	1800	1800
Pirelli & C.	5400	—
Pirelli Spa ord.	—	3020
Pirelli Spa risp.	—	3050
SERFI	3300	3200
Schlapparelli	620	610
SME	1280	1570
SMI ord.	2400	2500
SMI risp.	2350	2350
STET ord.	3300	3300
STET risp.	3260	3210
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4830	—
Cond. Acqui	112	112
I.F.I.	1850	—
IBVIM	9200	9500
Risanam. Napoli ord.	8400	8900
Risanam. Napoli risp.	7000	—
—	4500	4500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	4520	—
Fiat ord.	4230	4178
Fiat Warrant ord.	—	2875
Fiat priv.	—	3671
Fiat Warrant priv.	2548	2478
Gilardini	—	—
Magneti Marelli ord.	2000	2000
Magneti Marelli risp.	2000	1970
Olivetti ord.	6000	6000
Olivetti priv.	5200	5400
Olivetti risp.	6250	6350
Olivetti r. n.c.	4920	4850
Saiib	7150	7100
Saiib priv.	7150	7100
Westinghouse	26800	25400
METALLURGICI		
Dalmine	706	580
Talco Grafite	11000	11000
TESSILI		
Cantoni	5350	5400
Fisac ord.	5000	4900
Fisac risp.	4300	4200
DIVERSI		
Acque Potabili	2950	2950
Cga Hotels	10100	10150
Pacchetti	85	86
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	407	407
Burgo 13% 81/88	113	113
Castagneti 13,5% 82/91	200	200
CIR 13% 81/88	228	228
Gilardini 13,5% 81/91	505	505
IFIL 13% 81/87	314	314
Italgas 14% 82/88	201	201
Mediobanca 14% 82/88	1300	—
M. Fidis 13% 87/91	297	297
Olivetti 13% 81—	142	142
Pirelli 13% 81/91	206	206
SAIAG 14% 81/90	99 00	—
Unicem 14% 81/87	158	158
— 15% 82/88	164	164

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2/8	1/8
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	108 60	108 40
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113	113
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107	107
C. Cr. Tes. 1-1-88	100 50	100 65
C. Cr. Tes. 1-3-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-4-88	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-88	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 18% 1-6-88	108	106
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 90	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-8-88	102 10	102 20
C.C.T. 1-8-88 II	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-9-88	101 50	101 40
C.C.T. 1-9-88 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-10-88	101 85	101 65
C.C.T. 1-10-88 II	100 60	100 30
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 80	101 —
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 70	101 60
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 35	102 20
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 45	102 35
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 85	101 85
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 10	102 —
C.C.T. 1-11-87	100 65	100 75
C.C.T. 1-12-87	100 75	100 75
C.C.T. 1-1-88	100 80	100 90
C.C.T. 1-2-88	100 80	101 25
C.C.T. 1-3-88	100 30	100 15
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 20
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 30
C.C.T. 1-6-88	100 65	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 20	103 20
C.C.T. 1-8-88	103 10	103 10
C.C.T. 1-9-88	102 90	102 85
C.C.T. 1-10-88	103 40	103 40
C.C.T. 1-11-88	103 85	103 85
C.C.T. 1-12-88	104	103 90
C.C.T. 1-1-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-2-91	104 10	104 15
C.C.T. 1-3-91	103	102 15
B.T.N. 12% 1-10-87	97	97
B.T.P. 17% 1-10-85	100 25	100 35
B.T.P. 16% 1-1-88	100 90	101
B.T.P. 14% 1-4-88	100	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	100 25
B.T.P. 12,50% 1-10-88	99 90	99 90
B.T.P. 1-1-87	98 10	98 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/89 indicizzato	98 80	98 80
Enel 82/86 indicizzato	105 25	105 25
Enel 82/89 II indicizzato	105 15	105 15
Enel 82/89 III indicizzato	105 30	105 15
Enel 82/89 IV indicizzato	104 60	104 65

Titoli	2/8	1/8
Enel 83/90 I indicizzato	105	105 45
Enel 83/90 II indicizzato	103 10	103 10
Enel 83/90 III indicizzato	102 80	102 80
Enel 84/92 I indicizzato	103 30	102 90
Enel 84/93 II indicizzato	102 20	102 20
Enel 84/93 III indicizzato	103 80	103 80
Autostrade 5% 68/88 I	95 40	95 60
Autostrade 5% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	83 40	83 40
C.C. OO. PP. 5%	78 80	78 80
C.C. OO. PP. 5,5%	78 85	78 85
C.C. OO. PP. 6%	68 80	—
C.C. OO. PP. 7%	68 80	—
C.C. Int. St. 6% 68 I	92 75	92 75
C.C. Int. St. 6% 67 II	91 30	91 20
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 80	88 80
C.C. Int. St. 7% 70 I	84	—
C.C. Int. St. 7% 71 II	83 80	83 80
C.C. Aut. 7% 70 I	70	70
C.C. Aut. 7% 72 II	68	—
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	90	90
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	84 75	84 75
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/93 I Indiciz.	102 20	102 20
Amm. FF.SS. 83/93 II Indiciz.	101 80	101 80
Amm. FF.SS. 84/93	101 10	101 10
ICIPU vent. 6%	88 70	88 70
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/89 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/89 Indicizzato	108	108
IMI 81/89 II Indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/89 III Indicizzato	100 10	100 10
IMI 81/89 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/89 V Indicizzato	103	103
IMI 81/89 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII opt. Indiciz.	106	106
Montedison 13,5%	242 10	242 10
Olivetti 82/87 Indicizzato	103 50	103 50
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 80	102 90
Fiat 81/88 Indicizzato	103 90	103 90
Isi S. Paolo To 5%	85	85
Isi S. Paolo To 6%	70 80	70 80
Isi. S. Paolo c. conv. 6%	83	—
Isi. S. Paolo To 7%	80 50	—
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	65	65
S. Paolo OO. PP. 6%	88 80	88 80
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	—	120
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	—
Fond. Piemonte V.A. 8%	81	81
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. — 74	80	80

Una proposta della Cisl

PENSIONI INTEGRATIVE PER ALLEGGERIRE L'INPS

Davanti alle incerte prospettive del sistema previdenziale, la Cisl ritiene tocchi ai sindacati imboccare una strada nuova

Ezio Moreso

Franco Bentivogli

ROMA — Nei prossimi rinnovi contrattuali di categoria si parlerà di pensioni integrative. E' una indicazione che viene dalla Cisl e che dovrà essere discussa con la Cgil e la Uil.

La motivazione è la seguente: di fronte alla crisi dell'Inps e alle incerte prospettive del sistema previdenziale, si ritiene opportuno che l'intero sistema sindacale imbocchi una strada nuova.

«Si potrebbe costituire per via contrattuale — spiega il segretario confederale della Cisl, Franco Bentivogli — *un fondo integrativo gestito dall'Inps che assicuri ai lavoratori della categoria interessata una quota previdenziale aggiuntiva rispetto a quella che l'Inps sarà in grado di erogare nei prossimi anni».*

«In sostanza — ha aggiunto — *si tratterebbe di destinare una quota dei futuri aumenti contrattuali alla creazione di un fondo integrativo pensionistico di cui i lavoratori potrebbero avvantaggiare al termine della loro attività lavorativa».*

Questa proposta è stata subito accolta dal segretario generale dei metalmeccanici della Cisl, Raffaele Morese, nella sua relazione introduttiva al congresso nazionale della categoria svoltosi la settimana a Sirmione. *«Di pensioni integrative* — ha spiegato Morese — *si parlerà nel prossimo contratto di categoria che scade alla fine di quest'anno e dovrà essere siglato nel 1986».*

All'inizio l'integrazione dovrebbe riguardare almeno i tecnici, i quadri, gli operai specializzati, che nella categoria sono i più sacrificati dall'attuale sistema previdenziale.

«Del resto — ha sottolineato Morese — *tra i metalmeccanici esistono già alcuni accordi aziendali che vanno in direzione della integrazione delle pensioni della previdenza. Ci sono delle assicurazioni di due tipi: a integrazione della indennità di liquidazione oppure una assicurazione che tutela gli studi dei figli. Nei contratti aziendali, oltre a queste, ci sono altre formule. In accordo con la Fiom-Cgil e la Uilm, si tratta adesso di spiegare ai lavoratori l'opportunità di preoccuparsi del futuro».*

Per il momento la Cgil sulle pensioni integrative esprime forti riserve e la Uil della perplessità.

La Cgil teme che se si avvia il meccanismo della integrazione sul piano contrattuale si allontano le difese delle pensioni minime. La Uil pensa a pensioni integrative con scelta individuale dei lavoratori mentre la Cisl è per una definizione del sistema che riguardi la collettività dei lavoratori.

Il fatto che la Cgil temi per le pensioni più basse è giudicato «non realistico» da Bentivogli: *«C'è da temere* — osserva — *considerato che già oggi 8 milioni di persone hanno un minimo di 340 mila lire al mese. Inoltre la pensione media corrisposta dall'Inps oggi è pari al 30 per cento della retribuzione media del lavoro dipendente, cioè 380-400 mila lire al mese».*

Bentivogli lancia un allarme: *«Attenzione, nel 2000 l'Inps farà fatica a pagare le pensioni di oggi. I motivi principali sono due: l'aumento della vita media della gente per cui il periodo pensionistico si allunga e si avvicina ai 15 anni mentre prima la media era di 10 anni; la mancata separazione della previdenza dall'assistenza».*

Bentivogli cita i numerosi casi di «assistenza». I braccianti è sufficiente che lavorino 61 giornate in un anno per maturare un anno intero di pensione. Un operaio che guadagni un milione al mese versa all'Inps 330 mila lire al mese (un terzo è a carico del lavoratore ed i due terzi a carico dell'azienda e gravano quindi sul conto del lavoro).

A fronte delle mila lire al mese del lavoratore dipendente ci sono categorie che pagano poco, altre che pagano meno della metà, altre che pagano niente pur maturando il diritto alla pensione. E' il caso degli apprendisti, della piccola pesca, dei braccianti già ricordati precedentemente, del lavoro domestico, eccetera.

«L'Inps — afferma Bentivogli — *non ha colpe, anzi è bene amministrato se si considera che le spese di gestione si aggirano intorno al 3 per della massa dei premi, mentre le compagnie di assicurazione hanno costi di gestione oscillano tra il 20 e il 25 per cento. E' fatto è che per pagare le attuali pensioni 2000 le trattenute dovrebbero arrivare al 3000 per cento della retribuzione (un onere insopportabile) invece del 56,5 per cento di oggi».*

In pratica l'Inps si troverà a dover rispondere a sempre maggiori esigenze (dovuto all'allungamento della vita, pensionamenti anticipati, pensioni d'assistenza) e a ad avere meno entrate (perché a causa del prolungamento degli studi e della disoccupazione giovanile, si ritarda l'ingresso al lavoro).

r. c.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	2/8	1/8
ALIMENTARI		
Alivar	7820	7860
Bonifiche Ferr.	32250	31990
Eridania	11401	11250
Buitoni SpA	3488	3420
Buitoni SpA risp.	3400	3380
Milanagr. Vittoria	6570	6555
Perugina ord.	3316	3350
Perugina risp.	2570	2551
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54970	54600
Ausonia Ass.	1585	1060
C. Ass. Mi ord.	23750	22930
C. Ass. Mi risp.	16500	16010
C. Latina ord.	1647	1548
C. Latina priv.	1168	1170
FIRB ord.	2800	1960
FIRB risp.	908	910
Generali	56350	56500
Italia Assicurazioni	27050	26300
L'Abeille	45000	44700
La Fondiaria	32000	31360
La Previdente	25800	26500
Lloyd Adriatico	7380	7345
RAS	94850	90000
SAI ord.	18000	17780
SAI priv.	17800	17430
Toro Ass. ord.	17850	17500
Toro Ass. priv.	12800	12690
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5345	5351
B. Comm. Ital.	23150	23250
B. Naz. Agric.	5490	5396
B. Naz. Agric. pr.	3458	3430
Banco Roma	15950	16000
Banco Lariano	4480	4470
Cred. Italiano	2849	2838
Cred. Varesino	4699	4550
Interbanca priv.	25820	25450
Mediobanca	121300	118000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	7015	7030
Burgo priv.	—	—
Burgo risp.	—	6698
De Medici	3550	3460
Ed. Espresso	7300	7190
Mondadori ord.	3950	3980
Mondadori priv.	2400	2260
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2870	2840
Pozzi-Ginori ord.	148	140
Pozzi-Ginori risp.	148	140 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	48300	48300
Italcementi risp.	39000	38100
Unicem ord.	18460	18320
Unicem risp.	12750	12710
CHIMICI - GOMMA		
Basco	5510	5260
Caffaro ord.	1049	1049
Caffaro risp.	984	995
Fermit. Erba	13551	13350
Italgas	1845	1823
Fidenza Vet.	6481	6650
Mira Lanza	—	32100
Montedison	2048	2020
Perlfil	5870	6930
Pierrel ord.	1730	1740
Pierrel risp.	1400	1375
Rol	2620	2499
Recordati	10400	10400
SaKa ord.	7580	7480
SaKa risp.	6140	—
Siossigeno	21100	20600
Snia B.P.D. ord.	3361	3350
Snia B.P.D. risp.	3372	3340
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	—	845
La Rinascente priv.	700 50	697
Silos	1630	1605
Standa ord.	18760	—
Standa risp.	18380	18990
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1125	1125
Ausiliare	3335	—
Ausiliare p.r.	3378	—
Autostrade To-MI	5149	—
Italcable	15900	15890
Italcable risp.	16150	16000
RAI	susp.	susp.
Nord Milano	6250	6150
SIP ord.	2450	2400
SIP risp.	2450	2435
Tripcovich	6750	6655
Selm	4051	4000
Selm risp.	4050	4050
Terracrusio	985	980
FINANZIARI		
Acque Marcie	2349	—
Agricola Fin. ord.	18900	18270
Agricola Fin. risp.	20600	20600
Bastogi IRBS	227 50	—
Bonif. Siele	38540	—
Borgosesia ord.	susp.	susp.
Borgosesia risp.	susp.	susp.
Brioschi	629	600
Buton	2731	2720

Titoli	2/8	1/8
La Centrale ord.	3240	3285
La Centrale risp.	3150	3085
CIR ord.	4885	4880
CIR risp.	4845	4860
CIR risp. n.c.	3630	3450
Eurogest	1268	1275
Eurogest risp.	1235	1241
Eurogest risp. n.c.	1047	1050
Euromobiliare	5400	5340
Fidis	9125	9220
Fin. Brede	4750	4700
Fin. Brede p.r.	—	—
Finrex	1110	1120
Finsider	susp.	susp.
Fiscambi	5060	5150
Gemina ord.	845	841
Gemina risp.	620	615
GIM ord.	4450	4400
GIM risp.	2970	2930
IFI priv.	9900	9800
IFIL ord.	8220	8170
IFIL risp.	6175	6140
Italmobiliare	101100	98900
Milan	1800	1760
Pariteo. Finanz.	4985	4940
Pirelli & C.	5400	5270
Pirelli SpA ord.	3070	3012
Pirelli SpA risp.	3100	3045
Reina ord.	11800	11800
Reina risp.	12000	12000
Riva Finanz.	7800	7480
Serfi	3330	3285
Schlapparelli	584	600
SME	1377	1380
SME p.r.	—	—
SMI ord.	2485	2695
SMI risp.	2315	2310
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	1765	1740

Titoli	2/8	1/8
Stet ord.	3270	3265
Stet risp.	3150	3140
Terme Acqui	1228	1260
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	10200	10100
Attività Immobiliari	4830	4820
B.I. Invest ord.	7150	7050
B.I. Invest risp.	5458	5270
Cogefar	4000	3950
Cond. Acqua Roma	113	113
De Angeli Frua	1288	1340
Iniziativa Edilizia	53300	52100
Inv. Imm. I. «A»	3100	2750
Inv. Imm. I. r.	2550	2549
Lavori	9000	9000
La Milano Centr. o.	10400	10120
La Milano Centr. r.	9700	9540
Risanamento ord.	8750	8750
Risanamento risp.	—	8950
Sifa	—	4500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4630	4400
Danieli & C.	6500	6900
Fiat ord.	4230	4180
Fiat Warrant ord.	2811	2689
Fiat priv.	3855	3870
Fiat Warrant priv.	2530	2445
Gilardini	25850	25600
Franco Tosi	24000	23390
Magneti M. ord.	2913	1999
Magneti M. risp.	2020	1995
Olivetti ord.	6092	6098
Olivetti priv.	5150	6300
Olivetti risp.	6340	6340
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5028	4900
Saipem	6068	6049
Saiib ord.	7175	7175
Saiib priv.	7175	7175
Westinghouse	25850	25400
Warthington	1680	1645
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5110	5110
Dalmine	704	695
Falck ord.	4966	4990
Falck risp.	—	4300
Nuova Visla	1024	1024
La Magona	—	—
Pertusola	630	635
Trafilerie	3550	3550
TESSILI		
Cantoni	5350	5300
Cucirini	1888	1890
Cucirini 1873	3060	3060
Elleiona	1850	1850
FISAC ord.	5525	5010
FISAC risp.	4300	4250
Linif. e Can. o.	2255	2155
Linif. e Can. r.	1850	1799
Marzotto ord.	4248	4205
Marzotto risp.	4050	4020
Olcese Veneziano	125	124 50
Rotondi	11500	11010
Zucchi	2545	2540
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	3500	3400
Acq. De Ferrari risp.	3550	3250
Acque Potabili	3065	2950
CIGA Hotels	10101	10100
Jolly Hotel	7800	7900
Jolly Hotel risp.	8070	8060
Pacchetti	88	86
Trenno	susp.	susp.

Cinque anni fa la bomba alla stazione

BOLOGNA: STRAGI IMPUNITE

UNA SERIE DI ASSOLUZIONI E UN LUNGO ELENCO DI MORTI: 112

Bologna cinque anni dopo le 10,25 del 2 agosto 1980, Bologna undici anni dopo l'1,23 del 4 agosto 1974: ogni anno, in questa giornata, la città scende in piazza, quest'anno con una strage in più da ricordare, stessa maledetta linea ferroviaria, stessa tragica galleria dell'Italicus, quaranta chilometri prima della stazione di Bologna.

Un percorso di morte segnato da stati che commemorano le vittime, una nella stazioncina di San Benedetto Val di Sambro, un'altra da erigere nello stesso luogo, un terzo nella sala di seconda classe della stazione di Bologna. Una «nicchia» ricavata nel punto esatto dov'era stata collocata la bomba, che fece 85 vittime e ferì quasi 200 persone, e protetta da una vetrata che inquadra la breccia tracciata verticalmente nella parete ricostruita. Un monumento toccante nella sua semplicità.

E tutt'attorno, da cinque anni, scolano i passeggeri in attesa dei loro treni. C'è sempre qualcuno che guarda in quella direzione, simbolo della vita sconvolta in un istante qualsiasi, uguale a tutti gli altri che scandiscono la normalità.

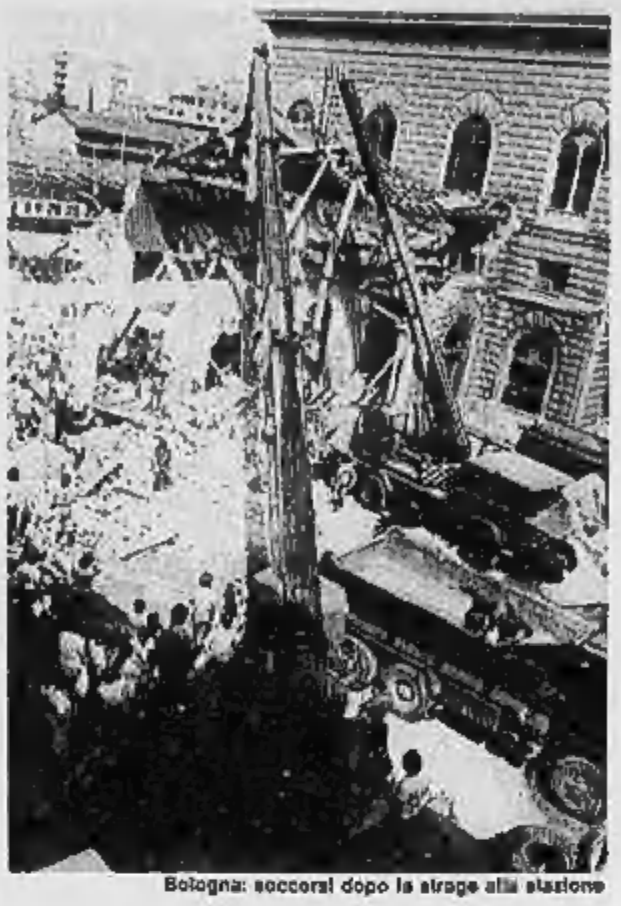
Stamane un muro di folla si è raccolto ancora attorno a quel piccolo santuario di vita e di morte. Nel piazzale antistante sono stati pronunciati discorsi. Hanno parlato il sindaco di Bologna, il comunista Renzo Imbeni, e il presidente dell'associazione familiari delle vittime della strage, Torquato Secci.

Dall'anno scorso, stessa circostanza, le parole sono diventate inevitabilmente più tese e non solo perché il bilancio delle stragi «contro Bologna» è salito con l'ultima a 112 vittime. Il tempo sembra essere trascorso invano anche per la caccia ai responsabili delle bombe.

Per l'«Italicus» sono stati processati e assolti per insufficienza di prove nel luglio di due anni fa i tre neofascisti uccisi Mario Tuti (condannato all'ergastolo per l'omicidio ad Empoli di due agenti di polizia), e Piero Malentacchi, nonché l'amica di quest'ultimo Margherita Luddi.

Per la successiva strage è ancora in corso, dopo ricorrenti polemiche anche tra magistrati, l'istruttoria: sono stati spiccati nove mandati di cattura e arrestati due presunti esecutori. Ed è notizia di ieri che Freda e Ventura sono stati nuovamente assolti per l'attentato di Piazza Fontana: «Tutte le stragi sono impunite».

Particolare del monumento alle vittime dell'«Italicus»



Bologna: soccorsi dopo la strage alla stazione

Intervista a Secci, capo dell'Associazione familiari delle vittime

«CREDO NELLA GIUSTIZIA, ANCHE SE LENTA»

Dice: Mandanti in libertà: aspettiamo altre stragi

Bologna: una donna ferita dall'esplosione

Torquato Secci è il presidente dell'*Associazione familiari delle vittime strage del 2 agosto*. Suo figlio Sergio aveva 24 anni e alla stazione di Bologna, quel maledetto mattino di cinque anni fa, attendeva la coincidenza per Bolzano. Veniva da Terni, la città della sua famiglia, e andava in Alto Adige per lavoro. L'ultimo ricordo che il padre conserva di lui vivo è l'immagine serena di un giovane che parte.

«Prendeva il treno molte volte. Da allora ci salgo molto spesso anch'io». Per arrivare sino a Bologna, che è diventata l'altra città della vita di Torquato Secci. In cinque anni questo signore battagliero è invecchiato di venti. In fondo alla piccola aula di tribunale, a Bologna — dove nel maggio scorso si aprì e si chiuse subito «per incompetenza territoriale» il processo per i depistaggi del Sismi contro Musumeci, Pazienza e Belli — quella figura esile, divenuta curva, esplose in una collera da gigante alla lettura della discussa sentenza. Chi non aveva compreso, potè capire quella mattina com'era possibile tanta *forza* in un anziano. Sergio era il suo unico figlio. *«Partirono»*.

Dopo la strage di Natale, l'ultima, lei disse che solo il giudice Sica, tra i magistrati impegnati in inchieste connesse alle stragi, aveva avuto coraggio. Poi, nei mesi scorsi, alle critiche indirette ai titolari dell'indagine sulla strage del 2 agosto ha fatto seguito un clamoroso gesto: la ricusazione dei giudici istruttori Vito Zincani e Sergio Castaldi. L'associazione è decisa ad insistere su quella scelta?

«Non si è fatto nulla per convincerci del contrario, ossia dell'inesistenza di gravi motivi di inimicizia, come suggerisce la formula giuridica di approccio alla ricusazione. L'esposto dei due magistrati ai loro superiori è stata l'ultima forzatura per farci stare zitti: noi non ci inventiamo le cose, i risultati sono certi».

Nove mandati di cattura sono stati spiccati, poi uno (quello a carico di Maurizio Giorgi è rientrato)...e il giudice Zincani ha annunciato recentemente la chiusura dell'istruttoria entro il 1985.

«Sono in carcere (in sei. Contro di loro, a quanto si ricava, esistono addebiti di carattere indiziario. Noi desideriamo che sia fatta luce, che si arrivi ad una verità processuale, ma non ad una verità qualsiasi. Non ci dà di stare tranquilli. Noi chiediamo semplicemente che i magistrati dimostrino con i loro atti di condurre avanti l'inchiesta, sicuri di quello che fanno. Ovviamente il segreto istruttorio copre gran parte dell'indagine e — se Zincani e Castaldo dicono che è imminente il rinvio a giudizio degli accusati — c'è da supporre che abbiano in mano qualcosa di più probatorio degli indizi. Ma già sulla base degli elementi forniti dalle inchieste sulle deviazioni del Sismi ci sarebbe di che lavorare decisi su quella pista».

Musumeci e Belmonte hanno ricevuto due mesi fa una comunicazione giudiziaria per la strage del 2 agosto.

«Il generale Lugaresi, successore di Santovito a capo del Sismi, ha dichiarato al sostituto procuratore Libero Mancuso, pubblico ministero al processo di Bologna contro gli alti ufficiali del servizi, che i depistaggi hanno fatto perdere tre anni. Lo stesso Lugaresi ha confermato che ostacoli e veti interessati da parte di qualcuno nel frapporre più tempo possibile fra la strage e le tracce dei suoi responsabili. Si riferiva ai depistatori. Per deviare le indagini dovevano avere i loro motivi, degli interessi. Che i giudici vadano a vedere perché. E' una logica elementare che fa pensare a quella pista come alla più illuminante sui tanti misteri che hanno impedito di arrivare ai mandanti».

La Corte di Assise di Roma ha appena condannato il generale Musumeci e il colonnello Belmonte anche per il reato di detenzione di esplosivo. E' un precedente importantissimo per il processo sulla strage simulata sul Taranto-Milano e per l'inchiesta di Bologna.

«La sentenza ha ridato senso alle nostre speranze. Ora chiediamo che quello squarcio di verità sia allargato per far luce sulla strage del 2 agosto. La nostra associazione ha fiducia nella giustizia, anche se lenta. Ripeto: noi non volevamo che si affrettasse l'inchiesta; chiedevamo e chiediamo ancora che si facciano le cose con serietà, purché ad una sentenza non si arrivi dopo quindici anni e ci si ritrovi punto d'accapo gonfi d'ira, com'è avvenuto ieri per Piazza Fontana».

Intanto, dal 2 agosto 1980 c'è stata un'altra strage.

«Prendendo spunto dall'allarme lanciato da un gruppo di magistrati sul terrorismo rosso, proprio nei giorni precedenti alla strage di Natale noi richiamammo pubblicamente l'attenzione sul fatto che i mandanti delle stragi fasciste erano ancora tutti impuniti e in libertà...e che quindi ci si poteva e doveva aspettare altre bombe. Quell'allarme vale tuttora...».

L'ha ricordato anche stamane in piazza, nel corso della manifestazione.

«Per statuto abbiamo l'obbligo di fare ogni anno, come associazione, il punto sulla situazione, proprio per evitare che lo faccia qualcun altro al posto nostro. La manifestazione del 2 agosto è diventata la sede istituzionale per questo compito. Sono ormai cinque le manifestazioni e ogni anno è aumentata la nostra rabbia. Ci sembra che tutto questo tempo trascorso senza che si sia arrivati a capo di nulla abbia superato ogni logica».

Cinque anni, signor Secci, che hanno cambiato e segnato la sua vita.

«Ne sento tutto il peso. Sono stati cinque anni d'inferno. Non è possibile pensare che dopo tutto questo tempo non si sia fatta ancora giustizia. Vorrei che voi giornalisti, che scrivete delle nostre vicende, riusciste ad immaginare tutta la nostra angoscia per avere giustizia. Non riavremo certamente i nostri figli da una sentenza di condanna dei responsabili della loro morte. Le cerchiamo per un impegno civile, non perché ci siano poltrone da difendere o da conquistare. E ci addolora tutta questa disattenzione che ci sta attorno».

Chi sono i responsabili di questa disattenzione perdurante, penosa e ingiusta?

«I politici che sottovalutano il terrorismo nero e i magistrati che si rivelano lenti nel condurre le indagini. Ma la disattenzione ha anche altre facce: quelle, ad esempio, degli estensori del testo unificato di legge sui dissociati in discussione alla seconda commissione del Senato. Non si sono disturbati per chiedere l'opinione dei familiari delle vittime. Se ce l'avessero chiesta, avremmo risposto che non si può pensare che le leggi possano diventare labili. E' già stato fatto per i pentiti e noi continuiamo a ripetere che non si può sovvertire lo Stato di diritto e che la legge, evidentemente, non è uguale per tutti.

E l'altra Italia, quella della gente comune?

«La sentiamo vicina. Con il trascorrere del tempo constatiamo che sale anche la tensione. Ne abbiamo avuto una grande prova dalle centomila firme raccolte in poco tempo e solo in alcune città, a sostegno della nostra proposta di legge di iniziativo popolare per l'abolizione del segreto di Stato nelle inchieste sulle stragi. Eppure potevamo contare solo sulla nostra associazione, che è pur sempre provvisoria e deve rimanere tale».

Alberto Gaino

Bologna: il luogo dello scoppio

Poche ore dopo l'attentato all'«Italicus»

Nomi ricorrenti: Ordine nuovo, Loggia P2, Sismi

IO ORDINO, TU ESEGUI, LORO DEPISTANO UN'INCHIESTA SENZA SBOCCO?

La prima bomba era stata confezionata con l'obiettivo di provocare, esplodendo, un rogo infernale. Avrebbe dovuto scoppiare a due chilometri dalla stazione di Bologna, all'altezza del gasometro, ma il Roma-Monaco di Baviera, l'*Italicus*, aveva 32 minuti di ritardo sulla tabella di marcia quella notte fra il 3 e il 4 agosto del 1974 e la morte arrivò prima, a cento metri dall'uscita della Direttissima. Le volte della galleria non rientravano ancora nei piani degli autori della strage come dieci anni dopo.

Molto più semplice è stato collocare il 2 agosto 1980 una valigia piena di esplosivo contro una parete della sala di attesa di seconda classe della stazione di Bologna: alle 10,25 di un sabato mattina, con migliaia di viaggiatori in partenza per le vacanze di agosto, diventava impossibile non centrare l'obiettivo del cento morti, della strage più grande e brutale che l'Italia del dopoguerra potesse conoscere.

Non era facile risalire dalle stragi ai loro autori e anche uomini dei servizi di informazione dello Stato hanno fatto il possibile per confondere le idee agli inquirenti.

In ogni caso, nei giorni successivi allo scoppio delle bombe era inimmaginabile un bilancio della giustizia così sconfortante come quello che si può ricavare ora dalle mani delle inchieste.

4 AGOSTO 1974 — Dopo l'assoluzione di Tuti e camerati in Corte di Assise, è stata formalizzata una nuova istruttoria, denominata *Italicus bis* e affidata al giudice Leonardo Grassi. In attesa di conoscere un qualsiasi sviluppo delle indagini, nel frattempo, l'anno prossimo, si celebrerà l'*appello* contro la cellula nera di Arezzo.

Il processo di primo grado ha visto sfilare cinquecento testimoni in due anni di dibattimento, registrato la misteriosa scomparsa di un teste di accusa (Aurelio Fianchini) e la morte non accidentale di un secondo (Mauro Mennucci), e lasciato inquietanti interrogativi negli stessi giudici che hanno assolto gli imputati per insufficienza di prove.

A pagina 193 delle motivazioni della sentenza si può leggere: *«Appare evidente — nel decennio compreso fra il '70 ed l'80 — l'esistenza di appoggi, finanziamenti e strumentalizzazioni dell'estremismo di destra da parte di importanti settori della Massoneria (forse a una volta ispirata e condizionata da forze superiori) al fine di incidere sulle principali scelte politiche.*

«In termini ancora più espliciti, è dimostrato che esponenti della Massoneria sollecitarono e sovvenzionarono gli attentati di destra; che una parte di tali finanziamenti fu elargita agli ordinovisti di Arezzo tramite il personaggio fra essi di maggiore spicco, Augusto Cauchi, (ndr: non inquisito per quel reato, oggi latitante all'estero); che del gruppo politico capeggiato da quest'ultimo faceva sicuramente parte il Franci, e che il Tuti entrò in contatto con tale gruppo in un momento successivo e in modo assai guardingo (data la di lui scelta tattica di agire nell'ombra, sotto la copertura del ruolo di impiegato modello)».

Qualche pagina prima l'attenzione dei giudici si era fermata sulla P2: *«Risulta provato che Gelli e i suoi accoliti, dietro il paravento dell'interesse per l'Umanità e per il trionfo della Giustizia, si occupavano di argomenti concreti che interessano tutta la vita nazionale... »*. E più sotto: *«Sono provati i rapporti fra la loggia P2 e gli extraparlamentari di destra anche»*. Ma le conclusioni denunciano i limiti di un processo indiziario: *«Peraltro tali importanti dati storici non sembrano ulteriormente elaborabili ai fini della costruzione di un'indiscutibile prova di colpevolezza circa la strage dell'Italicus»*.

2 AGOSTO 1980 — Sono in carcere, accusati del reato di strage, i neofascisti Massimiliano Fachini e Roberto Rinani, Dario Pedretti, Sergio Calore, Elena Paraccini e la moglie Francesca Mambro. Altri due mandati di cattura inseguono, vanamente, Stefano Delle Chiaie, implicato in quasi tutte le stragi, e latitante da 15 anni, e il tedesco Joachim Fiebelkoern, amico della primula nera e suo collaboratore in Bolivia anche nel traffico della droga. Per la verità, per quest'ultimo, c'è solo la speranza che Israele la Germania, Paese che ne ha rifiutato l'estradizione.

Questi otto mandati di cattura risalgono a quattro diversi tronconi di inchieste, sovrapposti nel tempo: i nomi di Pedretti e Calore sono sbucati dalle rivelazioni di Piergiorgio Farina; Delle Chiaie e il camerata tedesco sono stati accusati dal supertestè Elio Ciolini; delle responsabilità della coppia di killers neri ha parlato un detenuto comune, il bombarolo Massimo Sperti, e infine il duo Fachini-Rinani esce dalla pista veneta. Sembra che qualche rivelazione sia stata stimolata fra una parte degli accusati e fra le relative piste.

La speranza è che il rinvio a giudizio porti a dati concreti. Per il momento c'è che a questi nomi sono legate altre inchieste su stragi, anche le più lontane: contro Fachini, braccio destro di Freda, e Delle Chiaie l'ultimo mandato di cattura è spiccato dal giudice Ledonne, titolare dell'inchiesta bis di Catanzaro su Piazza Fontana.

Ma ci si aspetta molto anche da un altro *filone*: le comunicazioni giudiziarie inviate al generale dei carabinieri Musumeci, piduista ed ex capo di una struttura del Sismi deviato, e al suo collaboratore colonnello Giuseppe Belmonte, fanno presumere dopo la recente condanna dei due a Roma, rispettivamente a 9 e a 7 anni e 8 mesi, che il processo per «calunnia aggravata a fini eversivi», trasferito da Bologna a Roma e fissato per il 10 ottobre, chiarisca il ruolo dei due alti ufficiali del Sismi, di Pazienza e di Belli nella vicenda della strage simulata e poi sventata sul treno Taranto-Milano, nei pressi di Bologna, il 13 gennaio 1981. Com'è noto, gli uomini della P2 utilizzarono quella falsa pista per accusare molti, deviando le indagini sulla strage della stazione di Bologna: «*Perché?*» è l'interrogativo sospeso che sembra poter avvicinare alla verità.

Camurati il profumiere
comunica all'affezionata clientela che la profumeria
chiude sabato 3 agosto ore 19,30
e riapre lunedì 26 agosto ore 15
Buone vacanze amici!
Torino - Via Ettore De Sonnaz 13 angolo via Avogadro 19
Tel. 544.393
camurati
IL PROFUMIERE
"LO SCONTO IN PROFUMERIA"
Ed. Abbr. Legge 416

GOVERNO LA CAMERA VOTA OGGI LA FIDUCIA

Bettino Craxi

ROMA — L'appuntamento è per oggi alla Camera: anche l'assemblea di Montecitorio è chiamata a votare la fiducia al governo. Craxi non corre pericolo: dopo la polemica di ieri (le dimissioni del ministro del Tesoro Goria e del Governatore della Banca d'Italia Ciampi, poi rientrate), il pentapartito dovrebbe andare in vacanza senza problemi. Già ieri il Senato ha votato la fiducia e il malumore dei repubblicani, che si erano dichiarati pronti ad agire la crisi, è per ora sfumato.

La vera «resa dei conti» fra gli alleati del pentapartito si avrà comunque a settembre, quando la maggioranza sarà chiamata a misurarsi sulla legge finanziaria, la trattativa sul costo del lavoro, le pensioni, la riforma dell'equo canone, il nodo della Rai. Tutta la manovra economica del governo sarà messa in discussione. E questa sarà la vera verifica per la tenuta della maggioranza.

Il disegno di legge deve ora tornare all'esame del Senato

LIQUIDAZIONI MENO TASSATE DEL 25-30 PER CENTO LO STATO «PERDE» 280 MILIARDI

ROMA — Il disegno di legge che modifica le imposte sulle liquidazioni e introduce la tassazione dei capitali percepiti in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita, è stato approvato ieri sera dalla commissione Finanze e Tesoro della Camera in sede legislativa. Il provvedimento, già approvato a Montecitorio il 21 maggio e modificato dal Senato la scorsa settimana, dovrà tornare a Palazzo Madama perché i deputati hanno soppresso alcune norme introdotte dai senatori.

E'stata abolita la disposizione che alleggeriva la pressione fiscale sulle rendite percepite in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita, che saranno imponibili per l'intero ammontare e non per il 60 per cento, come aveva deciso il Senato. E' confermata invece l'esenzione dei rimborsi a tutti coloro che hanno percepito la liquidazione dal 1980 in poi. Dei capitali liquidati alla scadenza di contratti di assicurazione sulla vita si applicherà una imposta, con l'aliquota del 12,5 per cento, relativa alla differenza tra somma versata e premi pagati.

Per i contratti di oltre dieci anni, l'imponibile è ridotto del due per cento per ogni anno oltre il decimo; in caso di morte dell'assicurato il capitale è esente da imposte. Nelle dichiarazioni di voto finale si sono detti favorevoli dc, psi, pri, pli e pci; contrari i missini, mentre la sinistra indipendente si è astenuta.

Ora il Senato confermerà il testo approvato dalla Camera potrà finalmente entrare in vigore un provvedimento presentato in Parlamento dal ministro delle Finanze Bruno Visentini un anno fa, dopo i dubbi di legittimità dell'attuale normativa sollevati dal la Corte Costituzionale, che non ha però ancora emesso alcuna sentenza sulla materia.

Bruno Visentini

La nuova disciplina riduce complessivamente le imposte sulle liquidazioni del 20-25 per cento e il minor gettito fiscale è stato valutato in 280 miliardi per ciascuno degli anni 1985, '86 e '87. Nel dare il parere sulla copertura finanziaria la commissione Bilancio ha quantificato un onere di 800 miliardi, alla cui copertura si provvederà con la legge finanziaria per il 1988.

Nel pomeriggio era sembrato che la commissione Bilancio dovesse bloccare il provvedimento per motivi di copertura, ma dopo una lunga discussione è stata trovata questa soluzione. Naturalmente, avranno diritto al rimborso delle maggiori imposte pagate anche coloro che hanno ottenuto la liquidazione del 1980 purché abbiano fatto ricorso in tempo e il giudizio sia pendente.

r. l.

GENOVA, ALLEATI DEL PENTAPARTITO DIVISI SUL NOME DEL SINDACO

GENOVA — La scelta di una formula pentapartito alla Regione Liguria, al Comune e alla Provincia di Genova, ribadita ufficialmente dal recente vertice dei cinque segretari regionali (dc, psi, psdi, pri e pli), incontra ancora qualche ostacolo sul suo cammino: i tempi — che difficilmente potranno essere brevi — e la distribuzione delle cariche in seno alle nuove giunte.

Il fronte sul quale le trattative risultano più avanzate resta quello della Regione: la riconferma del socialista Rinaldo Magnani alla presidenza della giunta appare praticamente scontata e non è da escludere che il varo del nuovo governo regionale possa verificarsi nella prima decade di agosto.

Per la Provincia e il Comune di Genova, la previsione generale è uno slittamento a settembre. Quanto alle cariche, se una candidatura democristiana alla guida della Provincia sembra raccogliere la sostanziale adesione dei partiti alleati, il quadro si complica se il discorso si sposta alla carica di primo cittadino di Genova: da una parte, c'è una candidatura rivendicata dallo schieramento laico-socialista (a questo proposito, appaiono in netto rialzo le quotazioni del repubblicano Cesare Campart); dall'altra, l'intenzione della dc genovese di far quadrato intorno a Luisa Massimo, oncologa di fama internazionale, approdata per la prima volta a Palazzo Tursi e simbolo dell'operazione di rinnovamento voluta da De Mita, attuata dal coordinatore cittadino Filippo Peschiera.

Non sarà facile trovare una soluzione: sia i laico-socialisti che la dc sembrano fermamente intenzionati a difendere le proprie posizioni.

PENSIONI RIMANDATE A SETTEMBRE

ROMA — Situazione di stallo alla commissione speciale per la riforma delle pensioni: manca l'accordo nella maggioranza e pertanto tutto è rimandato a settembre. Ieri doveva essere ratificato l'accordo sul «*tetto pensionabile*» raggiunto in sede di comitato ristretto, invece, dopo varie ore di discussione, si è deciso che era meglio riflettere ancora sul problema.

Il democristiano Mancini ha illustrato la nuova ipotesi di disciplina del massimale di retribuzione pensionabile, che comprende, fra l'altro, l'intervento sui «*tetti*» pregressi. I socialisti hanno mantenuto le loro riserve su questo testo, polemizzando con i democristiani.

Riunita la commissione parlamentare di vigilanza

RAI, ACCORDO IN ALTO MARE PER IL NUOVO CONSIGLIO

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai si riunisce per discutere la nomina del consiglio di amministrazione e approvare in via definitiva il «tetto» di pubblicità già deciso dal governo. I repubblicani hanno contestato entrambe le cose e l'accordo sembra sempre più in alto mare. Già ieri il clima era teso. Assenti i rappresentanti del pri, subito dopo l'inizio dei lavori l'on. Borri per la dc e Stanzani per pc chiedevano l'inversione dell'ordine del giorno per poter passare subito alla votazione del «tetto» della pubblicità.

Questa proposta faceva registrare il netto dissenso del pci che attraverso il suo capogruppo on. Bernardi annunciava di non volersi «prestare a questa farsa» e che i suoi rappresentanti avrebbero abbandonato i lavori.

Mentre erano in corso le dichiarazioni di voto sull'inversione (si erano dichiarati favorevoli psi, pli, msi oltre dc e pri; contrari pci sinistra indipendente e dp) si è verificato un curioso episodio. Mentre parlava il rappresentante della sinistra indipendente, presiedeva Cassola (psi) per l'assenza del presidente Signorello. La seduta rimaneva momentaneamente senza presidente perché Cassola usciva per brevissimo tempo per rispondere ad una telefonata. Gli on. Pollice, Stanzani e Milani [illegible] nel corridoio urlando «è una cosa indegna, la seduta si è autosciolta».

Legge equo canone

SINDACATI PROTESTANO

ROMA — Le segreterie nazionali di Sunia, Sicet, Uniat esprimono «*la più viva protesta*» per i contenuti del disegno di legge governativo sull'equo canone. I sindacati inquilini protestano contro i «*toni trionfalistici del competente ministero che non hanno ragione di essere, visto che il provvedimento in questione oltre ad aumentare indiscriminatamente gli affitti sin oltre il 50 per cento in barba alla lotta all'inflazione, si traduce in una beffa per quanti, inquilini e proprietari, attendevano un'organica riforma dell'equo canone per ampliare il mercato dell'affitto*». Nel provvedimento approvato invece, aggiunge la nota, rimane tutto invariato.

SINDACO PCI APPENA ELETTO DEVE DIMETTERSI NON AVEVA VOTI SUFFICIENTI

PISA — Vinicio Bernardini, comunista, è stato rieletto ieri pomeriggio sindaco di Pisa, ma si è dimesso subito dopo non avendo avuto voti sufficienti per la formazione di una giunta. In mancanza di un accordo tra comunisti e socialisti per la formazione dell'unica maggioranza numericamente possibile, Bernardini è stato eletto alla quarta votazione, dai soli consiglieri comunali del pci, con 19 voti su 50 consiglieri.

Resterà comunque in carica per l'ordinaria amministrazione, mentre il Consiglio comunale tornerà a riunirsi nuovamente il 28 agosto. Nel frattempo si svolgeranno contatti fra le forze politiche nella prospettiva di formare una maggioranza in grado di guidare l'amministrazione comunale.

● ROMA — Un fatto più o meno analogo a quello di Pisa si è verificato ieri nella capitale: gli assessori dc Antoniozzi e Palombi, entrambi della corrente di «Forze Nuove», subito dopo l'elezione della giunta comunale di Roma si sono dimessi per protesta, facendo sapere ai giornalisti di aver inviato in proposito una lettera al sindaco Signorello. I due criticano la decisione del segretario regionale della dc, Vittorio Sbardella, di indicare per l'organigramma della nuova giunta regionale del Lazio il consigliere Troja anziché quello precedentemente concordato, Mollicia (anch'egli, come Troja, appartenente a «Forze Nuove»).

PARLA LA DIFESA AL «PROCESSO TEARDO» SGRETOLANDO IL CASTELLO DELLE ACCUSE

Savona. L'avvocato Vittorio Chiusano

SAVONA — «*Voi, giudici, non dovete assolvere ad un compito storico, come ha chiesto il rappresentante della pubblica accusa. Mi dà i brividi perché è un invito a pronunciare una sentenza esemplare che soddisfi la piazza*». L'ammonimento è dell'avvocato Vittorio Chiusano, difensore di Alberto Teardo, a chiusura delle arringhe del collegio di difesa degl'imputati di questo processo che, per la prima volta, reca alla sbarra un'intera classe politica, con le accuse di mafia, associazione a delinquere, concussione e altri reati specifici. Quello del penalista torinese è un compito arduo perché gli argomenti dell'accusa, contenuti nelle migliaia di pagine che costituiscono il fascicolo processuale, sembrano abbastanza consistenti anche se, in parte, sono stati ridimensionati dall'istruttoria dibattimentale. L'avvocato Chiusano lo ha affrontato in quasi dieci ore di arringa senza soluzione di continuità, ad eccezione di un paio di pause di poche decine di minuti. E' stata una sfida aperta, lanciata senza mezzi termini all'accusa, portata avanti con una dialettica processuale spesso aspra, corredata di ricca dottrina sull'associazione mafiosa, argomentazioni di diritto e di fatto, con una strategia di attacco.

Le conclusioni dell'avvocato Chiusano sono state: assoluzione, «*perché il fatto non sussiste*» dall'associazione mafiosa e dalle altre imputazioni. Una sola concessione all'accusa: la possibilità dell'esistenza di reati di corruzione. Il solo «*debito*» già enunciato nel prologo dell'arringa del penalista. «*Pensiamo ai molti crediti* — aveva detto l'avvocato Chiusano — *e non siamo qui per riscuoterli, ma per farli valere*». La posta in palio per l'ex presidente della Giunta regionale ligure è pesante: sedici anni di carcere, la pena richiesta dal procuratore della Repubblica, Michele Russo. «*Una vita*», ha detto il suo difensore.

E i presunti rapporti di Alberto Teardo con la malavita comune organizzata (clan dei calabresi immigrati nel Ponente ligure) che, secondo l'accusa, rappresenterebbero il braccio armato dell'organizzazione mafiosa che, secondo il difensore dell'uomo politico, «*non sussiste*»? «*Invenzione dei giudici istruttori* — ha affermato l'avvocato Chiusano — *e mezzo per conseguire l'obiettivo scoperto dell'accusa di colpire la cosiddetta mafia politica che, però, non è più che il previsto nella legge Rognoni-La Torre*».

E qui s'inserisce il filo conduttore e la chiave di lettura critica degli atti processuali del difensore dell'ex presidente della giunta regionale: Teardo, a suo avviso, appartiene alla classe dei politici con il malcostume fisiologico che le viene comunemente attribuito dall'opinione pubblica e che non è altro che il bisogno continuo di soldi per i partiti.

L'occupazione del potere da parte dell'imputato e dei presunti complici, il controllo degli appalti pubblici e dei centri economici e decisionali di spesa che l'accusa attribuisce alla presunta struttura criminale, per la difesa non esistono e sarebbe così l'accusa di mafia capace d'intimidire e di coercire.

«*Sfrondato dall'accusa di associazione mafiosa* — ha detto Chiusano — *questo non è che un banale processo come se ne celebrano molti per presunte concussioni e altri reati e si può tornare al tronco vero della vicenda giudiziaria*». Ma anche questo tronco è stato ulteriormente potato. La difesa ha riportato all'attenzione dei giudici del tribunale di Savona una sua «*certezza*»: gl'imprenditori che hanno pagato miliardi di tangenti non sono dei concussi, ma dei corruttori in piena armonia con il potere politico i cui rappresentanti sono, dal 19 febbraio, sul banco degl'imputati. Il processo prosegue oggi con le repliche. Poi la camera di consiglio. La sentenza è prevista per la prossima settimana.

Bruno Balbo

15enne a Cagliari

SORPRESO CON 81 DOSI DI HASHISH

CAGLIARI — Un ragazzo di 15 anni è stato sorpreso dagli agenti della squadra narcotici della questura mentre cercava di spacciare dosi di hashish in uno dei luoghi maggiormente frequentati in città da tossicodipendenti.

Il ragazzo aveva con sé 81 dosi di hashish che sono state sequestrate. Una perquisizione nell'abitazione del minorenne ha consentito agli agenti di recuperare altri 15 grammi di stupefacente.

Accertamenti sono in corso per identificare eventuali complici del ragazzo e per stabilire responsabilità di persone maggiorenni nel traffico di droga.

Il ragazzo è stato arrestato e posto a disposizione del procuratore della repubblica presso il tribunale dei minorenni.

E' purtroppo questo un altro pericoloso segnale della diffusione tra i giovanissimi della droga non solo a livello di «consumo», ma anche di spaccio.

Undicesimo arresto ieri, mentre sono previsti altri due ordini di cattura (per un funzionario e un imprenditore)

SI ALLARGA LO SCANDALO DEI FALSI CORSI PROFESSIONALI

I finanziamenti andavano a beneficio di aziende che pagavano in tangenti «cifre con molti zeri»

GENOVA — Un noto professionista genovese riceve la visita di un sottufficiale della Guardia di Finanza, che gli chiede notizia di un corso di formazione professionale che lui avrebbe diretto. Il professionista casca dalle nuvole. Si informa di quale corso si tratti, poi replica: «*Mai sentito nulla di simile*». Pure il suo nome figurava nel programma che un'azienda aveva presentato in Regione, ottenendo così una sovvenzione per alcune decine di milioni, a sostegno di uno stage del cui svolgimento non c'è ombra nel rapporto della Guardia di Finanza.

E' un episodio, uno dei tanti, al limite dell'assurdo, che emergono dall'inchiesta condotta dai giudici Mario Morisani e Vito Monetti che ieri ha portato ad un altro arresto, l'undicesimo: è infatti finito in carcere il dottor Giovanni Parodi, 45 anni, che nel periodo preso in esame dai giudici (1981-1983, quando era assessore Giacomo Gualco, ora agli arresti domiciliari) era capo coordinatore dei corsi di formazione professionale.

Per oggi si prevedono due altri ordini di cattura: uno nei confronti di un funzionario regionale (sarebbe il settimo) e uno che ha per destinatario un imprenditore. Ma il mosaico nero degli scandali si allarga. Un'incriminazione viene da Chiavari, dov'è stato aperto un altro «capitolo» della scandalosa vicenda. E' stato incriminato Vincenzo Camporese, noto operatore turistico della Riviera Ligure di Levante, per un corso mirato alla riqualificazione alberghiera.

Questo corso si sarebbe svolto nel 1980 in un albergo di Cavi di Lavagna. Sovvenzione di oltre un miliardo, ma gravi sospetti di irregolarità sull'iniziativa, della quale ora si sta occupando il tribunale di Chiavari. Altre sorprese potrebbero venire da Savona.

Ma gli scandali non si limitano agli stages. La Regione ha deciso di aprire un'inchiesta amministrativa in seguito ad una lettera che alcuni dipendenti hanno inviato ad un quotidiano. In questa lettera, firmata da molte persone, si afferma che «*i signori del settore affari generali si arricchiscono con le forniture*». Ma ci sono altre accuse.

Si parla di attrezzature della Regione che verrebbero utilizzate a scopi personali. Dice infatti la lettera: «*Le macchine per fotocopie vengono utilizzate più per riprodurre pagine di giornalini rosa che per effettive necessità di ufficio*». E ancora: «*Il bar, tenuto in condizioni disastrose, è diventato luogo di convegno per discussioni di ogni genere; vi si parla di tutto fuorché di lavoro*». Replica immediata dell'assessore al Bilancio e al Personale Luigi Grillo: «*Se è necessario, incideremo coi bisturi*». Rimane il fatto che dopo lo scandalo Teardo, la Regione stenta a conoscere un periodo di tranquillità.

Per quanto riguarda la formazione professionale, il «pascolo» più ricco dei finanziamenti, in quell'assessorato — secondo i giudici — i funzionari avevano mano libera, potevano «*beneficiare*» aziende evitando controlli e intascare tangenti. Alla domanda: «*Quanto denaro è finito sottobanco ad alcuni di questi funzionari?*», si risponde a Palazzo di giustizia: «*Cifre con molti zeri*».

Guido Coppini

Genova. Giacomo Gualco è ora agli arresti domiciliari

Era in vacanza al Passo del Brallo nel Pavese

SEGRETARIO DI GUALCO ARRESTATO NELLA NOTTE

GENOVA — *(g. c.)* Un altro arresto, il dodicesimo in due settimane, per lo scandalo dei corsi di formazione professionale: è finito nelle guardine della questura il dottor Maurizio Caranza, 45 anni, sposato, un figlio. L'accusa è di peculato e si riferisce a «stages» che avrebbero avuto una sovvenzione regionale (con i contributi del Fondo sociale europeo) ma che in realtà non si sarebbero mai svolti.

Maurizio Caranza era capo della segreteria particolare di Giacomo Gualco, l'ex vicepresidente della Giunta regionale ora agli arresti domiciliari sotto le accuse di peculato e falso ideologico.

Caranza entrò in Regione nel 1972 proprio con Gualco: e lo ha seguito prima alla formazione professionale, poi alla vicepresidenza della Giunta e all'assessorato all'Urbanistica.

«*Lo ha seguito passo per passo, per anni, fino agli arresti*», si sentiva dire stamane in Regione dove il già avvenuto arresto di sette funzionari di grado elevato sta suscitando malessere e polemiche. Maurizio Caranza era da tre legislature assessore all'Istruzione e alla Cultura del Comune di Varese Ligure, paese dov'è nato. Era stato confermato nell'incarico anche nella nuova Giunta, monocolore dc, varata due settimane fa.

Due ispettori di polizia lo hanno cercato nel pomeriggio di ieri nel palazzo della Regione, in via Fieschi a Genova, senza trovarlo. Il funzionario era in vacanza. E' stato raggiunto verso la mezzanotte in un albergo sui monti del Pavese, al passo del Brallo, mille metri d'altitudine, dove contava di fermarsi fino a Ferragosto.

Non è apparso eccessivamente sorpreso visto che ha detto al funzionario di polizia pronto a mettergli le manette: «*Ma siete venuti a cercarmi fin quassù?*».

Stamane il dottor Caranza è stato interrogato (assieme ad un altro funzionario regionale, Giovanni Parodi, arrestato l'altro ieri) dai giudici Morisani e Monetti, che dirigono l'inchiesta sullo scandalo dei «corsi fantasma» in Liguria.

Belgio, detenuti protestano contro l'Aids in carcere

BRUXELLES — E' terminata senza incidenti la protesta che era stata inscenata da una quarantina di detenuti della prigione Saint-Gilles di Bruxelles, i quali erano saliti sul tetto del carcere, ieri durante l'ora di aria.

I detenuti richiedevano che fossero adottatte misure più efficaci contro l'Aids (sindrome immunodeficitaria acquisita) che ha già colpito, secondo loro, una decina di persone all'interno del carcere di Saint-Gilles. Le autorità carcerarie belghe hanno tuttavia assicurato che le misure finora prese nelle prigioni del Paese sono sufficienti a evitare il contagio e a curare i colpiti dal morbo.

La polizia, inoltre, ha anche perquisito la radio privata «Air libre» che trasmetteva informazioni ai carcerati sulla diffusione dell'Aids.

Accoltellato in cella l'assassino dei barboni

NEW YORK — Lo stesso tipo di arma con cui aveva inferito sulle sue vittime è stato fatale a Charles Sears, di 37 anni, accoltellato a morte ieri nel carcere «Rikers» di New York, dove era detenuto, in seguito ad una lite scoppiata con un altro prigioniero.

Sears era noto per avere ucciso due barboni e averne gravemente feriti altri 13 in vari parchi del quartiere di Manhattan usando appunto un coltello. Alcune delle sue vittime, tutte sorprese nel sonno, avevano avuto la gola squarciata.

Dopo essere stato arrestato nel 1981, Sears inizialmente era stato riconosciuto affetto da infermità mentale e rinchiuso in istituti psichiatrici. Lo scorso febbraio tuttavia era stato giudicato in condizione di subire il processo ed era stato pertanto trasferito in un carcere.

Usa, anche il Senato approva il bilancio

WASHINGTON — Con il voto favorevole del Senato il Congresso degli Stati Uniti ha approvato ieri sera, poco prima della pausa estiva, il bilancio per il 1986, che è di 967,8 miliardi di dollari, ma il voto sulle sanzioni contro il governo sudafricano è stato bloccato dagli elementi conservatori della Camera alta.

Il disegno di legge sul bilancio include un pacchetto che prevede una riduzione del deficit pubblico di 55 miliardi di dollari. Il dibattito sulle sanzioni contro il Sudafrica verrà ripreso alla riapertura dei lavori dopo la sospensione di agosto.

Il bilancio è stato approvato dal Senato con 67 voti favorevoli e 32 contrari. Era già stato approvato dalla Camera dei rappresentanti con 309 voti favorevoli e 119 contrari.

Un giudice cileno incrimina due agenti

SANTIAGO — Un giudice della magistratura civile cilena, a conclusione di una istruttoria protrattasi per quattro mesi, ha incriminato due funzionari di polizia per l'assassinio di tre militanti comunisti.

Contemporaneamente, il giudice José Canovas ha ordinato ad altri 12 membri delle forze di polizia di non uscire dal Paese nei prossimi due mesi. Canovas era stato nominato giudice istruttore del caso il 2 aprile scorso. Dopo avere emanato le ordinanze nei confronti dei poliziotti — tutti appartenenti al corpo dei carabineros — Canovas si è dichiarato incompetente a proseguire il procedimento ed ha rimesso gli atti alla magistratura militare. Secondo la legge cilena un militare non può essere giudicato da tribunali civili.

Tra le persone raggiunte dall'ordinanza di non espatrio per i prossimi 60 giorni vi è il colonnello Luis Frontaine, capo di una sezione dei servizi segreti dei carabineros, forza di polizia militarizzata.

Mentre anche l'Australia ritira l'ambasciatore

SUD AFRICA: UCCISA LEADER PER I DIRITTI CIVILI

DURBAN — Una nota attivista negra per i diritti civili e oppositrice dell'apartheid, l'avvocato Victoria Mxenge, è stata assassinata ieri sera davanti alla sua abitazione a Durban.

Lo ha reso noto la polizia precisando che quattro sconosciuti le hanno sparato dandosi poi alla fuga.

Nel 1981 il marito Griffiths Mxenge, anche lui uno strenuo oppositore del segregazionismo razziale, fu assassinato con 45 coltellate nella stessa zona della città. Il caso del suo omicidio non è mai stato risolto.

Victoria Mxenge faceva parte del collegio di legali che rappresentano sedici esponenti del movimento antiapartheid «Udf» attualmente sotto processo per presunto complotto contro lo stato.

Il dibattimento avrebbe dovuto riprendere lunedì prossimo.

Il portavoce della polizia di Durban ha dichiarato che immediate indagini sono state avviate per cercare di far luce sull'uccisione della signora Mxenge aggiungendo che per il momento è difficile avanzare ipotesi sui motivi di questo assassinio.

Numerosi esponenti delle organizzazioni per i diritti civili sono però convinti che il delitto sia stato compiuto da killer organizzati dai gruppi razzisti che avrebbero costituito una sorta di squadrone della morte di tipo sudamericano. Questi commandos di assassini godrebbero dell'appoggio, oltre che dell'estrema destra, anche di alcuni settori dell'esercito e della polizia, per cui possono agire essendo quasi sicuri dell'impunità.

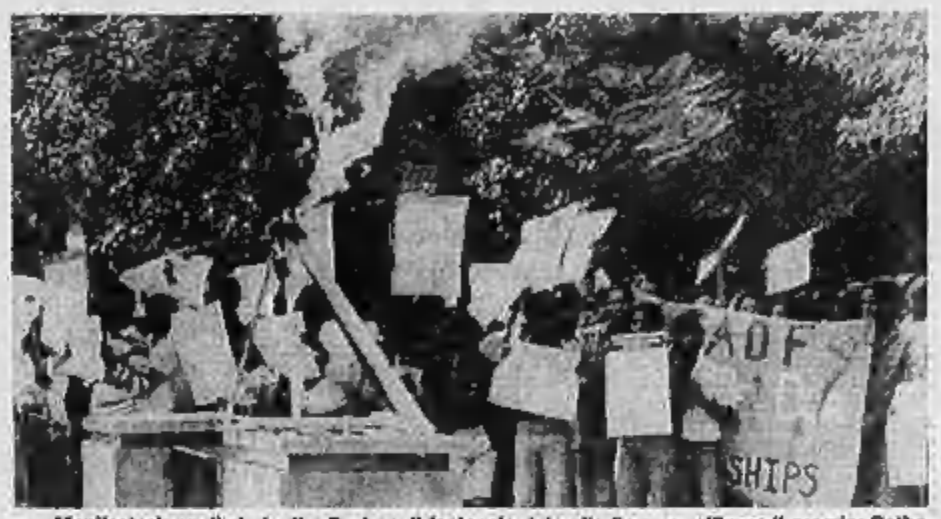
CANBERRA — L'Australia ha richiamato il suo ambasciatore in Sud Africa, Robert Birch, per consultazioni sulle relazioni tra i due Paesi. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri australiano, Bill Hayden il quale non ha voluto precisare quando l'inviato australiano ritornerà in Sud Africa.

Il provvedimento segue la decisione adottata ieri dai Paesi della Comunità Economica Europea di richiamare i propri ambasciatori per colloqui su possibili sanzioni congiunte contro la Repubblica sudafricana.

Birch lascerà Pretoria con il primo volo disponibile domenica prossima.

Il 12 agosto il gabinetto australiano si riunisce per analizzare la situazione e decidere eventuali misure restrittive e punitive nei confronti del regime razzista sudafricano. Tra le altre misure potrebbe essere decisa la chiusura della missione commerciale australiana a Johannesburg.

Alle Nazioni Unite l'Australia ha recentemente votato in favore sia di sanzioni volontarie che obbligatorie contro il Sud Africa.



Manifestazione di studenti a Durban. Il fantoccio dato alle fiamme raffigura il premier Botha

Un manipolo di repubblicani ha fatto saltare il tentativo di compromesso dei democratici

MA IL SENATO DEGLI STATI UNITI HA BOCCIATO IL PROGETTO DI SANZIONI CONTRO PRETORIA

NEW YORK — Otto senatori che hanno minacciato di far ricorso all'ostruzionismo sono riusciti «in extremis» a impedire che il Congresso degli Stati Uniti approvasse le sue prime sanzioni economiche contro il Sud Africa.

Attenendosi alla linea del presidente Ronald Reagan secondo cui ogni misura di questo tipo sarebbe controproducente, il senatore repubblicano Jesse Helms e sette suoi colleghi hanno approfittato del fatto che il Parlamento americano comincia oggi le sue ferie estive e sono riusciti a far rinviare a settembre un cruciale voto sulle rappresaglie contro il sistema dell'«apartheid».

Il presidente Reagan avrebbe comunque respinto la «politica dura» del Congresso

La Camera, dove sono in maggioranza i democratici dell'opposizione, ha invece approvato con 300 voti contro 48 il progetto di compromesso faticosamente raggiunto dopo lunghi negoziati nei giorni scorsi — e già annacquato con la speranza di farlo passare anche al Senato — ma il voto è stato inutile. In ogni caso, non è sicuro che Reagan non avrebbe comunque bloccato il provvedimento con un suo veto.

Camera e Senato avevano inizialmente adottato due diversi progetti di sanzioni e una commissione paritetica tra le due assemblee era riuscita solo mercoledì e con difficoltà a formulare un testo di compromesso, che almeno inizialmente avrebbe limitato le sanzioni a un divieto di importazione negli Stati Uniti dei «krugerrand», le monete d'oro della cui vendita nella sola America il Sud Africa ha ricavato l'anno scorso più di 900 milioni di dollari.

La Camera aveva originariamente chiesto un blocco immediato degli investimenti in Sud Africa, il divieto di vendita al regime di Pretoria di tecnologia nucleare e un bando sulle forniture di computer che avrebbero potuto essere utilizzati dalla polizia. Il Senato aveva a sua volta votato queste stesse sanzioni, rinviandone però l'applicazione di 18 mesi e lasciando comunque un'ampia discrezionalità in materia al presidente Reagan.

Nei negoziati dei giorni scorsi, la commissione del Senato aveva però accettato di imporre subito il divieto sulle importazioni dei «krugerrand» in cambio del consenso da parte della Camera a un rinvio di 12 mesi (invece che 18) di tutte le altre sanzioni.

Anche questo compromesso è stato però giudicato inaccettabile da Helms e dai suoi amici, secondo i quali ogni misura di carattere economico contro il Sud Africa «non farebbe altro che esacerbare ulteriormente la situazione e compromettere gli sforzi che, — a loro dire — il governo di Pretoria starebbe facendo per porre termine ai disordini nel Paese».

Di fronte alla minaccia di ostruzionismo e al poco tempo ancora a disposizione prima della pausa estiva, il Senato ha deciso di rinviare il voto alla ripresa autunnale.

Reagan si è sempre detto contrario a ogni sanzione nei confronti del Sud Africa.

FIAMME IN COSTA AZZURRA

Nizza. Due soldati stanno cercando di spegnere un incendio su una collina quasi completamente devastata dalle fiamme nell'entroterra della Costa Azzurra. Il fuoco ha bruciato, da mercoledì a ieri, più di quattrocento ettari di terreno e ha provocato la morte di cinque pompieri

Coalizione contro il Presidente

I CRISTIANI LIBANESI: «GEMAYEL VADA VIA»

BEIRUT — La destituzione del presidente della Repubblica libanese Amin Gemayel è stata chiesta pubblicamente ieri da parte dell'ex capo dello Stato Suleiman Frangieh, il quale sta mettendo insieme una nuova alleanza fra le più forti milizie cristiane del Paese.

Frangieh, 75 anni di età, cattolico maronita, alleato del regime siriano e già presidente della Repubblica all'epoca dell'esplosione della guerra civile libanese nel 1975, ha convocato ieri sera una conferenza stampa nella sua residenza a Ehden, una cittadina nel Libano settentrionale.

Ai giornalisti ha detto che «nessuna soluzione si può sperare in Libano fino a che non sarà stata tagliata la testa velenosa».

Frangieh ha detto di avere avviato il ravvicinamento delle forze cristiane libanesi dopo sette anni di rivalità, sostenendo che un accordo «dovrebbe risultare entro i primissimi giorni o settimane».

E' un accordo che sembra destinato ad isolare ulteriormente Gemayel, la cui posizione è già indebolita dopo la spaccatura del suo partito, quello della Falange, avvenuta lo scorso marzo.

Suleiman Frangieh, da sempre considerato rivale della famiglia Gemayel, ha invece ai suoi ordini la milizia «Marada» (i giganti).

STAMPA SERA
marvin
15-7 - 14-9-1985
Grande concorso fotografico
"MARVINIADE '85,,

NOME.....
COGNOME.....
VIA.....
TELEFONO.....CITTA'.....

N.B. Questo tagliando va allegato alla foto. Per partecipare al concorso di STAMPA SERA-MARVIN, specificare esattamente qui sotto con una crocetta il tema scelto.

PARTECIPO AL TEMA FISSO
☐ IL FUTURO E' GIA' FRA NOI

ALTRI TEMI
☐ IL MONDO DELLA NATURA
☐ VACANZE... IN CITTA'
☐ SCORCI DEL PASSATO (solo in b/n)
☐ VOLTI E SUGGESTIONI DELL'ESTATE

TITOLO DATO ALLA FOTOGRAFIA

AUT. MIN. INCH.

REGOLAMENTO

Ogni concorrente potrà inviare fino ad un massimo di due opere per ognuno dei temi proposti, in stampa colore in formato 20x25 centimetri.
Ogni opera dovrà recare sul retro, debitamente compilato in ogni sua parte ed applicato con adesivo resistente, il tagliando di partecipazione che STAMPA SERA pubblicherà ogni giorno dal 15 luglio al 14 settembre 1985. Non saranno validi tagliandi in fotocopia.
Le stampe, senza supporto, dovranno essere imballate in modo da assicurare il loro arrivo in perfetto stato. Non si assume alcuna responsabilità circa eventuali smarrimenti, furti o danneggiamenti dovuti al trasporto.
Le opere potranno essere restituite unicamente mediante ritiro, a cura dell'interessato, presso il Salone de La Stampa di via Roma 80 a Torino - ore ufficio e a partire dal 30.10.1985.
I premi in palio saranno assegnati ad insindacabile giudizio della giuria. Essi sono per il tema fisso:

1 macchina fotografica Nasselblad completa di obiettivo 80/2,8 e magazzino A 12.

1 buono acquisto di L. 300.000 spendibile presso Marvin di seconda classificata.

A ciascuna delle quattro opere risultanti prime degli altri temi andrà

1 macchina fotografica Zeiss Contax 139 MM con obb. Planar e borsa.

A ciascuna delle quattro opere risultanti seconde degli altri temi andrà

1 buono acquisto spendibile presso Marvin di 200 mila lire.

Le 100 ope, a giudizicata dalla giuria più meritevoli saranno esposte al pubblico dal 2 al 15 ottobre 1985 presso: il Salone La Stampa di via Roma 80 - Torino e la Galleria Marvin di via Lagrange 45 - Torino.
STAMPA SERA si riserva ogni e qualsiasi diritto di pubblicazione sul giornale delle opere partecipanti al concorso.
I premi non saranno cumulativi. Non potranno perciò essere vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.
Le foto per partecipare al Concorso (che devono pervenire entro e non oltre il 21-9) devono essere inviate o spedite a:
- Salone LA STAMPA via Roma, 80 (10100 Torino)
- MARVIN via Lagrange, 45 (10100 Torino)

Tutti i partecipanti a questo concorso hanno automaticamente diritto a partecipare al grande concorso «da Marvin-vinci».

SCONTO 25%
sul prezzo di listino
dello sviluppo e stampa a colori
presentando questo tagliando
presso
marvin via Lagrange 45 - Torino
valido sino al 30.9.1985

Videocassette, coltelli, magliette, giocattoli, autoadesivi, archi d'acciaio, capelli corti

RAMBOMANIA, ULTIMA FEBBRE AMERICANA

Strepitoso successo della moda lanciata con il film di Stallone

LOS ANGELES — La rambomania dilaga negli Stati Uniti. Gli automobilisti sfoggiano autoadesivi: «Rambo, la più moderna arma d'America»; oppure: «Vuoi un esercito? Arruola Rambo». Coltelli di Rambo, T-shirt col suo volto, archi come il suo, di acciaio, a 150 dollari. E per Natale i negozi saranno ricolmi di giocattoli ispirati all'idolo. Nei cinema i giovani balzano entusiasti in piedi quando Johnny Rambo manda all'altro mondo un altro gruppo di nemici. Tanti ragazzi hanno capelli corti alla marine e indossano tute mimetiche da battaglia, l'ultima moda negli Stati Uniti.

Un periodico ha calcolato molte occasioni di plauso: 44 persone (in media una ogni due minuti) vengono assassinate in «Rambo first blood, part II», senza contare quelle uccise in massa da 70 e più esplosioni. Ma la morte paga: solo negli Usa il film ha già reso in poco più d'un mese oltre 130 milioni di dollari (250 miliardi italiani) e ha battuto i record di cassetta anche a Taiwan, a Hong Kong, in Sudafrica, in Venezuela e altrove: «In Israele o peraino in Libano, dove uno si aspetta sentimenti antiamericani», dice Amy Kastana, che cura per il film le pubbliche relazioni.

Sylvester Stallone impersona Rambo, frustrato ex-soldato americano in Vietnam, appena uscito dalla patria galera. Scopre che il Vietnam detiene ancora soldati americani. Deve trovare il modo di portarne fuori una dozzina. Se non spara a tutto ciò che si muove, le sue armi preferite sono arco, frecce e coltello. Una recensione pubblicata dal «Los Angeles Daily News» scrive: «E' un film brutale, sadico, fatto proprio per premere tanti bellici psicologici».

Gli psicologi mobilitati per stabilire le ragioni di questa incondizionata adesione del pubblico al personaggio. Frattanto il secondo film ha già incassato 250 miliardi in un mese

Ha avuto gratis gran pubblicità quando Ronald Reagan, provando un microfono per il discorso sul recente rilascio a Beirut dei 39 americani presi in ostaggio durante un dirottamento aereo, ha detto: «Ragazzi, ho visto Rambo ieri sera e adesso so cosa farò la prossima volta». E Sylvester Stallone: «E' un oggetto di violenza, e molto di più. Diffonde questo messaggio: il popolo americano non starà fermo davanti all'oppressione, ma risponderà combattendo le forze del male. Rambo toglie la briglia a emozioni lungamente represse».

Ma la violenza facilita la presa del film sul pubblico: Felix Polk, 53 anni, psicologo californiano di Berkeley, è uscito di sala quando si è trovato in piedi gridando bravo a Rambo che da solo massacrava tutti: «Stimolava in me impulsi aggressivi che trovo repellenti». Secondo alcuni registi questo film non è una lezione per la violenza, ma un messaggio di speranza: gli oppressi possono ancora vincere.

«I film tornano a offrire l'evasione dalla realtà», dice il regista Irwin Kershner, Joanna Wragg del «Miami Herald» ha scritto: «Il film tratta di chi non ne può più dei burocrati borioni, o degli allievi del doposcuola che vanno un uomo decente della classe operaia, anzi lo diventano, e poi ne scaricano i resti». Qualunque sia il motivo, il successo e i soldi abbondano. Lama di 38 centimetri, i coltelli di Rambo costano 700 dollari l'uno, oltre un milione e mezzo di lire. Una ditta di Los Angeles afferma di aver venduto oltre 150 mila imitazioni in allusione dell'arco di Rambo (che nel film uccide 14 persone) a 150 dollari.

Joe Angard, dirigente del «Poster marketing», calcola di aver venduto finora 800 mila manifesti di Rambo, quasi tutti con Sylvester Stallone a torso nudo. Una ditta di San Francisco ha venduto oltre 250 mila T-shirt di Rambo. C'è anche il periodico «Rambo» e un romanzo che si ispira al film ha venduto oltre 800 mila copie. Sono in arrivo armi giocattolo, bambole, gomma da masticare, libri da colorare, cartoline di auguri e portachiavi Rambo.

Il primo film di Rambo, «First blood» (dove l'eroe scatena la guerriglia contro un villaggio), vende sempre più numerose videocassette. Per tenere viva l'immagine di Rambo, i distributori fanno sorvolare le spiagge da aerei che trainano lo striscione: «Laggiù vi potete rilassare: quassù c'è Rambo».

ESPLOSIONE ANOMALA DI STELLA

LOS ANGELES — Una supernova, esplosa con modalità mai riscontrate prima d'ora, è stata osservata in una galassia lontana 30 milioni di anni luce dalla Terra da due scienziati, che hanno rilevato come la stella abbia scagliato nello spazio il suo strato esterno prima dell'esplosione vera e propria.

Utilizzando un telescopio da 500 centimetri all'osservatorio di Monte Palomar i due astronomi, Alex Filippenko, di Berkeley, e Wallace Sargent, del California Institute of Technology (il Caltech), hanno registrato questa esplosione di supernova, di tipo completamente nuovo.

«Abbiamo avuto qualche dubbio sulla natura di ciò che avevamo osservato, perché non assomigliava a niente che sia mai stato visto», ha dichiarato Filippenko. La conclusione è stata che una stella di quella lontana galassia, identificata con la sigla Ngc 4618, aveva spezzato e scagliato in frantumi nello spazio i suoi strati esterni di idrogeno e di elio, prima di esplodere.

«Questo fenomeno — ha commentato Filippenko — probabilmente si verifica anche in qualche altro caso di supernova, ma in questa l'idrogeno e l'elio sono stati espulsi come per un'eruzione preliminare dell'esplosione della supernova vera e propria».

Temperatura a Torino ore 12 + 22 TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione condizioni di bel tempo. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: senza variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: buona.

Regioni ore 12	
Aosta	+25
Alessandria	+23
Asti	+22
Cuneo	+23
Novara	+22
Vercelli	+23
Genova	+28
Imperia	+25
Savona	+29

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+20
Milano	+17
Bologna	+20
Ancona	+23
Roma	+22
Napoli	+22
Bari	+22
Reggio C.	+28
Palermo	+29
Cagliari	+22

All'estero ieri		
Atene	+23	+40
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+ 9	+20
Buenos Aires	+ 9	+15
Ginevra	+15	+24
Lisbona	+14	+25
Londra	+13	+21
Mosca	+15	+25
New York	+22	+25
Parigi	+16	+24
Tokyo	+27	+31

Una scena tratta da «Nightmare» (Dal profondo della notte)

Intervista: parla Wes Craven: un addio a Dracula e a Jekyll?

IL RE DELL'ORRORE

Di ritorno da Cattolica, dove ha presieduto la giuria del MystFest '85, incontriamo il regista Wes Craven considerato, grazie anche al suo ultimo film «Nightmare» (Dal profondo della notte), il vero rinnovatore del film americano dell'orrore.

Si sa che l'horror, al cinema, si è sempre identificato con una sequela di assai cruente i cui protagonisti sono sempre stati creature mostruose, nell'ambito di racconti naturalistici. Con Craven, cioè con l'avvento dell'antropologia e della psicanalisi, balzerà dare addio a Dracula, Frankenstein, Jekyll, King Kong, ai vampiri e agli Zombi?

Craven, al quale abbiamo posto la domanda risponde. «Per quello che mi riguarda, certamente sì».

Esattamente che cos'è questo modo nuovo di raccontare l'orrore?

«Diciamo che nell'orrore vecchia maniera, i mostri aggrediscono realisticamente l'uomo, mentre nel nuovo horror i mostri provengono non dall'esterno, ma dall'interno dell'uomo, dal suo subconscio. Infatti con «Nightmare Dal profondo della notte» ho esplorato l'immaginario facendo appello al mondo psichico piuttosto che a quello fisico».

Quindi lei ha abbandonato ogni forma di truculento realismo tentando di materializzare i mostri che sono celati nel nostro mondo onirico?

«Infatti. L'orrore che mi interessa non è quello che spande soprattutto litri di sangue. Per «Nightmare Dal profondo della notte» ho inventato qualcosa di diverso: i personaggi si muovono in un'atmosfera impalpabile, sospesa tra allucinazione, terrore e confusione mentale. Siamo nel mondo dei sogni. E per dirla con Victor Hugo, il mondo dei sogni è una porta che, a volte, si apre sulla realtà per lasciar passare mostri e chimere spaventose. Il solo modo per impedirne l'accesso sarebbe non dormire mai, non sognare mai...».

Qual è stato il suo punto di partenza per far compiere questa mutazione al film dell'orrore?

«L'idea mi è venuta rileggendo Freud e Jung attraverso i quali ho cercato di approfondire la simbologia dello spirito, ma molti spunti mi sono venuti leggendo libri di antropologia dai quali ho appreso come le varie culture rappresentano i misteri della vita e di come i popoli hanno cercato di rappresentare, attraverso le immagini, le loro paure collettive».

Qual è dunque la paura collettiva che domina i protagonisti del suo film?

«La paura collettiva prende forma nei sogni di un gruppo di ragazzi dove si inanima la figura di un giustiziato che ritorna per compiere una spaventosa vendetta. Una volta entrano nel sogno di ognuno fa di tutto perché non si svegliino. Infatti il loro ritorno alla realtà li salverebbe. In questo modo si instaura tra il vendicatore e i ragazzi una lotta senza quartiere finché, una ragazza del gruppo, Nancy, riuscirà a prendere coscienza della sua capacità di combattere ed annientare la presenza del vendicatore».

Hanno molta importanza i cosiddetti «effetti speciali» nel suo racconto?

«Hanno un'importanza determinante proprio perché racconto dei sogni».

In America il suo film ha sfondato. Qual è il suo giudizio più azzeccato della critica sulla qualità del suo racconto dell'orrore?

«A mio avviso quello del critico di Hollywood Reporter "Una meditazione sconvolgente sul subconscio"».

Continuerà a fare film dell'orrore?

«Il mio prossimo film sarà... una storia d'amore, molto delicata ed intimista... una vacanza del cuore, in attesa che tornino altri mostri...».

Per la cronaca: il film di Craven ha vinto il premio della critica al XII Festival di Avoriaz del Film Fantastico.

f. t.

PUNTI VERDI - Ieri sera al Parco Rignon

LAMPI SULL'OTELLO
...DELUDE ENRICO MARIA SALERNO

Lampi e fulmini a ciel sereno hanno dato ieri sera una drammatica cornice naturale all'*Otello* in scena al Parco Rignon, un *Otello* che viceversa aveva smarrito per via la sua terrificante bellezza.

Non sarà uno dei vertici dell'arte scespiriana tuttavia la storia d'amore, di morte e di gelosia ha infallibilmente diritto al cuore del più sprovveduto tra gli spettatori. Per di più essa rientra nella cultura popolare degl'italiani, mentre altrove sono magari più noti gli sfavillii delle «notti d'estate» o gli orrori delle «stirpi dannate».

Shakespeare tratteggia a forti tinte nel personaggio di Otello, il moro di Venezia, la contraddittorietà e la pericolosità di quanti abdicano alla ragione. Il protagonista, coraggioso generale dell'esercito della Serenissima che sposa riamato la figlia d'un senatore veneziano, è l'uomo dello scandalo, il diverso per eccellenza. Guerreggia, ama e odia con il medesimo impeto senza perciò assurgere alla banalità d'un pupazzo.

Come in fondo il non sottile antagonista Iago, egli non sa che sostenere che una parte, la parte dell'uomo che sdegna la mediocrità e, una volta scelto un partito, lo difende con senso dell'onore e della generosità. Iago, deluso da una scelta gerarchica del generale che premia Michele Cassio, giura vendetta appoggiandosi per comodo al nobile Roderigo che cercò invano di fidanzarsi con Desdemona. Inscenerà tutta una serie di menzogne e trappole riducendo alla disperazione Otello il quale per gelosia soffocherà l'innocente moglie e per giustizia si farà di mezzo con una lama.

Ecco, benché Iago sia abile e variato nelle battute che tanto effetto hanno sul suo nemico, anch'egli non risulta ancorato a una psicologia tradizionale. Shakespeare, con mirabolante intuizione, ne ha fatto una sorta di regista dello spettacolo vivo che si replica ogni sera e una sorta di narratore della debolezza dei vivi che contempliamo in ogni istante. A una tale proposta, fresca e originale a distanza di secoli, si attiene scrupolosamente per la messinscena Giancarlo Sbragia che in questo senso ottiene gli effetti migliori.

Per il resto pareva che non ci fossero dubbi. Il ritorno alla prova di Enrico Maria Salerno era atteso dal pubblico e stampa, la locandina della compagnia si qualificava di tutto rispetto con Eros Pagni in primo piano e lo scenografo Gianni Polidori chiamato a dare un senso avvolgente e ambiguo alla rappresentazione. Misteriosamente Salerno non va oltre alla professionale lettura del copione, assolutamente dimentico che — volere o volere — sempre di dramma della gelosia si tratta e perfettamente autolesionista nell'intestardirsi a risolvere ogni cosa sul filo di un'amarezza che solo nel finale si chiarirà dolorosamente.

Enrico Maria Salerno ieri sera al Parco Rignon

La sorpresa nel vederlo arrivare con il cranio rasato, un orecchino vistoso e un costume che lo ingaglioffisce, si compila a poco a poco in delusione. Possibile che un attore della sua tempra creda che bastino pochi dati esteriori per dare vita al moro di Venezia? Nei tempi eroici della contestazione Gastone Moschin ne aveva fatto un ribelle recitando completamente nudo. Non si chiede tanto a Salerno, forse soltanto qualcosa più del disappunto che dimostra nel momento del disinganno fatale.

In confronto spiccano ecessivamente il sapiente Iago di Eros Pagni e la dolce Desdemona di Maddalena Crippa (rincalzati nelle scene più forti dal Fattorini, dal Valli e dalla Tagliaferri). A Pagni poi, che conosciamo come perfezionista, riescono persino le iniziche più strampalate e gli equilibriami più pretestuosi, studiati ed eseguiti con tecnica e decisione personale.

Al pubblico dei Punti Verdi lo spettacolo — partito tra grandi applausi — non dispiace davvero. Però, quando nell'*Otello* la platea ride un po' troppo, significa che la messinscena rintagna alla superficie dei fatti privilegiando gli aspetti convenzionali senza scendere in profondità.

Piero Perona

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 5000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. vist. Comm. 15,40; 17,50; 20; 22,20 ★★★/●●●●

ARLECCHINO corso Re Umberto 22 Tel. 587.190

Chiuso per ferie

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 546.658

Punti verdi: ore 16,30 e 18,30 **Another country**, di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (Gran Bretagna-Color) 1984); ore 20,35 e 22,35 **48 ore**, di Walter Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy, Annette O' Toole (Usa-Color). Poliziesco

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 37 Tel. 546.116

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock, con F. Granger; ore 18,30 **Rivalità**, di J.J. Beines; ore 20,30 **L'uccello dalle piume di cristallo**, di D. Argento; ore 22,30 **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000. rid. Agis 2000.

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 548.248

Domani riapertura: **La foresta silenziosa**, di Martin Ritt

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.548

Domani riapertura: **La rosa purpurea del Cairo**, di Woody Allen

CRISTALLO via Gallo 8 Tel. 656.71/80

Chiuso per ferie.

DORIA via Cavour 8 Tel. 543.422

Chiuso per ferie

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.2241

Chiuso per ferie.

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241

Chiuso per ferie.

FIAMMA corso Trapani 87 Tel. 272.057

Chiuso per ferie.

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 506.780

Chiuso per ferie.

IDEAL corso Gascaria 4 Tel. 521.43.18

Chiuso per ferie.

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.03

Chiuso per ferie.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 337.100

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei killers lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. L. 6000 Drammatico 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283

Domani riapertura: **Rue Barbare**, con Bernard Giraudeau, Cristine Boisson. Vist. 18 Drammatico 16,20; 18,30; 20,30; 22,35

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 818.850

Chiuso per ferie

OLIMPIA via Arsenale 21 Tel. 532.448

Chiuso per ferie.

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 321.580

Pink Floyd - The Wall, di Alan Parker, con Bob Geldof (Usa-Color) — Lungo filmato sulle celebrerrime musiche dell'omonimo Lp del Pink Floyd. Protagonista il musicista organizzatore del «Live Aid Concert». Vist. 14 Musicale 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione 1985

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.149

Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.521

Chiuso per ferie.

VITTORIA via Roma 238 Tel. 511.769

Chiuso per ferie

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Balbo 17 Tel. 267.197

Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith (Usa-Col.). Vist. 18 Avventuroso 20; 22,30. Posto unico 2000 ridotti 1600 Riedizione

FARO via Po 30 Tel. 832.314

Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 agosto.

FORTINO via Cigna 47 Tel. 459.550

Chiuso per ferie.

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 788.033

Chiuso per ferie.

NUOVO ODEON via Venaria 8 Tel. 749.2362

Chiuso per ferie

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)

Casablanca Casablanca, di Francesco Muti, con Francesco Muti e Giuliana De Sio. Ore 20; 22,30. Ingresso 3000; ridotti 2000. Commedia

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 369.220)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)

Hitchcock e gli hitchcockiani: ore 16,30 **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock, con F. Granger; ore 18,30 **Dive**, di J.J. Beines; ore 20,30 **L'uccello dalle piume di cristallo**, di D. Argento; ore 22,30 **Delitto per delitto**, di A. Hitchcock (replica). Ing. 3000. rid. Agis 2000. Rassegna

Proiezioni presso il cinema Centrale d'Essai

CLUBC' (via Nizza 138, tel. 657.1888)

Chiuso.

ADRIELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)

Chiuso.

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66)

Chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 18, tel. 511.262)

Delicatessen bagnate di mia cugina, con Desirée Custeau John Holmes. Or.: 14,06; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)

Mary ecstatissima prima di fare l'amore e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 531.052)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Jocelle masturbatrice**. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 881.304)

Animal tentation e intimate vibration. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 1, tel. 668.334)

Il profumo del peccato (Horse party), con Dagmar Merkel, Sabina Sachon. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cesare 106, t. 337.974)

Dolce Alice. Ap. 18; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)

Chiuso per ferie

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (Via Milano 8, tel. 650.256)

Super erotic Pussy. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6961)

Sesso profondo e Animal desires (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 16; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 153, t. 530.440)

2 film: **Marilyn l'insaziabile da superstar a bocche voglione**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000; ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.795)

Momenti caldi di una golosona, con Lidia Gell, Pearl Black (new hard core). Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)

Calde umide e porcellone e Porno fashion. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.[illegible])

Sheherazade indiscrezioni erotiche di un lelio maliziosa, con Jane Allison, Frank Jackson. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No-stop.

VITTORIA VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)

I piaceri proibiti di Annette e vorrei e Una vergine per l'impero romano. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

AGLIE' CASTELLO DUCALE - Festival Musica in Scena, ore 21,30 Concerto de **I solisti Aquilani**, musiche di Haendel, Bach. Inf. tel. (0124) 33.411.

VIGNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Tesinodanza Contemporanea Italiana. Stasera ore 21 Peridance, con Marga Nativo, musiche di Mahler, Poulenc, Ravel. Cor. di Igal Perry (0142) 923.431.

FUORI CITTA'

MONTANARO
VITTORIA: Thelma and Louise.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il mondo gioca al mio gioco.
ITALIA: Dolcissima sopravvissuta. Vist. 18.
RITZ: Windsurf il vento nelle vene.
RIVOLI
ROMA: Film per adulti.
S. SICARIO
S. SICARIO: Tutto in una notte.
SUSA
CENTRO: Ghostbusters l'acchiappafantasmi.
VALPERGA
AMBRA: Confessioni a cavallo di [illegible]. Vist. 18.

In POLENTERIA
strada Bertolla 107 - Torino
c'è:
- LA CENA ALL'APERTO
- CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
- PREZZI CONTENUTI
... E TANTA SIMPATIA

con l'orchestra **LES PREMIERS**
Tutti i venerdì sabato e domenica
Per prenot. tel. 24.25.77

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
COMPAGNIA REGIONALE DI DANZA
TEATRO NUOVO TORINO
con L. Savignano e M. Pierin

I PUNTI VERDI
Rignon
OTELLO
di William Shakespeare
regia di Giancarlo Sbragia

I PUNTI VERDI
Pellerina
MIMMO LOCASCIULLI
in concerto

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
I CANCELLI DEL CIELO
di Michael Cimino
CORAGGIO FATTI AMMAZZARE
di Clint Eastwood
Replica domani al Capitol dalle 16

I PUNTI VERDI
Cinema Centrale d'Essai
Dalle 16,30 alle 22,30
HITCHCOCK E GLI HITCHCOCKIANI
rassegna cinematografica

VIGNALE DANZA '85
stasera
DANZA TEATRO KOROS
diretto da
PATRIZIA NATOLI
e
MASSIMO MORICONE
sabato e domenica
LUCIANA SAVIGNANO
e
MARCO PIERIN
con la Compagnia Sperimentale Teatro Nuovo Torino

FESTIVAL MUSICA IN SCENA
AGLIE' - CASTELLO DUCALE
questa sera e domani ore 21 concerto de
I SOLISTI AQUILANI
Inf. tel. 0124 / 33.411 (ore 16-19)

Questa sera ore 21
RADIO GIAVENO PIEMONTE FM 100.700
presenta
W LE DONNE
STADIO COMUNALE DI GIAVENO
con ANDREA GIORDANA
FRANCO ROSI - CELESTE
SUSANNA ARGENTERIO
I LOS ANGELES con
l'orchestra di W LE DONNE
Prevendita: Studio RGP, via Umberto 21
Giaveno tel. 937.66.26

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa prolungata - Mirabar

DANZE **CLUB 84**
ore 18,30 e 21 nella piacevolissima e verde cornice del Valentino una bella panoramica e fresca per 5.000